Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Edizione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 luglio 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5166 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

DOPO QUINDICI GIORNI DI INUTILI DISCUSSIONI COPERTE DAL SEGRETO

I CINESI LASCIANO MOSCA LO SCISMA È INSANABILE

Prima della partenza Kruscev ha offerto un pranzo ai delegati di Mao Sorrisi formali all'aeroporto - «I colloqui nucleari procedono bene»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 20

La delegazione cinese ha lasciato Mosca questa sera. La delegazione del P.C. cinese con a capo Ten Shiao-ping e Peng Chen è giunta all'aeroporto internazionale di Mosca-Vnukovo alle 21.50 (ora locale). All'aeroporto la delegazione è stata salutata da circa 200 cinesi. Una parte della delegazione è immediatamente salita a bordo di un aereo speciale che attendeva sulla pista. L'aereo, subito dopo, si è trasferito sulla pista di sosta. Il resto della delegazione cinese si è quindi accinto a prendere posto in un secondo apparecchio. Mikhail Suslov e gli altri membri della delegazione sovietica ai colloqui ideologici sovieto-cinesi erano giunti all'aeroporto di Vnukovo alle 21,30 e hanno atteso nello edificio delle partenze l'arrivo della delegazione cinese.

Prima della partenza, il Presidium del C.C. del PCUS ha offerto in onore dei cinesi un pranzo che — ha reso noto la "Tass" — «si è svolto in una atmosfera amichevole». L'agenzia "Tass» ha precisato che al pranzo hanno partecipato Nikita Kruscev, il Presidente del Presidium del Soviet Supremo Brezhnev, i membri del Presidium Ghennadi Voronov, Andrei Krilenko, Anastas Mikoyan e Mikhail Suslov, e i membri sostituti del Presidium Viktor Griscin, Leonid Efremov e Sharaf Rascidov. Erano presenti anche i membri della delegazione sovietica ai colloqui ideologici e cioè, oltre Suslov, Yuri Andropov, Leonid Ilicev, Boris Ponomarev, Pavel Satiukov e Stepan Cervonenko. La delegazione cinese era al completo.

La cerimonia di addio, allo aeroporto di Vnukovo, è stata breve e semplice. I cinesi hanno conversato per una decina di minuti con i sovietici. Sia questi che i cinesi si sono mostrati sorridenti. E' stato inteso Teng Hsiao-ping scusarsi con Suslov per avergli «fatto perdere la fine di settimana».

Un giornalista ha potuto avvicinarsi a Teng Hsiao e, con l'aiuto di un interprete, gli ha chiesto se i colloqui fossero stati coronati da successo. Teng, sorridendo, ha risposto: «ottimamente». Essendogli stato chiesto se i colloqui saranno proseguiti in un secondo tempo, Teng ha detto: «Sarà pubblicato dai giornali». Dopo una pausa di qualche secondo, Teng ha chiesto: «Che cosa sperate?». Il giornalista ha risposto: «Noi tutti speriamo nella pace». La risposta è stata accolta da ampi sorrisi dei delegati cinesi e sovietici.

Suslov e Teng Hsiao-ping si sono scambiati una stretta di mano e quindi i cinesi sono saliti sui due aerei. Il primo aereo a partire è stato quello speciale, decollato alle 22 (ora locale corrispondente alle 20 ora italiana). Dopo qualche minuto, è partito il secondo aereo. Tra i sovietici rimasti sulla pista, soltanto Ilicev ha agitato la mano in cenno di saluto. All'aeroporto non vi erano nè fotografi nè operatori della Televisione sovietica. Alcuni giornalisti occidentali sono stati ammessi sulla scena dopo attento controllo dei documenti. Di giornalisti russi non si è vista traccia. Si è conclusa così la serie degli incontri iniziatisi il 5 luglio e protrattisi sino a ieri.

Questa sera gli osservatori danno per scontato che la scissione fra Mosca e Pechino sia ormai inconciliabile, anche se, da fonte comunista, si è appreso che ufficialmente si parlerà di una «sosta» nei contatti, allo scopo di lasciar la porta aperta a future conversazioni. Quelle ora concluse, dicono informatori comunisti, sono stati in pratica «due monologhi».

A conferma della persistenza del gravissimo dissidio tra Mosca e Pechino è significativa la pubblicazione da parte della «Tass» di una dichiarazione dell'orientalista sovietico B. G. Gafurov, nella quale si accusano i cinesi di fare «il gioco dei razzisti dell'Alabama» parlando del «ruolo delle razze gialle nella storia». Dice Gafurov, che dirige l'Istituto dei popoli asiatici dell'Accademia delle scienze sovietica, che Pechino «sostituisce al nazionalismo proletario l'ideologia del nazionalismo borghese, che non ha nulla in comune con la filosofia comunista, portando acqua al mulino dei razzisti colonialisti dell'Alabama e del Sud Africa». Gafurov accusa inoltre i cinesi di seguire la via di Gengis-khan: «Per quanto possa suonar paradossale, nella scienza storica cinese regna un vero culto della personalità di Gengis Khan, le cui sanguinarie campagne furono una gran tragedia per i popoli dell'Asia centrale, del Medio Oriente, del Caucaso e dell'Europa orientale. Certi storici cinesi affermano che queste campagne giovarono all'influsso reciproco delle culture dell'Est e dell'Ovest».

Intanto Nikita Kruscev, che ieri aveva porto un ramoscello d'olivo agli occidentali, ha ripetuto che prevede la conclusione di un accordo di interdizione degli esperimenti nucleari, e ha inferto un altro colpo indiretto a Pechino, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione dell'esposizione indiana, e affermando che India e Unione Sovietica «sono d'accordo su molti problemi internazionali, e in specie su quelli della pace e della sicurezza». Già in passato sono partite dalla Cina frecce polemiche per l'aiuto, anche militare, fornito dal Cremlino al Governo di Nuova Delhi, e l'URSS è stata accusata di dare assistenza agli «avversari della Cina popolare». L'arrivo a Mosca di una delegazione indiana incaricata di discutere la fornitura di altri aiuti ha suscitato ulteriore malumore negli ambienti cinesi.

Spira, insomma, aria sempre più burrascosa fra i due colossi del mondo comunista. Poche ore dopo le accuse lanciate da Kruscev nel suo discorso di ieri al raduno di amicizia magiaro-sovietica, ai «fanatici che vorrebbero costruire la società sui cadaveri», e la sua affermazione secondo cui è la viltà, non il coraggio, a ispirare i fautori della guerra, i cinesi hanno dichiarato che non vogliono la guerra nucleare, ma nemmeno la temono; hanno anche fatto sapere di non avere mai approvato la negazione totale di Stalin fatta dal XX Congresso del partito comunista. In una nota del «Quotidiano del Popolo», l'organo ufficiale di Pechino, si rampogna Mosca per aver ritirato, nel luglio del 1960, tutti i suoi esperti tecnici dalla Cina popolare e di aver sospeso le forniture di materiali, causando «incalcolabili difficoltà» al paese. (Nessun commento finora dalle due parti alle informazioni da Londra, attribuite a diplomatici comunisti, secondo cui il Cremlino avrebbe minacciato di denunciare il trattato trentennale di difesa cino-sovietico).

L'annuncio del pranzo ai cinesi Kruscev lo ha dato ad Averell Harriman, l'inviato speciale di Kennedy per le conversazioni nucleari. «Stasera offriamo un pranzo alla delegazione cinese», ha detto. Poco prima, all'inaugurazione della mostra commerciale indiana, aveva brindato agli «indiani amanti della pace». Il Premier e Harriman si sono incontrati al ricevimento offerto al Cremlino in onore del Primo Ministro ungherese Janos Kadar. L'americano ha chiesto al Premier se intendesse recarsi ad assistere alle gare dell'incontro di atletica leggera Stati Uniti-URSS; Kruscev gli ha spiegato di avere l'impegno con i delegati di Pechino (quello odierno è stato il primo contatto di Kruscev con la delegazione cinese).

Al ricevimento era presente anche l'Ambasciatore cinese Pan Tzu-li; è stato uno dei primi ad andarsene. Molti altri diplomatici sono restati ancora per un'ora; fra loro vari occidentali. Nei gruppetti di invitati si discuteva circa la parola con la quale Kruscev aveva accompagnato l'annuncio a Harriman; secondo qualcuno aveva detto «amici» cinesi, secondo altri «compagni». Quelle che tutti hanno sentito distintamente sono state le parole pronunciate dal Premier sovietico in tema di negoziati nucleari. Lo Ambasciatore canadese Arnold Smith gli aveva domandato se fosse ottimista circa l'esito delle discussioni; Kruscev ha replicato: «I colloqui procedono bene, non sono stati incontrati ostacoli. Se le discussioni continueranno così, l'accordo è in vista».

Il Premier era di ottimo umore, scherzava con Harriman, con il delegato britannico Lord Hailsham e con gli altri invitati. Gromiko, che dopo la seduta inaugurale presenziata da Kruscev ha assunto la direzione della delegazione sovietica, si è trincerato invece dietro il riserbo; interrogato dai giornalisti occidentali sull'andamento dei lavori tripartiti, ha detto: «Vanno avanti, vanno avanti, vanno avanti. Non possiamo dire se siamo vicini alla fine, più lontani dalla fine, o più vicini alla metà». Harriman si è del pari rifiutato di fare commenti, ma ha aggiunto: «Spero di essere a casa in tempo per la World Series» (la finale del campionato di baseball). A un giornalista che gli chiedeva se fosse esatta la impressione generale di un buon andamento delle discussioni Hailsham ha risposto: «Sì, è esatta». Alexei Agiubei, genero di Kruscev e direttore del pomeridiano governativo «Izvestia», ha proclamato dal canto suo che «i colloqui vanno bene».

Sull'odierna seduta a palazzo Spiridonovka il comunicato dice che è stata nuovamente discussa la questione del progetto di accordo nucleare per l'interdizione degli esperimenti atmosferici, spaziali e subacquei (si sa che quelli sotterranei, oggetto di controversia per il numero delle ispezioni in loco — Mosca ritiene addirittura che non siano necessarie e dice che gli occidentali la vorrebbero per fare dello spionaggio legalizzato — sono esclusi dal piano di trattato). Sono state inoltre esaminate «altre questioni di mutuo interesse». La formula è quella dei giorni scorsi (solo una volta si è fatto un accenno a «progressi», probabilmente per far trapelare una ottimistica indicazione). Nei circoli diplomatici di Mosca si pensa che non sia da escludere che le conversazioni, la cui ripresa è in programma lunedì, portino in settimana al successo, con il trattato pronto per la sigla. A quale livello sia destinata poi ad aver luogo la firma del trattato nessuno può dire.

Henry Shapiro

La situazione

I delegati cinesi hanno lasciato Mosca. Prima di partire, Kruscev ha offerto un pranzo che si sarebbe svolto in una atmosfera «amichevole». Le trattative non hanno portato alla riconciliazione. L'unico risultato è che non si è pervenuti a una rottura ufficiale. Le due parti hanno aggiornato le trattative, riservandosi di decidere in seguito se riprenderle, dove e quando. Prima della partenza dei cinesi, s'era diffusa la voce secondo cui Mosca avrebbe minacciato il Governo di Pechino di non rispettare le clausole dell'accordo di mutua assistenza tra i due paesi, data l'opposizione cinese alla politica krusceviana di coesistenza pacifica e la decisione di Kruscev di evitare alla Russia di esser coinvolta in qualche conflitto in Asia, causato dalla politica aggressiva di Mao Tse. Prima di incontrarsi «convivialmente» con i delegati di Pechino, Kruscev aveva, con evidente gesto polemico, visitato una mostra di prodotti indiani, elogiando l'opera del Governo di Nuova Delhi. E' da ritenere che la situazione dei rapporti russo-cinesi sarà discussa a fondo nei «vertice» dei paesi comunisti dell'Europa centrale che si terrà a Mosca il 24 luglio.

Kruscev prevede che l'accordo nucleare con gli occidentali sarà varato al più presto. Che le trattative procedano speditamente sembra di poterlo dedurre dal comunicato diramato al termine della sesta riunione tripartita. In tale comunicato infatti, si annuncia che è stato esaminato un progetto di accordo. I comunicati tripartiti fino ad oggi non avevano mai riportato una dichiarazione così importante. L'ottimismo di Kruscev è stato confermato dai delegati occidentali. Da parte russa si insiste (ma a quanto pare senza farne una conditio sine qua non) per l'abbinamento di un trattato di non aggressione tra i paesi della NATO e quelli dell'accordo di Varsavia.

In Siria il Governo legale ha ripreso in mano la situazione. In un comunicato si chiama in causa l'Egitto, pur non nominandolo, e lo si accusa di aver organizzato il tentativo del colpo di Stato. La dura repressione da parte dei dirigenti siriani ha irritato Nasser; questi annuncerebbe prossimamente che ormai la unione con la Siria e l'Iraq è impossibile.

Nella politica interna è confermato che i fanfaniani hanno presentato a Moro una serie di richieste politiche e organizzative per «rinvigorire» l'azione della Democrazia cristiana. Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì prossimo per decidere provvedimenti contro il carovita.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'undicesimo ventaglio con le firme dei giornalisti parlamentari è stato consegnato al Presidente del Senato, sen. Cesare Merzagora, a conclusione dei lavori estivi. Il senatore Merzagora, eletto per la prima volta a capo dell'Assemblea senatoriale il 25 giugno 1953, è il parlamentare che vanta la più lunga anzianità presidenziale nella storia d'Italia

La cooperazione con gli S.U.

SCAMBIO DI MESSAGGI fra Kennedy e Leone

Roma, 20

L'Ambasciata degli Stati Uniti ha in questi giorni rimesso al Presidente del Consiglio on. Leone un messaggio del Presidente Kennedy, in cui sono rinnovati particolari ringraziamenti per l'ospitalità riservatagli durante il recente viaggio in Italia, cordialmente ricordando le accoglienze tributategli da Napoli. Nel messaggio viene riconfermata la volontà del Presidente Kennedy e del Governo americano di mantenere stretti contatti con il Presidente del Consiglio e col Governo italiano. Il Presidente Leone nella sua risposta ha avuto modo di sottolineare il concreto apporto che la visita di Kennedy ha dato alle amichevoli relazioni italo-statunitensi.

Sempre per il tramite della Ambasciata degli Stati Uniti, Rusk ha inviato al Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli esteri sen. Piccioni, un cordiale messaggio. Rusk, nel ringraziare per la calorosa accoglienza riservatagli, ha tenuto a sottolineare la grande utilità dei colloqui avuti a Roma. Il sen. Piccioni ha risposto, concordando con la valutazione dei colloqui romani e dichiarandosi lieto di aver presto la occasione di riprenderli.

RESO NOTO IL PROMEMORIA CONSEGNATO AL SEGRETARIO DELLA D.C.

Intempestive e premature le richieste dei fanfaniani

Questo il giudizio espresso dai moro-dorotei soprattutto per quanto riguarda l'utilizzazione della disponibilità socialista prima del congresso del P. S. I.

Roma, 20

Raggiunto l'accordo tra i socialisti autonomisti, seppure con certe diversità interpretative tra Nenni e Lombardi, torna in primo piano il dibattito all'interno della DC. Il Consiglio nazionale democristiano si terrà a fine mese, tra il 29 e il 31, e in quella sede sarà concluso il dibattito che dal giorno in cui i fanfaniani hanno mosso le acque con la lettera di Forlani a Moro, va facendosi sempre più vivace. Anche oggi sono di scena i fanfaniani con le rivelazioni sulle richieste presentate a Moro e con la diffusione del preannunciato «libro bianco».

Quali sono le richieste dei fanfaniani precisate nel promemoria consegnato da Forlani, Malfatti, Barbi, Rampa e Pinna al segretario del partito iersera? Le richieste principali sono due: l'adozione della proporzionale per l'elezione dei componenti del Consiglio nazionale; una direzione del partito autorevole con la revisione dei criteri di formazione di questo organismo, del quale dovranno essere chiamati a far parte non dei semplici rappresentanti delle correnti, ma i capi-corrente veri e propri.

Nel promemoria sono contenute, inoltre, proposte per un rilancio della politica di centro-sinistra con l'indicazione di tempi ravvicinati e modi idonei a raggiungere un'intesa tra i partiti, capace di farli operare concordemente durante la IV Legislatura per la risoluzione organica dei problemi del Paese, come furono impostati nel congresso di Napoli. Con tale promemoria i fanfaniani hanno voluto dimostrare che la loro iniziativa, avviata con la lettera di Forlani a Moro, ha intenti costruttivi.

Nel documento si lamenta che all'indomani del 28 aprile si sia assistito, dentro e fuori della DC, ad un «processo al passato», in base al quale gli aspetti negativi della consultazione elettorale venivano attribuiti a «errori di direzione politica» del Governo. Con questa deformazione — dicono i fanfaniani — si veniva a impedire la retta interpretazione dei risultati del 28 aprile. Un errore di valutazione di questo genere impedisce — si aggiunge nel documento — di portare avanti una politica complessa come quella di centro-sinistra.

La ricerca della stabilità politica — dice ancora il documento fanfaniano — non è la sommatoria dei voti di qualsivoglia gruppo politico, ma deve essere una operazione più paziente e più complessa che porti all'incontro di forze anche se ideologicamente eterogenee. Si tratta di far incontrare partiti diversi che risultino omogenei nei programmi da realizzare e nei modi di difendere la democrazia italiana. Ecco perchè il PCI è e resta estraneo e nemico del centro-sinistra, perchè è estraneo e nemico della concezione democratica dell'acquisizione e della gestione del potere.

Nel documento fanfaniano si afferma che non è accettabile un indirizzo politico che lasciando intravvedere la possibilità di ricorrere a elezioni anticipate, sottovaluta le positive potenzialità del rapporto di forze nel Parlamento scaturito dal voto del 28 aprile. Neppure è accettabile un indirizzo che porta nei fatti all'equiparazione tra centro-sinistra e ritorno al centrismo. Per una ripresa del centro-sinistra, quindi, secondo i fanfaniani, bisogna negare validità agli indirizzi di cui sopra. All'opposto deve risultare chiara nel prossimo Consiglio nazionale la volontà della DC di proporre per i primi di novembre un «incontro capace di utilizzare proficuamente per la Quarta Legislatura la verificata disponibilità della DC, del PSI, del PSDI e del PRI». Secondo il documento fanfaniano, questo incontro organico e non occasionale deve risolvere positivamente il problema della corresponsabilità in sede governativa, con prospettive di associazione anche nelle sedi amministrative politicamente significative.

Le reazioni di Moro alle richieste fanfaniane, non ci sono state, come era immaginabile, dato il riserbo che il leader democristiano mantiene in questi giorni. Ambienti morotei e dorotei hanno però accolto come «intempestive» e «premature» le richieste fanfaniane. Tra l'altro, la richiesta fanfaniana di utilizzare la «disponibilità» socialista è considerata, negli ambienti dorotei, intempestiva se non altro per il fatto che il PSI non ha ancora tenuto il suo congresso e non ha quindi deciso la sua linea di condotta. Sarebbe imprudente, dicono i dorotei, prendere una decisione del genere prima di sapere che cosa intendono fare i socialisti. Infine si ritiene improbabile che Moro accetti la richiesta fanfaniana per la formazione di una nuova direzione.

Quanto al cosiddetto «libro bianco», è stato diffuso da «Nuove Cronache» in un supplemento di trenta pagine ed è praticamente una documentazione degli avvenimenti che vanno dal 28 aprile al voto di fiducia al Governo Leone.

Il «diario della crisi» si apre con il comunicato di Palazzo Chigi che il 16 maggio annunciava le dimissioni del Governo Fanfani e riporta, insieme con il comunicato della Presidenza della Repubblica, le dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio al termine dell'udienza del Capo dello Stato.

In margine alla crisi, infine, il periodico pubblica il memoriale di Lombardi e il «libro bianco» degli autonomisti del PSI.

Il basista Granelli su «Stato democratico» polemizza con i fanfaniani riguardo alla loro richiesta di chiarificazione all'interno della DC. «La chiarificazione per essere effettiva — scrive — non può non coinvolgere anche i fanfaniani, evidentemente partecipi nel bene e nel male della eterogenea maggioranza di Napoli. E' ingiusto scaricare sull'on. Moro tutte le colpe perchè non sono minori le responsabilità di quanti, pur denunciando con gesti clamorosi gli errori del sistema quando ciò torna utile, si rifiutano di concorrere alla sua modifica, con decisione, limitandosi a trarre i maggiori vantaggi possibili dalla criticata situazione vigente. Che senso politico ha — scrive ancora Granelli — dichiarare finita la maggioranza di Napoli, come ha fatto Forlani, con la sua lettera, mantenendola praticamente in vita con la corresponsabilità direzionale ad ogni livello?».

DISASTROSA COLLISIONE NOTTURNA SUL GRANDE FIUME CANADESE

NAVE A PICCO E 22 UOMINI SCOMPARSI NEL SAN LORENZO

L'affondamento è stato così rapido da non permettere neanche il lancio dell'«S.O.S.» - Il sinistro causato dalla fitta nebbia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Quebec, 20

Due mercantili britannici sono venuti a collisione nella densa nebbia che era scesa, nelle prime ore di stamane, sul fiume San Lorenzo, ed una delle navi, che aveva a bordo 49 uomini — in gran parte cinesi — è affondata quasi immediatamente. Ventidue marinai sono morti, altri mancano all'appello. Dei superstiti raccolti da varie navi accorse sul luogo del sinistro, sette sono feriti. La nave affondata è la «Tritonica», che stazzava 12.863 tonnellate ed era adibita al trasporto di materie prime. Lo altro mercantile è il vapore «Roonagh Head», di Belfast. Lo urto è stato tremendo. Il fragore dello scontro è stato udito molto lontano. Il reverendo Maurice Mathieu, parroco del paese, ha detto: «Qualcuno degli uomini della "Roonagh Head" è ferito. Non vi sono morti». Tra i feriti della «Tritonica» vi è il capitano J. G. SWanson di 50 anni: per quattro ore egli è rimasto, con due costole spezzate, nelle gelide acque del San Lorenzo; poi lo hanno ripescato e trasportato all'ospedale.

Il «Tritonica» risaliva la corrente, aveva a bordo un carico di ganga di titanio, molto pesante. Il comandante non ha avuto nemmeno il tempo di lanciare l'«SOS»: quando è spuntata l'alba, si è visto, nella nebbia alquanto diradata, che sporgeva dall'acqua solo il fumaiolo.

Mancavano pochi minuti alle tre quando la gente di Petite Rivière St. François è stata svegliata dall'inconfondibile rumore di una collisione. Il paese è situato a circa 65 chilometri di Quebec. Gli abitanti sono corsi a riva; ma il buio era fitto e la nebbia intensa. Anche alcune navi avevano sentito il fragore; la «Roonagh Head» ha lanciato subito il segnale di soccorso. Gli aiuti sono arrivati abbastanza presto. La «Roonagh Head» (che aveva fatto un carico di merci varie a Montreal ed era diretta in Granbretagna e in vari porti del continente europeo) ha raccolto alcuni superstiti; altri sono stati trovati in acqua dal mercantile irlandese «Irish Willow» e dalla nave spagnola «Conde de Fontanar». Dai cantieri «Davie» di Sorel partiva il rimorchiatore «Robert B. Cox». Venivano trovati anche i corpi di alcuni marinai, poi altri due ne raccoglieva, secondo una comunicazione del comandante, capitano D. Evans, l'«Irish Willow».

Avveniva un po' di confusione nel computo dei salvataggi: il Dipartimento dei Trasporti diceva che il mercantile canadese «Halifax» di 5780 tonnellate, ne aveva compiuti quattordici, mentre sette naufraghi erano a bordo della nave ufficiale dell'«Irish Willow», spagnola e tre su quella irlandese. Charles McNale, primo diceva invece che la sua nave aveva raccolto sei uomini a bordo di una scialuppa della «Tritonica» e sette marinai della «Roonagh Head».

Uno dei marinai della «Roonagh Head», George Breen, ha raccontato di essersi svegliato all'urto: «Non ho capito bene che cosa fosse successo. Mi sono girato e ho ripreso a dormire. Ma mi ha destato una voce che mi diceva di alzarmi e di andare con una scialuppa a prendere la gente di una nave con cui eravamo entrati in collisione». Sulla «Roonagh Head» vi sono 45 uomini di equipaggio. Una ispezione alla chiglia ha rivelato seri danni nella parte prodiera; ma le pompe del mercantile sono state ad espellere l'acqua che si era infiltrata per una falla e la nave ha ripreso la rotta.

Le navi in transito presso la isola di Orleans, nelle cui vicinanze è sommerso lo scafo della «Tritonica» (la nave, di proprietà della Compagnia di navigazione «Snowberry», era registrata a Hamilton nelle Bermude) vengono poste in guardia contro il pericolo.

In un primo tempo un portavoce della polizia di Quebec aveva dichiarato che il bilancio della sciagura è di 14 morti e sette feriti. Successivamente però l'agenzia di stampa canadese ha reso noto che 22 cadaveri sono stati finora ripescati dalle acque del San Lorenzo. E' da presumere che il tragico bilancio non sia ancora completo.

U. P. I.

UNA VISITA DI TRE GIORNI DELL'AMM. RICKETTS SU INVITO ITALIANO

IMMINENTI COLLOQUI A ROMA PER LA FORZA NAVALE DELLA NATO

Il progetto americano prevede l'allestimento di 25 unità di superficie armate di 200 missili «Polaris» - Accolta con favore la mossa del Governo Leone

Washington, 20

L'ammiraglio Claude Ricketts, vicecapo delle operazioni navali della Marina degli S. U. e massimo esperto americano per quanto riguarda la progettata Forza nucleare navale di superficie della NATO, è stato invitato dal Governo italiano a recarsi a Roma allo scopo di illustrare il progetto alle autorità italiane. L'ammiraglio partirà domani, farà una tappa di due giorni a Londra e quindi proseguirà per Roma, dove avrà tre giorni di colloqui con le autorità italiane.

Il fatto che nessuna pubblicità fosse stata data finora allo imminente viaggio di Ricketts va ricercato nel desiderio del Governo americano di evitare che si pensasse ad un atteggiamento di insistenza da parte degli Stati Uniti verso gli alleati della NATO, apparsi finora più o meno riluttanti ad accettare il piano. L'invito del Governo italiano all'ammiraglio Ricketts è considerato dal Dipartimento di Stato e dalla Marina militare americana uno degli indizi più ottimistici finora avutisi circa le prospettive di costituzione della Forza nucleare di superficie della NATO.

Allo stato attuale del progetto, i Paesi della NATO, che accetteranno di far parte della progettata Forza plurilaterale, dovrebbero approntare circa 25 navi di superficie, armate complessivamente di 200 missili «Polaris». Le navi stesse, come è noto, dovrebbero avere equipaggi di nazionalità mista, restare di proprietà dello Stato che le fornirà ed essere assegnate alla NATO.

Il recente colloquio del Presidente americano Kennedy con il Primo Ministro britannico Macmillan aveva suscitato la impressione che il Governo conservatore di Londra non intendesse favorire — per qualche tempo, se non per sempre — la creazione di una Forza della NATO, con la conseguenza che in vari ambienti si era fatta strada l'idea che il progetto fosse stato praticamente accantonato. D'altra parte, il Governo tedesco-occidentale non aveva nascosto di essere entusiasticamente favorevole alla creazione della Forza plurilaterale, ma, a giudizio di Washington, la partecipazione tedesca non sarebbe bastata. Il Governo americano, infatti, allo scopo di imprimere al progetto un concreto carattere di intrapresa alleata, era ed è d'avviso che sia essenziale l'adesione di almeno un terzo grande paese (oltre gli Stati Uniti e la Germania occidentale).

La situazione fino a qualche mese fa era dunque questa: con la Granbretagna riluttante se non contraria, con l'Italia in difficoltà politiche, restavano soltanto, fra gli Stati della NATO che avevano espresso il loro interesse al progetto, il Belgio, l'Olanda, la Grecia e la Turchia, vale a dire quattro Stati il cui apporto, peraltro, non potrebbe essere che simbolico. Ciò spiega perchè le autorità americane siano rimaste favorevolmente sorprese nello apprendere che l'attuale Governo di affari italiano, anzichè retrocedere rispetto ad un impegno assunto dal precedente Governo, aveva dimostrato un vivo interesse alla Forza nucleare di superficie della NATO.

L'invito italiano all'ammiraglio Ricketts era pervenuto a Washington ed era stato accettato dal Governo americano prima che il Dipartimento di Stato annunciasse, giovedì scorso, che quanto prima avrebbero avuto luogo a Washington colloqui tecnici sul progetto della Forza plurilaterale fra i rappresentanti degli Stati Uniti, della Germania Occidentale e dell'Italia.

Fonti bene informate hanno dichiarato oggi che l'ammiraglio Ricketts avrà a Roma «uno scambio di idee con le autorità italiane» sul progetto delle navi di superficie armate di «Polaris», ma prima si fermerà due giorni a Londra (esattamente lunedì e martedì prossimi) e prenderà la parola dinanzi a tre influenti organismi londinesi: il gruppo parlamentare anglo-americano, l'Istituto per gli studi strategici e il Gruppo atlantico europeo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Hyannis — Kennedy ha presenziato al battesimo dell'ottavo figlio del fratello Robert, amministrato dal Card. Cushing di Boston

LA RIUNIONE FISSATA PER MARTEDI'

Convocato per i prezzi il Consiglio dei Ministri

Verranno riconsiderate le possibilità di espansione dell'economia italiana

Roma, 20

Il Governo affronterà il problema dei prezzi e delle misure da prendere al riguardo. Lo farà nella prossima riunione consiliare. Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì prossimo alle 10. La riunione avverrà perchè il Governo è deciso a riprendere la battaglia contro il carovita con mezzi nuovi. Tale battaglia, ha affermato ieri sera al Senato, Colombo, è il primo compito. Ma, ha aggiunto lo stesso Colombo, non si può più ricorrere a tale scopo al surplus della bilancia dei pagamenti come avvenne nel '62. Oggi occorre trovare nuove vie riconsiderando globalmente le effettive possibilità di espansione dell'economia italiana. Le «nuove vie» per frenare l'ascesa dei prezzi sono ora all'esame del Governo.

Intanto nel quadro della organica e sistematica azione di governo per il contenimento dei prezzi — soprattutto quelli dei prodotti di più largo consumo — e, ove possibile, per determinare una contrazione dei prezzi stessi, il Ministro dell'Industria e del Commercio on. Togni ha indirizzato ai Prefetti una circolare relativa alla vigilanza sulla disciplina dei prezzi.

«E' stata più volte richiamata — dice la circolare — la particolare attenzione dei Prefetti presidenti dei comitati provinciali dei prezzi sulla necessità di svolgere opportuna opera di vigilanza per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi in genere, indipendentemente da specifiche segnalazioni dei consumatori.

«Tale azione, che dovrà svolgersi in maniera sistematica e continua in tutti i settori, specialmente in quelli alimentari, si rende ora particolarmente indispensabile allo scopo di evitare fenomeni speculativi sui prezzi con una conseguente sfavorevole ripercussione sul costo della vita, frustrando, così, le direttive governative in materia, specie per quanto concerne il potere di acquisti della moneta. Stante la situazione dei mercati che tendono alla stabilizzazione, dovrà anzitutto essere evitata, in linea generale, la concessione di aumenti per i generi i cui prezzi sono stati disciplinati con provvedimenti particolari.

«Per quanto riguarda i prezzi dei generi non controllati, i comitati provinciali dovranno curarne una rilevazione organica, in modo da intervenire tempestivamente qualora si verifichino aumenti non giustificati. Infatti, pur dando atto ai Prefetti dell'assidua e fattiva operosità finora svolta in tale campo, si è potuto rilevare, da segnalazioni pervenute, che si sono create delle situazioni anormali in alcuni settori che richiedono un più attivo intervento degli organi provinciali preposti alla vigilanza sulla disciplina dei prezzi. In tale opera i comitati stessi potranno avvalersi della collaborazione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè delle Amministrazioni comunali, ed intervenire, in primo luogo presso le organizzazioni di categoria, per contenere entro livelli normali eventuali spinte inflazionistiche nei prezzi, salva l'adozione di appositi provvedimenti. Sull'attività di vigilanza svolta dai rispettivi comitati provinciali gradirà ricevere — conclude la circolare — un rapporto quindicinale con le indicazioni delle iniziative adottate e dei risultati conseguiti».

ERA A CAPO DELLA PONTIFICIA OPERA DI ASSISTENZA

Monsignor Baldelli deceduto improvvisamente

Durante la guerra Papa Pio XII lo nominò suo «Legato per la carità»

Roma, 20

E' morto stasera nella sua abitazione, per infarto cardiaco, mons. Ferdinando Baldelli, Vescovo titolare di Aperle, presidente della POA, Pontificia opera di assistenza. Era nato a Pergola presso Pesaro il 4 settembre 1886.

Nel 1922 fondò il «Comitato romano degli emigranti» e per quattro anni curò l'assistenza spirituale e sociale dei lavoratori costretti a lasciare l'Italia in cerca di lavoro. Nel 1926 mons. Baldelli rivolse le sue cure a nuove categorie di lavoratori e fondò il «Comitato romano di assistenza religiosa e morale degli operai». Così si veniva delineando l'attività che ha preso il nome di ONARMO.

Durante la guerra le calamitose vicende ben note, che raccolsero in Roma centinaia di migliaia di profughi, spinsero Pio XII a costituire il 18 aprile 1944 la «Pontificia commissione per l'assistenza ai profughi», affidandone la presidenza a mons. Baldelli, che costituì suo «Legato per la Carità». Oltre ad affidargli la missione di portare immediati soccorsi alle varie città bombardate d'Italia, gli diede lo incarico di provvedere agli assillanti bisogni della popolazione raccolta a Roma.

Fu allora che si fecero affluire a Roma ingenti quantitativi di viveri, che furono distribuiti giornalmente attraverso le cucine economiche ad oltre 100 mila persone, alle convivenze religiose e civili, ospedali e case di cura.

All'assistenza a Roma ai profughi seguì, nell'immediato dopoguerra, l'assistenza ai reduci della prigionia, l'istituzione di refettori del Papa in tutta Italia, l'organizzazione delle colonie che raccolsero subito varie centinaia di migliaia di bambini estremamente bisognosi di tutto. E' vivo il ricordo di mons. Baldelli proteso a portare immediato sollievo e soccorso ovunque vi fosse una calamità o un bisogno grave: al Polesine alluvionato, alla Calabria sconvolta, al Salernitano allagato.

Nel 1953, Pio XII volle solennemente confermare questa attività elevando la Pontificia commissione a Pontificia opera di assistenza, con personalità giuridica e con propri statuti.

Mons. Baldelli fu anche tra i promotori della conferenza internazionale della carità, di cui tenne la presidenza dalle origini fino allo scorso anno. Decorato di medaglia d'argento al valor militare, era stato insignito di parecchie altre onorificenze italiane ed estere.

SOLTANTO STAGIONALI le sospensioni dei treni

Roma, 20

Il Ministro dei Trasporti senatore Corbellini e il Sottosegretario on. Cappucci si sono incontrati al Senato con gli onorevoli Biasutti, Giolitti, Rovella, Bertone, Gerardo Bianchi e Camangi, i quali si sono fatti portavoce delle apprensioni suscitate nelle popolazioni interessate dai recenti provvedimenti di sostituzione provvisoria di servizi ferroviari viaggiatori con autoservizi su alcune tratte a breve percorrenza recentemente disposti dalla Azienda Ferrovie dello Stato per il periodo 20 luglio 2 settembre.

Il Ministro ha assicurato i parlamentari che si tratta di provvedimenti a carattere strettamente temporaneo, che sono stati determinati dalla necessità di far fronte alle accresciute esigenze del traffico estivo sulle grandi comunicazioni e ai quali non può comunque attribuirsi alcun altro significato.

Il sen. Corbellini ha quindi riconfermato che dai tre settembre prossimo saranno ripristinati tutti i detti servizi ferroviari per viaggiatori temporaneamente soppressi.

NUOVO SCIOPERO IL 25 LUGLIO

Gli edili inaspriscono l'agitazione sindacale

E' anche pronto un piano regionale di ulteriori astensioni dal lavoro

Roma, 20

Le Segreterie nazionali dei Sindacati dei lavoratori edili (FILCA - CISL, FILLEA - CGIL, FENEAL-UIL) si sono riunite per esaminare la situazione sindacale della categoria dopo il primo sciopero nazionale effettuato il 18 luglio scorso. Le tre segreterie — è detto in un comunicato — in considerazione che nessun fatto nuovo è venuto a modificare la posizione negativa dell'ANCE, hanno deciso di proseguire nell'azione sindacale intrapresa proclamando un nuovo sciopero nazionale di 24 ore per giovedì 25 luglio e di invitare i lavoratori edili a sospendere, a partire dalla stessa data, il lavoro straordinario per tutta la durata dell'agitazione in corso.

Nell'eventualità che anche dopo tale sciopero l'ANCE non modifichi il proprio atteggiamento — aggiunge il comunicato — verranno attuati scioperi a carattere regionale con le seguenti date e modalità: lunedì 29 luglio: sciopero di 24 ore in Lombardia e Toscana; martedì 30 luglio: sciopero di 24 ore in Piemonte, Lazio e Puglie; mercoledì 31 luglio: sciopero di 24 ore nel Veneto, Marche e Umbria; giovedì 1 agosto: sciopero di 24 ore in Liguria, Campania e Abruzzo; venerdì 2 agosto sciopero di 24 ore in Emilia, Calabria, Lucania, Sicilia e Sardegna. Questa serie di scioperi si concluderà con un'altra manifestazione a carattere nazionale della durata di 24 ore proclamata per giovedì 8 agosto.

FIABESCA ILLUMINAZIONE DEL BACINO SAN MARCO

Tremila lumini sul mare per la festa del Redentore

Rinnovata in una cornice sfarzosa l'antica tradizione Musiche e luci hanno accompagnato la veglia dei veneziani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 20

Aggiornata nei suoi aspetti tecnici ma per questo non meno pittoresca e suggestiva, la festa del Redentore — una delle tradizioni più sentite dai veneziani — ha rivissuto oggi la sua febbrile atmosfera di canti e di luci che si innesta nella radice religiosa di questo grande avvenimento estivo, nato per ricordare un voto espresso nel 1576 per la cessazione della terribile peste che aveva provocato la morte di quarantacinquemila veneziani. Centro e cuore della festa è l'isola della Giudecca, dove sorge la chiesa del Redentore innalzata su disegno di Andrea Palladio (costò oltre 95 mila ducati d'oro: una cifra per quel tempo, eccezionale) ed è anche questa sua particolare ubicazione a offrire una nota caratteristica ai festeggiamenti della terza domenica di luglio: per permettere l'afflusso delle migliaia di veneziani giunti con ogni mezzo dalla laguna e dalla terraferma e ai quali si aggiungono sempre più numerosi i turisti, il Genio militare getta due ormai celebri ponti: il primo di barche che attraversa il Canal Grande e quello grande, votivo, che ha interrotto da mezzogiorno di og-Canale della Giudecca.

All'apertura del ponte votivo hanno presenziato le autorità, e il Patriarca ha rivolto un breve discorso ai regatanti, ai canottieri e alla folla assiepata alle Zattere. Si è iniziato così il corteo dei pellegrini che proseguirà ininterrotto fino a domani mentre all'imbrunire si è andata animando la parte più spettacolare e folcloristica della festa; al centro del Canale della Giudecca ha gettato l'ancora la flotta dei sessanta tipici barconi illuminati dei pescatori chioggiotti e la veglia (nessuno dorme, a Venezia, nella notte del Redentore) è stata tenuta come sempre a battesimo dalla «galleggiante»: l'imbarcazione che lentamente percorre il Canale della Giudecca ospitando orchestre e cantanti e che è scortata da centinaia di piccole imbarcazioni, tutte illuminate a festa.

Una spettacolo che ha un intimo significato per i veneziani ma che costituisce per i turisti, un incantevole e indimenticabile fotogramma da custodire nell'album dei ricordi.

A cornice del concerto della banda municipale, sono fiorite le musiche di decine di altri complessi sparsi sulle rive e sui canali, dentro le barche e persino nelle gondole prenotate sin dalla vigilia. Un effetto scenografico di grande regia è stato offerto sul tardi dai tremila e più lumini sparsi a raggera sul tappeto d'acqua del bacino di San Marco, sopra il cui ricamo fiabesco sono scoppiati in un ritmo caleidoscopico i fuochi d'artificio. E la festa è continuata tutta la notte, riversando i veneziani (anche questa è una tradizione che va rispettata) sulla spiaggia e i viali del Lido dove «in attesa dell'aurora», si è colta l'occasione per inaugurare ufficialmente al ritmo delle danze — erano le due suonate — le grandi terrazze a mare che si spalancano sulla spiaggia comunale.

V. A.

COME NEI FILMS SUI GANGSTERS AMERICANI

Scontro a rivoltellate in una strada di Napoli

La sfida è avvenuta tra un uomo da una parte e tre fratelli dall'altra All'ospedale l'unico colpito ha cercato di «coprire» il proprio feritore

Napoli, 20

Una sparatoria è avvenuta questa sera in via Michelangelo Ciccone tra Armando Visconti, di 22 anni, ed Giuseppe Marigliano di 31 anni, il quale era accompagnato dai fratelli Antonio e Samuele, rispettivamente di 28 e 29 anni. Tutti di Napoli. Il Visconti recatosi in via Ciccone nei pressi della abitazione dei Marigliano, ha invitato Giuseppe a scendere nella strada perchè doveva parlargli. Alla vista di Giuseppe Marigliano che, come si è detto, era accompagnato da altri due fratelli, Armando Visconti ha estratto dalla tasca dei pantaloni una pistola ed ha sparato quattro o cinque colpi contro i fratelli Marigliano. Due colpi hanno ferito al petto ed alla spalla destra Giuseppe Marigliano che si è accasciato al suolo.

A sua volta Antonio Marigliano ha risposto al fuoco sparando cinque o sei colpi di pistola contro il Visconti, fallendo però il bersaglio. Subito dopo il fatto sia Antonio e Samuele Marigliano, che il Visconti sono fuggiti. Giuseppe Marigliano, invece, è stato adagiato in una macchina e trasportato all'ospedale Loreto di via Marittima, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Egli è anche piantonato dalla polizia, alla quale aveva riferito all'atto del ricovero di essere stato ferito da uno sconosciuto. Il dott. Ammaturo, dirigente del Commissariato Mercato, ha fatto piena luce sul fatto, accertando che la sparatoria è avvenuta per vecchi rancori tra i fratelli Marigliano ed il Visconti, i quali erano già venuti a diverbio il 30 giugno scorso. In quella occasione avere la peggio fu il Visconti, che stasera ha voluto vendicarsi.

PILOTA DA CACCIA scomparso in mare

Ravenna, 20

Un aereo militare da caccia è precipitato verso le 13 mentre volava a bassa quota nei pressi della foce del fiume Reno a circa venti chilometri da Ravenna. L'unico pilota a bordo è morto sul colpo.

L'aereo, un «RT 33» monoposto a reazione, era decollato stamane alle 9.30 circa dall'aeroporto di Istrana di Treviso ed era giunto nella zona del Reno dove sono in corso esercitazioni di tiro di artiglieria. Davanti al poligono, lungo la spiaggia, aveva compiuto la prevista serie di evoluzioni, trainando la «manica» che, come è noto, costituisce il bersaglio per l'artiglieria contraerea nelle esercitazioni. Alle 10.30, il velivolo ha sganciato la manica e, volando a bassissima quota, ha ripercorso il tragitto lungo la spiaggia della zona militare. A un tratto il reattore è stato visto rialzarsi di qualche metro, sorpassare la grande bandiera che segna il limite del poligono e subito inabissarsi in mare, ad una ventina di metri dalla riva. Inutile è stato ogni tentativo di soccorso. Sul luogo sono accorsi le motolance della Guardia di finanza di Casal Borsetti, i Vigili del fuoco di Ravenna e alcuni reparti militari, oltre agli ufficiali dei reparti di stanza nel poligono.

Sono in corso le operazioni di ricerca del pilota, il sottotenente di complemento Ettore Schettini, di 23 anni, abitante a Padova in via Parodi 12, figlio di un ufficiale dell'areonautica del ruolo servizi, il capitano Schettini, di stanza a Padova. Si teme che il giovane sia rimasto prigioniero della fusoliera dell'aereo, che è sommersa. Il reattore faceva parte del-1 la 51.a aerobrigata. Il sottotenente Schettini era giunto a Istrana di Treviso da un paio di mesi. Sul posto dell'incidente si trovano le autorità militari che stanno predisponendo l'inchiesta per l'accertamento delle cause che hanno determinato il sinistro.

LA CAUSA PER LA VALIGIA DEL DUCE

Il Governo giapponese citato da Vanni Teodorani

Tokio dovrà rispondere della scomparsa di ingenti valori affidati al suo Ambasciatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 20

Il Tribunale civile che si occupa su istanza del genero di Mussolini, conte Vanni Teodorani, della vicenda delle valigie andate disperse e consegnate nel periodo della guerra all'Ambasciatore del Giappone ha preso una decisione che allarga notevolmente il raggio d'azione della vicenda stessa: la chiamata in causa del Ministero della Giustizia del Governo giapponese residente a Tokio. Infatti la causa si è ulteriormente articolata mentre logicamente la sua soluzione si è allontanata in ragione diretta dell'importanza e della solidità giuridica del nuovo contenuto.

La chiamata in causa del Ministero giapponese della Giustizia è giustificata dal fatto che alcune preziose valigie consegnate dal figlio di Mussolini Vittorio all'Ambasciatore nipponico perchè le custodisse e impedisse la dispersione ed il trafugamento degli oggetti in esse contenuti non vennero mai restituite, non solo, ma quegli che ne era divenuto il depositario non solo non avrebbe ottemperato ai doveri di fedele custode di quanto depositato ma avrebbe addirittura illegalmente aperto le casse depositate disperdendo ed appropriandosi della maggior parte dei materiali consegnati. Si trattava in sostanza di una serie di oggetti preziosi appartenenti alla famiglia Teodorani-Mussolini che erano stati consegnati in custodia nel periodo delle traversie belliche al Governo giapponese attraverso la persona del suo Ambasciatore.

Solo qualche anno dopo la fine della guerra i proprietari poterono rientrare in possesso di non più del cinque per cento degli oggetti depositati. Da qui la lunga vertenza giudiziaria in cui il Governo giapponese si è sempre difeso eccependo la nullità della giurisdizione italiana. La prossima udienza di questa causa non è stata fissata. Se ne riparlerà a novembre.

R. R.

UN ALTRO ARRESTO per il caso Tandoy

Agrigento, 20

Un'altra persona di Raffadali, sulla cui identità viene mantenuto il massimo riserbo, è stata arrestata nel corso delle indagini che sta svolgendo il sostituto Procuratore generale della Repubblica dott. Fici sulla uccisione del commissario di P.S. Aldo Tandoj e dello studente Antonino Damanti. Anche questa persona, che viene ad aggiungersi alle altre cinque arrestate alcuni giorni fa, è stata denunciata per associazione a delinquere. Della stessa associazione degli attuali arrestati facevano parte altri quattro uomini, che sono emigrati allo estero qualche tempo dopo l'uccisione del commissario.

OTTANTENNE MUORE cadendo da un albero

Salerno, 20

Un vecchio di ottanta anni, Giuseppe Milioni, di Cava dei Tirreni, che era salito a raccogliere frutta su di un albero, in un giardino di via generale Parisi, è precipitato al suolo dall'altezza di circa quattro metri per la improvvisa rottura del ramo su cui si trovava. Prontamente soccorso, il Milioni è stato trasportato nel locale ospedale civile, dove è morto poco dopo il ricovero.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali prevalentemente sereno con temporanei addensamenti nuvolosi più probabili su arco alpino e possibilità di temporali isolati nelle ore più calde. Su regioni centro meridionali e isole maggiori nuvolosità irregolare più intensa nelle ore calde con sporadica attività temporalesca più probabile al Sud. Temperatura in lieve aumento al Nord e al Centro. Stazionaria al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 32; Verona 19, 32; Trieste 23, 34; Venezia 20, 33; Milano 19, 32; Torino 17, 31; Genova 24, 33; Bologna 20, 33; Firenze 15, 31; Ancona 22, 27; Perugia 18, 28; Pescara 18, 29; L'Aquila 14, 24; Roma Città 12, 32; Campobasso 15, 24; Bari 19, 27; Napoli 18, 30; Potenza 16, 24; Catanzaro 20, 28; Reggio Calabria 20, 31; Messina 23, 29; Palermo 21, 27; Catania 18, 28; Alghero 19, 31; Cagliari 18, 28.

ASSICURAZIONI GENERALI

DI TRIESTE E VENEZIA

Società per azioni fondata a Trieste nel 1831 - Sede legale in Roma - Direzione Centrale a Trieste

Direzioni a Venezia e a Milano - Direzioni e rappresentanze della Compagnia in trenta Stati esteri

Compagnie affiliate ed associate in cinque continenti - Capitale sociale int. vers. L. 14.520.000.000

IL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1962 approvato dall'Assemblea degli azionisti

Essendo andata deserta in prima convocazione, per mancanza del numero legale degli intervenuti, la riunione indetta per il 19 luglio, è stata tenuta il 20 corrente a Trieste nella sala Duca d'Aosta, sotto la presidenza del cav. del lav. gr. uff. Gino Baroncini, Presidente e Amministratore Delegato della Compagnia, l'assemblea ordinaria delle «Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia».

Dopo aver comunicato che, date le note agitazioni sindacali nel settore assicurativo, l'assemblea è stata convocata dopo il 30 giugno 1963 su autorizzazione del Ministero dell'Industria e del Commercio, con lettera del 10 giugno u.s., il Presidente riferisce che sono presenti 74 azionisti rappresentanti in proprio e per mandato 649.531 azioni.

Viene quindi data lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, che ricorda anzitutto con commosse parole il decesso del Consigliere Generale prof. Nicola Tridente, spentosi a Roma il 29 novembre u.s.

Riassunti brevemente i principali avvenimenti politici del 1962 e ricordato che essi non hanno avuto di per se stessi un peso molto rilevante sull'andamento economico e sullo slancio produttivo del mondo occidentale, la relazione tratteggia i principali fenomeni che nel campo dell'economia hanno caratterizzato l'anno in esame.

Per quanto riguarda più particolarmente l'Italia, la relazione esamina i diversi aspetti della situazione economica del paese e rileva che, mentre si debbono riconoscere le ragioni che militano a favore di una politica a larga ispirazione sociale, appare indispensabile, come da più parti è stato con preoccupata saggezza indicato, ridare fiducia al risparmio, incoraggiare gli investimenti produttivi e le sane iniziative individuali, contenere le spese, e soprattutto impegnarsi fermamente nella difesa della moneta, base prima di ogni progresso avvenire.

Ciò vale non solo ai fini interni della vita nazionale, ma anche in rapporto al lavoro che le imprese italiane svolgono all'estero, le quali godranno di tanto maggiore prestigio e di tanta maggiore sicurezza, quanto più consapevole sarà la disciplina che le regola nel paese d'origine.

La relazione del Consiglio di Amministrazione passa quindi ad esporre l'attività delle imprese d'assicurazione in Italia durante il 1962 e osserva che, pur mancando ancora i dati definitivi del bilancio assicurativo nazionale, si può fin d'ora dire che l'incasso dei premi nei diversi rami ha raggiunto circa i 400 miliardi. E' stato però osservato un certo rallentamento nella produzione del ramo Vita, mentre con ritmo quasi pari a quello constatato in precedenza è continuata la espansione dei rami danni. Notevoli sono state però la frequenza e la gravità dei sinistri, che hanno inciso fortemente sui risultati tecnici, in particolar modo per quanto riguarda l'assicurazione R.C. Auto, che comprende il 40 per cento dell'incasso di tutti i rami.

Superando le numerose difficoltà derivanti dalla situazione, le «Assicurazioni Generali» hanno svolto la propria attività secondo le tradizionali direttive della propria storia, operando in nome proprio oltre che in Italia anche in una trentina di paesi esteri dove esse raccolgono una parte molto notevole della produzione in costante sviluppo. E in questo quadro sono stati curati anche i rapporti che le «Assicurazioni Generali» intrattengono con le numerose società figlie ed affiliate che, in cinque continenti, ampliano ed irrobustiscono la sfera d'attività e il credito dell'intero Gruppo.

Passando ad esaminare i progressi fatti dalla Compagnia durante il 1962, la relazione osserva che il *totale dei premi e degli accessori* incassati durante l'esercizio in Italia e all'estero è salito in un decennio da 47 miliardi a 102 miliardi, dei quali, in cifra tonda, 35 miliardi spettano al ramo Vita, 15,5 al ramo Trasporti e 51,5 ai rami elementari.

L'andamento tecnico del *lavoro indiretto* ha risentito dei risultati negativi riscontrati in quasi tutti i paesi.

Collegato per la massima parte a fenomeni d'ordine generale è stato anche per le «Assicurazioni Generali» il progressivo aumento delle *spese* e dei *costi di produzione* che sono saliti, in cifra tonda, da 25 miliardi a 28 miliardi. Un sensibile aumento hanno avuto anche le *imposte* e le *tasse* versate alle pubbliche amministrazioni che da Lire 4 miliardi e mezzo hanno superato i 5 miliardi.

A fronteggiare le conseguenze del pesante andamento dei rami è servito lo importante gettito dei *redditi del patrimonio* e delle *riserve tecniche*, gettito che sta a dimostrare l'opportunità della vigilanza con la quale è stata costantemente esercitata l'amministrazione sociale. I proventi ordinari e straordinari del patrimonio hanno infatti raggiunto la cifra di quasi 14 miliardi.

E' proseguita nel 1962 *l'attività* edilizia della Compagnia sia in Italia che all'estero. Nel campo delle costruzioni sono stati portati a compimento sei nuovi fabbricati: quattro a Firenze, uno a Padova e uno a Udine. Nuovi programmi edilizi sono stati impostati su fondi di proprietà della Compagnia a Milano e a Roma. Per quanto concerne l'estero, Madrid ha veduto sorgere un importante palazzo per i suoi uffici e per quelli delle Compagnie affiliate, mentre a Francoforte ed a Vienna proseguono i lavori per i nuovi palazzi degli uffici germanico ed austriaco.

Le *aziende agricole* hanno dato nel 1962 un risultato nel complesso discreto, superiore ad ogni modo a quello dell'anno precedente. Si è posto mano ad un vasto programma per la dotazione di attrezzature e di servizi centralizzati e di strutture atte alla conservazione e alla lavorazione dei prodotti. Particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, il che è valso a contenere l'esodo della manodopera.

La relazione rileva anche, da un punto di vista generale, l'importanza delle grandi aziende, modernamente attrezzate e dirette, per lo sviluppo quantitativo e qualitativo della produzione agricola e zootecnica, attualmente deficitarie.

Le *riserve tecniche* hanno accompagnato il crescente volume della produzione raggiungendo la cospicua cifra di 192.760.000.000.

I fondi di garanzia sono saliti da 200 miliardi dell'anno precedente a 226.248.258.625.

E' stata data quindi lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Aperta la discussione sulle due relazioni e sui bilanci hanno preso la parola gli azionisti Frandoli, Gagliardo, Pontini, Scocchera e Caresano, ai quali ha risposto il Presidente Baroncini.

L'assemblea ha quindi approvato le due relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i bilanci ed il conto profitti e perdite dell'esercizio 1962, deliberando la ripartizione di un dividendo di Lire 850 per azione.

L'assemblea ha approvato la cooptazione nel Consiglio Generale del Sig. Pierre Laure di Parigi ed ha chiamato a far parte del medesimo Consiglio l'ing. Luis Martinez de Irujo y Artazcoz, duca d'Alba, di Madrid, e, tenuto conto della rotazione triennale delle cariche nel *Consiglio di Amministrazione* ha riconfermato in carica i signori: cav. del lavoro gr. uff. Gino Baroncini, cav. del lav. dott. conte Carlo Faina, prof. avv. Giancarlo Frè, conte Marco Da Zara di Serra, cav. del lavoro Stanislao Fusco, dott. ing. Giusto Muratti, cav. del lavoro dott. conte Mario Tripcovich. Si è poi proceduto alla nomina del *Collegio Sindacale* nelle persone dei signori: dott. Renato Matteucci, Presidente; avv. Ruggero Flegar, dott. Silvio Pesle, Sindaci effettivi; dott. Paolo Baldin, rag. Piero Caresano, Sindaci supplenti, fissando i relativi compensi.

Finita l'assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina delle cariche sociali ed ha rieletto: *Presidente* il cav. del lavoro gr. uff. Gino Baroncini, che è stato anche riconfermato nella carica di Amministratore Delegato; *Vicepresidenti:* il cav. del lavoro dott. conte Carlo Faina e prof. avv. Giancarlo Frè. Il Consiglio ha quindi chiamato nuovamente a far parte del *Comitato Esecutivo*, oltre al Presidente e ai due Vicepresidenti, i signori dott. Alberto d'Agostino, avv. Giacomo Baldissera, dott. Senatore Borletti, cav. del lavoro dott. Stanislao Fusco, cav. del lavoro dott. conte Mario Tripcovich.

Il dividendo di Lire 850 per azione sarà pagato, al netto della ritenuta d'acconto, di cui alla legge 29 dicembre 1962, n.o 1745, dal 29 luglio a.c. presso le Casse della Direzione Centrale di Trieste, della Direzione di Venezia e della Direzione di Milano, nonchè presso: la Banca Commerciale Italiana; il Credito Italiano; il Banco di Roma; la Banca Nazionale del Lavoro; il Banco di Napoli (sedi di Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia); il Banco di Sicilia (sedi di Trieste, Bologna, Firenze, Catania, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Venezia); lo Istituto Bancario S. Paolo di Torino (sedi di Genova, Milano, Torino, Roma); il Monte dei Paschi di Siena (sedi di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Siena); la Banca d'America e d'Italia (sedi di Trieste, Genova, Milano, Napoli, Torino, Roma, Venezia); la Banca Nazionale dell'Agricoltura (sedi di Milano, Roma); il Credito di Venezia e del Rio de la Plata (sedi di Genova, Milano, Napoli, Roma, Venezia); il Banco di Santo Spirito (Roma); la Banca Popolare di Novara (sedi di Novara, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia); la Cassa di Risparmio di Torino (sedi di Genova, Milano, Torino, Roma); il Monte dei Paschi di Siena (sedi di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Siena); la Banca d'America e d'Italia (sedi di Trieste, Genova, Milano, Napoli, Torino, Roma, Venezia); la Banca Nazionale dell'Agricoltura (sedi di Milano, Roma); il Credito di Venezia e del Rio de la Plata (sedi di Genova, Milano, Napoli, Roma, Venezia); il Banco di Santo Spirito (Roma); la Banca Popolare di Novara (sedi di Novara, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia); la Cassa di Risparmio di Torino (Torino); la Cassa di Risparmio di Venezia (Venezia); la Banca Triestina (Trieste); la «Invest» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari (Milano).

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuove larghe cedenze deprimono il mercato

Grigio su grigio le ultime settimane in Borsa. Dopo i sensibili progressi di giugno, si è considerato come fenomeno non solo inevitabile, ma indispensabile e salutare una susseguente fase di assestamento, magari d'una certa durata, e pertanto le prime battute in questo senso sono state accolte con tutta indifferenza. Il cosiddetto assestamento, interrotto da qualche movimento reattivo, si è protratto peraltro oltre ogni attesa, fino a creare sul mercato una psicosi negativa che ha finito con la esasperare oltre misura i fattori negativi, trascurando di valorizzare quelli di ordine positivo. La interferenza di altri elementi di disturbo ha aggravato in un secondo momento ulteriormente la congiuntura borsistica in modo che in quest'ultima ottava il lungo assestamento è sfociato nettamente in una fase di crisi, con violente perdite di quota e la polverizzazione di margini cospicui per i quali si era lavorato a lungo nel non lontano passato.

Nella settimana sotto esame le sedute si sono succedute più o meno agitate e sempre intonate al ribasso. Le vendite, anche di partite considerevoli, si sono accumulate le une sulle altre; qualche tentativo isolato di reagire all'andazzo non ha trovato alcun seguito. La preoccupazione principale degli operatori è sembrata quella di realizzare presto, senza badare tanto per il sottile, come se fosse ormai impossibile mantenere neppure le già basse quotazioni raggiunte nelle precedenti ottave e bisognasse cercare affrettatamente la creazione di una nuova linea di difesa su basi ancora più basse. Indubbiamente si è esagerato, perchè i motivi di malumore che certamente possono aver interferito nel mercato azionario, non sembrano, poi, di tanta importanza, ma in un ambiente sensibilizzato da preoccupazioni di vario ordine, e in primo luogo dalla scadenza dei riporti che significava la proroga degli impegni per due mesi in luogo di uno, causa l'incidenza delle ferie estive, bastava un sussurro per echeggiar tempesta. Da qui il crollo dei prezzi che per certi valori ha sfiorato addirittura il 10 per cento in una sola seduta, mediamente, le perdite della settimana si computano comunque in poco più del 4 per cento.

Di maggiore rilievo appaiono le differenze in meno che si riscontrano nel confronto tra i prezzi di compenso di giugno, già in ribasso, e quelli di luglio. Alcuni dei valori di maggiore spicco presentano regressi particolarmente sensibili; tra questi le Montecatini, in ribasso di circa il 13 per cento, le Toro (—15 per cento circa), le Mediobanca (circa il 9,5 per cento), le ANIC (circa il 10 per cento), le Generalfin (circa il 7,5 per cento), le Beni Stabili (circa il 7 per cento) e le Olivetti, in perdita di circa il 22 per cento. C'è però anche qualche buon esempio positivo, ma certo poca cosa di fronte alla marea dei regressi. Giova comunque ricordare le Liquigas in progresso, tra i due mesi, di quasi il 15 per cento e le Nebiolo, in vantaggio dell'11 per cento circa.

Le cause di questo accentuato avvallamento sono state abbozzate brevemente più sopra. Qualche elemento di dettaglio può aiutare, comunque, a giustificare in parte la situazione. In primo luogo le cause tecniche. Di fronte al comportamento degli operatori si deve concludere che nei momenti di pressione all'aumento le posizioni venutesi a creare sono state ben superiori a quanto era lecito attendersi. Ciò ha reso la struttura del mercato assai meno solida e più esposta alle varie interferenze, tecniche e no. Di conseguenza, le sistemazioni di fine mese sono risultate più laboriose e più ampie del previsto, con assoluta prevalenza delle vendite rispetto alle ricoperture di chi aveva invece puntato sul ribasso. L'entità delle vendite è andata aumentando, poi, anche per effetto di altre considerazioni; tra queste, la possibilità che la difesa della stabilità della lira potesse comportare una certa contrazione della liquidità finanziaria e creditizia. Già oggi il flusso in questo campo appare lievemente rallentato; esporsi con eccessivo materiale alle incognite di due mesi di lavoro in condizioni economiche e politiche ritenute dai più troppo fluide, avrebbe potuto significare per i più impegnati un rischio che si è preferito evitare.

La questione delle disponibilità finanziarie si impone anche per altre considerazioni, non ultima quella del notevole drenaggio che si prospetta nella seconda metà dell'anno attraverso il lancio di prestiti pubblici e privati, che si contabilizzano in circa 170 miliardi di lire, a quali vanno aggiunti i 50 miliardi della Finsider.

Ancora, tra le cause che hanno appesantito oltre misura la Borsa, la richiesta di Kennedy di assoggettare a speciale tributo fiscale gli acquisti americani di valori mobiliari stranieri, richiesta che si inserisce nel contesto dei provvedimenti sollecitati per frenare l'uscita dei dollari dagli Stati Uniti. Non è facile dire quale effettiva incidenza potrà avere in avvenire il provvedimento sul lavoro delle nostre Borse, ma nel particolare momento congiunturale, con il morale in cantina, la decisione di Kennedy si è dimostrata la classica goccia che fa traboccare il vaso e il malumore della Borsa è peggiorato fortemente. Queste le ragioni di fondo della depressione borsistica, a prescindere dalla causa prima per eccellenza rappresentata dalla ritrosia del risparmio a rientrare in mercato, nonchè dall'effetto deprimente costituito dall'eccezionale arretramento di valori di primo piano come le Montecatini, le Olivetti e qualche altro.

Con la ripresa del lavoro per settembre, la situazione potrà relativamente migliorare, considerati i bassi prezzi di partenza sui quali operare, ma certo, senza l'intervento di elementi catalizzatori di una certa consistenza, il mercato pare votato a vegetare per parecchio tempo ancora su basi assai modeste, più che per ragioni obiettive di carattere tecnico, per effetto del notevole deterioramento della base psicologica.

A. N.

PARIGI BIANCA

QUANT'E' che si dice che Parigi è la città più conservatrice del mondo, più immobile, più restia alle novità? Non è un'esagerazione? Alla tale cantonata di una certa strada c'è il tale tabaccaio; a quell'altra, un negozio di guanti; se si volta, si trova un ristorante; e via di seguito. Come la prima volta che ci andai, e non è un dì. La prima guerra mondiale era terminata appena; e il mio albergo aveva lo stesso arredamento, perfino le stesse tende di oggi. Tutte le volte io mi diverto, quasi per scommessa, a cercare un chiodino che spunta sotto la cimosa di un divano, in una sala del Café de la Paix. Lo ritrovo a tasto, chè nessuno mai, in tanti anni, lo ha ribattuto. Figuriamoci le costruzioni! Neanche un piano sopraelevato. Se uno non fosse mai uscito dall'antica cerchia, ignorerebbe che cosa è un grattacielo. La regola vale anche per i locali di spettacolo. Sempre quelli, non unò di meno o di più. Solo gli spettacoli mutano; o meglio, mutano dopo sei mesi o dopo un anno e più. Quelli di ora sono, per esempio, gli stessi dell'ultima volta che sono capitato a Parigi. Nel giro di un anno e mezzo, tre volte mi sono recato all'Opera e tre volte (ma questa è una curiosa coincidenza) ho ascoltato il «Rigoletto» con lo stesso direttore d'orchestra, con gli stessi cantanti. Prima donna deve essere un'italiana, perchè si chiama Esposito. Avrei la tentazione di sospettare che anche gli spettatori sono i medesimi.

Qualcuno dice o scrive che Parigi non è più quella, che Parigi decade. Non è vero. Ci si è stancati, se mai, di trovarla sempre quella; e quel senso di uniformità, che produce un particolare stato d'animo, può determinare una impressione di decadenza. Quando non ci si rinnova, si decade. Se vale per le persone, perchè non dovrebbe valere per le città? Certo, è curioso pensare che settanta o ottanta anni addietro Parigi era tale e quale come ora. Ma come erano, allora, le altre città europee, nessuna esclusa, non esclusa neppure Londra? Ci si vorrebbe mettere gli occhi di quei nostri antenati, per provare le loro impressioni ed emozioni quando si ritrovavano a Parigi. Dire stupiti, è poco; saranno stati allibiti. Se Parigi incanta anche oggi, oggi che tutte le città hanno fatto dei passi da gigante, chi sa che fascino suscitava allora, quali meraviglie! Si spiega che abbia provocato tutta una letteratura, un'intera biblioteca; chè ne avevano da raccontare quelli che la visitavano allora, ne avevano sensi da approfondire, curiosità da soddisfare, immagini da ricomporre, misteri da decifrare. C'impiegavano tutta la vita, e non bastava. Si spiega anche perchè nulla esista, parlo ora del campo culturale, che a Parigi non sia stato tentato. Quando altrove si crede di procedere a delle novità, di avere scoperto chi sa che cosa, e si vanta il successo delle proprie invenzioni, si trova che tutto ciò è a Parigi, da lungo tempo, scontato. Anche questo si spiega: chè, in una città come questa, provata a tutte le esperienze, dove tutti i fenomeni si sono verificati, dove è passata ogni sorta di gente (e di caratteri), non c'è caso che non sia venuto alla luce, non c'è aspetto della realtà che non sia apparso, non c'è forma di vita che non si sia resa evidente. Sembra che Parigi custodisca i segreti e i misteri del mondo universo.

* * *

Bisognava arrivare a questo anno perchè si trovasse del nuovo a Parigi. Ma che dico, del nuovo? Tutto è nuovo; e tutt'a un tratto, come per il tocco di una bacchetta magica. Centinaia di volte sarò venuto a Parigi; ma Parigi, ora, non la riconosco più. Gli edifici sono quelli, quelli i monumenti, quelle le strade, quello l'albergo, quello il chiodino che sporge dal divano del Café de la Paix, ma Parigi non è più quella. E' diversa, è nuova. O come è accaduto? Non mi ci raccapezzo. Mi aggiro per i grandi boulevards, per le immense avenues, per le piazze; ma l'impressione è un'altra. Che varia suggestione! Napoleone sta sempre in cima alla colonna di Place Vendôme, intorno sono i grandi gioiellieri e le grandi case di moda; a destra, venendo da Rue de la Paix s'intravvedono i fasti del Ritz; ma, a sinistra, non scorgo la lapide che ricorda la dimora di Chopin. Eppure, l'ho sempre notata a distanza. Come mai? Attraverso la piazza, vado proprio sotto all'edificio. Scorro, con lo sguardo, per tutta la parete, riscorro; nulla! Oh, eccola lì. Ma come, ma perchè non l'avevo notata prima? Sfido, nel biancore annega. Prima invece spiccava; spiccava tra la fuliggine. Ecco il segreto, ecco la novità: Parigi non è più fuligginosa, non è più nera, come l'abbiamo sempre vista. Si è lavata la faccia, è diventata bianca. Sembra che i maestri muratori abbiano finito appena di costruirla.

* * *

Deve essere andata così. Chi soprintende alle cose della città (e forse della Francia) deve essere stato preso, anche lui, dall'uggia di rivedere la città che, per decine di anni, non ha sgarrato di un ette, non ha mutato un fronzolo, non ha aggiunto un aggeggio; e si sarà detto: «Bisogna inventare qualcosa, produrre qualcosa di nuovo». Si sarà guardato intorno: «Dove? Come? Che facciamo?». Avrà riflettuto per breve o a lungo. Poi, tutt'a un tratto o in seguito a profonda meditazione: «Ma Parigi sarà stata sempre così? Così nera? Sarà nata fuligginosa? No, non è possibile». Ed ecco un lampo di genio; quello stesso che colpì, pochi anni addietro, un fiorentino che scoperse come le porte del Battistero di Firenze, quelle scolpite dal Ghiberti e che si chiamano «del Paradiso» non potevano essere state, in origine, così nere. Espose la sua idea all'autorità competente, ottenne il permesso di fare delle prove, trovò, sotto lo strato di nero, un luccichio. Come Cristoforo Colombo, nel poemetto di Pascarella, grida «Terra, terra», così quel fiorentino, fuori di sè dalla commozione, urlò «Oro, oro». E le porte, ridiventate d'oro, costituiscono una nuova attrattiva per chi viene a visitare Firenze.

Altrettanto deve essere accaduto al parigino che si è messo a scrostare le facciate della città: tolto il nero, ecco il bianco, ecco la luce. Sì, proprio la luce. Parigi appare ora diversamente illuminata, come mai si era immaginata. Si diceva: «Lo imponderabile colore della città». Imponderabile, perchè non si riusciva a spiegarselo. Questione di nulla; era fumo, un fumo che conferiva agli edifici, e quindi all'insieme, un certo fascino. Ora quel fascino è scomparso, e ne è venuto fuori un altro. Bisogna vedere che cosa ora è Parigi, con tutto questo biancore, sotto l'aria cilestrina. Eh, no, l'aria non è mutata; e quel celestino, in quella gamma, si trova soltanto qui. Prima, un accordo di nero e celestino; ora, di celestino e di bianco. E va bene. Risaliamo, dopo tanti anni sulla terrazza dell'arco di Trionfo. Il disegno della città è rimasto inalterato, ma il colore è diverso. E, questa volta, il colore fa la musica. Una nuova armonia si sprigiona: grazia, lucentezza, potenza. Ci si sente ubriacati da tanta luce. In nero o in bianco, Parigi sa rimanere una grande maga: una maga che trova la novità in quello che era prima che diventasse vecchia. Mi da l'impressione di una centenaria che si esibisca con un ritratto che la rappresenta giovinetta.

Luigi M. Personè

UN VOLUME CELEBRATIVO DEI SETTANTACINQUE ANNI DELLA «MONTECATINI»

ASSOLUZIONE IN PRIMA ISTANZA PER QUESTI TRE QUARTI DI SECOLO

I fatti e i personaggi più significativi della vita italiana in una brillante rievocazione delle avventure vissute dalle generazioni nate fra la fine dell'800 e l'era presente

Nel frastuono degli «slogans» pubblicitari gettati in faccia alla gente come palline di carnevale, nella ridda dei miliardi spesi per il lancio di un detersivo e fra le valanghe di carta stampata per invogliare al turismo, alle polizze di assicurazione, ai bagni di mare, ai viaggi in aereo, all'acquisto di un'automobile o di un impermeabile; in tutto questo clamoroso urlare e spingersi avanti a forza di gomiti, impressiona favorevolmente l'iniziativa di un grande complesso industriale, che nel celebrare i suoi raggiunti settantacinque anni di vita ha saputo resistere alla tentazione di mettersi a battere il tamburo e ha trovato la via del buongusto e dell'educata moderazione, dando alle stampe un bel volume di oltre trecento pagine «in quarto», nelle quali una sola volta — e scritta in corpo minuto, su di un rovescio, tanto per far sapere ai lettori chi è il responsabile di ciò che leggono — compare la ragione sociale dell'azienda.

*«Una galleria di ritratti, e insieme un patetico albo delle figurine»: con queste parole si presenta ai suoi lettori il volume *), che ricorda i settantacinque anni di attività della «Montecatini», il che è a dire settantacinque anni di vita italiana. E questo, appunto, è anche il titolo del libro, che grazie a una scelta documentazione fotografica e agli agili commenti di alcune note firme del giornalismo, della critica e della letteratura, rappresenta una sintesi efficace delle avventure — ora drammatiche, ora entusiasmanti e ora compassionevoli — vissute dalle generazioni nate in Italia fra la fine del secolo scorso e l'era presente.*

Tre quarti di secolo non sono molti per la storia, ma sono tantissimi per la cronaca. A raccontarli per esteso ci vorrebbero tutte le collezioni di un grande giornale, tonnellate di carta accumulate giorno per giorno, pagina su pagina. Eppure, dal regno del faraone Cheope a quello del suo collega Tutankamen vi è uno spazio di quasi quindici secoli, fra la pittura di Simone Martini e quella del Mantegna passano più di trenta lustri, la «Gerusalemme Liberata» è stata scritta sessant'anni dopo lo «Orlando Furioso». La distanza appiattisce il tempo, che quando è lontano da noi sembra liscio e immobile e mentre invece lo viviamo corre a velocità ultrasonica e ci si presenta accidentato come un paesaggio lunare visto al telescopio, punteggiato di vette altissime e di abissi profondi. Non sono passati ancora venti anni dallo scoppio della prima bomba atomica e già quella data noi la consideriamo come l'inizio di un'era.

I «numeri indice»

Un secolo è poco più che nulla nella storia dell'antico Egitto, ma basta da solo a fare la storia dell'Italia unita. Dalla «mezza noce» ai «blue-jeans», dall'edizione delle «Rime nuove» carducciane alla morte di Antonio Baldini, dalla Triennale di Brera del 1891 alle esperienze di Alberto Burri e dei suoi quadri eseguiti con sacchi e cascami di cenci, dalla costruzione della Mole Antonelliana ai prodigiosi viadotti dell'Autostrada del Sole, da Giuseppe Verdi ai dodecafonici, dal «Piccolo Santo» di Roberto Bracco alle regie di Strehler e Visconti, dagli esperimenti torinesi di Filoteo Alberini con il suo «kinetografo» alle grandi affermazioni del più recente cinema italiano, dal traforo del Moncenisio agli ultimi miracoli della chimica industriale: questi settantacinque anni sono stati così ricchi di avvenimenti e di personaggi, che a ogni voltar di pagina il lettore si ferma assorto e stupisce di ritrovare nella sua memoria nomi e fatti tanto importanti, che tuttavia egli credeva di aver dimenticato. Quelli che ora abbiamo citato non sono stati presi a caso. Essi in realtà segnano i limiti precisi della rievocazione contenuta nel volume, che si articola in otto capitoli, ciascuno fondamentale: costume, letteratura, arti figurative, architettura, musica, teatro, cinema e scienza. Questi otto capitoli, che uno statistico chiamerebbe i «numeri indice» dell'indagine, sono gli elementi principali su cui si fonda il giudizio che noi possiamo dare di un'epoca.

La nuova letteratura

Il libro è di quelli che oggi «vanno» di più, ben rilegato, stampato su carta patinata, con molte fotografie e molte tavole a colori. Perchè anche i libri — e questo serve a spiegare le ragioni del «boom» letterario di questi ultimi anni — sono diventati oggetti da regalo più che di studio o di consultazione. Regalare un libro è diventato un sistema molto comodo e poco impegnativo per adempiere ai propri doveri sociali (poco impegnativo — diciamo — purchè non si segua l'esempio di Carlo Farina, presidente della «Montecatini», che quando vuol dare in omaggio un libro se lo fa scrivere, illustrare e stampare appositamente, come appunto nel caso di cui stiamo parlando). Ma oltre ai pregi del suo aspetto esteriore, il libro è denso di contenuto, tanto da poter essere ritenuto esemplare nel suo genere.

Di questa ampia e nello stesso tempo incisiva rievocazione di tre quarti di secolo non possiamo che raccogliere, così alla rinfusa, qualche frammento, capace però di dare al lettore un'idea della vastità e dell'importanza dell'opera come contributo a una documentata critica storica ed estetica del nostro tempo. Leggiamo, ad esempio, nel capitolo della letteratura, affidato all'acuta indagine di Carlo Bo: «Se la poesia dei crepuscolari (Gozzano ma anche Corazzini, Moretti, Martini) ha avuto successo, è perchè — nonostante tutto, nonostante il tono della vecchia letteratura ufficiale — anche l'uomo della strada avvertiva che qualcosa era cambiato ed era inutile voler insistere su una pittura dell'uomo di cui non si conoscevano più nè i desideri, nè l'ambizione, nè alla fine il destino. E non sembri forzato ricordare sin d'ora la presenza di uno dei più grandi inventori della nuova letteratura, Italo Svevo, di chi — in assoluta clandestinità — aveva cominciato prima della fine dell'Ottocento, a Trieste, a figurare l'uomo nuovo, così come l'avrebbero fatto le cose e gli avvenimenti del secolo. Anzi è proprio Svevo che ci permette di comprendere meglio le origini dell'allargamento della nostra letteratura e ci lascia vedere come i grandi momenti di ribellione degli anni dieci sono stati la conseguenza di un disagio che non era soltanto italiano».

E più avanti, esaminando lo evolversi della situazione negli ultimi decenni, Carlo Bo nota: «La famiglia dei lettori era straordinariamente cresciuta, sollecitata dalla radio, dal cinema e alla fine dalla televisione. Di qui il grande successo di scrittori come Moravia che sono passati da tre o quattromila lettori dell'anteguerra ai cento, duecentomila degli ultimi tempi. Il fenomeno investe altri temi, come quello della costante industrializzazione della letteratura con i benefici e le remore che comporta. Gli scrittori sono passati dall'ombra alla luce, dal silenzio ai riflettori, al giuoco della propaganda, dalle piccole famiglie di lettori alla folla — se possiamo chiamare folla i duecentomila su cinquanta milioni di italiani — ma quale «costante» ne deriva lo spettatore? Settantacinque anni fa c'era un rapporto fra scrittore e pubblico, certamente più ristretto ma molto più saldo; di qui l'idea che si dovesse lavorare per lo eterno, nell'ambito di una ragione continua della letteratura: oggi la platea è cresciuta smisuratamente ma si ha l'impressione che si lavori per il momento, per una stagione».

Dal capitolo dedicato alla musica e redatto da Giulio Confalonieri citeremo il giudizio conclusivo: «Nei tre quarti di secolo che abbiamo preso in esame, la musica italiana ha pure messo in luce grandi esecutori, dai pianisti ai cantanti, dai violinisti ai direttori d'orchestra. Non dimentichiamoci che quei 75 anni furono gli anni di Arturo Toscanini, di Antonio Guarnieri, di Gino Marinuzzi, di Victor de Sabata. Furono anche gli anni in cui i maestri gloriosissimi del passato, caduti in oblio per ragioni di pigrizia mentale, di effimere mutazioni di gusto o di semplice disguido, tornarono a brillare di tutta la loro splendida luce: vogliamo dire Monteverdi, Scarlatti, Vivaldi, Albinoni, Bomporti, Tartini, Boccherini, Cherubini e via via. Auguriamoci che della stessa sorte godano anche creazioni di epoca più recente».

Quasi un processo

Per le arti figurative, in un capitolo corredato da belle tavole a colori, Marco Valsecchi ricorda le stagioni particolarmente felici della pittura italiana, mentre meno positivo è il giudizio di Gillo Dorfles sulla architettura: «Basta dare una occhiata — egli dice — agli edifici che ci circondano, di oggi come di ieri, per renderci conto dell'immenso e purtroppo caotico, illogico e disarmonico sviluppo dell'edilizia italiana». Mentre Pietro Bianchi rievoca i fasti del cinema italiano (dall'epoca delle «fatalissime» nostrane — Lyda Borelli, Maria Jacobini, Francesca Bertini, Leda Gys — a quella dei «telefoni bianchi» e poi al grande risveglio segnato dai nomi dei Rossellini, dei De Sica, dei Luchino Visconti, sino all'attuale felice momento che ancora dura), nel capitolo dedicato al teatro Francesco Bernardinelli trae un favorevole consuntivo, che poggia sulle solide basi del mitico binomio D'Annunzio-Duse, sulla personalità discussa ma decisiva di Pirandello e, senza dimenticare Petrolini, Raffaele Viviani e i fratelli De Filippo, pone l'accento sulle recenti ricerche di una perfezione scenica, in cui si afferma soprattutto il «Piccolo Teatro» di Milano.

Lo slancio costruttivo che caratterizza la fine del secolo scorso offre lo spunto a Rinaldo De Benedetti per il suo panorama della scienza e della tecnica, che ci porta sino alle grandi conquiste del secolo attuale nei vari campi della ricerca e della realizzazione.

Quasi a presentazione di una così vasta panoramica retrospettiva, il volume si apre con il capitolo di Massimo Alberini dedicato al costume, che consente al suo autore argute osservazioni e singolari prospettive, come quando, ad esempio, egli rileva che la rivoluzione più profonda, anche se invisibile, dell'ultimo secolo, è dovuta a un elemento trascurabile per lo storico, ma fondamentale: le nuove fibre tessili». Egli ricorda come all'inizio del secolo la stratificazione sociale fosse rimasta in Italia quasi primordiale, tanto che le «dame» si distinguevano dalle altre donne dei ceti inferiori per il cappello e per le calze di seta. La rivoluzione perciò ha inizio, secondo Alberini, nel 1921 con la crezione della seta artificiale e quindi del Nylon: «Sul piano pratico, tutto ciò significa che una frontiera esatta fra i "dessous" e i desideri delle donne di ogni classe sociale, non esiste più... La trasformazione si estende a biancheria e maglieria intima, raggiungendo verso il 1955 mete di raffinatezza (le lunghe vestaglie romantiche, le eccitanti camiciole "baby-doll") impensabili un tempo alle grandi dame e alle loro "parallele", attrici e cortigiane. Il mito del nostro secolo, il divismo erotico, non potrebbe sussistere senza l'apporto della nuova biancheria, in virtù della quale ogni donna del ceto medio, o addirittura del medio-inferiore (è la fraseologia brutale degli specialisti in ricerche di mercato) si sente, grazie al "pagliaccetto" rosa e nero o alla camicia da notte con incrostazioni Valenciennes, sorella di Marghe-rita Gautier, Ginger Rogers e Cleopatra. Gran parte della nostra vita è condizionata, da tempo, a tale "segreto d'alcova": il ballo, il linguaggio, i rapporti sociali risentono di questo neo-paganesimo, valorizzato dalle fibre sintetiche e dai loro alleati naturali: macchine lavatrici, detersivi, elettrodomestici e, per estensione, automezzi, vacanze al mare e ai monti (sapersi "a posto" rende le protagoniste più inclini alla grande avventura) e, già lo abbiamo detto, divismo cinematografico e televisivo».

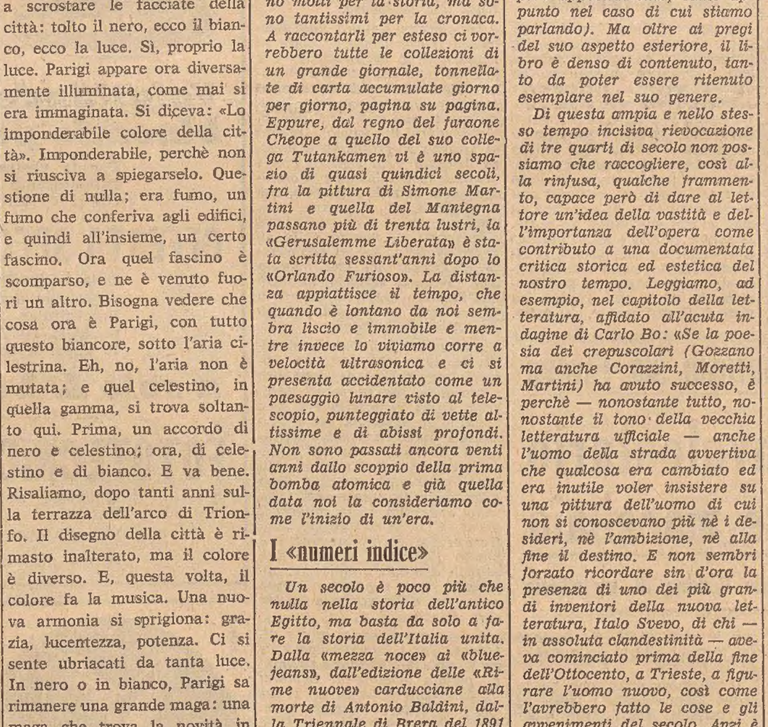
Come abbiamo già sottolineato — e come del resto viene esplicitamente dichiarato nella sua introduzione — questo libro sottintende «un giudizio sugli uomini che coi loro errori e con le loro passioni, il lavoro e i sacrifici, le speranze e le delusioni, hanno gettato le basi di un mondo che tutti vogliamo migliore». Tuttavia, in questo che si potrebbe anche definire un processo al secolo, mancano due importanti testimonianze: quelle della politica e della cronaca nera. Forse un accusatore pubblico pignolo troverebbe opportuno un supplemento d'istruttoria e magari farebbe ricorso in appello. Ma così come ci viene presentata la causa — e cioè senza quei due importanti elementi di prova cui abbiamo ora accennato — è indubbio che la difesa ha facile gioco e che la sentenza deve per forza essere largamente assolutoria. Il che, in definitiva, meritatamente premia le istanze celebrative dell'opera.

Bruno Piazza

*) «Settantacinque anni di vita italiana» - Ed. del servizio stampa della «Montecatini» (non in commercio).



Roma — La francesina di Cinecittà, Michèle Mercier, è stata chiamata a Hollywood per partecipare al film «The global affair» che girerà a fianco dell'attore americano Bob Hope



Una rara fotografia di Italo Svevo nel 1894, fra lo scultore Veruda e un altro amico (da «Settantacinque anni di vita italiana», l'interessantissimo volume edito dalla «Montecatini»)

L'INIZIATIVA APPROVATA DAL PARLAMENTO ALL'UNANIMITA'

Una legge francese ha messo fine allo sconcio dei «ragazzi prodigio»

Sarà così impossibile che un ragazzino di tredici anni giri un film vietato ai minori di diciotto e non si ripeteranno casi come quello di Pascale Brouillard che ha ricevuto la stampa come una diva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, luglio

Da ora in poi i bambini prodigio — almeno quelli francesi — dovranno andare a scuola anche loro. Una nuova legge presentata dal deputato Paul Guillon e approvata adesso alla unanimità li costringe a seguire la scuola obbligatoria per tutti fino all'età di 16 anni e a non mettere i piedi su un palcoscenico o sul «set» o su una pista senza un'autorizzazione speciale. La quale sarà concessa con estrema cautela, o anche negata se l'ingaggio dovesse presentare un pericolo qualsiasi per la salute, la moralità o lo stesso avvenire degli artisti in erba. A giudicare caso per caso sarà il Ministero della Cultura per la regione parigina, e per la provincia i Prefetti, che ascolteranno il parere di una commissione costituita in seno al Consiglio dipartimentale per la protezione dell'infanzia. Sia il primo sia i secondi fisseranno tra l'altro la parte della remunerazione ricevuta dal fanciullo artista che può essere messa a disposizione del suo rappresentante legale, mentre il soprappiù sarà gestito da una cassa speciale fino a che l'interessato abbia raggiunto la maggiore età.

Tale legge prevede gravi sanzioni, oltrechè per coloro che fanno eseguire esercizi pericolosi di acrobazia (soprattutto nelle fiere), per chiunque pubblichi, «sia per via della stampa o del libro, sia nel corso di una intervista o di una trasmissione radiotelevisiva, sia con ogni altro mezzo, commenti o informazioni che non riguardino esclusivamente la creazione artistica dei fanciulli». A partire da questo momento, la comare Tessier e tutti i compilatori di pettegolezzi dovranno fare attenzione a non parlare (per esempio) del primo amore di Minou Drouet (come pure ci ricordiamo che fecero poco tempo fa, dando ampi particolari sul primo «flirt» della poetessa prodigio). Tra i più accaniti sostenitori di questo giro di chiave è la signora Ploux, deputatessa dell'U.N.R. gaullista, che si è appoggiata a un'infinità di esempi preoccupanti, come quello di «quel ragazzino di tredici anni che ha girato una delle scene più scabrose di un film proibito poi ai minori di diciotto anni».

La reazione degli interessati, idoleti dai 5 ai 16 anni, è stata immediata e violenta. A dar loro man forte sono venute le madri o chi per esse, ninfe egerie accanite e nascoste dietro le quinte alle quali è stato tolto adesso ogni potere eccessivo e fonte rapida di guadagno (si è detto che il denaro incassato dalle loro creature verrà messo da parte, in una cassa speciale, in attesa che l'adolescente abbia raggiunto i 21 anni; ma per timore che esso non subisca una svalutazione esse si preparano già a richiedere come «cachet» un pezzo di terreno o altra cosa solida).

Minou Drouet, in accordo con la madre adottiva, ha fatto sapere che «tutti questi deputati sono pazzi» e che la loro legge «è completamente idiota». A 15 anni, essa continua a seguire dei corsi privati e ottiene buoni punti, mentre prepara uno spettacolo canoro in cui la si dovrebbe vedere presto — se le concedono l'autorizzazione — imbracciare la chitarra e cantare sue poesie. Sheila, uno degli idoli «twist» più in voga insieme con Johnny Hallyday e Sylvie Vartan, non ha ancora compiuto i 16 anni e dice che la legge della signora Ploux è retriva, inutile e ingiusta perchè si dovrebbe allora proibire anche ai ragazzi di 14 anni di andare a lavorare nelle miniere o nelle officine. Sheila è figlia di saltimbanchi e cominciò a dare spettacolo nelle fiere non appena seppe camminare.

Gli adolescenti, che formano oggi una specie di quarta classe sociale (o meglio una «fuori-classe» a sè stante), non hanno peli sulla lingua, sanno già che cosa vogliono subito dopo essere scesi dalla culla. Michel Rigaud è andato a trovare in casa Pascale Brouillard, un'attrice cinematografica di sei anni che ha già girato 32 film (a due anni e mezzo imparò a scrivere il suo nome per gli autografi); la bambina lo ha ricevuto in vestaglia, una camicetta bianca che le cadeva su un piccolo «short» nero, e quando il fotografo si è messo ad armeggiare, lei ha fissato l'obbiettivo con occhio «blasé» e ha posato con la calma e la sicurezza di una vecchia diva, dimostrando di avere un «riflesso del mestiere» da fare invidia a Marlene Dietrich. «Perchè vuoi continuare a "girare"?» le ha chiesto il giornalista. «Per guadagnare denaro», ha risposto la piccola, «per quando sarò grande. Comprerò dei medicamenti e delle siringhe per le iniezioni». Sì, perchè vuol fare l'infermiera, da grande. Dietro, però, c'era l'ombra della madre disposta a giocare tutte le carte sulla figlia.

Antonio Corte



Costa Azzurra — Gli «esistenzialisti da spiaggia» sono la novità, in fatto di stranezze internazionali, messa in auge quest'anno a Saint Tropez con galoppate musicali sulla spiaggia

LIBRI RICEVUTI

Leone Tolstoi - *Resurrezione* - Bietti - L. 700. E' delle opere di Tolstoi quella che presenta maggiore unità e linearità. In essa l'autore applica in una esemplificazione concreta la teoria secondo la quale l'arte deve essere intesa al servizio della morale. Il titolo stesso del romanzo denuncia questo proposito e si riferisce a entrambi i protagonisti; la giovane Katuscia riscatterà con una esistenza infelice e pure consapevolmente accettata una colpa giovanile; il giovane Niehliùdof si renderà conto con lucidità della impossibilità di chiudersi nel proprio egoismo e di rifiutare le responsabilità che la condotta di ogni uomo determina e coraggiosamente a sua volta cercherà di rimediare al male da lui fatto. L'autore offre in questo romanzo un grande quadro psicologico; la narrazione procede con ampio respiro, sicurezza di intreccio, consapevole dignità di temi e di argomenti: un'opera indispensabile nella biblioteca di chiunque sappia apprezzare i massimi esempi della letteratura del nostro tempo.

P. B. Shelley - *Poesie* - Dall'Oglio - L. 250.

CRONACA DELLA CITTA'

NUOVO SCIOPERO SUI NOSTRI SCALI

Il porto bloccato fino a domattina

Fermate le operazioni su otto navi - Tre sono partite lasciando le merci sulla banchina - I due motivi

Il porto di Trieste è nuovamente paralizzato. Da ieri alle 13 i lavoratori portuali aderenti alla CGIL sono scesi in sciopero, e la manifestazione di protesta si protrarrà fino a domattina le cause dell'astensione dal lavoro, stando ad un manifestino fatto circolare dai sindacati vanno ricercate nella mancata accettazione di un loro rappresentante in seno al comitato di studio per l'Ente porto e nella presa di posizione contro le autonomie funzionali. Lo sciopero indetto dalla CGIL ha provocato, nella sola giornata di ieri, l'arresto delle operazioni su 8 navi che si trovavano in porto; tre unità sono già partite, lasciando le merci sulla banchina. Da notare ancora che da sei navi era stata avanzata la richiesta di lavorare in fuori orario.

La grave situazione che una volta di più viene a determinarsi sui nostri scali è stata puntualizzata dalla presidenza delle ACLI di Trieste, che denuncia a tutti i lavoratori e alla pubblica opinione il carattere politico di tale agitazione. In merito ai motivi addotti dalla CGIL per proclamare lo sciopero, la presidenza delle ACLI afferma che la partecipazione o meno di un rappresentante dei sindacati di sinistra ad una commissione di studio formata al di fuori dell'azienda portuale, non può costituire valido motivo per il ricorso ad uno sciopero dei dipendenti della azienda stessa; inoltre la protesta contro le autonomie funzionali — argomento che riguarda solo le compagnie portuali — non ha motivo di sussistere poichè le autonomie funzionali non esistono nel porto commerciale di Trieste.

«La CGIL — prosegue il documento delle ACLI — ha aperto una nuova agitazione facendo leva su futili e inconsistenti motivi, scegliendo un periodo molto delicato per l'attività del nostro porto; inoltre l'azienda portuale e gli utenti, che non hanno responsabilità alcuna nelle forzose contestazioni del sindacato CGIL, con lo sciopero vengono direttamente e ingiustamente danneggiati».

In base a questi primi ed evidenti elementi di giudizio, la presidenza delle ACLI considera tale sciopero «di natura politica, pure illecito dal punto di vista morale, e contrastante con la corretta prassi sindacale vigente nel nostro Paese, che esclude, salvo motivi gravissimi, il ricorso allo sciopero per questioni estranee alla contrattazione collettiva del rapporto di lavoro».

Le ACLI, inoltre, si sentono in dovere di indicare ai lavoratori interessati come con tale metodo essi non perseguano il miglioramento delle loro condizioni di lavoro e di vita, ma contribuiscano soltanto «alle speculazioni politiche del partito comunista e del sindacato CGIL, che esso manovra come e quando ritiene più opportuno».

In proposito è opportuno rilevare quanto scrive in un suo recente numero «Il popolo giuliano», organo della Democrazia Cristiana, sotto il titolo «L'ombra del P.C. sul porto». La posizione del partito comunista — si fa notare — si è notevolmente rafforzata nello ambito del porto per il collegamento, sul piano sindacale, fra lavoratori delle compagnie e dipendenti dei Magazzini Generali organizzati nella FILP-CGIL. Un tempo gli scioperi potevano essere settoriali, e quelli politici venivano praticamente effettuati dai soli lavoratori delle compagnie; con la costituzione della FILP-CGIL il porto praticamente si bloccava in ogni settore. Lo strapotere comunista tuttavia è mal tollerato da buona parte dei lavoratori portuali, che hanno dato talvolta — e soprattutto lo scorso anno — la sensazione di volersene liberare.

Interessante è inoltre quanto riporta lo stesso settimanale sulle dichiarazioni di un giovane occasionale: «Per entrare a lavorare in porto mi sono iscritto alla FILP-CGIL. E' quasi un passaporto per poter cominciare a lavorare, entrare in turno. Altrimenti è difficile essere inserito nelle squadre, anche se ciò è possibile quando c'è molto lavoro».

In effetti — si afferma ancora — i consoli hanno larga possibilità di determinare i turni di lavoro, e ovviamente, danno la precedenza agli uomini di sicura fede comunista.

Il problema del pesce visto dai commercianti

Il problema del pesce è tornato d'attualità, oltre che per la decisione della Giunta comunale di modificare l'art. 1 del regolamento, per cui tutto il prodotto deve essere immesso al mercato all'ingrosso, pure con una presa di posizione dell'Unione commercianti. Il punto di vista dell'Unione sulla questione è stato espresso qualche giorno addietro al Viceprefetto reggente, al Sindaco, alla Camera di commercio e alla Confederazione generale italiana del commercio.

In sostanza, l'Unione commercianti intende richiamare l'attenzione delle autorità sulla gravità delle conseguenze che verrebbe ad avere, l'istituzione dell'obbligo di svolgimento del commercio di prodotti ittici esclusivamente entro il mercato all'ingrosso del pesce, qualora «tale obbligo potesse essere istituito per intervenuto accoglimento, da parte della Prefettura, della proposta che ad essa sarebbe già stata avanzata dall'Amministrazione comunale».

Rilevazione estiva delle forze del lavoro

Nella settimana dal 21 al 27 luglio verrà effettuata la rilevazione estiva delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza del mercato del lavoro e le cause della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, 516 famiglie estratte a sorte, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dalla Ripartizione VIII - Lavoro e Statistica del Comune.

IERI + 34°

Quella di ieri è stata la giornata più calda dell'anno. La colonnina di mercurio è salita infatti fino al livello dei 34 gradi. La calda estate, avvelenata in un primo tempo da piogge torrenziali, sembra essere passata all'offensiva. Anche ieri perciò l'affollamento sulle spiagge e negli stabilimenti balneari è stato eccezionale. Ma la frescura dell'acqua marina è stata per lo più un'illusione per le migliaia di bagnanti, in quanto la sua temperatura è continuamente in ascesa e ha raggiunto ieri oltre 25 gradi. Nella previsione dei meteorologi la seconda metà del mese sarà caratterizzata da uno stabilizzarsi della temperatura su punte piuttosto elevate, per cui l'appellativo di torrido che con notevole anticipo gli esperti avevano voluto affibbiare al luglio '63 troverà conferma nel periodo finale del mese. Peraltro il leggero aumento della pressione presuppone l'avvicinarsi di precipitazioni intense ma di breve durata. Il manifestarsi di qualche temporale non sarà sufficiente comunque a mitigare la rincorsa presa dalla temperatura.

L'estate calda, tuttavia non dovrebbe perdurare oltre i limiti della metà d'agosto quando il manifestarsi delle precipitazioni potrà farsi più intenso e tale da causare un graduale calo della temperatura.

La massima temperatura della giornata di ieri è stata registrata poco dopo le 13.30. A mezzogiorno il mercurio era già salito a 32 gradi e mezzo. Il record di ieri — come nelle previsioni — non è destinato a rimanere tale, in quanto nei prossimi giorni si potrà avere un superamento, anche se di poco, dei 34 gradi ieri raggiunti.

SETTE GIORNI DOPO IL CROLLO DI VIA DELLA TESA

Non si affievolisca lo slancio della bontà

Finora hanno dato i «piccoli», adesso diano i «grossi»

E' trascorsa una settimana dalla tragedia di via della Tesa. La scorsa domenica, in una alba piena di tuoni e gravida di pioggia, l'esplosione della casa di via della Tesa trascinava nel suo gorgo mortale di macerie tre vite, e ai più fortunati che hanno salvato la vita toglieva ogni avere, ponendoli nel doloroso obbligo di ricominciare tutto daccapo.

L'eco di tanta sciagura è rimbalzata nell'opinione pubblica e l'impressione rimane ancor oggi viva. Un generoso lettore ha voluto accompagnare, per primo, il suo sentimento con un atto concreto di solidarietà. E' stato l'anello di una catena che si è subito allungata. E proprio in una recente lettera di triestino della prima offerta» ha lamentato che questo allungamento avviene con lentezza e che continua per il solo generoso apporto di gente modesta, che forse più umanamente ha inteso il significato della tragedia.

Le offerte di ieri hanno segnato un risveglio di questa solidarietà determinando l'aggiunta al totale già raccolto (di 67.500 lire) di altre 24 mila lire. Il totale complessivo è così salito a 91.500 lire.

Me per rendere concreta testimonianza d'aiuto e comprensione non solo morale ai sinistrati, molti anelli devono essere aggiunti alla catena. E molto lungo sarebbe il tempo se a far ciò fossero solo i sensibili e cari lettori che mantengono l'incognito: pensionati, le persone semplici e povere che vivono nel ferreo limite di un bilancio familiare ristretto. Trieste può invece dare molto e darlo presto, ma deve essere rappresentata nella solidarietà dagli enti, dalle ditte, da quei gruppi cioè che in un solo giorno, in una sola offerta, possono dare quanto è stato dato con tanta generosità e spontaneità in una settimana. La sottoscrizione è nata spontanea; facciamo che questo slancio non sia soffocato e non soprattutto dimenticata una tragedia.

Ecco l'elenco delle offerte di ieri: Conti 48 1000; Luigi Slobez 1000; A.F.G.F. 2000; N. N. 1000; N. P. 1000; 22-22 5000; C.P. 3000; E. S. 2000; famiglia Mariano Ferretti 2000; Marella 1000; nonna Maria 2000; N. N. 1000; M. P. 1000; F.M.F. 1000.

IL 17 OTTOBRE IN LUSSEMBURGO

Congresso internazionale degli ufficiali in congedo

La Confederazione internazionale ufficiali in congedo (C.I. O.R.) terrà il XVI Congresso in Lussemburgo dal 17 al 22 ottobre 1963. L'Unione ufficiali in congedo lussemburghese ha predisposto un programma comprendente: visite a unità militari belghe, francesi, germaniche, statunitensi dislocate nelle zone viciniori; visite a impianti industriali e minerari; ricevimento da parte delle autorità nazionali della CECA; gare sportivo-militari, cui parteciperanno anche nostre rappresentanze.

L'UNUCI, nell'intento di offrire facilitazioni di viaggio e di rendere possibile la visita di località di grande interesse turistico e storico, ha predisposto le seguenti combinazioni di viaggio: primo itinerario: Milano, Parigi, Lussemburgo, Milano; secondo itinerario: Milano, Francoforte M., Magonza, Coblenza, Lussemburgo, Milano.

Il tuffo notturno non era volontario

Il signor Liliano Pertot, di 42 anni, abitante a Padriciano 60, protagonista la sera di mercoledì 17 luglio di un drammatico tuffo in mare dal molo Audace dichiara di non aver avuto alcuno scopo suicida e che il fatto deve ritenersi come puramente accidentale. Infatti egli, nativo di Lussinpiccolo, è un buon nuotatore e, pur essendo assillato da gravi problemi personali mai avrebbe tentato di por fine ai suoi giorni gettandosi in mare. Il signor Pertot è stato aiutato a ritornare a riva, come si ricorderà, dal generoso intervento di un passante che si è lanciato in mare non appena ha visto il Pertot cadere dal molo.

GIANNA GENTRY HA RIABBRACCIATO LA MAMMA AMMALATA

HA SORVOLATO L'ATLANTICO SPINTA DALL'AMORE FILIALE

Il lungo e faticoso viaggio effettuato dalla donna con i suoi cinque figlioletti
Ora aspetta che il marito possa guadagnare abbastanza per richiamarla nel Texas



Gianna Gentry appena giunta dall'America con i suoi cinque bambini al suo primo incontro dopo dieci anni con la mamma malata («Giornalfoto»)

Abbiamo da Monfalcone:

Via Muggia appartiene al fitto reticolo di strade che suddivide geometricamente le vecchie case operaie di Panzano, occupate dai dipendenti dei Cantieri. Tutte eguali, con una scala esterna allo scoperto e un tratto di orticello sul davanti che rende meno sconfortante il grigiore degli intonachi. Interni comunque candidi e lindi di pulizia e modernamente arredati.

In una di queste casette abbiamo avvicinato ieri sera la famigliola texana dei Gentry, la signora Gianna di 31 anni appena arrivata dagli Stati Uniti con i suoi cinque figlioletti per abbracciare mamma Olga Calcina, ved. Pavat, da molti anni inferma. Gianna Pavat era giunta in treno da Milano insieme alla sorella che le era andata incontro e l'aveva ricevuta all'arrivo dell'aereo dagli Stati Uniti alla Malpensa.

La giovane signora italo-americana si era decisa a venire in Italia appena aveva saputo che le condizioni della madre si erano peggiorate, ma ha dovuto attendere diversi mesi per racimolare i soldi sufficienti per intraprendere il viaggio. Quanto al ritorno il problema è ancora insoluto e la signora con i bambini potrà lasciare Monfalcone solo quando il marito, che è rimasto ad Arlington, non avrà raccolto i fondi sufficienti allo scopo. Il marito della signora Gianna, da lei conosciuto a Trieste nel 1952 quando egli prestava servizio militare nell'Esercito USA, è occupato presso una compagnia petrolifera come verniciatore.

Alle nostre domande la signora Gianna ci ha detto di trovarsi bene nel Texas, dove vive senza lussi ma in modo decoroso. Dopo la nascita dei suoi bambini la nostalgia per il suo paese è andata affievolendosi fino a scomparire del tutto. Le sue impressioni all'arrivo a Milano ier l'altro mattina sono state davvero emozionanti: ha visto una città tutta moderna, piena di vita e di fervore. Mentre parlava ci ha interrotto il pianto di Rickey, uno dei due gemelli di quattro anni che, appartato, era rimasto al buio nella casa della nonna a lui ancora estranea.

La signora Gianna, molto affaticata per il lungo viaggio, ce ne ha voluto comunque parlare. E' partita insieme ai bambini in aereo da Dallas nel Texas alle 12.25 di ieri l'altro per giungere a New York verso le 17.30. Due ore più tardi la famigliola era nuovamente in aereo, giungendo alle 7.55 di ieri a Milano. Ella ha avuto un gran daffare per accudire ai bambini durante la trasvolata. Dato loro da mangiare si era trovata così stanca da non essere in grado di mangiare lei stessa. I piccini comunque hanno riposato durante il viaggio notturno in aereo: avevano a disposizione sei posti e quindi si è potuto accomodarli per dormire levando i bracciali delle poltrone. La signora Gianna però non è stata in grado di chiudere occhio anche per la preoccupazione che il più piccino dei suoi figli, Jeffrey, non le cadesse dalle braccia.

All'arrivo a Milano, come si è detto, era ad attenderla ieri mattina la sorella Elda, la quale l'ha aiutata efficacemente ad assistere i bambini nel viaggio in treno. Alla Malpensa erano ad attendere la famigliola americana reporters e fotografi: si sono avute le solite interviste. Mentre Gianna Gentry e i suoi figli hanno sopportato agevolmente il volo, hanno accusato un ben maggior disagio durante il viaggio in treno da Milano a Trieste: molta gente sul convoglio, molti spintoni, nessuno che aiutasse le due donne a sistemare i bagagli.

Per quanto riguarda l'incontro con la madre all'arrivo a Monfalcone esso si è svolto in maniera assai affettuosa e commovente. La signora Olga Pavat, inferma, è apparsa palesamente eccitata e la figlia ha ritenuto opportuno darle un paio di tranquillanti. Madre e figlia hanno pianto abbracciandosi.

Mentre si svolgeva il nostro colloquio nella cucina della casetta di via Muggia, la signora Olga ci osservava, stringendo il suo inseparabile bastone. La signora Gianna, nostra interlocutrice, tradiva palesemente la stanchezza del viaggio. Intanto il piccolo Rickey si era acquietato e sedeva vicino a noi, mentre Erwin, il più biondo e il più grande dei cinque fratellini — otto anni — cercava di pronunciare qualche parola in italiano. Un'amica intima dell'ospite appena giunta, la signora Yvonne Tambacchia, teneva nel frattempo in braccio il piccolo Jeffrey, di dieci mesi, che, vuotato il poppatoio, si era profondamente assopito. La piccola Denise intanto sfogliava sulla tavola alcuni ritagli di giornali americani con articoli e fotografie che si riferivano alla loro partenza dal Texas. Madre e bambini erano molto stanchi e assonnati. La famigliola rimarrà in Italia per dieci o dodici mesi, e la signora Gianna spera che i suoi figlioletti possano frequentare la scuola per essere in grado poi di parlare abbastanza bene l'italiano.

Martedì 23 luglio, alle ore 20, in Campo S. Giacomo, la Federazione triestina del P.S.I. organizza un pubblico comizio per puntualizzare la posizione dei socialisti in merito alla crisi al Comune e alla Provincia, dopo che i rispettivi bilanci preventivi sono stati respinti. Parleranno i consiglieri comunali Arnaldo Pittoni, segretario provinciale del P.S.I., e Bruno Pincherle.

IN SEGUITO ALL'INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La collaborazione di tutti per la rinascita dell'emporio

Dalla creazione dell'Ufficio per le relazioni con i Paesi d'oltremare scaturirà l'acquisizione di nuovi traffici - Invito ai Magazzini Generali

Vivo interesse ha destato nel mondo commerciale ed economico, la decisione della Camera di commercio di Trieste di creare nel suo ambito un Ufficio per le relazioni con i Paesi d'oltremare.

Una volta di più, la collaborazione fra l'ente camerale e l'Ente Fiera internazionale di Trieste dovrebbe dare i suoi frutti, nell'acquisizione di nuovi traffici e di nuovo lavoro per i nostri scali, altrimenti in una situazione difficile, per i complessi motivi enunciati innumerevoli volte. E' da porre al riguardo in rilievo il contributo che pure il comm. Suttora, nella sua qualità di presidente della Fiera darà all'iniziativa. A sua volta il presidente della Camera di commercio, Caidassi, fautore di questo nuovo Ufficio, si dice convinto della bontà dell'azione che, se condotta con intelligenza, volontà e collaborazione di tutti, porterà all'auspicato risollevamento delle sorti del nostro porto.

Il dott. Caidassi — in un incontro avvenuto ieri — ha voluto ricordare i precedenti passi compiuti in tal senso lo scorso anno, quando una delegazione camerale s'era recata nel Sud Africa: era quello il primo passo per svolgere un'azione di propaganda commerciale diretta, evidentemente più proficua di quella tradizionale. Da qui, un interessamento più concreto, in quanto esistono nuove possibilità connesse allo sviluppo della situazione politica ed economica, rispetto al mercato europeo e alla posizione di Trieste, che dovrebbe tornare alla sua funzione

Il suggerimento concreto di ampliare le funzioni della Fiera era partito dalla delegazione camerunense, e in tal senso la Camera di commercio aveva avuto la mano felice nella scelta della persona più adatta a stringere i primi contatti — il dott. Hesse — che è riuscito a creare questa prima corrente, oltre che di relazioni commerciali, di comprensione fattiva.

Questa azione sarà svolta attraverso il nuovo Ufficio con i Paesi d'oltremare, in particolare afro-asiatici, compreso il bacino mediterraneo. Il merito della Camera di commercio, pertanto, in accordo con la Fiera, sarà di creare i presupposti per un maggiore dinamismo nei rapporti commerciali diretti fra i Paesi dell'oltremare in generale e quelli del retroterra nazionale ed estero. Una partecipazione più estesa dovrebbe aversi pure con lo sviluppo della Regione, affinchè le industrie regionali si rendano conto che il loro porto è rappresentato da Trieste.

Il presidente Caidassi ha voluto poi indicare quali sono i maggiori problemi attualmente al vaglio dell'Ufficio che sta per essere ufficialmente costituito: l'adattamento degli impianti portuali, la presa di contatto con la clientela potenziale e gli operatori locali, lo studio delle comunicazioni marittime e delle navi con disponibilità di stive refrigerate e ventilate, adatte al trasporto delle varie qualità di merci, la frequenza ed i mezzi di comunicazione. Da rilevare, ancora, che tutte le delegazioni hanno avanzato delle lagnanze per le comunicazioni marittime da e per Trieste, per cui rimane più che mai attuale la richiesta nella ripartizione delle navi.

«Siamo di fronte — ha affermato il dott. Caidassi — ad un ulteriore sforzo per accaparrare cose nuove, semprechè ci siano offerti i mezzi per raggiungere tale scopo, di vitale importanza per la nostra città. Ma è doveroso che gli altri, e maggiormente quelli che sono direttamente interessati a questa azione, ci diano la loro collaborazione, fattiva ed onesta. Intendo riferirmi, in particolare, agli operatori ed ai lavoratori; senza di loro, i nostri sforzi verrebbero frustrati, resi del tutto inutili».

A questo sforzo, naturalmente, sono chiamati a partecipare anche e soprattutto i Magazzini Generali, perchè la sopravvivenza di un porto, che si deve adeguare all'evoluzione del commercio mondiale, risiede nella sua modernizzazione e nella sua specializzazione. Non si può migliorare se non vi sono le attrezzature adatte, indispensabili a certi transiti. La nostra città deve avere la possibilità di contribuire — come peraltro ha sempre fatto in passato — all'acquisizione di valuta pregiata attraverso i propri servizi commerciali ed economici, tanto più in questa situazione di deterioramento della bilancia commerciale italiana, dovuta alla minore competitività nelle esportazioni a causa degli aumenti dei costi. Questo è il momento favorevole per Trieste: sarebbe veramente un peccato lasciarselo sfuggire.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 cameriere 1.a cl. turno 37; 2 garz. camera turno 28, 27; 1 secondo cuoco equipaggio turno 5; 1 fuochista turno 75; 1 giov. coperta 2.a turno 24; 1 mozzo turno 19.

ORGANIZZAZIONE CONGRESSI E MANIFESTAZIONI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7 - Tel. 23362

UN DOLOROSO INFORTUNIO SUL LAVORO

Karakiri involontario dell'aiutante macellaio

Ha riportato la probabile lesione di un'arteria

Nella mattinata di ieri un giovane aiuto macellaio si è ferito piuttosto seriamente con un coltello mentre stava tagliando una testa di vitello.

Verso le 11, nella macelleria sita in via Rossetti n. 16, di proprietà del sig. Giordano Cattaruzza, il diciassettenne Viliano Duassi, abitante a Servola 108, nel maneggiare i coltelli si provocava una ferita alla regione inguinale. Il proprietario faceva chiamare immediatamente la CRI, che giunta sul posto trasportava il Duassi all'Ospedale maggiore, dove veniva accolto quindi nella prima chirurgica. I sanitari gli hanno diagnosticato una grave anemizzazione da probabile lesione di una arteria. E' stato dichiarato guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Variante ai bus in sostituzione dei treni

A partire da lunedì 22 luglio c. a. l'autocorsa che sostituisce il treno A 517 in partenza da Trieste alle ore 5.46 per Portogruaro fermerà, nelle località di Pieris-Turriaco, Villa Vicentina e Fossalta di Portogruaro, sulla Strada Statale 14 ai bivi per le stazioni F. S., anzichè sui piazzali esterni delle stazioni ferroviarie.

Il provvedimento, che ha lo scopo di accelerare i tempi di percorrenza, è stato preso per garantire al pubblico il proseguimento del viaggio da Portogruaro con i treni per Venezia ed oltre, Treviso e Casarsa.

Gli allievi del ricreatorio della Lega Nazionale «S. Slataper» di Aurisina hanno presenziato, sul monte Caivario, alle celebrazioni del 48.o anniversario della battaglia del Podgora. I ragazzi, che erano accompagnati dalla direttrice del ricreatorio, signora Merighi, e dal col. de Almerigogna, hanno deposto corone d'alloro sulla tomba dei Caduti giuliani e dalmati e su quelle dei due eroici Slataper. Dopo un breve discorso commemorativo del col. de Almerigogna, gli allievi hanno assistito alla Messa al campo e alle onoranze ai Caduti rese dai reparti schierati.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 18.
AGORDO - Alleghe - Canazei - Ortisei, mar. giov. dom; 6.30
AURONZO via Ampezzo, Forni Laggio, giornaliera ore 7.
CANAZEI via Feltre, Fiera di Primiero, merc. e sabato 6.30.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
PORTOROSE 7.45 - **Pirano** 10.
MILANO giornal ore 8.15 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO giornaliera ore 7.25 e 15.45.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	68	23	88	6	2
CAGLIARI	81	39	37	39	80
FIRENZE	8	59	88	26	74
GENOVA	6	69	89	10	87
MILANO	41	25	89	59	13
NAPOLI	14	23	45	74	20
PALERMO	13	42	79	20	50
ROMA	8	19	45	11	22
TORINO	43	89	5	17	75
VENEZIA	59	36	9	30	13

ENALOTTO:
2, 2, 1, 1, x, 1, 1, 1, x, x, 1, 1

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati ventitrè undici e 210 dieci. A Trieste quattro undici e 60 dieci: gli undici tutti anonimi, giuocati rispettivamente al Buffet di via Orsino 6, al Banco lotto di via Roma, a quello di via Piccardi e al Bar Zimolo in Chiarbola superiore.

Nel concorso Enalotto di questa settimana dieci sono stati i giocatori che hanno realizzato il massimo punteggio. Il monte premi è di 66.338.994 lire. Il premio a ciascuno dei vincitori con punti 12: 2.653.000 lire; ai 231 vincitori con punti 11: 86.000 lire; ai 2332 vincitori con punti 10: 8.500 lire.

I RISULTATI ALL'ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Bravi i capitani agli esami di abilitazione

Mentre ieri mattina sono iniziate all'Istituto tecnico femminile di piazza Oberdan le prove d'esame orale, è continuata la esposizione dei risultati conclusivi degli esami di maturità e abilitazione. Ieri è stata la volta dell'Istituto Nautico dove sono stati esposti i risultati finali per la categoria dei capitani e dei costruttori navali. I «macchinisti» proseguono ancora nelle prove orali.

Oltre la metà dei candidati presentatisi per la categoria dei capitani hanno ottenuto l'abilitazione in prima sessione. Tra interni ed esterni complessivamente gli aspiranti capitani sono stati 40. Di questi 25 hanno ormai aperte le porte alla carriera sul mare, un solo candidato privatista è stato respinto, i rimanenti 14 ritenteranno la prova a settembre.

Anche tra i pochi candidati costruttori i risultati sono stati lusinghieri. Dei quattro candidati interni tre sono stati abilitati, uno ripara alla seconda sessione come faranno anche i tre candidati esterni della categoria.

Ecco l'elenco dei neo-capitani diplomati al Nautico: Lucio D'Agostini, Gianfranco De Marchi, Gianfranco Fontana, Edgardo Hermann, Sergio Mantovani, Fabio Marcolin, Vittorio Massobrio, Paolo Milani, Claudio Orsaria, Giuseppe Pavan, Mauro Bensi, Luciano Di Fabio, Giuliano Ivancich, Giorgio Magris, Fabio Mangiafico, Paolo Muner, Giorgio Nardini, Sergio Nemiz, Gianfranco Renner, Sergio Rocco, Mauro Scocchi, Vinicio Sigon, Giuseppe Stella, Mario Tedaldi, Sigfrido Wojnar.

Gli abilitati costruttori sono: Loris Cok, Aldo Rimani e Bruno Tamaro. Più severi i risultati degli scrutini all'Istituto magistrale «Carducci» dove il diploma di maestra è cosa fatta solo per 13 candidate su 48. Ventisei studentesse ritenteranno la prova a settembre, mentre per le rimanenti 9 la speranza di una migliore conclusione è ormai riposta in un altro anno scolastico.

Le tredici maestre diplomate al «Carducci» sono: Graziella Brusi, Ernesta Crulci, Sirenella De Gianpietro, Luciana Durighello, Sonia Faraguna, Clara Frola, Rosapina Galante, Maria Palin, Maria Paoli, Maria Michela Pistan, Argia Spagnul, Marina Vitri, Graziella Zotti.

Devono ancora essere conosciuti i risultati dei Licei: «Petrarca» (lunedì mattina), «Dante» (martedì mattin` «Oberdan» (nell'entrante settimana per quanto riguarda la prima commissione, nella prossima settimana per la seconda commissione), degli Istituti «Volta» per tutte le sue categorie, Nautico per la sola categoria dei macchinisti, «Da Vinci» per la sezione commerciale e «Carli», e dell'Istituto tecnico femminile.

Con tutta probabilità entro il 27 del corrente mese tutti i risultati di scrutinio saranno resi noti, e potrà allora delinearsi l'andamento generale degli esami di maturità ed abilitazione. Se la prima impressione troverà ulteriore costante conferma sarà forse possibile superare le lusinghiere conclusioni dello scorso anno, quando circa la metà dei candidati ottenne il superamento delle prove in prima sessione.

Il Presidente della Provincia dott. Delise ha ricevuto ieri in visita di cortesia, il nuovo capo dell'Avvocatura di Stato di Trieste, avv. Manlio Cecovini con il quale si è intrattenuto in lungo colloquio. Il dott. Delise ha pure avuto ieri un cordiale incontro con il nuovo presidente del Lions di Trieste avv. Pacia Gaspare.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 34; minima 22.7; umidità 54 per cento; pressione mb. 1016,8 in lieve aumento; temperatura del mare 25.6; vento km. 3 S.O.

Oggi: S. Daniele. - Il sole sorge alle 4.34, tramonta alle 19.48. La luna nasce alle 4.57, tramonta alle 20.26.

Maree — OGGI: alta alle 10.22, cm. 37 e alle 21.16, cm. 47 sopra il l. m.; bassa alle 15.46, cm. 14 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 303761; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728 (solo al mattino); Nicoli, Servola, tel. 93245 (solo al mattino).

Farmacie in servizio notturno: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38668; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Depanghet, via S. Giusto 1, tel. 94115; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

ORGANIZZATO DALL'U.T.A.T. PATROCINATO DAL «PICCOLO»

Ferragosto in mare con la «Crociera per tutti»

Vacanze di Ferragosto: una espressione in cui con la visione del sole, di spiaggia affollate, di panorami alpestri si fonde il grosso ex bagaglio di progetti, di itinerari, di idee più o meno ardite e dispendiose. La città è destinata a rimanere deserta e l'UTAT ha preso l'iniziativa — col patrocinio de «Il Piccolo» — di aiutarvi ad abbandonare la città. Tutto è già stabilito per voi: nessun assillo per programmi e itinerari, partecipando alla «Crociera per tutti» sulla motonave «Edra», la più grande delle nuove motonavi della Società Alto Adriatico, sarà data l'opportunità di godere di un'intera giornata sul mare.

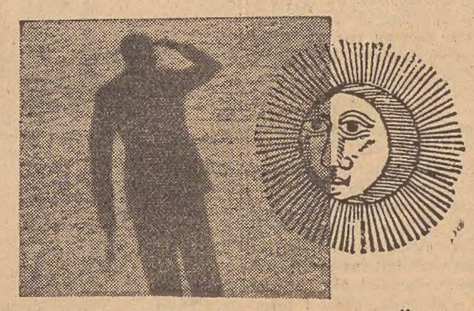
La crociera seguirà la suggestiva rotta delle coste istriane fino al Canale di Leme. Durante il viaggio sarà data la facoltà ai viaggiatori di fare il bagno approfittando della sosta a Umago. A bordo non mancheranno le occasioni di svago e di divertimento. Un'altra sosta sarà effettuata all'ora della seconda colazione che verrà servita a terra.

Il prezzo stabilito per la vacanza di Ferragosto è stato fissato in lire 4800. Sono altresì previste sensibili facilitazioni per comitive di almeno trenta persone.

Un giorno di crociera al largo delle coste istriane nella vivacità della vita di bordo costituisce l'occasione più adatta per festeggiare il Ferragosto. L'adesione alla simpatica iniziativa dell'UTAT, che ha il patrocinio del nostro giornale, si effettua con la prenotazione dei posti, già aperta presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2. Il passaporto è collettivo.

FOTOTECNICA CARDUCCI
Voigtländer GEVAERT
Voigtländer-Gevalcor: binomio perfetto
Per le vostre vacanze fotografate con l'apparecchio VITORET e pellicola a colori GEVACOLOR.
OFFERTA SPECIALE
della FOTOTECNICA CARDUCCI in occasione delle vacanze: la VITORET Voigtländer da L. 17.600 completa di pellicola GEVACOLOR e con diritto a 10 copie a colori 9 × 13
a sole L. 2.000 mensili
senza acconti nè cambiali.
FOTOTECNICA CARDUCCI
Qualsiasi apparecchio foto-cine
Rateazioni - Cambi vantaggiosi
VIA CARDUCCI 25 - Tel. 61-101
Il più grande complesso della Regione

ALESMAR
...UN PUNTO DI PIU' ALLA VOSTRA SALUTE:
ENEA
HA DIMOSTRATO LA SUA INSUPERATA UTILITA'; PERCIO' INDOSSATE
LA PORTENTOSA FASCIA ELASTICA ADDOMINALE, A MUTANDINA SLIP
NEI NEGOZI PIÙ QUALIFICATI CON PREZZO CONTROLLATO.
SOCIETÀ SINAL-TORINO



NAIROBI nelle giornate calde
l'abito fresco in teritral 55% + lana 45%
produzione Pirelliconfezioni-Arona
In vendita presso LINEA - Via Carducci, 4 - Trieste

INNOCENTI AUSTIN A40 S
BERLINA E COMBINATA - PRONTA CONSEGNA
FILOTECNICA GIULIANA - Via Imbriani 16 - Telef. 36613

DALL'OTTOBRE MEDIA UNICA ANCHE AI CAMPI ELISI

Muore la Scuola di avviamento marinaro

Una nuova professionale triennale salverebbe il benemerito istituto che funziona dal 1938

La scuola di avviamento marinaro dei Campi Elisi sarà sacrificata all'istituzione della Scuola media unica. E' questo uno degli aspetti più sconcertanti ed indubbiamente negativi che si inseriscono nel panorama della riforma strutturale che interesserà la scuola media inferiore con il prossimo anno scolastico. In effetti con il prossimo ottobre la scuola di avviamento marinaro sorta con precisi scopi e sorretta negli anni dal '51 ad oggi da lusinghieri risultati, diventerà una sezione della Scuola media unica coabitante nello stesso edificio. Si tratta quindi di un assorbimento e di un ridimensionamento della scuola che non può che preludere a una sua graduale scomparsa. In virtù della legge che istituisce la scuola media unica si delinea la fine di questo funzionale istituto che potrà contare ancora su tre anni di vita, fino all'esaurimento dei suoi corsi in atto.

Recentemente la stampa nazionale ha rilevato quale scarso apporto esista nel nostro Paese di nuove leve nelle file della Marina Mercantile. Non si è inteso, sotto questo aspetto, richiamarsi al problema dei diplomati capitani di lungo corso o degli ufficiali di macchina che escono dagli Istituti Nautici, ma espressamente a quel personale di bordo qualificato tecnicamente e che può essere paragonato — nel confronto con l'industria — all'operaio specializzato. Dal prossimo anno scolastico a Trieste non vi sarà una scuola — o meglio vi sarà una sezione di essa priva di ogni avvenire — che potrà assolvere alla funzione di preparare leve specializzate alla Marina Mercantile.

Il confronto con altre città di mare, ben meno importanti della nostra, non risulta lusinghiero per noi. Ad Ancona, a Grado, a Civitavecchia esistono fiorenti istituti marinari. La tradizione di Trieste sotto questo profilo è indiscussa; perciò più dolorosa la soppressione di una scuola che avvia alla preparazione tecnica marinara.

Una soluzione atta a mantenere in vita la scuola di specializzazione secondo una dimensione più moderna e più adeguata può essere suggerita con l'istituzione di una scuola professionale di durata triennale per la preparazione dei giovani alle attività marittime. Gli organi interessati a questa realizzazione possono essere il Consorzio per l'Istruzione tecnica, cui non mancherebbe lo appoggio delle Compagnie di Navigazione ed altri enti interessati. A tal proposito ci si richiama all'ottima funzionalità della Scuola professionale per l'industria meccanica (con sezioni per tornitori ed aggiustatori) e per l'industria estrattiva (con sezioni per operai petrolieri a Muggia). Presso il nuovo Istituto professionale potrebbe essere costituita — dopo averne ravvisato l'effettiva utilità e possibilità d'impiego della categoria — una scuola professionale per le attività marinare con sezioni per elettricisti di bordo e meccanici navali. Una scuola di questo tipo su base professionale è stata istituita recentemente a Civitavecchia. Gli estremi per richiedere l'apertura di questa scuola esistono. Certamente più difficile sarà risolvere i problemi collegati alla sua istituzione, tra cui quello della sistemazione della sede.

Attualmente i 97 allievi che frequentano la scuola di avviamento marinaro dei Campi Elisi, sotto la presidenza della prof. Livia Scrosoppi, oltre al diploma di licenziamento che li abilita ad impieghi di coperta e di macchina, possono conseguire il titolo professionale di «padrone marittimo per il traffico», di «padrone marittimo per la pesca», di «marinaio autorizzato al piccolo traffico», di «marinario autorizzato alla pesca mediterranea» e di «meccanico navale di 2.a classe per motonavi». Le possibilità lasciate agli allievi nel campo marinaro indicano che la scuola si basa su un indirizzo del tutto particolare e che si stacca dalla strutturazione e dalla funzione della scuola media. Pertanto non è che le modifiche a quest'ultima debbano determinare la fine di una scuola ad indirizzo così preciso.

A prezzo di non pochi sacrifici la scuola di avviamento marinaro è dotata oggi delle sue officine, di motori, di una fucina doppia e di una imbarcazione per le uscite in mare; gli allievi impiegano così ottimamente le ore di lezione pratiche previste dal programma. La scuola di avviamento marinaro è una realtà dal 1938 quando si aprì contemporaneamente alla scuola alberghiera. Nel dopoguerra la scuola trovò nuove ragioni di esistenza anche sotto l'esperta guida del preside prof. Ettore Tonini, del prof. Paladin e di altri insegnanti fino all'attuale preside prof. Scrosoppi.

Con i nuovi problemi della scuola che intende difendere il suo diritto all'esistenza perchè motivato da valide ragioni, sono in essere anche i problemi del personale non insegnante, riconosciuto ancor oggi sotto la scomoda veste di avventizi straordinari. Restituire alla scuola i compiti d'istituto favorendola nel suo inserimento nel quadro ad indirizzo professionale potrebbe significare anche la risoluzione di problemi umani così strettamente connessi alla stessa sopravvivenza della scuola.

Gite per mare

La Società «Navigazione Alto Adriatico» ha in programma per oggi le seguenti gite: da Trieste per Grado con partenza alle 8.30; da Grado per Trieste, alle 18.30; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e alle 16.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e alle 18.30.

LE ORE DELLA CITTA'

Diploma

Dopo lunga permanenza nei mari della Cina, il giovane concittadino Paolo Valcini, nipote del nostro collega Alceo, ha conseguito brillantemente in questi giorni presso la Capitaneria di porto di Venezia, il diploma d'idoneità di capitano di lungo corso. Al neo capitano che segue le orme dei suoi avi i nostri auguri e le migliori felicitazioni.

Offerta speciale

con prezzi inferiori a qualsiasi

Svendita

su tutte le merci esistenti, da *Drioli*, in via Diaz 4. Alcuni esempi: impermeabili nailon lire 1900; magliette esterne filò scozia lire 390; casacche donna uso lino lire 1700; vestiti uomo fresco lana via Diaz 4.

Alex - Gelateria bar

Si è inaugurato all'insegna del buon gusto in Viale XX Settembre n. 37, un locale certamente tra i più eleganti. Il signor d'Alessandro dopo essersi creato una fama allo estero come gelataio riprende nel viale una attività tradizionale. Il Bar - Gelateria sarà fornito esclusivamente di King's Beer della *Dormisch*. All'iniziativa non mancherà un brillante avvenire.

«Paradiso» dancing

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Questa sera dalle 20 alle 24 tutti al *Paradiso*; si balla anche all'aperto sulla pista nel grandioso giardino. Orchestra - American bar - Posteggio interno. Ricordate: questa sera il *Paradiso* vi attende.

Premiazioni

Al dott. Tauri Arnaldo, su concorso, è stato aggiudicato il «Premio dott. S. Cagnetto», per specialisti in odontoiatria e stomatologia. Ex aequo, il dott. Tauri divide il premio con il dott. Zecchin di Bologna per altro lavoro. Al dott. Tauri è stato però riconosciuto il merito di un lavoro definito utile agli studiosi ed al legislatore per l'importanza sociale universalmente riconosciuta. Al dott. Tauri le più vive congratulazioni.

Parchetti - Polieri

Le più accurate raschiature, le migliori vernici. In esclusiva: *Lacca semilucida* specialità tedesca dalla calda tonalità della cera per la signorilità dei vostri pavimenti. Tel. 44-832.

L'accurata revisione

del vostro accenditore di marca, sia a gas che a benzina la avrete rivolgendovi al servizio assistenza della ditta *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1, tel 37-591 e unica filiale di piazza Cavana 7.

Fino a Lire 6000

verrà valutato il vostro rasoio elettrico anche se non funzionante al momento dell'acquisto di uno nuovo. Riceverete la garanzia della fabbrica ed una ulteriore garanzia che dà diritto a due revisioni gratuite. Da *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1, telefono n. 37-591 e unica filiale in piazza Cavana 7.

A tutti la lavatrice

L'*Universaltecnica* desidera che tutte le padrone di casa possano disporre del meraviglioso aiuto di una lavatrice automatica. A questo scopo dà la facoltà di scegliere nel più vasto assortimento di marche e modelli, ma soprattutto di pagare con eccezionale comodità: praticamente sarà il cliente stesso a fissare le condizioni. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

L'ora della frescura

Oggi il condizionamento dell'aria non è più un lusso. Per convincervi di questa affermazione, interpellate l'*Universaltecnica* concessionaria della General Electric, che pone in vendita tutti i tipi di condizionatori, dal piccolo portatile al grande impianto per comunità, alle condizioni di pagamento più favorevoli.

Chi non ha il «frigo»...

...o ne possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, approfitti di questo eccezionale momento: tutte le migliori marche del mondo di frigoriferi alle più incredibili condizioni!!! E' un'offerta della *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione dei *mobilificio Giovanni Hauser* con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Specializzazione

Il dott. Sergio Iacono si è specializzato con il massimo dei voti all'Università degli studi di Parma in anatomia patologica e tecniche di laboratorio discutendo con il prof. Bianchi sul valore clinico della glicofosfolsomerasi. Vive felicitazioni.

Scampoli

da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9. Grandi occasioni.

Antoine-Paris

informa di aver dovuto spostare la settimana di dimostrazione, pertanto la nostra estetista specializzata è a Vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 27 corr.

Vendita eccezionale

a prezzi ribassati di tutti gli articoli di stagione. Abbigliamento *Faro*, via Carducci 23.

I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74, (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc. a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-12.30 e 15.30-19, domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

La Grotta illuminata

Oggi 21 luglio, in occasione della «Sagra del Terrano e del prosciutto» organizzata a Zolla di Monrupino dall'Ente provinciale per il turismo, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico con orario dalle 15 alle 19 per un'illuminazione straordinaria. Il pubblico può raggiungere la grande cavità a mezzo dell'autobus Trieste-Prosecco, indi proseguire in coincidenza per Borgo Grotta. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

«Me ne ...Frigo Rex

Queste non sono solo le parole di un capo di Stato ad un Re, ma il binomio del frigo di fama mondiale che *Bazzanella*, via F. Venezian 5, vende al più basso prezzo della piazza, per cassa e a condizioni».

Continua

con strepitoso successo la SVENDITA per restauro di tutti i migliori articoli della ditta *Cittar*: tessuti, confezioni, articoli d'abbigliamento estivi ed invernali.

Grandi occasioni!

Abiti in tela a lire 1900, 2950, 3800, 4800; tailleurs in panama, foderati lire 7000; completi lire 7800, presso il reparto Confezioni signora *Beltrame*.

Valli (già Tessilvalli)

Corso Italia 3, da domani, lunedì, grande vendita speciale di tutti i tessuti di stagione. Cotoni uniti e stampati, sete unite e stampate, organze unite e fantasia, pizzi, laminati eccetera a prezzi di vera occasione.

HA VIOLATO LA LEGGE URBANISTICA

ILLECITO IL TETTO DOV'ERA LA BARACCA

Sulla vecchia ferrovia di Sant'Elia

Vi sono delle leggi che l'uomo della strada ignora o il più delle volte è portato a trascurare, commettendo così un reato, grande o piccolo, senza avvedersene: forse Addolorata Cilli ved. Barbaro, di 64 anni non sapeva che è vietato costruire una baracca in muratura al posto di una baracca in legno, su un fondo avuto in affitto dal Ministero dei trasporti. E si è trovata a dover rispondere in Pretura di contravvenzione alla legge urbanistica del 17 agosto 1942. Infatti alla donna, il 10 maggio scorso, era stata contestata la contravvenzione per avere fatto costruire su un terreno in affitto un deposito in muratura, senza il preventivo nulla osta da parte delle competenti autorità. Per tale reato è stata condannata in Pretura a 5 giorni di arresto e a 10 mila lire di ammenda. La causa si è celebrata dinanzi al giudice dott. Salerno.

Il terreno sul quale la baracca era stata costruita è situato a monte della linea ferroviaria, ormai inattiva, Campo Marzio- Draga S. Elia. All'atto della stipulazione del contratto di affittanza era stato convenuto che la Barbaro avrebbe potuto utilizzare per proprio conto l'erba ricavata dalla falciatura e che avrebbe potuto coltivare il terreno. Secondo quanto ha dichiarato il capo del reparto patrimoniale dell'Amministrazione ferroviaria, al defunto Giovanni Barbaro, era stato concesso il permesso di costruire una baracca in legno, da adibire a deposito di attrezzi, non già una baracca in muratura.

LA FAMIGLIA ANGOSCIATA OFFRE UN PREMIO

Mezzo milione a chi trova lo scomparso Giancarlo Mioni

Sinora nessuna notizia dello studente ventiseienne



Giancarlo Mioni

A cinque giorni dalla scomparsa di Giancarlo Mioni, la famiglia non avendo avuto alcun indizio del luogo ove il loro figlio potesse trovarsi, rinnova l'appello alla cittadinanza, pregando di mettersi in contatto telefonando al numero 33-516, oppure di informare gli agenti e i carabinieri del posto più vicino, qualora qualcuno avesse notato o ritenesse d'aver incontrato il giovane.

La famiglia Mioni fa presente di aver messo a disposizione di colui che rintraccerà suo figlio 500 mila lire; inoltre, qualsiasi segnalazione atta ad una buona riuscita nel ritrovamento verrà ricompensata.

Al momento della scomparsa, Giancarlo Mioni indossava una casacca bianca e noce zebrata orizzontalmente, un paio di pantaloni di colore marrone di tela, scarpe nere con tomaia intrecciata. Il giovane che ha 26 anni, è di statura media, capelli neri, stempiato, occhi neri. Il fuggitivo ha con sè la patente e il libretto universitario.

L'altra faccia di un incidente

In riferimento all'incidente accaduto mrecoledì 10 scorso sulla SS. 14, circa 5 chilometri prima di Monfalcone, ci è stata fornita adesso la versione sul fatto dal guidatore della macchina triestina.

L'autovettura di media cilindrata targata TS 49377 nel procedere al seguito di una macchina di marca straniera, contrassegnata con la targa MI 761873 ed alla cui guida si trovava il sig. Agostino Pergami, di anni 46, residente a Genova, chiedeva ripetutamente strada, con il clacson e con la freccia direzionale, per poter effettuare il regolare sorpasso.

Dopo vari tentativi finalmente il guidatore triestino riusciva a portarsi in piena manovra di sorpasso, ma giunto all'altezza della vettura milanese, in segno di disapprovazione il pilota triestino faceva dei segni con il capo.

Il genovese, allora, si accostava ai margini della carreggiata e si fermava; altrettanto faceva il triestino. Entrambi sono discesi e come risposta al gesto del giovane triestino il Pergami gli dava uno spintone provocandogli uno strappo alla camicia.

Allora il triestino reagiva con un pugno, che l'altro incassava senza reagire.

25 contravvenzioni sulla riviera di Barcola

Il Commissariato di Barcola ha intensificato in questi giorni il controllo della zona rivierasca. Il lavoro delle pattuglie a terra e di quelle in motoscafo, il «P. 133», è stato intenso. Le contravvenzioni elevate sino a questo momento risultano 25 e tutte in relazione all'inosservanza delle disposizioni di legge che disciplinano i bagni di mare.

In Francia con l'U. P.

Il rinnovato settore turistico-culturale dell'Università Popolare di Trieste promuove ed organizza per i giorni dal 2 al 13 settembre compresi un viaggio d'istruzione in Francia, con la collaborazione dell'Ufficio Centrale Viaggi — C.I.T.

L'itinerario, pur imperniandosi, com'è logico, su una prolungata sosta a Parigi per la visita accurata della città antica e moderna, dei suoi monumenti, delle sue famose attrazioni e dei suoi celebri dintorni, si snoderà attraverso le regioni più belle della Francia centrale e orientale consentendo ai viaggiatori anche la conoscenza di Moutiers, Morez, Digione, Chatillon sur Seine, Nemours, Nevars, Lione, Nizza e Cannes. Sulla Costa Azzurra, in particolare, è prevista una più lunga sosta con escursioni nei siti più decantati.

Entrata in Francia, all'inizio del viaggio, attraverso il Passo del Piccolo San Bernardo e la Savoia la comitiva ne uscirà da Ponte San Luigi, percorrendo per intero la meravigliosa Riviera che congiunge Cannes e Nizza con Genova.

Per le iscrizioni e per più dettagliate informazioni gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo 17 (telefono 35-435), giornalmente dalle 17 alle 19, dove sarà pure disponibile il programma dettegliato, a stampa, del viaggio.

Gite e soggiorni

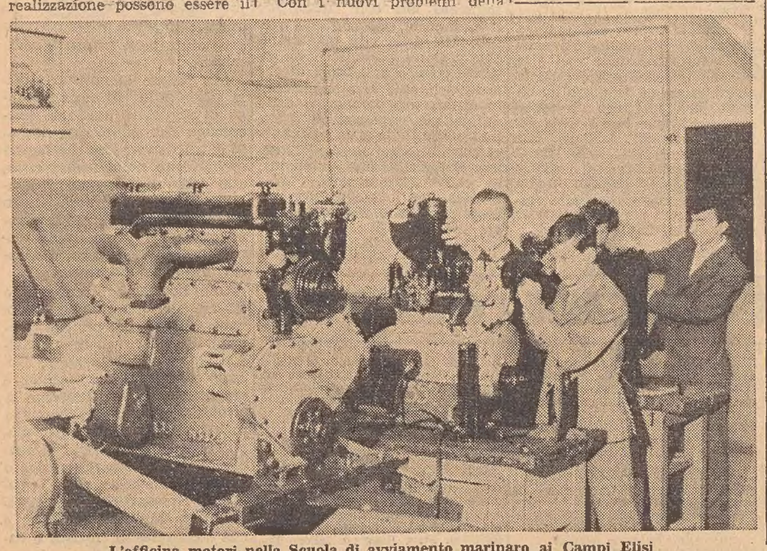
C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Ancora alcuni posti disponibili per lugio al soggiorno di S. Nicolò di Comelico. Prenotazioni in sede (tel. 35-798).

C.R.S JULIA. Soggiorno Vigo di Fassa. Informazioni serialmente ore 18-20 via Palestrina 6, tel. 36962.

COSÌ IL TRAFFICO per la Trieste-Opicina

Il Municipio informa che in occasione della gara automobilistica in salita che avrà luogo oggi sul percorso Trieste-Opicina sarà vietato il transito a tutti i veicoli, sul tratto della via Fabio Severo compreso tra il Foro Ulpiano e il cippo sito a circa 400 metri oltre il capolinea della filovia 17.

Pertanto nelle ore stabilite il traffico veicolare sarà necessariamente deviato e dirottato sulle seguenti vie: Giustiniano, Romagna, Papiniano, Carpison, Catullo, Coroneo, Vicolo dell'Ospedale Militare, S. Francesco, Marconi, Vicolo Castagneto, Lucio Vero, Sottoripa, Cologna, Cantù, Vicolo delle Primule, del Prato, dello Scoglio, Strada Basovizzana (Statale 14), Salita di Conconello, via Commerciale, Scala Santa, nonchè su ogni vicolo laterale che sbocca sul circuito di gara.



L'officina motori nella Scuola di avviamento marinaro ai Campi Elisi

LA SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE

Trecento assistenti abilitati in dieci anni

Impegno scientifico delle tesi svolte e proficuo inserimento nelle carriere

Presso la locale Scuola Superiore di Servizio Sociale sono state discusse in questi giorni le tesi di diploma di sette candidati che hanno superato brillantemente gli esami e che ora si accingono ad intraprendere la loro carriera.

La scuola, che ha sede in via Cesare Battisti 17, venne fondata tredici anni fa, nel 1950. Nell'ultimo anno ha ospitato una cinquantina di allievi ed allieve. Da essa sono usciti, fino ad oggi, complessivamente 300 diplomati che hanno trovato occupazione presso Enti locali, importanti industrie nazionali ed estere, o sono andati ad assumere delicati incarichi presso varie branche della Amministrazione Centrale e della Magistratura, specie nei Tribunali per i minorenni.

Dalla Scuola Superiore di Servizio Sociale di Trieste sono usciti, tra l'altro, alcuni apprezzati funzionari che ora collaborano alla Cassa per il Mezzogiorno, all'Alto Commissariato per i profughi, mentre due concittadine sono state invitate a prestare servizio rispettivamente al Consolato generale di Italia a Ginevra e al Consolato di Liverpool.

I corsi sono triennali: appena di un anno inferiori a quelli universitari per il conseguimento della laurea in lettere, in legge, scienze politiche o economiche. Per accedere alla scuola il candidato deve aver compiuto i 18 anni e non aver superato i 35: titolo di studio richiesto: licenza o diploma di una scuola media superiore. Ma per farsi un'idea della preparazione specifica ottenuta con la frequenza alla scuola, basterà citare in succinto gli argomenti delle ultime tesi discusse.

La signorina Mirella Boscolo, presentatasi all'ultima sessione di esami ha discusso le tesi: «Le misure di sicurezza: alcuni aspetti particolari che l'applicazione e l'esecuzione delle misure di sicurezza assumono nel campo della giustizia minorile». Relatore: dott. Ferruccio Zanetti, correlatori: prof. Arduino Agnelli e dott. Fabiola Alhaique Vaccari. Un'altra candidata, Nivea Cioch, ha discusso la tesi: «Considerazioni sul Progetto Sardegna dell'O.E.C.E. Esempi e osservazioni sull'inserimento del servizio sociale in un progetto di sviluppo». Relatore: A. S. Ernesto Passante; correlatori: dott. Edda de Denaro e dott. Domenico Pagliaro. Terzo candidato un giovane, Giovanni Perco, che ha presentato la tesi: «Il metodo delle "biografie" applicate allo studio della permanenza in un centro profughi. Esperimento condotto alle "Casermette" di Gorizia». Relatore dott. Riccardo Guala Duca; correlatori: prof. Ezio Bernardoni e prof. Nereo Salvi.

Si sono ancora presentati: Lauretta Rocco, che ha discusso la tesi: «Caratteristiche degli affidamenti tardivi (dopo gli otto anni) di bambini illegittimi presso l'I.P.M.I. di Udine. Studio di un gruppo di minori accolti nell'ultimo quinquennio (1958-62)». Relatore: a.s. Maria Teresa Margreth; correlatori dott. Scipione Maffei e prof. Alfredo Stopper.

Quinto candidato, nell'ordine, a presentare la tesi è stata la signorina Margherita Donnarumma che ha svolto il tema: «Contributo allo studio del problema dell'assistenza al minore illegittimo "difficile" nell'ambito dell'Amministrazione provinciale. Relatore: dott. Edda de Denaro; correlatori: dott. Massimiliano Beisasso, a. s. Ileana Vargiu. La candidata Ida Tommasini ha discusso la tesi: «Esperienze di servizio sociale al C.I.D.D. (Centro Italiano Difesa Donna)». Relatore: dott. Fabiola Alhaique Vaccari; correlatori: a.s. Sabina Bastiani e mons. dott. Costante Sieff.

L'ultima candidata presentatasi alla sessione estiva di esami è stata la signorina Laura Cassanegro che ha discusso la tesi: «Esperienze di intervento professionale in un centro sociale dell'Istituto di Servizio sociale case per lavoratori in rapporto ad un comitato di quartiere». Relatore: a.s. Ernesto Passante; correlatori a. s. MariaTeresa Margreth e prof. Nereo Salvi.

SEGNALAZIONI

«Avendo da incassare un vaglia della Previdenza Sociale per acconto sulla pensione, mi dissero che verso presentazione della carta d'identità non mi potevano pagare un importo superiore alle sessantamila lire. Ci voleva il passaporto, che non ho, e per la ragione che la carta d'identità già lo sostituisce per l'espatrio in molti paesi europei, oppure la patente di guida che pure non possiedo. Qualcuno mi rese attenta che potevo chiedere la testimonianza di una persona che avesse la patente di auto, anche se non la conoscevo affatto. Ma proprio in quel giorno diluviava e davanti a quello sportello non c'era nessuno. Mi sembra che simili disposizioni finiscano col far ammattire la gente. Che valore poi abbia la dichiarazione di uno sconosciuto... come accade per gli atti notori quando i testimoni stanno a disposizione degli interessati nei corridoi del Tribunale dietro compenso e vivono di questa attività che, in fondo, è un imbroglio permesso dalla legge. A chi rivolgersi per mettere fuori uso queste disposizioni che non dovrebbero avere più ragione d'esistere... una pensionata».

Così prescrivono purtroppo le disposizioni in materia, in quanto il documento d'identità non offre quella garanzia che è invece insita in un passaporto o in una patente di guida. Le disposizioni, specie in fatto di denaro, devono tener conto anche delle possibilità di truffa. Si ritiene perciò che un documento d'identità sia più facilmente falsificabile di un passaporto o di una patente di guida. Il fatto di far intervenire a proprio favore una persona munita di questi documenti, sia pure sconosciuta, è lasciata alla volontarietà della persona stessa che in tal modo offre a chi emette il denaro un dato di confronto ai fini di legge. E' evidente che il prestatore di nome entra in un rapporto di legge e responsabilità e ciò è sufficiente. Che tutto ciò comporti scomodità o casi di fastidio come quello sopra descritto è anche vero. Come è anche vero che nuove disposizioni potrebbero venir adottate senza mancare al doveroso aspetto del riconoscimento della persona interessata e alla garanzia di legge.

⁂

«La via Angelo Emo ha avuto parecchie volte l'onore di essere citata in questa rubrica. Invariabilmente però, ogni voce, si è dispersa tra le immondizie che tale strada accoglie lungo il suo marciapiere di sinistra che, forse, nell'intento di chi lo concepì avrebbe dovuto costituire una comoda passeggiata. Sono ormai trascorsi 35 anni dal giorno in cui questa via è stata aperta al traffico e in tutto questo tempo nessun amministratore comunale, nessun responsabile della manutenzione della cosa pubblica si è mai preoccupato — nonostante i solleciti e le innumerevoli promesse — a rendere transitabile quel marciapiede con una spalmatura bitumi-nosa. La cosa assume poi carattere di estrema urgenza ora che la parte carreggiabile della strada è diventata, con l'intensificarsi del transito d'automobili, inaccessibile ai pedoni. Si aggiunga poi al cumulo di immondizie — alimentato da qualche poco scrupoloso abitante dei paraggi — il volteggiare delle mosche, e si ha il quadro completo, per niente confortante, dello stato pietoso in cui si presenta la via Angelo Emo. A tutto ciò viene ora ad aggiungersi una levata d'ingegno della N.U.: per evitare agli spazzini la scala esterna di accesso agli edifici sovrastanti l'incriminato marciapiede, si sono piazzati quattro bei bottini per le immondizie che fanno bella mostra di sè su quel povero marciapiede. Si possono forse comprendere le esigenze del servizio di N.U.; è forse giusto che si eviti l'ascesa dei bottini lungo la scalinata, in quanto con l'andar del tempo i gradini ne vengono seriamente a soffrire; è anche opportuno non avere il bottino sotto il naso alla porta di casa; però ogni esigenza va d'altro canto rispettata. E in questo caso si tratta di salvaguardare, un po' almeno, il buon senso e anche l'estetica e di non dare una impressione negativa ai forestieri che sempre più numerosi visitano la nostra città. Chi di dovere dovrebbe una buona volta decidersi a sistemare finalmente l'ormai famigerato marciapiede, mentre i bottini potrebbero venire assestati a cura del servizio di N.U. entro nicchie scavate nel muraglione che dà su detto marciapiede, nascoste da adeguati serramenti. L.V.».

⁂

Al lettore A.M. che ci ha scritto in merito a un errore contenuto nell'articolo «Le ragioni eterne dell'italianità di Trieste» comparso nella nostra edizione del 18 giugno a firma Vittorio Tranquilli, rispondiamo che si è trattato di un refuso, e non di un errore dell'estensore dell'articolo. Il manoscritto infatti recava... presso «il fiume (e non Fiume)... nell'aperta campagna».

⁂

«Signor direttore, fra le numerosissime lamentele pubblicate nelle "Segnalazioni" circa gli ex G.M.A., la prego di accettare anche questa mia. Mio marito, ex guardia di Finanza, ora dipendente della Sovrintendenza ai musei e alle antichità, in servizio al Castello di Miramare, è da un anno in attesa del ruolo di spesa fissa, più gli assegni alimentari sul secondo figlio che compirà presto un anno. Trovandoci in disagiate condizioni per l'aumento di tutti i generi, a chi si può rivolgersi per sollecitare quanto ci spetta?». (Segue la firma).

⁂

«Chi vi scrive è un pensionato marittimo, uno dei tanti che dopo essere stato per 45 anni a disposizione di una società di navigazione, non arriva alle 30 mila lire mensili di pensione. I turni di avvicendamento, e persino il pronto imbarco durante la guerra, dove tanti nostri colleghi persero la vita, ci hanno solo danneggiato senza un riconoscimento da chiccessia. I generi di prima necessità aumentano, aumentano gli affitti, è aumentato il tram, la luce, l'acqua e il gas. Non parlo dei divertimenti poichè il povero non ne ha diritto, ma intanto la lira viene deprezzata, e solo la nostra pensione conserva il prezzo d'acquisto, secondo le regole vigenti. Che ne pensano i signori deputati, che ci hanno fatto tante promesse durante le elezioni? Tutto dimenticato? C. A.».

"AURORA VIAGGI"
TS - VIA CICERONE 4 - TEL. 29243
FERRAGOSTO A LUSSINPICCOLO
Si accettano le prenotazioni per la gita a Lussinpiccolo che verrà organizzata il giorno 15/8/1963 con pullman ed aliscafo d'alto mare. Posti limitati. Passaporto collettivo o individuale.
SOGGIORNI A UMAGO
Nel nuovo complesso alberghiero sulla Punta di Umago abbiamo a disposizione stanze per i soggiorni. Speciali combinazioni per Ferragosto.

GITE E VIAGGI UTAT PER FERRAGOSTO

L'UTAT ha organizzato per il mese di agosto numerose iniziative di particolare interesse: 11 agosto: viaggio crociera a Venezia con la m/n «Vulcania»; 11-15 agosto: a Vienna in autopullman; 14-15 agosto: a Verona per l'«Aida» e alle Ville Venete; 15 agosto: «La crociera per tutti» (Ferragosto sul mare) con la m/n «Edra»; 15-18 agosto: sulle Dolomiti e a St. Moritz in autopullman; 15-18 agosto: a Bled, Zagabria e laghi di Plitvice.

Inoltre presso l'UTAT si ricevono le prenotazioni per le crociere e i viaggi organizzati dai più importanti Uffici viaggi italiani ed esteri.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani e Galleria Protti.

†

Il giorno 19 corr. ha chiuso la sua lunga esemplare esistenza la nostra cara

Olga ved. Danelon nata Zanolla
d'anni 91

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio gli addolorati figli ANDREA e MARIA, le nipoti MARIA e TULLIA e i parenti.

Profondamente commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla memoria della nostra adorata

Rina

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo parteciparono al nostro dolore, in particolare la Direzione, gli amici e famiglie del C.C. Saturnia, la Soc. Shell Italiana, la Ditta A. Grandi - Barcola, la Ditta prof. P. Florit nonchè i sigg. medici curanti dott. L. Fogher e dott. U. Turchetto, il Primario dott. M. Lovenati, i sigg. medici, le suore e il personale della Div. Oncologica dell'Osp. Maggiore per le assidue cure prestate alla nostra cara Estinta.

Famiglia PERTOSI

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per le varie e numerose attestazioni di cordoglio avute, per l'atroce perdita del nostro amatissimo

DOTT. ING.
Luigi Vitiello

i genitori, la moglie, i figli, la sorella, i suoceri e i cognati con le loro famiglie sentitamente ringraziano.

La nostra infinita riconoscenza alla Direzione, al Personale e Associate G.I.E., alla C.E.S.A. di Canoas, alla SADELMI di Milano e Associate S.A.D.E.

RINGRAZIAMENTO

A nome dei parenti tutti ringrazio dal profondo del cuore, tutti coloro che vollero partecipare al grande dolore per la perdita della mia amata consorte

Maria Luisa

e della neonata

Emanuela

ERMANNO FURIAN

† Si è spento ieri
Pietro Degrassi
d'anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, i figli MARIA, LIVIO e LUCIO (assente) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Antonio Pellan

sentitamente commossi ringraziano i sigg. medici della Div. Urologica e III Medica dell'Ospedale Maggiore, le Suore e il Personale; la Direzione dell'Arsenale Triestino e i suoi colleghi e tutti coloro che presero parte al lutto.

RINGRAZIAMENTO

Le figlie e i congiunti della cara Estinta

Pierina Radin ved. Beltramini

commossi ringraziano il parroco di S. Vincenzo de' Paoli, il medico curante dott. Italo Conforti, la signora Giovanna Brenzi, le famiglie Bais, Goitan, Soban nonchè i colleghi del Comune e quanti vollero prender parte al loro lutto.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuliano

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglia CONTENTO e i congiunti

Nel IV anniversario della dipartita di

Giulia Rispoli Lasagna

la sorella MARIA FIORIO LASAGNA con il marito e i nipoti SIMONDI sempre La ricordano con immutato affetto e vivo rimpianto.

Il giorno 22 alle ore 8.30 nella Parrocchiale di S. Giacomo Apostolo in Trieste sarà celebrata una Messa di suffragio.

Novara, 21 luglio 1963

Il 22 corr. ricorre il I anniversario della morte del nostro caro

Andrea Ive

Con immutato dolore Lo ricordano la moglie, i figli, la sorella e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 7.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

COMUNICATO

L'Universaltecnica informa di aver annesso al proprio laboratorio assistenza tecnica in Riva Nazario Sauro n. 2, un'attrezzatissima STAZIONE DI SERVIZIO per l'installazione delle autoradio, con ampia possibilità di parcheggio per le automobili. Il nuovo laboratorio - stazione di servizio offre la più completa assistenza tecnica per autoradio e televisori, grazie anche alla presenza di preparatissimo personale tecnico specializzato.

Universaltecnica
Negozio: CORSO GARIBALDI, 4
Laboratorio - stazione di servizio: RIVA NAZARIO SAURO N. 2

IL
DOTT. DEAN
riprenderà la sua attività IL 5 AGOSTO

Il dott. COSSUTTA
GINECOLOGO
RIMANE ASSENTE dal 24 luglio al 7 agosto 1963

Il
dott. E. DOSE jr.
OTORINOLARINGOIATRA
si è trasferito in VIA C. BATTISTI N. 20 - I p. Telefono: 68767
RICEVE DALLE 17.30 ALLE 18.30
Anche per INADEL

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamento
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 6832

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 9638
(angolo viale XX Settembre)

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 1
Telefono 29581

PER LE VOSTRE VACANZE



filmate con Agfa

G. AVANZO Succ. / TRIESTE
Piazza Cavana, 7 - tel. 246.89
Corso Italia, 17 - telef. 367.76
A PREZZO SPECIALE

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

NEL CORSO DI SCAVI ARCHEOLOGICI NELLA PIANA DEL LISERT

Scoperte mura e pavimentazioni di un antico edificio romano

Forse si tratta dei resti di una «statio» riservata ai forestieri che arrivavano nel nostro territorio per sottoporsi alle cure termali

Un gruppo di appassionati di archeologia che opera a Monfalcone in collaborazione con l'Associazione Pro Loco ha compiuto negli ultimi giorni una serie di sondaggi che hanno dato esiti davvero soddisfacenti in una zona del Lisert, che in età antica dovrebbe aver delimitato il favoloso «Lacus Timavi» di poetica memoria.

I rilievi, che su licenza della Sovrintendenza alle Antichità e alle Belle Arti hanno caratteristiche di sistematicità — rivolti cioè a mettere in luce tutti i reperti possibili del passato preistorico e storico di una particolare zona periferica di Monfalcone — vengono eseguiti su un'area che fronteggia, lungo la SS 14, l'edificio delle Terme Romane. Il campo di attività del gruppo degli archeologi monfalconesi può essere localizzato più precisamente nei pressi del vivaio demaniale, piantato quasi di fronte al monumento della prima guerra mondiale che ricorda la partecipazione alle lotte nel basso settore isontino dei cavalleggeri italiani.

L'opera paziente di ricerca ha portato finora al ritrovamento di mura perimetrali e divisorie di un edificio romano e di alcune pavimentazioni. Essendo ancora in atto la operazione di ricerca, ovviamente non si è pensato di precisare la datazione dei resti dell'antica «domus», che peraltro è indubbiamente di età romana. Potrebbe essere del periodo imperiale, dell'epoca cioè in cui le Terme Romane ebbero la maggiore importanza, confermata dal fatto che molti illustri personaggi erano usi recarsi da Aquileia nel nostro territorio per le cure termali. Tra questi personaggi si citano Erode, Lidia, Galeno, Plinio e qualche Cesare. Come poi i lettori sapranno, sull'unica grande tavola geografica delle antichità, la Peutingheriana, erano segnate anche le nostre Terme.

Plinio ne prese conoscenza, così da illustrarle ai contemporanei, facendo loro rilevare come la quantità della sorgente fosse in dipendenza del flusso marino: «Contra Timavum amnem — lasciò scritto nel terzo libro della sua Historia Naturalis — insula parva in mari est fontibus calidis, qui pariter cum aestu maris crescunt minuunturque» (Di fronte al fiume Timavo emerge dal mare una piccola isola dotata di fonti calde, le quali crescono e diminuiscono parallelamente con il flusso della marea).

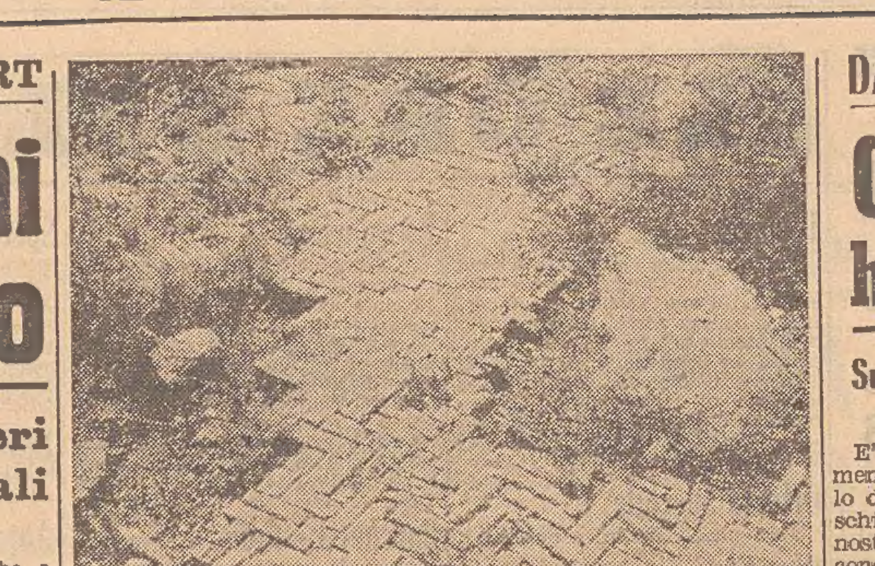
Nonostante tutte le illazioni e le considerazioni compiute nei secoli in merito alle Terme Romane di Monfalcone o Puteoli, noi siamo del parere che Plinio, testimone diretto, vada inteso per quello che egli assicura di aver visto ed osservato. Pertanto, il complesso termale sorgeva in una delle due isolette sporgenti dal mare, mentre sulla costa, ad una distanza di qualche centinaio di metri in linea d'aria, dovevano sorgere con tutta probabilità gli edifici di qualche «statio», per dare ricetto e conforto ai viaggiatori giunti per sottoporsi alle cure termali. Si può pertanto presumere, fino a prova contraria (del resto assai difficile da prospettarsi), che la «domus», con disegno parecchio irregolare, oggi parzialmente dissepolta dagli scavi del gruppo archeologico monfalconese appartenga al complesso della «statio».

Per quello che ne è emerso finora non si tratta di un edificio lussuoso e magnifico, come si potrebbe pretendere dalle tante confuse notizie trasmesseci dalla tradizione in ordine agli insediamenti gentilizi romani che si sarebbero avuti lungo tutta la via che portava ad Aquileia dal Timavo attraverso S. Canciano. Sarebbe comunque prematuro azzardare delle conclusioni; bisogna attendere che i lavori di scavo proseguano così da avere un quadro perfetto di tutta la costruzione e suscettibile, quindi, di offrire il destro dell'esatta classificazione.

Ecco ora le parti della «domus» che sono state dissepolte. Trasversalmente ad un tratto di rozze fondamenta murarie è venuto alla luce un canaletto, costituito da tavole fittili quadrangolari per una lunghezza complessiva di 5-6 metri: con ogni probabilità si tratta di una condotta di acque bianche usate per i bagni. In testa al canaletto vi è una grande pietra rettangolare, con al centro un incavo circolare e sul fondo il foro per l'immissione dell'acqua. A breve distanza è emerso un buon tratto di pavimento musivo, lungo due metri e mezzo e largo una sessantina di centimetri al punto massimo, composto da tessere assai irregolari, ma variato da una fascia di mosaico verde scuro. Ancora sono state dissepolte le pavimentazioni di un paio di ambienti separati da un muro divisorio, il quale prosegue a delimitare la casa, probabilmente separandola da un giardino. Le pavimentazioni dei due ambienti in questione sono costituite da listelli della lunghezza di 10 centimetri aggregati a spine di pesce. E' da notare che nell'area che si può ritenere interna alla «domus» si è rinvenuto un altro tratto di pavimentazione, derivato da un vario impasto a malta. In quello che noi crediamo fosse stato il giardino romano, verso nord-ovest, è stato esperito un sondaggio in profondità che ha procurato ai giovani archeologi il ritrovamento di un abbondante quantitavio di frammenti di tegole e di altri elementi fittili, usati nel coronamento del tetto e adornamentazione dei cornicioni.

Sul luogo degli scavi hanno compiuto una visita ieri l'altro il presidente dell'Associazione Pro Loco, rag. Renzi, e l'assessore alla P.I. del Comune di Monfalcone, prof. Ferrari, che si sono vivamente compiaciuti per l'opera che gli appassionati, sotto la guida del prof. Armando Depetris, si propongono di proseguire per valorizzare mediante il ritrovamento dei preziosi reperti l'antico passato di Puteoli e del suo territorio.

Paolo Signoretto



La pavimentazione in cotto di due stanze contigue



La conduttura per le acque bianche della casa romana del Lisert
(Fotoservizio di Pino Raspar)

Prestazioni farmaceutiche dell'INADEL

E' uscito in questi giorni il n. 6 di giugno del notiziario mensile «Informazioni de l'I.N.A.D.E.L.» diretto dal dott. Corrado Colasanti, presidente dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali. Il notiziario, oltre a un'ampia consulenza e alle consuete rubriche di attualità mutualistica, pubblica i seguenti articoli: «La regolamentazione delle prestazioni farmaceutiche»; «Come comportarsi in un luogo di cura»; «Assistenza ai figli dei dipendenti E.L. che frequentino corsi regolari di studio»; «Criteri e modalità di applicazione della legge 2 aprile 1958 n. 322»; «Quindici anni di servizio sanitario in Granbretagna».

Il libretto sanitario a tutti i neonati

Di una simpatica e lodevole iniziativa si è fatto promotore il Soroptimist Club di Trieste, l'associazione internazionale femminile che altre volte in questi ultimi anni ha voluto confermare in modo tangibile uno degli scopi principali della sua attività: la solidarietà umana.

Nel corso della riunione di chiusura dell'anno sociale la Presidente del Soroptimist Club, dott.a Kuechler, ha consegnato all'assessore Venier che rappresentava il Sindaco, un libretto sanitario che il Club ha voluto predisporre ed offrire in dono a tutti i nati dopo il 1.o gennaio 1963, quale contributo ad una migliore coscienza sanitaria del pubblico triestino. Nel libretto, che viene consegnato in occasione della prima vaccinazione fatta presso la Ripartizione Igiene e Sanità del Comune di Trieste, vengono riportate tutte le vaccinazioni a cui è opportuno siano sottoposti i bambini fin dai loro primi mesi di vita: sono cioè, previste le vaccinazioni obbligatorie di ogni tipo quali la vaccinazione antivaiolosa e quella antidifterica, le vaccinazioni consigliate, vale a dire quella antitetanica, quella antipertossica, quella antipoliomielitica, nonchè le eventuali inoculazioni di sieri che devono esser sempre tenute presenti onde evitare i pericoli che le somministrazioni ripetute di sieri possono presentare.

Per ogni vaccinazione è stato previsto lo spazio riservato alla firma autografa del medico in modo che il libretto stesso possa anche servire da certificato medico di vaccinazione.

Sul retro dello stesso sono riportate le istruzioni per ogni tipo di vaccinazione e per le iniezioni di richiamo, ove necessario, mentre, per la vaccinazione antitetanica sono ricordate le modalità da seguire in caso di ferite onde non esporsi ai pericoli di una iniezione di siero che può essere non necessaria.

Come si può notare, si tratta di una vera e propria tessera sanitaria che accompagnerà il nuovo cittadino nei primi anni di vita e poi, via via, nel primo periodo scolastico, e da questa tessera i genitori prima e lo stesso interessato poi, potranno avere un quadro preciso e aggiornato delle vaccinazioni già fatte e di quelle eventualmente da farsi.

Il libretto sanitario, ripetiamo, verrà consegnato a tutti coloro, nati nel 1963, che si presenteranno per subire una qualsiasi vaccinazione presso la Ripartizione XI Sanità ed Igiene — Ufficio Vaccinazione — via Cavana 18.

Undici triestine al Congresso delle ostetriche

Nei giorni 29 giugno-6 luglio si è svolto a Madrid il Congresso internazionale delle ostetriche. E' stato trattato l'interessante tema: «La funzione dell'ostetrica nel mondo di oggi». Da questo importante congresso sono emerse le nuove funzioni dell'ostetrica nella lotta contro il canoro, l'igiene pre e post-natale, inoltre è stato proposto il riconoscimento della reciprocità del titolo di studio. A questo congresso vi hanno partecipato circa 2000 ostetriche appartenenti a 37 nazioni. La nostra città è stata rappresentata da 11 componenti, le quali hanno avuto una calorosa accoglienza da parte delle maggiori autorità spagnole.

Borse di studio della NATO

Il Ministero degli Affari Esteri, d'intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha indetto i concorsi per il conferimento di 116 borse di studio all'estero, messe dalla NATO a disposizione di giovani ricercatori italiani.

Le borse sono destinate a cittadini italiani, muniti di laurea conseguita presso una Università o Istituto Superiore italiano, i quali intendano compiere studi e ricerche nelle discipline attinenti alla matematica, alla fisica, alla chimica, all'ingegneria, alla biologia, alla medicina, all'agricoltura e zootecnica, alla geografia, geologia e mineralogia.

L'importo delle borse varierà da un minimo di L. 180.000 ad un massimo di L. 250.000 mensili. Inoltre coloro che avranno lodevolmente ed ininterrottamente usufruito della borsa per l'intera sua durata, riceveranno un premio finale una tantum di L. 140.000 ovvero 230.000, secondo la loro anzianità di laurea.

Le domande di ammissione ai concorsi dovranno essere presentate al Consiglio Nazionale delle Ricerche (Roma, piazzale delle Scienze n. 7), entro il perentorio termine del 15 ottobre 1963.

Chiunque vi abbia interesse potrà avere gratuitamente copia del bando, facendone richiesta al Consiglio Nazionale delle Ricerche o al Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale delle Relazioni Culturali con l'Estero, Ufficio V.o.

Notiziario scolastico

La Presidenza della Scuola media «Dante» comunica che le iscrizioni alla prima classe per coloro che hanno conseguito la licenza elementare e per quelli della prima classe, respinti allo scrutinio finale, si chiuderanno senza proroga il giorno 25 luglio p. v.

Modalità all'albo della Scuola, chiarimenti in segreteria.

La Presidenza della Scuola media statale «Francesco Rismondo» di via F. Rismondo n. 8, informa che per gli alunni che hanno conseguito la licenza elementare e per quelli della prima classe respinti allo scrutinio finale, le iscrizioni alla prima classe della nuova scuola media unica si chiuderanno improrogabilmente il 25 luglio p. v.

Le modalità per l'iscrizione vengono fornite dalla segreteria che rimane aperta al pubblico giornalmente dalle 8 alle 13.

Si accettano presso la segreteria della scuola media «S. Benco», via S. Nicolò 26, le domande di iscrizione alla prima classe da parte degli alunni in possesso della licenza elementare, ogni giorno dalle 10 alle 12 fino al 25 luglio.

VERSO IL RAGGIUNGIMENTO DI UN NUOVO RECORD

Traffici in espansione all'aeroporto di Ronchi

Registrato nel primo semestre di quest'anno un movimento di quasi duemila unità

E' tornato di attualità il problema dell'Aeroporto regionale in via di realizzazione a Ronchi dei Legionari. Il Consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto giuliano, avuta notizia dell'approvazione ministeriale, avvenuta il 13 corrente, del progetto stralcio relativo alla costruzione della seconda pista di circa 2000 metri per una spesa di 525 milioni di lire, nello scalo ronchigino, ha esaminato il progetto per la nuova aerostazione. Dopo un ampio esame, alla unanimità, è stato espresso parere favorevole alla costruzione del complesso dei servizi per i passeggeri, che verrà a costare circa cento milioni di lire. In un'edizione precedente abbiamo descritto, sia pure sommariamente, le caratteristiche tecniche dell'aerostazione e la distribuzione degli ambienti che dovranno ospitare, tra l'altro, gli uffici di dogana, di polizia e di bandiera, oltre alle sale di soggiorno e ai servizi per i viaggiatori in transito. La prossima realizzazione degli edifici che saranno innalzati lungo la SS. 14 costituirà un passo in avanti di notevole importanza nei programmi di realizzazione dello scalo aereo regionale, il quale, quanto a movimento passeggeri, ha segnato, pur nel suo breve periodo di attività, un notevole incremento, che ha avuto la sua punta massima nello scorso mese di giugno, con 500 unità complessive negli arrivi e nelle partenze.

L'andamento è stato positivamente costante, per cui si prospetta una prossima espansione dei traffici, tale da assegnare piena fiducia all'iniziativa che da tanti anni è agitata e condotta dal Consorzio. Nella prima quindicina di questo mese il movimento è stato di 300 passeggeri tra arrivi e partenze, per cui si può presumere che sarà superata la cifra record dello scorso giugno.

Riproduciamo ora lo schema relativo ai transiti di viaggiatori nel primo semestre del 1963, attraverso lo scalo aereo di Ronchi dei Legionari. Da esso si può agevolmente desumere il carattere di gradualità nell'aumento dei passeggeri. Nel mese di gennaio si sono avuti 102 viaggiatori in arrivo e 61 in partenza per un totale di 163 passeggeri sulla linea Trieste-Venezia; in febbraio gli arrivi sono stati 101 e le partenze 71, totale 172; in marzo arrivi 160, partenze 120, totale 280; in aprile 209, partenze 177, totale 386; in maggio arrivi 204, partenze 226, totale 430; in giugno arrivi 265, partenze 235, totale 500. Complessivamente si è registrato l'arrivo di 1041 passeggeri e la partenza di 890, così da sfiorare un movimento generale di 2000 unità.

SI CHIUDE OGGI LA MOSTRA AL MUSEO REVOLTELLA

L'affascinante mondo delle icone bizantine

Messaggio di fede nel rispetto di antichi canoni

La Mostra di Icone, organizzata in questo periodo dall'Associazione Amici della Grecia nelle sale del Civico Museo Revoltella ed aperta ancora oggi al pubblico, ha riproposto alla attenzione di una più vasta cerchia un settore fondamentale ma purtuttavia poco noto dell'arte sacra bizantina.

Alludiamo al suggestivo, mistico mondo delle icone che, pur avvincendo, non è a prima vista comprensibile da chi non abbia dimestichezza con questa arte e se l'impreparato osservatore opera, per aiutarsi, un sia pur fuggevole confronto con la sua occidentale concezione dell'arte religiosa egli imbocca una via destinata ad allontanarlo definitivamente dalla meta. Un accostamento, anche superficiale, al mondo delle icone richiede, infatti, l'esplicazione di alcuni tra i più basilari concetti che lo governano e la cui nozione ne rende, a sua volta, possibile una sia pur sommaria comprensione.

Va pertanto in primo luogo premesso che, trovando qui l'arte il suo svolgimento in un universo non identificabile con quello della tradizione spaziale dell'Occidente, la visione offerta dall'icona rispecchia un mondo trasfigurato nel quale si può intravvedere una realtà del tutto staccata da quella del nostro mondo terreno.

Nell'icona la divinità è «presente» con la sua celeste grazia e l'arte bizantina ne ripete indefinitamente nel tempo i prototipi che, a loro volta, trasferiscono in un certo qual modo qualcosa della loro originale, miracolosa potenza alla copia che li riproduce. Nè muta sovente l'atteggiamento delle figure o la loro generale disposizione rispetto all'insieme rappresentato. Norme rigidissime, fissate al riguardo dai teologi orientali, stabiliscono infatti le caratteristiche di tali fattori sicchè il medesimo soggetto permane pressochè inalterato nel corso delle successive riproduzioni. Anche la forma deve a sua volta soddisfare a norme specifiche, rappresentando essa il soggetto proiettato nella sua vita eterna.

Ne deriva quindi una fondamentale differenza d'interpretazione delle Sacre Scritture da parte dell'artista chiamato alla creazione del dipinto. Nell'arte sacra occidentale egli esegue la sua opera guidato precipuamente dai canoni d'una sua libera, personale concezione del soggetto mentre nell'arte bizantina l'artista si distacca dalla «terrena» realtà per accostarsi, quanto maggiormente possibile, ad una più pura, spirituale concezione del soggetto.

Dai suesposti principi consegue così una voluta negligenza nella resa prospettica e volumetrica che, unite alla suggestiva aurea ricchezza dell'insieme, concorrono alla creazione di un efficace distacco della rappresentazione dalla quotidiana realtà terrena, con conseguente accostamento all'inaccessibile soprannaturale.

Risalendo nel tempo all'antichissima origine delle icone incontriamo per primo il ritratto della Vergine, dipinto da San Luca, già conservato in un tempio di Costantinopoli sito sulla Via «dei Condottieri» (Tón Odigón) e, per tale ubicazione del santuario, conosciuto col nome di «Odighitria». Da tale prototipo derivano quindi le successive innumeri copie che, per le norme e concezioni già premesse, riproducono quanto più fedelmente possibile l'originale. Successivamente le icone rappresentano anche altri soggetti ampliando così il campo della loro raffigurazione.

Attraverso il raffinato linguaggio simbolico, l'icona rende accessibili ai credenti i più sublimi misteri della religione cristiana. Così il rosso colore del velo della Vergine sta a raffigurare l'umanità mentre l'azzurro della tunica ne simboleggia la divinità regale. Gesù Cristo, viceversa, porta azzurro il manto e rossa la tunica, simbolo quest'ultima della sua umanità. Osserviamo inoltre le tre stelle poste una sulla fronte ed una su ciascuna spalla della Madonna: simboleggiano la verginità di Essa anteriormente, durante e posteriormente al parto.

La tecnica, anch'essa legata alla rigidità di precise norme, impone una attenta ed accurata scelta nelle forme, colori e materiali. Il legno, ad esempio, deve dar garanzia di compattezza e resistenza alla usura del tempo mentre i colori richiedono speciali miscugli di pregiate sostanze.

Sino ad epoca piuttosto recente le icone non vengono solitamente datate nè recano la firma dell'artista. Di solito, si tratta d'un religioso che si prepara all'impegnativo compito con giornate di meditazione e digiuno ed alla fine di tale periodo preparatorio un abate gli consacra le mani con lo «ághion miron». Egli è ora pronto ad intraprendere la sua opera e fa voto di non dipingere altro che immagini sacre. Ogni qualvolta si pone all'opera recita una breve serie di preghiere e così, purificato e consacrato, affida alle sue icone quel sacro e spirituale messaggio che noi oggi riceviamo.

Va ancora ricordato il ruolo basilare ricoperto dall'icona nella liturgia della Chiesa orientale ov'essa dà vita — alla fine dell'ottavo secolo — all'«iconostasi», caratteristico diaframma ornato di icone che separa il «santuarion» dal restante corpo del tempio.

Nell'iconostasi si segue un dato criterio per la disposizione delle icone che, generalmente, vi figurano nel seguente ordine: a destra dell'entrata Gesù Cristo e San Giovanni Battista, a sinistra la Vergine e l'icona del Santo cui il tempio è dedicato. Nella serie superiore, al centro l'Ultima Cena con ai lati le icone raffiguranti le dodici maggiori festività della liturgia. Spesso, e qualora vi sia superiormente ulteriore disponibilità di spazio, troviamo una terza e quarta serie comprendenti, rispettivamente, la raffigurazione della Madonna e San Giovanni Battista raccolti in meditazione presso Nostro Signore ed ai lati le icone degli Apostoli, nella serie successiva l'icona della Vergine con accanto quelle dei Profeti. Il Crocefisso, posto alla sommità dell'iconostasi, vigila dall'alto sugli uomini di buona volontà.

Spiridione P. Nicolaidi



Madonna Odighitria: opera di maestro cretese veneziano del XV secolo. L'icona è esposta nella mostra allestita nel Museo Revoltella che può essere visitata ancora oggi (Foto Pozzar)

DAVANTI ALLA BASILICA DI SAN GIUSTO

Cinquanta ragazzi hanno cantato la pace

Successo degli «usignoli» di S. Martino di Roubaix

E' stato uno spettacolo veramente bello e suggestivo quello di ieri sera, i giovani coristi schierati innanzi alla vetusta nostra Cattedrale durante un concerto d'alto livello artistico che è stato organizzato dalla Azienda di soggiorno.

Alle 21 il coro «Les Rossignolets» di San Martino di Roubaix ha dato inizio alla esibizione, presente un foltissimo pubblico. Si tratta di un complesso internazionalmente conosciuto ed apprezzato che quest'anno festeggia il decimo anniversario della sua fondazione. I cinquanta componenti, tutti giovani al di sotto dei vent'anni, provengono dalle più varie classi sociali e dedicano gran parte del loro tempo libero — per circa 10 ore settimanali — alla musica ed al canto corale. Hanno così modo di preparare e presentare un vasto repertorio, non solo francese, di musica gregoriana, polifonica della scuola palestriniana e folcloristica.

I «piccoli usignoli» di Roubaix sono affiliati ai celebri cantori della Croce di legno di Parigi, così chiamati perchè dal 1908 hanno assunto come «divisa» un bianco camice con sul petto una croce. Hanno debuttato nel 1953 a Cologna, nella rassegna dei «pueri cantores» e da allora è stato un susseguirsi di tournées all'estero, nelle quali riportarono entusiastici consensi. Nel 1954, si esibirono, nel giorno di Pasqua, innanzi al Pontefice Pio XII, nel corso di un giro artistico in Italia.

Le limpide, fresche voci dei «piccoli usignoli» francesi sono state molto apprezzate dal pubblico triestino, perchè a Trieste gli appassionati ed i competenti di musica polifonica sono molto numerosi, come lo sta a dimostrare la bravura dei diversi cori; e gli applausi non avevano solo un valore di incoraggiamento, ma significavano la soddisfazione dell'uditorio per la bravura e la perfezione delle esecuzioni.

E tanto più va lodato questo complesso di voci bianche, quando si pensa al rapido cambiamento delle voci adolescenti che esigono continui avvicendamenti e sostituzioni degli elementi. A San Martino di Roubaix il vivaio è buono: sembra che tutti i ragazzi della grande città industriale francese vogliano seguire il motto «cantare dovunque la pace nel mondo», fatto proprio dal complesso polifonico.

Venendo al concerto, dopo un breve saluto rivolto dal parroco di San Giusto mons. Drius ed una presentazione del complesso tenuta da don Radole, «gli usignoli» hanno iniziato con l'«Exultate Deo» di Scarlatti. E' apparsa subito l'ottima impostazione del complesso corale, la rotondità delle voci e la fusione dei vari settori: l'antichissima scuola francese ha offerto una ulteriore dimostrazione della sua bontà. Non sono mancati gli applausi, che sembravano non voler finire dopo l'esecuzione di «Stille Nacht», brano eseguito in varie lingue in omaggio alla fratellanza tra i popoli, e dopo lo spiritual «Jèricho» di Pagot.

La freschezza delle voci dei cinquanta ragazzi, diretti dall'Abbé Assemaine, la limpidezza del timbro, la dolcezza dell'interpretazione ha colpito tutti; i ragazzi cantavano con facilità, spiegavano le loro voci quasi volessero giocare.

La seconda parte comprendeva brani folcloristici di varie nazioni ed ancora una volta è emersa la perfetta tecnica ed intonazione, la potenza delle voci ed anche la bontà dei solisti. Il «folclore», anche se polifonico, è più spettacolare; forse è più facile a capirsi e di conseguenza gode di maggiori favori. Impeccabile è stata la presentazione di «Sometine i Feel», uno spiritual americano e spettacolare quella di «L'enfant au tambour» di Simeone. Per finire gli «usignoli» hanno cantato la nostra «Santa Lucia», con grazia tutta latina. A grande richiesta e fuori programma, alla fine è stato ripetuto il brano «Stille Nacht».

Domani sera alle 20 «Les Rossignolets» si esibiranno nella chiesa S. Pio X di via Revoltella, da dove il parroco don Dario aveva lanciato per primo l'idea di chiamare nella nostra città i ragazzi cantori francesi.

erregi.

Fra le autorità presenti, il Vescovo mons. Santin, il viceprefetto Molinari, il Sindaco Franzil, l'avv. Sferco per la Provincia, il dott. Quittan dell'Azienda di soggiorno e turismo.

Mercati di ieri

Frutta e verdura

Notiziario prezzi, rispettivamente minimi, massimi e prevalenti, delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste:

Arance	294	377	353
Limoni	176	294	282
Albicocche	83	165	94
Fichi fioroni	94	160	140
Mele	47	188	77
Meloni	71	129	94
Pere	47	153	71
Pesche	24	200	53
Barbabietole	40	60	40
Bietole locali	30	70	50
Cappucci	24	40	30
Cetrioli	15	60	36
Cipolla	24	71	50
Fagiolini	59	153	118
Fagioli da sgrano	83	153	129
Insalata	100	160	120
Melanzane	71	120	88
Patate	25	43	36
Peperoni verdi	36	106	83
Pomodori	24	71	53
Radicchio verde loc. I	350	500	400
Radicchio verde loc. II	50	250	200
Zucchine locali	20	70	50
Zucchine imp.	36	59	47

Pesce

Notiziario prezzi minimi e massimi dei pesci pregiati e di quelli di maggior consumo, dei molluschi e crostacei, esitati ieri al Mercato ittico di Trieste:

Cani	500	750
Dentici	1500	1800
Merluzzi	500	920
Moli	602	2200
Orate	2000	3710
Rase	200	280
Riboni	183	1500
Sardoni	60	100
Sfoglie	724	1751
Sgombri	142	459
Suri	140	
Calamari	769	980
Seppie	420	639
Canocchie	350	380
Scampi - code	540	2420
CONGELATO:		
Calamari	600	
Riboni	270	
Seppie	300	

I prezzi sopra indicati corrispondono alle deliberazioni d'asta o a quelli rilevati dalla trattazione diretta.

Cronache della televisione

«Il naso finto»

Si è inaugurata ieri una nuova trasmissione leggera, «Il naso finto», con Marisa Del Frate e Paolo Ferrari. Nei progetti dei suoi animatori dovrebbe essere una piccola antologia del sorriso, senza personaggi fissi (a l'infuori della Del Frate e del Ferrari), e con un tema variabile di puntata in puntata, a seconda dei diversi modi di far ridere lungo tutti i luoghi dell'umorismo: da quello involontario a quello surreale, dalla farsa alla parodia, alla satira ecc.

A sostenere questo impianto intervengono di volta in volta attori comici di comprovata popolarità e le immancabili coreografie illustrative. Si è cominciato ieri con l'umorismo involontario, cioè con quei piccoli fatti della vita quotidiana che possono presentare un risvolto comico agli occhi di chi osserva le cose in atteggiamento critico: un parcheggio dello automobile, le papere più o meno famose inflate da personaggi celebri (Nino Besozzi, Ernesto Calindri, Lina Volonghi), le gaffes clamorose di Mike Bongiorno, i luoghi comuni (esemplati da Walter Chiari) e via elencando.

Ora, a prescindere dai singoli dettagli della trasmissione, che in qualche caso hanno rivelato una certa cura, e comunque uno sforzo lodevole di uscire dalla routine ordinaria, sorge il quesito — a giudicare naturalmente da questo esordio — se la rubrica nata con lo scopo dichiarato di far ridere e di rappresentare le varie forme dell'umorismo, saprà ottenere quanto si propone. Per quel che riguarda la puntata di ieri, se si eccettua forse il numero di Bongiorno, interprete spiritoso delle sue stesse gaffes, il sorriso e il buonumore hanno stentato un po' ad approdare alle nostre labbra. E' solo una impressione personale, che ci auguriamo possa venir corretta o riveduta nelle prossime settimane.

Per restare al notiziario della giornata di ieri corre l'obbligo di segnalare anche la telecronaca dei campionati italiani di atletica leggera che hanno svolgimento nella nostra città, allo stadio di Valmaura. Il pubblico sportivo ne avrà tratto probabilmente viva soddisfazione, sia per l'ottimo livello tecnico delle gare, sia per l'efficacia delle inquadrature.

Una novità ci attende pure stasera nel programma nazionale: si tratta del romanzo sceneggiato «Il cavaliere di Maison Rouge» di Alessandro Dumas padre, la cui vicenda è ambientata a Parigi durante la rivoluzione. E fin qui, con tutta l'alluvione di teleromanzi piovutaci sul capo, niente di speciale. Ma il carattere insolito di quest'ultimo sta nella circostanza che esso ci arriva direttamente dalla TV francese, e che sceneggiatori, regista e interpreti sono tutti francesi. Potremo così confrontare le eventuali diversità fra il modo nostro di operare in questo campo e il modo della televisione francese.

A vantaggio della quale sta già, per ora, un fatto: che essa si prende la libertà di piegare alle sue esigenze un feuilleton come «Il cavaliere di Maison Rouge», ma non certo «Delitto e castigo» o, poniamo per ipotesi, «Alla ricerca del tempo perduto».

Ber.

SUPERCINEMA
GRANDE SUCCESSO
una eccezionale prima
di
CARMINE GALLONE
CARMEN DI TRASTEVERE
E' un capolavoro che tutti
dovrebbero vedere
con
GIOVANNA RALLI
JACQUES CHARRIER
Vietato ai minori di 14 anni

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
IL RANCH DELLE TRE CAMPANE
Spettacolare western
TECHNICOLOR
J. MAC CREA - D. MALONE

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni», alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15 in lingua italiana: «Massimiliano e Carlotta».
CASTELLO DI S. GIUSTO. Questa sera, con inizio alle ore 21.15: «Holiday on ice 1963». La più grande rivista sul ghiaccio del mondo: 65 esecutori. Prenotazioni posti alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, tel. 38547.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle 21: «Ho perduto mio marito» di Cenzano.
CIRCO TOGNI (Montebello). Oggi due spettacoli: ore 16.30 e 21.15. Prenotazione posti: Biglietteria Centrale (tel. 38547) o cassa Circo (tel. 733344).

ARCOBALENO. 14.30. Gary Cooper, Susan Hayward in: «Il prigioniero della miniera». Il più spettacolare film, in cinemascope technicolor, con Richard Widmark, Cameron Mitchell. Funziona aria condizionata.

OGGI AL GRATTACIELO
RITORNA
IL PIU' BEL WESTERN
DI TUTTI I TEMPI



EXCELSIOR. 16: Quando torna l'inverno» (I visione). Un eccezionale film, con Jean Gabin, Jean Paul Belmondo, Suzanne Flon. Sospese le tessere.
FENICE. 16: «F.B.I. Agente implacabile» (I visione), con Eddie Constantine, Bernardette Lafont. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. (Aria condizionata) 16. Ritorna il più bel western di tutti i tempi: «Il ranch delle tre campane». Technicolor con J. McCrea e D. Malone.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
SUPERCINEMA. 14.30: «Carmen di Trastevere». Una eccezionale prima, di Carmine Gallone. Un capolavoro che tutti dovrebbero vedere, con Giovanna Ralli, Jacques Charrier. Grande successo. Vietato ai minori di 14 anni.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata. Risate a non finire per grandi e piccini con gli assi della risata: Stan Laurel e Oliver Hardy in «Allegri vagabondi». Ingresso indistintamente L. 100.
ALABARDA. 14.30: «Marco Polo», in technicolor. Tra le più esotiche bellezze del mondo, nello sfarzo delle Corti d'Oriente, il più colossale film con Rory Calhoun e Yoko Tani.
AURORA. 15. Pat Boone con le sue belle canzoni e Nancy Kwan (Suzie Wong) nell'avvincente capolavoro Metro: «La grande attrazione». Technicolor.
CAPITOL (Aria condizionata). 16: «L'omicida». Marina Vlady, Robert Hossein, Yvonne Fourneaux. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Il vizio e la virtù». Un film drammatico diretto da Roger Vadim, in cinemascope, con Annie Girardot, Robert Hossein e Valeria Ciangottini. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15. John Wayne e Anthony Quinn, formidabile coppia di interpreti, ne: «Gli eroi del Pacifico». Eroiche gesta di combattenti nelle più ardite imprese dell'ultimo conflitto mondiale.
GARIBALDI. 15: «La città spietata», con Kirk Douglas, E. G. Marshall e Christine Kaufmann. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.
IMPERO. 15: «Totò contro Maciste». Technicolor.
MASSIMO. 15. John Wayne eccezionale interprete di «Fiamme sulla Costa dei Barbari». Un grandioso film d'avventura e d'azione con Ann Dworak.
MODERNO. Chiuso per ferie.
VIALE. 14.30: «Marisol contro i gangsters». Un meraviglioso e spassosissimo film in technicolor, con Marisol, R. Carmapiel.
VITTORIO VENETO. 15.15: «La bellezza di Ippolita», Gina Lollobrigida, E. Maria Salerno, Milva. Brioso, divertente. Viet. ai minori di 14 anni.
ABBAZIA. 15: «Sherlocko... investigatore sciocco». L'ultima divertentissima avventura di Jerry Lewis.
ALCIONE. 15.30: «Ponte verso il sole». Carrol Baker, James Shijeta. Uno dei più grandi successi della stagione.
ARISTON. 15.30 (estivo 20.30): «La strada a spirale». L'Universal presenta il capolavoro dell'anno, nella drammatica e stupenda interpretazione di Rock Hudson, Burl Ives e Gena Rowlands. Successo, in technicolor.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ASTORIA. 15: «Il ritorno di Texas John». Avventuroso in technicolor.
ASTRA. 15.30. U. Tognazzi, N. Manfredi e tanti altri simpaticissimi attori nel divertentissimo film: «I motorizzati». Grande successo d'ilarità.
IDEALE. 14.30: «Il trionfo di Robin Hood». Travolgente e romantica avventura in cinemascope a colori, con Sanson Burke, Gia Scala, Don Burnett.
MARCONI. 15 (est. 20.15, ult. 22): «Nel segno di Roma». Colosso spettacolare, in cinemascope a colori, con Anita Ekberg e Jacques Sernas.
NOVO CINE. 14.30: «Mondo cane». Capolavoro in technicolor di G. Jacopetti. Vietato ai minori di 16 anni.
RADIO. 14.30: «La battaglia di Maratona». Colossale cinemascope a colori, con Steve Reeves e Miléne Demongeot.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 (si ripete il primo tempo): «La strada a spirale». L'Universal presenta il capolavoro dell'anno, nella drammatica, stupenda interpretazione di Rock Hudson, Burl Ives e Gena Rowlands. Successo, in technicolor.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45, si ripete il primo tempo). Un capolavoro umano, dolce, romantico: «Quel nostro impossibile amore», con Sara Montiel e Antonio Cifariello. A colori.
ARENA DIANA. 20.30. William Holden e Lilli Palmer in una stupenda e drammatica storia d'amore: «Il falso traditore». In techn. vistavision.
EX SOCI: «Qualcosa che scotta», con T. Donahue e C. Stevens. Un grande successo, a colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il primo tempo): «Il conte di Montecristo». Dyaliscope in eastmancolor, con Louis Jourdan e Yvonne Fourneaux.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Tre contro tutti». In technicolor cinemascope, con F. Sinatra, D. Martin, P. Lawford e S. Davis jr.
MARCONI. 20.15 e 22: «Nel segno di Roma». Colosso spettacolare, in cinemascope a colori, con Anita Ekberg e Jacques Sernas.
PARADISO. 20.30: «Ponte di comando». Colossale cinemascope a colori, con Alec Guinness e Dirk Bogarde.
PONZIANA. 20.15: «L'affittacamere». Insuperabile capolavoro, con artisti d'eccezione: K. Novak e J. Lemmon.
PRIMAVERA: «Lo sceriffo scalzo». Capolavoro in technicolor cinemascope, con Elvis Presley e A. O'Connell.
SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «La valle dell'Eden». Warnecolor con J. Dean, J. Harris e R. Massey.
SECOLO (San Giovanni). 20.30. Un film eccezionale: «Dimmi la verità». In technicolor, con Sandra Dee e John Gavin.
SERVOLA. 20.30 (sala 17): «Il conte di Montecristo». Cinemascope in technicolor, con Louis Jourdan e Yvonne Fourneaux. Uno spettacolo che affascinerà tutti. Seguirà: «Giovanni XXIII, una vita per la pace».
STADIO: «Il conte di Montecristo». Grandioso cinemascope a colori, tratto dall'immortale capolavoro di Alessandro Dumas, con Louis Jourdan e Yvonne Fourneaux.
VALMAURA. 20.15: «Il visone sulla pelle». Il più grande successo dell'anno, in technicolor, con Doris Day e Cary Grant.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 20.30: «Il capitano di ferro». Cinemascope a colori, con Gustavo Rojo e Barbara Steele.
ROMA. 18.30 (20.30 estivo): «Il dominatore dei sette mari».
VOLTA. 16. Ritorna, a grande richiesta, il capolavoro in technicolor: «I cannoni di Navarone», con G. Peck, D. Niven e A. Quinn.

OGGI all'ARCOBALENO
UN CAST
ECCEZIONALE
DI ATTORI
IN UNO
SPETTACOLARE
CINEMASCOPE
TECHNICOLOR
GARY COOPER
SUSAN HAYWARD
RICHARD WIDMARK
CAMERON MITCHELL
in
Il prigioniero della miniera
ARIA
CONDIZIONATA

BOTTA A SENSAZIONE DI AUGENTI NEL PROCESSO CONTRO FENAROLI

La polizza non copre il rischio per l'omicidio a scopo di rapina

Se la tesi del difensore venisse accolta cadrebbe la causale del delitto e per il geometra potrebbe ancora aprirsi uno spiraglio verso la salvezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 20

Colpo di scena al processo Fenaroli. Secondo la Difesa la polizza sulla vita di Maria Martirano non comprendeva il rischio della morte violenta, per cui verrebbe a cadere la causale che avrebbe spinto Giovanni Fenaroli a far uccidere la moglie. Se la tesi sarà accolta dalla Corte d'Assise d'Appello, si aprirebbe nell'edificio della accusa una notevole breccia. Questo argomento doveva essere gettato sul tappeto in sede di replica prima che i giudici entrassero in camera di consiglio per la sentenza, ma la notizia è trapelata dopo un accenno del prof. Giacomo Primo Augenti nella sua arringa. Nella proposta di assicurazione è espressamente scritto che è coperto il rischio «da lesioni personali prodotte da aggressioni a scopo di assassinio, rapina o altro e l'uccisione e il ferimento colposo».

La clausola dunque dell'omicidio a scopo di rapina non sarebbe compresa e troverebbe ospitalità soltanto nella proposta inviata da Giovanni Fenaroli alla compagnia di assicurazioni e da questa non accolta. Del resto la «proposta» di assicurazione non ha alcun valore dato che l'unico contratto valido è quello finale della Compagnia. Anche prevedendo una interpretazione ampia del contratto assicurativo non si può fare a meno di rilevare che lo argomento difensivo è di notevole interesse e peso. Non si dimentichi infatti che l'Accusa sostiene, quale motivo che ha spinto al delitto Giovanni Fenaroli, l'acquisizione del danaro legato alla polizza sulla vita di Maria Martirano; una volta caduta la casuale, l'edificio dell'Accusa verrebbe notevolmente lesionato e la tesi della «unidirezionalità» delle indagini della P.S. e degli inquirenti comincerebbe a prendere corpo.

Fenaroli dunque, in questo processo dalle mille scoperte, dai mille colpi di scena, dagli «assi nella manica», potrebbe cominciare a sperare. Non si può infatti pensare che un uomo incarichi un sicario di uccidere la moglie per incassare il premio dell'assicurazione, senza prima aver studiato nei minimi particolari il contratto, senza aver letto parola per parola le clausole.

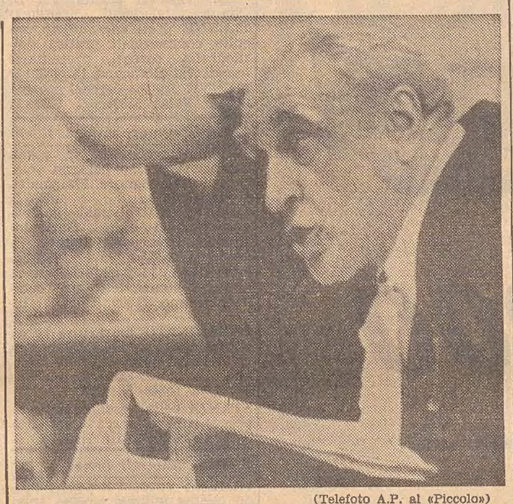
La parte civile sostiene, dal canto suo, che l'omicidio a scopo di rapina è compreso nei rischi coperti perchè se la polizza avesse voluto intendere lo omicidio colposo si sarebbe espressa con la frase, «l'uccisione e il ferimento colposi», cioè non avrebbe messo al singolare la parola «colposo». Dall'altra parte si replica affermando che è una regola grammaticale moderna riferire l'aggettivo all'ultimo sostantivo, da qui «uccisione e ferimento colposo» e non «uccisione e ferimento colposi».

Il colpo di scena ha comunque provocato un vero e proprio choc. I difensori di Parte Civile e il Procuratore Generale dott. De Matteo si sono chiusi nello studio del dott. Nicola D'Amario, Presidente della Corte d'Assise d'Appello, allo scopo di prendere visione dell'originale della polizza di assicurazioni.

Il prof. Giacomo Primo Augenti nell'udienza di oggi ha parlato per circa un'ora e mezzo, poi stanco ha chiesto al Presidente di rinviare tutto a lunedì. Il difensore di Giovanni Fenaroli ha sostenuto che dei primi sospetti su alcune persone dopo il delitto non vi è traccia in alcun rapporto della polizia. Particolarmente violento è stato l'intervento del prof. Augenti nei confronti di Mario Buzzi, detto «Bernasconi», ex amante di Amalia Inzolia che conosceva Maria Martirano.

L'avv. Augenti è quindi passato ad esaminare la polizza di assicurazione di 150 milioni di lire alla quale era legata la vita di Maria Martirano. «Quella polizza — ha detto il prof. Giacomo Primo Augenti — rappresenta per l'Accusa la causale del delitto. Ma nella sua appendice contiene una clausola che fa giustizia di ogni insinuazione: non è coperto il rischio per omicidio a scopo di rapina. Diteci, ora, quale è la causale del delitto? — ha chiesto il prof. Augenti. — Diteci qual è il motivo per il quale egli ha ucciso Maria Martirano, una donna per la quale ha dimostrato per anni un amore sviscerato, per la quale si è sottoposto ad ogni sacrificio. Su questa polizza l'accusa ha costruito il suo castello, per questa polizza noi dovremo assistere alla fine di Giovanni Fenaroli. Ma è ora di fare giustizia, noi non dobbiamo accettare per buona quella che fu soltanto una cattiva intuizione degli inquirenti ingannati dalla polizia».

Franco Salomone



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — L'avv. Augenti durante l'arringa in difesa di Fenaroli

NELL'AFOSA GIORNATA DEL 20 LUGLIO 1944 SUBITO STRONCATA LA RIVOLTA

COSTÒ CINQUEMILA MORTI IL FALLITO ATTENTATO A HITLER

Fra le vittime più illustri della repressione l'ammiraglio Canaris Solenni riti in ricordo dei partecipanti al complotto di Rastenburg

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 20

Verso il mezzogiorno del venti luglio 1944 — gli storici annotano che era una giornata calda e afosa e che Hitler sudava nello sfogliare le cartelle di un rapporto che avrebbe letto ai generali del suo stato maggiore — un attentato fu posto in atto da alcuni ufficiali della Wehrmacht che volevano farla finita senza giungere alle estreme conseguenze del conflitto che già allora si presentavano come inesorabili. Hitler vi scampò come per miracolo. Fu a salvarlo il basamento di un grosso tavolo di noce su cui egli stava esaminando dei piani militari. Due generali morirono sul colpo, altri restarono feriti.

Il dittatore, con gli abiti laceri e una leggera scalfittura sulla fronte dalla quale sgorgava un rivolo di sangue, si presentò come inebetito sulla soglia del suo bunker denominato «La tana del lupo» nelle vicinanze di Rastenburg, nella Prussia Orientale. Ma solo qualche minuto dopo la fredda determinazione di Hitler aveva il sopravvento sul turbamento generale: egli fu il primo ad individuare l'attentatore ricordando che qualche minuto prima della esplosione il conte Claus von Stauffenberg colonnello di stato maggiore, pluridecorato e plurimutilato aveva posto una borsa di pelle presso il tavolo dove si svolgeva il convegno di alti ufficiali e poi si era allontanato chiamato da una telefonata fittizia. Hitler diede ordini precisi.

Von Stauffenberg, che sotto la emozione del momento aveva già dato il via al meccanismo della congiura senza accertarsi se Hitler fosse morto o no, fu catturato a Berlino e fucilato assieme ad altri venti ufficiali nel cortile del Ministero della Guerra. Poi cominciò la sanguinosa reppressione che Hitler affidò al generale Otto Ernst Remer per la parte militare e al suo luogotenente e capo della polizia, Himmler, per quella civile. I congiurati, furono quasi tutti scoperti, le confessioni per risalire la catena della organizzazione, furono estorte con torture indicibili, molti dei prigionieri furono uccisi a bastonate nel corso degli interrogatori.

Fu poi organizzato un processo «monstre» al quale gli ufficiali degradati, ridotti a larve umane, si presentarono sostenendosi i calzoni con le mani dato che per estremo scherno erano stati privati delle cinture. Le condanne a morte e gli assassini si susseguirono praticamente sino agli ultimi giorni della guerra, cioè per circa otto mesi. Fu l'ultimo sfogo della bestia nazista ormai colpita a morte.

Cinquemila persone furono annientate e tra esse non mancarono i nomi famosi, da quello del Borgomastro di Lipsia Goerdeler, a quello dell'ammiraglio Canaris, capo dei servizi segreti tedeschi, che oggi la politica ufficiale tedesca indica come gli uomini della resistenza contro Hitler, gli esponenti della «altra Germania».

Fra un anno, quando ricorrerà il ventennale della sfortunata rivolta, verranno organizzate celebrazioni a carattere nazionale, con rievocazioni pubbliche dell'avvenimento che avrebbe dovuto segnare — nella speranza dei suoi organizzatori — una rapida svolta della storia tedesca. Oggi, intanto, nell'edificio dove ebbe sede il quartier generale della Wehrmacht, a Berlino, è stato reso omaggio alla memoria degli autori del fallito attentato contro Hitler. In questo edificio, infatti, furono fucilati alcuni dei partecipanti al complotto, compreso il colonnello Stauffenberg, l'uomo il quale collocò la bomba nella sede del comando di Hitler nella Prussia Orientale. Erano presenti anche funzionari dell'amministrazione municipale di Berlino-ovest e parenti dei fucilati.

A Bonn il Cancelliere Adenauer ed il generale Foertsch, ispettore generale delle Forze armate della Repubblica Federale, hanno deposto corone di fiori ai piedi del monumento eretto in memoria delle vittime del nazismo. Mentre le bandiere sventolavano su tutti gli edifici pubblici della Germania Occidentale, autorità militari e civili ed organizzazioni private hanno tenuto, ovunque, cerimonie commemorative.

Michele Pavissich

Assolta la sorella dell'ex vigile Melone

Roma, 20

Rosa Melone, sorella dell'ex vigile urbano Ignazio, è stata assolta, per insufficienza di prove, dall'imputazione di ricettazione. La donna era stata tratta in arresto nel febbraio scorso e denunciata, insieme a tali Giovanni Ghirra e Italia Vitelli, per lo stesso reato, e a tale Pirozzi Franco, imputato di furto doppiamente aggravato degli oggetti che erano stati ricettati: pellicce di visone, vestiti ed altro. I quattro sono comparsi stamane davanti al Tribunale della 10.a Sezione. Le parti lese Vittorio Zorzi e Anna Maria Luminari, hanno ritirato la costituzione di parte civile, perchè risarcite.

Il P. M. ha chiesto per la Melone la condanna ad 1 anno e 4 mesi di reclusione, e pene varie per gli altri imputati. In difesa della sorella dell'ex vigile ha pronunciato una appassionata arringa il prof. Giuseppe Maria Romano (il legale che patrocinò anche Ignazio Melone nella vicenda del «sorpasso» e nel processo di Frosinone) ed il Tribunale ha mandato assolta la donna, con la formula dubitativa. Egual sentenza ha avuto il Pirozzi.

Raduno nel Savonese di venerande automobili

Savona, 20

Domani, domenica, si svolgerà a Barbineto, centro turistico in provincia di Savona, il terzo raduno delle vecchie auto. Potranno parteciparvi le vetture costruite prima del 1935. Seguirà nel pomeriggio una gara di perizia e di regolarità, su auto moderne, riservata alle donne.

CON UN TRATTORE partono per il Capo Nord

Treviglio, 20

A bordo di un trattore, due studenti padovani, Giorgio Semerano ed Adriano Campioni, partiranno lunedì da Treviglio per compiere un raid, della durata di tre mesi, che li porterà al Capo Nord, attraverso Svizzera, Germania, Danimarca e Svezia. Nel viaggio di ritorno i due studenti, che sono iscritti al quarto anno della Facoltà di architettura dell'Università di Venezia, passeranno per la Finlandia e, quindi, per la Russia, la Polonia, la Cecoslovacchia e l'Austria.

Nel corso del loro raid, essi hanno intenzione di raccogliere materiale scientifico e di intervistare alcuni Premi Nobel.

Il cav. del Lavoro G. Borghi intervistato da Time e Life

Il Presidente del complesso Ignis, cav. del lav. Giovanni Borghi, ha ricevuto in visita il giornalista delle riviste «Time» e «Life» sig. Wilton Winn accompagnato da un fotografo. Intervistato su una serie di questioni per la rubrica settimanale «Industria e Commercio» delle riviste stesse, il cav. del lavoro Giovanni Borghi, ha fornito all'intervistatore molti dati sui progressi presenti e futuri della Ignis, nonchè alcune opinioni personali sull'andamento presente e futuro del mercato nazionale e internazionale.

UN'ONDATA DI CRIMINALITA' SI E' ABBATTUTA SULLA CAPITALE FRANCESE

Gioielli per cento milioni arraffati dai banditi a Parigi

Non è escluso che la gang dei quattro giovani sia la stessa che ha rubato preziosi all'albergo «Plaza» - Preoccupanti dati sulla delinquenza minorile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 20

Un'ondata di criminalità si è abbattuta su Parigi. Non passa giorno senza che la cronaca registri almeno una rapina a mano armata. Stamane quattro banditi sono penetrati con le armi in pugno in una gioielleria sull'Avenue des Gobelins (Porte d'Italie) e hanno arraffato gioielli per un centinaio di milioni di lire. Erano tutti giovani e molto calmi. «State buone o vedrete del cinema», hanno detto alle quattro commesse della gioielleria. Un'altra impiegata nascosta nel retrobottega è riuscita a telefonare alla polizia, ma gli agenti sono arrivati troppo tardi.

Può darsi si tratti della stessa banda che lunedì scorso aveva fatto irruzione nella «hall» dell'albergo «Plaza», svaligiando una vetrinetta di preziosi. Ma a Parigi le aggressioni e gli «hold up» sono diventati così frequenti che si deve pensare all'esistenza di più «gang» che operano in modo autonomo, profittando del fatto che i migliori elementi della polizia sono stati dislocati sulla Costa Azzurra, per frenare il banditismo che tutti gli anni coincide con il «boom» turistico.

Davanti a questa sfida estiva, il Prefetto di polizia di Parigi ha disposto un piano di emergenza, basato sull'analisi dell'incremento della criminalità nei vari quartieri della capitale. Questa «carta della criminalità parigina» è stata elaborata dall'Accademia delle scienze morali e politiche in base agli studi condotti da un avvocato di origine rumena, V. Stanciu. Appassionato di criminologia, lo Stanciu ha voluto studiare scientificamente le origini della delinquenza nei vari «arrondissements» della capitale, giungendo ad alcune interessanti scoperte. Così, raggruppando i delinquenti in base alla loro residenza, ha potuto isolare le due «zone nere» della malavita parigina. La prima è compresa fra l'Etoile e il quartiere delle «Halles» e delimitata a Nord da Montmartre; l'altra è a Sud-Est fra le Porte d'Orleans e d'Italie. Contrariamente a quanto credono i forestieri il sesto «arrondissement» (Saint Germain des Pres) divide con i «quartieri alti» (settimo e sedicesimo), il privilegio di avere la più bassa percentuale di delinquenti.

Altra constatazione fatta dallo Stanciu: la delinquenza si sviluppa più rapidamente nei grandi gruppi edilizi. Ciò ha indotto l'Accademia delle scienze a raccomandare che la costruzione di caseggiati popolari si accompagni alla realizzazione di quelle «infrastrutture» (mezzi di trasporto, servizi sociali, stadi sportivi, circoli ricreativi, Commissariati) che impediscono il formarsi di comunità isolate e ribelli.

Gli ultimi dati dei servizi della polizia giudiziaria hanno provato che, a Parigi e in tutta la Francia, la delinquenza giovanile è in costante aumento. Nel 1956 la «Suretè Nationale» aveva trattato 5.582 casi di delinquenza in cui erano implicati dei minori. I casi erano saliti a 6.434 nel '57, a 7.580 nel '58, 8.517 nel '59 e 10.904 nel '60. Nel '61 erano 13.088. La delinquenza minorile esplode, come un'epidemia, soprattutto in primavera. Le recenti violenze cui si sono abbandonati, in Place Nation, i «blousons noirs» riunitisi intorno a Johnny Halliday, per un «festival del twist», hanno dimostrato la gravità del fenomeno.

Altre statistiche della polizia giudiziaria: nel '61 si sono avuti in Francia 302 assassinii, 413 delitti a scopo di rapina, 1239 ferimenti, 2459 furti e rapine. Tali statistiche non tengono conto dei «delitti politici», che nel '61 sono stati assai numerosi. Dopo Parigi, le città dove la delinquenza è più diffusa sono Marsiglia (aggressioni a mano armata, traffico di stupefacenti e tratta delle bianche); Lione (furti con scasso) e Lilla (fatti di sangue). Come si vede, ogni «zona di criminalità» ha le sue caratteristiche. Così Parigi continua ad essere un comodo rifugio per i grandi malfattori internazionali. Nei medi e piccoli centri di provincia, tranne qualche raro «caso» tanto enorme quanto assurdo (come gli affari Dominici o Besnard) la situazione è stazionaria. In certi dipartimenti agricoli le Corti di Assise rimangono per anni senza deliberare.

U. R.

I MEDICI AVEVANO EMESSO LA STESSA DIAGNOSI PER POWELL

Marlon Brando colpito da un male incurabile?

L'attore è tranquillo e ritiene di essere afflitto da una semplice calcolosi renale - Si teme invece che possa trattarsi di un cancro

Hollywood, 20

Marlon Brando è gravemente ammalato. Le cure dei medici dell'ospedale «San Giovanni» di Santa Monica dove l'attore è stato ricoverato d'urgenza mercoledì scorso, sembrano non portargli alcun beneficio. Il suo medico personale, il dottor Robert Kositschek ha dato un nome al male: pielonefrite acuta, cioè una infiammazione che provoca acuti dolori dei reni e della regione pelvica.

Il nome di questa malattia ha richiamato alla mente di molti il caso del compianto Dick Powell che morì di cancro qualche mese fa: anche a lui, quando fu ricoverato per i primi esami nella clinica «Cedri del Libano» i medici diagnosticarono appunto un processo pielonefritico.

Ora Marlon Brando è sottoposto a tutta la stessa serie di analisi cui fu allora sottoposto Powell. Il dottor Kositschek al riguardo è stato molto cauto. Egli tuttavia non ha escluso la possibilità che il vero male di Brando sia un tumore.

L'attore non è stato informato della gravità delle sue condizioni. «Soffre molto — ha detto uno dei sanitari dell'ospedale — ma continua a dire che spera di uscire presto per partecipare alle dimostrazioni antirazziali in atto in molti paesi del sud degli Stati Uniti». «In ogni caso — ha aggiunto il medico — Brando dovrà restare in clinica ancora molti giorni».

Intanto una ballerina filippina ha denunciato l'attore accusandolo di essere il padre di una bimba natale a Manila. Nella sua denuncia essa afferma di avere avuto una relazione con Marlon Brando. Quando si accorse di essere in attesa di un figlio, l'attore la fece visitare dal suo medico e la spedì, a sue spese, nelle Filippine.

La Corte Superiore di S. Monica comunque ha preso atto della citazione e ha fissato il 1.o agosto come data dell'udienza per discutere il caso. Ma sarà possibile a Brando di intervenire? La cosa appare assai dubbia, trovandosi l'attore ricoverato nell'ospedale di «San Giovanni» per un male ai reni, che gli stessi medici definiscono misterioso. E' persino dubbio, che il suo avvocato lo abbia informato di questa nuova tegola che si è abbattuta sul suo capo.

Se le voci che circolano, con sempre maggiore insistenza ad Hollywood, rispondono a verità, Marlon Brando avrebbe qualcosa di molto più importante a cui pensare. Sembra infatti che il suo organismo non risponda alle cure cui i medici lo hanno sottoposto.

Ma la notizia che più ha preoccupato, e che proviene da una fonte vicina ai medici che hanno in cura l'attore, è che a Marlon Brando è stato prelevato del tessuto per un esame istologico. E' chiaro, se la notizia è esatta, ciò di cui i medici temono, e cioè la presenza di un tumore. Ecco perchè è ragionevole pensare che il suo legale abbia stimato di attendere a comunicargli il passo compiuto contro di lui dalla bella filippina.

Va rilevato tuttavia che l'attore non versa in uno stato di assopimento o di depressione. Anzi, a quanto riferiscono amici che sono andati a trovarlo sembra lontano le mille miglia dal sospettare che molte persone stanno trepidando per lui in questo momento. E' convinto, così dicono gli amici, di avere una semplice calcolosi renale e di potersene liberare in poco tempo.

C'è un'acqua che FA DIGERIRE* mangiando



Due bustine, qualche minuto d'attesa, milioni di frizzanti bollicine nella bottiglia, ed ecco pronta la vostra acqua da tavola.
Dal 1889 le polveri ALBERANI servono a preparare una acqua che dà salute e buonumore!
È squisita, deliziosamente frizzante, e in più, è insostituibile perché fa digerire mangiando!

Nel 3 tipi
- alcalina
- al litio
- superlitiosa

(solo nelle farmacie)



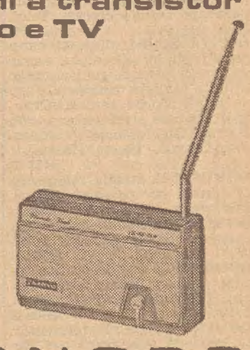
polveri Alberani

PER RENDERE LEGGERA ANCHE L'ACQUA PIÙ PESANTE

SANYO

la casa giapponese con la gamma più completa di apparecchi a transistor radio e TV

- vi offre una scelta fra 25 modelli
- produce apparecchi in nylon antiurto
- offre apparecchi con autonomia di 2 mesi
- applica pile fabbricate anche in Italia
- vende solo apparecchi regolarmente importati



SIDERNORD

ESCLUSIV. PER L'ITALIA - MILANO - VIA CIMAROSA 5

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

RADIO e TELEVISIONE



Sul «Nazionale» della Televisione è in programma, con inizio alle 21.05 il primo episodio del «Cavaliere di Maison rouge» intitolato «La sconosciuta». Protagonista femminile principale del romanzo ambientato nel periodo della rivoluzione francese, è Anne Doat (nella foto). Scritto dopo i più celebri «Tre moschettieri» e «Venti anni dopo», il «Cavaliere di Maison rouge» è una delle più belle opere di Dumas. La trasposizione televisiva è stata realizzata dalla Société Nouvelle Pathè Cinéma con la partecipazione delle Radiotelevisioni francese e italiana. Sul «Secondo», alle 18 «Una tragedia americana» di Dreiser. Per gli amanti della musica lirica alle 16.30 sul «Nazionale» radiofonico andrà in onda «Turandot» di Puccini.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale - Campionati italiani di atletica; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musica da camera; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: «Turandot», di G. Puccini; 18.30: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il ponte di San Luis Rey», di Th. Wilder; 21: Radiocrucicverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: O. Calbi: «Serenata d'ogni notte op. 28», per orchestra da camera; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Voci dal mondo; 15: Musica allo spiedo. Un programma di S. Gigli; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche di J. Brahms; 9.30: Musiche pianistiche; 10.35: Musiche di J. S. Bach; 11.15: Compositori contemporanei; 11.55: Sonate del Settecento; 12.35: Musiche di Ch. Gounod; 13: Un'ora con A. Honegger; 14: Concerto sinfonico; 16: Musiche di C. Loewe; 16.25: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di J. Ch. Bach; 17.25: «La donna di nessuno», tre atti di C. Vico Lodovici; 19: Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di B. Smetana e N. Skalkottas; 21: Giornale; 21.20: «La madre», di S. Hollingsworth - «Il signor Bruschino», ossia «Il figlio per azzardo», di G. Rossini.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con i risultati della domenica sportiva.

Attenzione! A SOLE L. 3000 MENSILI
televisori, frigo, lavatrici, cucine di tutte le marche
da
RADIO ALABARDA
Viale XX Settembre 16
Telefono 93760

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con A. Borodin; 12.05 (22.05): Recital del pianista G. Gorini; 13.50 (23.50): Poemi sinfonici; 14.25 (0.25): Quintetti per fiati; *15.50: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e arpa.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Bologna: S. Messa; 16: Trieste: Campionati italiani assoluti di atletica leggera; 18: La TV dei ragazzi; 19: Il padre della sposa: «Prova generale»; 19.30: Peppino al balcone: «L'esperto di riserva», di Peppino e Luigi De Filippo; 20.15: Telesport; 21.05: Il cavaliere di Maison Rouge, di A. Dumas: «La sconosciuta»; 21.55: All'Est qualcosa di nuovo. Un'inchiesta di E. Biagi: «Le donne»; 22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Una tragedia americana», di Th. Dreiser; 19.20: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: La Televisione cecoslovacca presenta: «La rivista perduta», creazione di D. Moravec e Z. Podskalsky; 21.55: Appuntamento con i Brothers Four; 22.35: Eurovisione - Intervisione. Mosca: Incontro di atletica leggera: URSS-USA.

CASTELLO di S. GIUSTO
Azienda di Soggiorno e Turismo



UN TRIONFO!
IL NUOVO PROGRAMMA
DI
Holiday on Ice
LA RIVISTA SUL GHIACCIO U.S.A. DI GRANDE PRESTIGIO
Ogni giorno, fino al 25 luglio - ore 21.15

Prezzi d'ingresso: platea, numerati ..... L. 2000
centrali, numerati .... L. 1600
tribune, non numerate . L. 1100
posti popolari ..... L. 500

Prevendita biglietti:
BIGLIETTERIA CENTRALE (UTAT)
Galleria Protti 2
telef. 36.372 - 38.547

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani e cinesi autentici originali finissimi vasta scelta prezzi bassissimi. Via S. Lazzaro 17. 65770 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAPACE volonterosa offresi per pulitura ufficio, anche poche ore. Telef. 92717. 65769 A

DONNA onesta per persona sola tutto fare o cucire stirare offresi. Cassetta 65883 A, UPI.

REFERENZIATA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Informazioni Foscolo 31, porta 2. 46327 A

SIGNORA cerca occupazione presso famiglia distinta, lavori leggeri e cucinare, escluso stiro bucato. Scrivere cassetta n. 65814 A, UPI.

SIGNORA 50enne offresi portare passeggio pomeriggio bambino dopo 14.30. Tel. 77693. 46305 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A. DOMESTICA stabile, bella presenza, referenziata per piccola famiglia, villa al mare, massimo stipendio. Telefonare 20858. 2460 B

A. CONTEGGI, liquidazioni di domestiche Assoc. Datori Lavoro, piazza Borsa 3, tel. 68424. 65915 B

A. PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare 92153 oppure 95992. 9838 B

CAMBIO cura vestiario e custodia quartiere cederei gratis camera elegante. Cassetta n. 46356 B, UPI.

CAMERIERA fissa capace con referenze disposta recarsi campagna per estate cercasi. Telef. 35949 ore 9-10. 46337 B

COPPIA SPOSI, disposti occupare posti lei cuoca, lui cameriere con patente guida, presso distinta famiglia residente Vienna e St. Moritz cercasi. Offerte dettagliate e referenze a: von Halem, Hotel Medusa - Splendid, Lignano Pineta (Udine). 2452 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi per persona anziana. Telefonare 36684. 65887 B

DOMESTICA stabile media età cercano coniugi anziani. Telef. 56957 ore 16-20. 65794 B

DOMESTICA stabile pratica cucina escluso bucato stiro cercasi prontamente. Telef. 38259, dalle 10 in poi. 46309 B

DOMESTICA stabile referenziata, persona sola cerca per Roma. Cassetta 46328 B, UPI.

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia. Scivales, via Romolo Gessi 14. 26785 B

DOMESTICA stabile anche primo servizio cercasi. Siderini, v. S. Caterina 5, tel. 24768. 26852 B

DONNA sola cambio servizi offresi cameretta cucina. Telefonare da lunedì 57561. 65912 B

DONNA stabile con alloggio trattamento familiare referenze cercasi. Telef. 47753. 46311 B

GORIZIA cercasi persona per pulizia uffici. Tel. 2127 Gorizia. 347 B

PERSONA sola offre vitto alloggio a signora cambio lavori domestici. Telef. 78425 lunedì. 65822 B

PRESTASERVIZI media età referenziata 3 ore pomeriggio due volte alla settimana cercasi Gretta. Telef. 26452 dopo le 16. 46320 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi cucinare, ottimo trattamento. Tel. 731433. 65722 B

PRESTASERVIZI referenziata ore 8-17 cercano coniugi soli. Telefonare 30047. 65802 B

PRESTASERVIZI pratica cucina, referenziata, ore 8-17, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 221340. 46231 B

RAGAZZA referenziata cerca famiglia 2 persone. San Francesco 24, II. 46343 B

SIGNORA sola salute cagionevole, cerca donna stabile tuttofare e poco assistenza. Telef. 66412 ore 13-16. 26843 B

SIGNORA sola cerca donna stabile fine referenziata escluso bucato stipendio 45.000 mensili. Cassetta 65734 B, UPI.

SIGNORINA possibilmente tedesca, cercasi stabile per bambini 8 e 5 anni, ottimo trattamento, soggiorno estivo Cortina, cercasi subito. Indispensabile referenze; telefonare 61246, da lunedì. 46416 B

STABILE referenziata capace governo casa cercano coniugi soli, presentarsi mattinata via Rossetti 27, Ceretti, ammezzato. 250 B

TUTTOFARE capace ore 8-17 cercasi. Presentarsi lunedì: Capitanio, v.le XX Settembre 1. 46359 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 65892 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 26782 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 46185 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 65868 C

ANZIANA distinta colta perfetto tedesco offresi compagnia assistenza non lavori casalinghi. Cassetta 26839 C, UPI.

AUTISTA 32enne patente C conoscenza discreta inglese con passaporto massima serietà e garanzia offresi. Cassetta 46227 C, UPI.

AUTISTA C offresi anche quale magazziniere, commesso; parla sloveno e alquanto tedesco. Serietà, garanzie. Offerte: patente 6554, fermo posta, Monfalcone. 2371 C

CAMERIERE marittimo pratico, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 46382, C. UPI.

CAPACE stiro rammendo biancheria, albergo, privato, offresi mezza giornata oppure ore da combinarsi. Telef. 92717. 65769 C

COMMESSA abile profumeria boutique esperienza pluriennale, referenziata, scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Cassetta 65762 C, UPI.

CONSULENTE paghe contributi offresi. Tel. 30466. 46173 C

CONTABILE lunga esperienza, pratico contabilità ricalco, anche fuori sede offresi. Casella 46373 C, UPI.

CORRISPONDENTE inglese sloveno pratico Stock Kipping lunga esperienza estero in possesso passaporto patente internazionale, offresi. Scrivere cassetta 65725 C, UPI.

DISTINTA capace offresi governo casa persona sola con eventuali mansioni ufficio conoscenza lingue. Gentili offerte, Cassetta 46237 C, UPI.

DONNA pratica trattoria cucina e banco offresi con referenze. Telef. 76542. 46345 C

ESTETISTA diplomata Parigi offresi Istituto Bellezza o simili, disposta trasferirsi, eventualmente anche posto stagionale. Cessetta 46388 C, UPI.

IMPIEGATA 20enne pratica ufficio import-export conoscenza serbo-croato offresi. Cassetta n. 46263 C, UPI.

IMPIEGATA referenziata offresi per corrispondenza, paghe. Cassetta 26835 C, UPI.

INSEGNANTE diplomata, ottime capacità taglio-cucito, steno-dattilografia, e conoscenza francese, offresi. Tel. 68523. 65898 C

PERITO radiotecnico con esperienza offresi anche per impiego saltuario. Cass. 65833 C, UPI.

RAGIONIERE pensionato occuperebbesi. Offerte cassetta 46341 C, UPI.

SIGNORA lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata; italiano, inglese, serbo-croato. Cass. 65783 C, UPI.

SIGNORINA pratica spedizioni inglese tedesco e italiano offresi subito. Cassetta 65780 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA ottima con diploma ragioneria offresi prontamente. Tel. 50763. 46314 C

TECNICO TV comprovata esperienza offresi per laboratorio radio TV. Cass. 65834 C, UPI.

16ENNE stenodattilografa assolte commerciali offresi prontamente primo impiego. Tel. 39736 65810 C

21.ENNE impiegata pratica lavori ufficio offresi, anche come cassiera. Tel. 78843. 65907 C

25ENNE lunga pratica cassiera commessa conoscenza croato, offresi. Tel. 34323. 65796 C

27ENNE possesso patente D offresi. Telef. 75840. 26825 C

32.ENNE, serio, intelligente, dinomico, possesso patente, offresi lavoro ufficio interno - esterno. Tel. 27528. 65917 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA edile assume lavori restauro, costruzione, manutenzione di qualsiasi entità, conto privati, amministratori, ditte e sub-appalti. Tel. 23729 65805 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori; ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, transistor, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 46281 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

AFFARONE. Eseguo bellissimi ritratti olio, prezzi minimi come foto. Telef. 97198. 46344 CC

ARTIGIANO compone letti, ottomane a molle riunite. Ferramenta, Cisternone 3, tel. 24274. 46324 CC

ESEGUO lavori contabilità paghe moduli Previdenza sociale Cassa ammalati concordati assistenza accurata valide conoscenze enti. Appuntamenti accordi: Nigimeriggi, Galleria 5. 46319 CC

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole, soprammobili riparansi. Podetti, Carducci 12. 29640. 65873 CC

«L'ARTIGIANA». Parquet, tende alla veneziana e tende in plastica produzione propria. Telefono 723345. 26765 CC

MASSAGGI dimagranti, relax, cellulite localizzata, estetica viso, trattamento speciale alla cera d'api liofilizzata, in esclusiva al Salone Licia, via Carducci 30, I, tel. 41311. 65550 CC

PARCHETTISTI, pavimentazione, riparazione in legno, raschiatura elettrica, applicazione sintetica, facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 65893 CC

PROGETTI edili, computi, disegni, lucidi, perizie, organizzazione e direzione lavori per privati e imprese assumo. Cassetta 65804 CC, UPI.

TAILLEURS mantelli pelle scamosciati lisci e nappa rimoderna specializzato. Lavatoio 4. 65767 CC

TENDE da sole, confezione riparazione. Tendaio, via S. Maurizio 15. 65808 CC

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

D Off. d'impiego L. 35

ABILE vetrinista cerca importante negozio abbigliamento. Indicare età, posti occupati. Cassetta 65934 D, UPI.

ACCONCIATRICE capace e apprendisti cercansi. Felice, Muratti 1. 26846 D

AIUTO banconiera 18-19 anni o apprendista pratica cercasi. Bar Zammatteo, p. Vico 9. 46228 D

AIUTO magazziniere pratico campo industriale navale cercasi. Scrivere referenziando cassetta 46219 D, UPI, Trieste.

AIUTO banconiera o banconiera cercasi. Telefonare 36864. 65920 D

AIUTO banconiera torrefazione centrale cercasi; chiusa la domenica; guadagno complessivo settimanale 14.000. Offerte Cassetta 2461 D, UPI.

AIUTO commesso per alimentari buona paga buon trattamento cercasi. Chierego, Pascoli 47 65853 D

APPRENDISTA abbigliamento cercasi. Presentarsi accompagnati, via Schiaparelli 58. 65843 D

APPRENDISTA, mezzalavorante cercansi. Salone Silvia, via San Marco 3. 26812 D

APPRENDISTA commessa cercasi per panetteria pasticceria. Mahne, Oriani 9, telef. 90096. 46342 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, 15enne, bella presenza, conoscenza sloveno o croato, cercasi. Presentarsi negozio Bombacigno, corso Italia 23, lunedì, dalle 9 alle 10. 65881 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Elvy, Montorsino 6 (Roiano). 65797 D

APPRENDISTA commessa cerca calzaturificio. Cassetta 65875 D, UPI.

APPRENDISTA abile disegno mano libera cercasi per laboratorio fotografico. Telef. 96626. 65816 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Navalmeccanica, via Corti 1, telef. 37518. 46292 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone via XXX Ottobre 17. 46326 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. D'Annunzio 18 26831 D

APPRENDISTA bar Sant Tropez viale XX Settembre 29. 46390 D

APPRENDISTA o aiuto cameriere assumesi. Buffet da Gino via XXX Ottobre 3. 65909 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Olga, largo Barriera 16, I. Tel. n. 41308. 65902 D

APPRENDISTA e mezzalavorante cercansi, Salone Gea, via Ippodromo 16. 46377 D

APPRENDISTA commessa negozio radiotelevisione cerca. Offerte manoscritte cassetta 46357 D, UPI.

APPRENDISTA elettrauto cercasi. Via P. Nobile 6, tel. 24988. 65874 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere/a assumesi. Gran Bar Excelsior, v.le XX Settembre 3. 26832 D

APPRENDISTE sarte uomo e signora cercansi. Rotaris, via Corridoni 2. 46330 D

APPRENDISTE per torrefazione cercansi. La Cubana, Roma 12 26799 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Ditta Sembianti, via del Toro 2. 65901 D

APPRENDISTI pasticciere e commessa cercansi. Bidoli, Ginnastica 8. 65792 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 3034 SPI Torino. 6150 D

AUTISTA assumesi prontamente per consegna dolciumi biscotti città. Telef. 30317. 65778 D

AUTISTA-MECCANICO cercasi con patente D - E, e lic. 3.a avv. per ore pomeridiane. Cassetta 46387 D, UPI.

AUTISTA II grado, segantini, operaie, apprendiste fabbrica legno cercansi. Tel. 2451 Gorizia 346 D

BANCONIERE, aiuto banconiera e apprendisti cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre. 46364 D

BANCONIERE, aiuto banconiere, internista cercansi per birreria. Presentarsi lunedì, corso Italia 29. 26818 D

BANCONIERI apprendisti pratici cerca urgentemente bar «Sì», Roma 18. 65885 D

CAMERIERE veramente capace ottimo trattamento cercasi. Cassetta 65739 D, UPI.

CASSIERA, massima serietà per mansioni fiducia cerca torrefazione centrale. Cassetta n. 2462 D, UPI.

CASSIERA 20enne volonterosa con referenze cercasi. Offerte cassetta 46266 D, UPI.

CERCASI garzona pratica parrucchiera. Salone Licia telefonare 41311. 46412 D

CERCASI apprendista meccanico. Rivolgersi officina S. Nicolò 3. 65925 D

Complimenti!



simca 1000

Lit. 935.000

(compresi IGE e trasporto franco sede concessionario di zona)

SIMCA 1300 Elysée ...... L. 1.045.000
SIMCA 1300 Montlhéry .... L. 1.095.000
SIMCA 1300 Ariane ...... L. 1.275.000

consegna pronta

Concessionario: **G. DUPLICA**

Trieste via San Nicolò 12 tel. 24130
Gorizia piazza Municipio 5/a tel. 2081

Ampia disponibilità di vetture d'occasione

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO piazza Castello

CERCASI ragazza apprendista per negozio abbigliamento, conoscenza lingua slovena. Presentarsi lunedì corso Cavour 3. 46406 D

CERCASI aiuto o banconiera per bar; telef. 732209. 65938 D

COMMESSA pratica per panetteria cercasi, orario dalle 7 alle 13.30. Telefonare 96791. 65890 D

COMMESSA cerca negozio abbigliamento. Indicare età e posti occupati. Cassetta 65935 D, UPI.

COMMESSA biancheria signora praticissima desiderosa migliorare assumesi. Corso Garibaldi 9 65826 D

COMPTOMETRISTA dattilografa conoscenza lingua tedesca età 18-25 anni cercasi. Cassetta n. 2454 D, UPI.

CONDUCENTE con proprio camioncino possibilmente ribaltabile cercasi per consegna legna domicilio. Lavoro assicurato tutto l'anno. Telef. 2451, Gorizia. 345 D

ELEMENTO femminile cognizioni dattilografia amante lavoro onesta cercasi per affidare deposito materiali fotottica. La Fototecnica, Carducci 25. 65798 D

ELETTRICISTI installatori III-IV anno cercansi. Telef. 50796, ore 12-13. 26844 D

ELETTRICISTI qualificati, referenze presso ditte locali, ottimo stipendio cercansi. Scrivere: cassetta 46273 D, UPI.

ESPERTO energico massimo 35 anni per capo reparto marinai manovali pontisti cercasi da cantiere navale Italia meridionale. Inviare curriculum vitae e pretese. Casella postale 0019 SPI Taranto. 6161 D

GIOVANE perito industriale preferibilmente conoscenza tedesco cerca importante società per sviluppo vendita prodotti industriali e lavori interni. Inviare curriculum pretese a cassetta 46179 D, UPI.

IMPORTANTE industria carattere nazionale cerca periti industriali geometri o diplomati prossimi congedandi servizio militare con spiccate attitudini lavoro vendita. Cassetta 46169 D, UPI.

INFERMIERA per studio dentistico 20-40 anni cercasi. Specificare referenze età posti occupati, cassetta 46277 D, UPI.

INTERNISTA per trattoria cercasi. Telef. 61095. 65862 D

LAVORANTE parrucchiera anche mezze giornate cercasi. Salone Marcella, Ginnastica 34. 65888 D

LAVORANTE uomo, donna e garzona cercansi. Sartoria Gozzi, Battisti 3, I p. 46358 D

LAVORANTE e mezzalavorante cercansi. Salone Annamaria, salita di Gretta 1, telef. 38662. 65841 D

MAGAZZINIERE volonteroso bella calligrafia cercasi pronto impiego buona retribuzione. Telefonare 95370. 65823 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone Renato, via S. Spiridione 6. 46229 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi, via Commerciale 42, tel. 23520, lunedì. 65906 D

MEZZA LAVORANTE e garzona parrucchiera cercansi. Telefonare 47744. 46384 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera seria desiderosa migliorare, trattamento familiare, cercasi con urgenza. Telef. 27811, domenica lunedì 13-16. 65787 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezzalavorante e apprendista cercansi. Via Giulia 64, telefono 96137. 65820 D

PERSONA possibilmente giovane pratica negozio frutta verdura cercasi. Telef. 54046, lunedì 95220. 65825 D

PITTORI (due) cercano modella lire 2000 ora. Cassetta 65763, D, UPI.

PROPAGANDISTE cerca importante società nazionale. Telefonare 61080 ore ufficio. 65824 D

RAGAZZA 15-19 cercasi per latteria caffè. D'Annunzio 39. 65878 D

RAGAZZA per consegne a domicilio, buona paga, cercasi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4 telefono 96535. 46301 D

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI piazza della Scala
LEONARDI galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via F. Grossi 4
S.A.F. Stazione Centrale

RAGAZZE 15-20 anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, v. Battisti 22, III. 65765 D

RAGAZZO 14-16 anni cerca negozio commestibili via Rossetti 14, tel. 95422. 46380 D

RAGAZZO quindicenne robusto cercasi per vecchia ditta Tecnici-Sanitari. Telef. 24197. 42 D

RAGAZZO 15-16 anni apprendista cercasi. Presentarsi 9-10, cartoleria Magris, via Battisti 13. 65830 D

RAGAZZO 15enne apprendista cercasi. Alimentari, via Battisti n. 5. 65779 D

RAGAZZO 15-16 anni per negozio abbigliamento cercasi. Presentarsi ditta Stop, Carducci 39 65795 D

RAGAZZO cercasi. Drogheria Alzetta, Ghega 11. 65791 D

RAGAZZO 15-16 anni praticante ufficio e magazzino ricambi, cercasi. Cassetta 65871 D, UPI.

RAGAZZO cercasi per macelleria Polacco Egidio, via Molino a Vento 1. 46312 D

RAGAZZO cercasi, buon trattamento. Alimentari, R. Manna 16 46321 D

RAGAZZO assolto avviamento assume Autonautica Demarchi, v.le D'Annunzio 25. 26842 D

SALONE parrucchiera cerca subito garzona. Tel. 35526. 46215 D

SIGNORINA pratica dei lavori d'ufficio, stenodattilografa cercasi. Scrivere cass. 65766 D, UPI

SIGNORINA signora cercasi per ufficio vendite presenza conoscenza inglese cultura superiore. Tel. 64872 lunedì ore ufficio. 65858 D

SQUADRA muratori cercasi; prezzi massimi. Impresa Polla, via Roma 18. 65761 D

SOCIETA' importanza mondiale settore elettrodomestici cerca per Friuli-Venezia Giulia personale di vendita minimo licenza media o titolo equipollente 24-30 anni, indispensabile possesso patente. Offre stipendio, provvigione, diaria e premi di produzione. I candidati prescelti frequenteranno a cura della società un corso della durata di quattro settimane. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a cassetta 65476 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA capace, possibilmente cognizione lingua slovena o croata, anche primo impiego, cerca studio legale. Cassetta 65882 D, UPI.

STIRATRICI abili per tintoria buona paga posto stabile cercansi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4, tel. 96535. 46301 D

15.ENNE praticante ufficio, assolte commerciali pratica dattilografia cercasi, presentarsi lunedì via Romagna 18. 46391 D

17ENNE pratica cercasi per panificio. Telef. 55504. 65839 D

Finalmente!

a GRADO

MORETTI SANS SOUCI

per il miglior divertimento

tutte le sere

DUE ORCHESTRE con la partecipazione eccezionale della vedette

CARMEN CASTILLO

prenotazione tavoli Grado tel. 8708

aria condizionata

Propaganda **BIRRA MORETTI**

PREZZI INVARIATI

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA tranquilla in piena campagna presso persona sola, cercano due signore. Flaugnatti, F. Venezian 1. 46275 E

CAMERA matrimoniale con bagno paraggi piazza Garibaldi cercasi. Rivolgersi Zukar, via Manzoni 18. 46381 E

FAMIGLIA in trasferta cerca affitto 2 stanze letto uso cucina massimo 30.000. Telef. 37419. 46295 E

PENSIONATO marittimo cerca stanza con o senza vitto paraggi Rossetti, presso piccola famiglia distinta o coniugi anziani. Cassetta 65848 E, UPI.

STANZA bella possibilmente ingresso libero cerca impiegato solo. Cassetta 46318 E. UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota volendo comodo cucina affittasi presso sola. Gustincich, v. Giulia 102. 46361 F

CAMERA ingresso libero corso Italia n. 26, III affittasi. 46399 F

CAMERETTA mobiliata centralissima affittasi escluso donne. Telefono 68652. 65852 F

MOBILIATA affittasi a distinto 9000 mensili bagno telef. 71125. 46315 F

MOBILIATA elegante tranquilla ariosa soleggiata, telefono, vista, acqua corrente, affittasi distinto. Piazza Sant'Antonio Nuovo 2, III. 46322 F

MOBILIATA bella vista bagno, affittasi a distinta occupata. Telefonare 48612. 26820 F

SOFFITTA acqua luce affittasi 6000 mensili; telef. 68656. 46402 F

STANZA ammobiliata affittasi escluso donne. Via Torrebianca 11, II, ore 9-17. 65880 F

STANZA mobiliata comodo cucina, persona sola affitta coniugi soli. Tel. 78425 lunedì. 65822 F

STANZA bella paraggi Stazione, unico subinquilino, affittasi a distinto pensionato. Offerte dettagliate cassetta 65815 F, UPI.

STANZA affittasi persona seria sola, escluso donne. Via Cologna 7, suoneria 4. 46325 F

STANZA vuota affittasi persona distinta paraggi Barriera. Indirizzo UPI. 65914 F

STANZA mobiliata e comfort affittasi. Via Ghirlandaio 3, presso Bilucaglia. 65799 F

STANZE 2 mobiliate studio telefono affittansi. Torrebianca 14 II piano. 46365 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Trieste, Batisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Boito 10. 65681 G

A.A. MATEMATICA fisica chimica laureando ingegneria dà ripetizioni. Tel. 36167. 46339 G

A. FRANCESE inglese diplomata istituto universitario dà ripetizioni. Telef. 45950. 46339 G

ACCURATA seria preparazione. Riparazioni elementari; medie. Prezzi modici. Tel. 79809. 65866 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School, accettansi iscrizioni nuovo ciclo corsi a varie livello. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Telef. 23121. 163/5 G

CHITARRA fisarmonica. Insegnamento sistema americano, (3000 mensili). Telef. 52590, pomeriggio. 65939 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, tedesco, inglese, francese 3000 mensili. Giulia 26. 65899 G

DIPLOMATA impartisce lezioni computisteria ragioneria stenografia italiano per avviamento commerciale. Tel. 50763. 46314 G

DIPLOMATA lingua tedesca-inglese offresi lezioni o traduzioni. Telefonare 76159. 65801 G

DIPLOMATO inglese disposto offrire propria collaborazione a lire 600. Tel. 50177 tutti i giorni. 65793 G

ESAMI di riparazione medie inferiori prepara universitario. Telef. 62803. 46409 G

GIOVANE serio perfetto lingua tedesca impartisce lezioni serali. Telef. 97352. 65777 G

GRECO latino, italiano impartiscono anche domicilio inferiori ginnasio, tel. 96477. 65923 G

INSEGNANTE pratica impartisce lezioni scuola media, avviamento. Telef. 27720. 26790 G

LATINO, matematica, tedesco; medie, avviamento, preparazione «Volta» accuratamente. Telefonare 58187. 65811 G

LAUREANDO lingue impartisce lezioni inglese e tedesco; telef. 24842 ore 16-17. 46410 G

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica chimica. Telef. 732438. 46355 G

MATEMATICA fisica descrittiva esami riparazione, maturità. Analisi algebrica, infinitesimale analitica; preparazione accurata. Pascoli 4. 65879 G

MATEMATICA inglese materie scientifiche medie e superiori. Tel. 59754 feriali. 46367 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni scuole medie-superiori; metodo scolastico. Telefonare 731705. 46397 G

SIGNORINA assolto liceo classico cercasi per ripetizioni ginnasio italiano latino greco. Tel. 29274, mattino. 26841 G

SIGNORINA impartisce lezioni inglese e stenografia alunni medie inferiori. Tel. 50636. 46260 G

STUDENTE darebbe lezioni inglese matematica riparazioni settembre L. 500 ora. Tel. 39288, 13.30-14.30. 46186 G

STUDENTE in ingegneria impartisce lezioni, anche collettive, di matematica, fisica, chimica, disegno, inglese, latino. Telefonare 40485. 65836 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANARINO fuggito dalla via S. Francesco 15. Prego tel. 31148; mancia. 65803 H

(Continua in 12.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 6-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 30-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 26-7 da Venezia verso 31-7 da Trieste, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 26-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» viaggio inaugurale verso 5-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 23-7 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Aquileia» verso 29-7 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 30-7 da Venezia verso 1-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 22-7 da Trieste per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 18-7 arr. a Trieste. «Adige» 15-7 arr. a Trieste. «Alga» 13-7 arr. a Calcutta. «Algida» 23-7 in part. da Trieste per Venezia. «Aquileia» 20-7 in part. da Trieste per Palermo. «Asia» 16-7 arr. a Genova. «Bertani» 19-7 part. da East London per Durban. «Bixio» 19-7 in part. da Suez per Massaua. «Caboto» 21-7 in part. da Fiume per Venezia. «Cellina» 14-1 part. da Bombay per Penang. «Cosulich» 19-7 in part. da Aden per Mogadiscio. «Duino» 17-7 arr. a Venezia. «Europa» 21-7 in arr. a Beira. «Galileo» 20-7 part. da Sydney per la crociera Noumea. «Indiana» 20-7 in arr. a Port Said. «Isarco» 18-7 arr. a Cochin. «Isonzo» 19-7 arr. a Abidjan. «Livenza» 17-7 arr. a Manila. «Neptunia» 19-7 part. da Cochin per Aden. «Palatino» 18-7 part. da Venezia per P. Said. «Perla» 16-7 part. da P. Sudan per Suez. «Piave» 16-7 arr. a P. Harcourt. «Portorose» 18-7 arr. a Napoli. «Risano» 19-7 in part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 20-7 in part. da Marsiglia per Genova. «Spuma» 14-7 part. da Bombay per Madras. «Tideo» 16-7 arr. a Manila. «Timavo» 19-7 in part. da Mtwara per Dar es Salaam. «Victoria» 18-7 part. da Singapore per Hong Kong. «Vivaldi» 19-7 in part. da Tanga per Mombasa. «Zeta» 18-7 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 30-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 10-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 11-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 1-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 29-7 da Genova per Napoli, Barcellona, (Tenerife), La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 31-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 18-7 arr. a Genova. «C. Colombo» 17-7 part. da Gibilterra per New York. Ripart. 24-7 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 18-7 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. a New York 26-7. «Vulcania» 18-7 part. da Boston per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Augustus» 15-7 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 15-7 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 14-7 arr. a Genova. «Donizetti» 20-7 part. da Guayaquil per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Verdi» 15-7 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenoventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Nereide» 19-7 part. da Napoli per Venezia, Trieste. «Stromboli» 17-7 part. da Buenos Aires per Villa Constitucion. Ripart. per Buenos Aires. «Tritone» 18-7 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 11-7 part. da Dakar per Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Stelvio» 23-7 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Udine» verso 23-7 da Genova per Pireo, Salonicco, Deringe, Izmir (ev.), Candia (ev.). «Enotria» 24-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 24-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Chioggia» verso 24-7 da Trieste per Ravenna, Bari (ev.), Prevesa, Rodi, Metellino, Odessa, Deringe, Istanbul (ev.), Burgas (ev.), Salonicco (ev.), Izmir. «Vicenza» verso 25-7 da Trieste per Fiume, Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Deringe, Istanbul (ev.), Izmir, Salonicco (ev.). «Ausonia» 26-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 26-7 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» 31-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

STATO CIVILE

20 luglio 1963

MORTI DENUNCIATE: Sartori Rodolfo a. 80; Kobau ved. Lott Anna a. 77; Zanolla ved. Danelon Olga a. 91; Dobralla ved. Aschmann Francesca a. 77; Landi Uiderico a. 76; Tull Romilda a. 1; Kociancic ved. Pregarc Maria a. 86; Degrassi Pietro a. 73.

Nascite denunciate: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pilone Eduardo, sottuff. CC., con Michelin Onorina, casalinga; Prezzi Ruggero, tornitore, con Glavina Emilia, casalinga; Moratto Mario, litografo, con Valente Gina, operaia; Barmasse Pompeo, impiegato, con Furlan Elide, impiegata; Stavagna Sergio, impiegato, con Nardella Luciana, commessa; Calogerà Ferruccio, impiegato, con Bossi Maria Grazia, impiegata; Pascolo Vittorio, rappresentante, con Miloni Ariella, parrucchiera; Ziraldo Sergio, disegnatore, con Poffa Andreina, sarta; Marussi Adriano, impiegato, con Chittaro Gabriella, casalinga; Poropat Mario, barista, con Cluni Rosa, casalinga; Gandini Egidio, carpentiere ferro, con Goglia Adriana, commessa; Budai Gino, marconista, con Radin Noelia Umberta, sarta; Gregorin Giorgio, rappresentante comm., con Menetto Pia, impiegata; Wabitsch Sergio, autista, con Pernici Anita, casalinga; Bosdachin Stellio, capitano lungo corso, con Correr Rosanna, ass. sociale; dott. Bussi Giancarlo, chimico, con Tomatis Maria Luisa, casalinga; Figoli Raul, impiegato, con Bassanese Giovanna, tipografa; Luciani Giuseppe, commerciante, con Pregel Giuseppina, casalinga; Salata Bruno, operaio, con But Maria Grazia, casalinga; Serschen Carlo, usciere, con Sarich Maria, parrucchiera; Caucich Mario, falegname, con Jurca Emiliana, impiegata; Canziani Sergio, impiegato, con Stocca Fulvia, parrucchiera; Blasich Andrea, aiuto macchinista, con Zalar Marcella, sarta; Zanetti Francesco, marittimo, con Lapaine Reana, sarta; Baldassi Silvano, perito industr., con Droletto Maria Gabriella, impiegata; Coretti Gianfranco, carrozziere, con Greco Adelina, casalinga; Perini Giuseppe, falegname, con Strukelj Licia, commessa; Condorelli Pietro, carabiniere, con Corazza Maria, sarta; Zettin Francesco, pittore, con Cok Miranda, impiegata; dott. Lago Luciano, tecnico, con Pecchiar Adriana, casalinga; Stibiel Egone, impiegato, con Pielli Lucia, impiegata; Mauro Guido, operaio tessile, con Bisiacchi Nerina, casalinga; Battello Dario, falegname, con Mahorcic Miranda, parrucchiera; Scarpa Silvano, esercente, con Ruzzier Silvana, commessa; Kvar Luciano, commesso, con Millin Giacomina, magliaia; Peraz Roberto, elettricista, con Bisiacchi Bianca, sarta; Macrì Ferruccio, impiegato, con Kreiner Anna Maria, impiegata; Suman Bruno, falegname, con Blasizza Silva, sarta; Ferrante Domenico, impiegato, con Zay Maria, impiegata; Oselladore Claudio, impiegato, con Andresani Ines, commessa; Dutti Dario, bigliettaio, con Lorenzi Elvira, parrucchiera; Kuferzin Ivo, impiegato, con Crevatin Bianca, commessa; Mauri Guido, commesso, con Bonifacio Adriana, sarta; Fiore Elvo, autista, Suppi Giorgina, impiegata; Marra Giovanni, guardia Finanza, con Galeano Irene, casalinga; Sciarrone Domenico, meccanico, con Occhipinti Sebastiana, casalinga; Forti Marcello con Andreuzzi Giulia; Calcagno Giovanni, sottuff. Esercito, con Gherbaz Flora, casalinga; Prodan Fulvio, carpentiere navale, con Bilardello Silvia, casalinga; Benes Euro, impiegato, con Becci Nevia, professoressa; Glavina Tullio, ragioniere, con De Marchi Claudia, commessa; Maraspin Mario, elettromeccanico, con Serini Maria, casalinga; Pozzecco Carlo, cameriere, con Krajner Graziella, sarta; Motta Rosario, ingegnere, con Scozzi Lucia, impiegata; Famiani Giorgio, commesso, con Piol Flavia, parrucchiera; Vattovani Dario, meccanico, con Melon Loredana, operaia; Bon Orio, radiotecnico, con Sila Claudia, casalinga; Palcich Stelio, operaio, con Manzin Giovanna, operaia; Dominici Livio, esercente, con Caputo Laura, commessa; Forza Silvano, ferroviere, con Goffredo Serafina, barista; dott. Coletta Antonio, medico chirurgo, con Generutti Sergia, insegnante; Ceppa Nevio, meccanico, con Palumbo Caterina, operaia; Florianc Mario, artiere ippico, con Scaramella Maura, commessa; Zuppi Albino, impiegato, con Brendiero Marina, modista; Pittassi Bruno, meccanico, con Colobicchio Cristina, impiegata; Maiorano Gaetano, carabiniere, con Rovis Giulia, casalinga; Manzin Ennio, agente postale, con Grava Grazia Maria, operaia; Cingerla Giorgio, falegname, con Sedmach Nives, casalinga; Stopar Vittorio, falegname, con Pelan Norma, sarta; di Palma Mariano, meccanico, con Stasi Anna Maria, casalinga; Chermaz Sergio, impiegato, con Muratori Adele, casalinga; Suplina Severino, carpentiere ferro, con Marizza Esperia, parrucchiera; Gulli Ferruccio, pittore, con Piaja Jolanda, fattorina; Fusco Nello, impiegato, con Manni Erinne insegnante elem.; Mogno Dario, insegnante, con Citti Licia, studentessa; Coghe Antonio, vice brigadiere, con Zaru Giuseppina, casalinga; Garbari Giorgio, tecnico specializzato, con Boni Benilde, insegnante elem.; Giraldi Mario con Piroddi Giovanna; Di Jasio Mario, impiegato, con Marcolin Luciana, impiegata; Sciarretta Mario, ferroviere, con Franco Claudia, impiegata; Giovagnoni Livio, impiegato, con Oio Mirella, sarta; Rutar Alessandro, ingegnere, con Ghersetti Lucia, impiegata; Lazzar Pietro, bracciante, con Pastorcich Nella, casalinga; Cernecca Claudio, impiegato, con Sartore Rita, impiegata; Bacer Ernesto, tracciatore, con Penco Anna, banconiera; Zoch Bruno, bracciante, con Cauto Luciana, operaia; Lazzari Decio, perito tecnico, con Addario Adriana, impiegata; de Laurentiis Claudio, autista, con Tomini Gabriella, impiegata; Cantelli Aldo, modellista tagliatore, con Biraghi Lidia, sarta; Postetto Umberto, impiegato, con Freddi Ondina, infermiera; Lazzari Nicolò, marittimo, con Pichirallo Nidia, casalinga; Franco Elio, impiegato tecnico, con Mijajlovich Nevia, impiegata; Giulivo Bruno, meccanico, con Pacini Eusebia, cartotecnica; Cepek Gualtiero, meccanico, con Ferrara Elvira, impiegata; Canton Mauro, elettricista, con Carciotti Elisa, impiegata; Leuzzi Giuseppe, impiegato, con Parenzan Luciana, impiegata; Bussani Sergio, meccanico, con Raicovi Anna Maria, commessa; Portinari Guglielmo, ingegnere, con Marcaria Maria Grazia, ragioniera; Rota Lionello, impiegato, con Scuoteguazza Irma, sarta; Arista Agostino, medico, con Riccardi Eleonora, giornalista; Clark James Herbert, militare USA, con Tarlao Luciana, commessa; Bencich Aurelio, banconiere, con Lubich Adriana, banconiera; Speich Hanno, ingegnere, con Cuppo Fiora, insegnante sc. media.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa

PER GLI SPOSI *un dono ineguagliabile* LE FOTOGRAFIE NOZZE **ceretti**

CRONACHE SPORTIVE

IMPRESA MEMORABILE NEGLI 800 METRI PIANI AI CAMPIONATI NAZIONALI DI TRIESTE

Lo storico record stabilito da Lanzi nel 1939 crolla a opera del piccolo milanese Bianchi in 1'48"7

Piangente di commozione il nuovo recordman viene portato in trionfo dall'anziano campione
Rosicchiato anche un primato femminile: Bertoni negli 80 ostacoli in 11" - Frinolli stacca Morale

Tre momenti magici

Giornata eccezionale quella di ieri allo stadio di Valmaura: vi è una prestazione di valore mondiale nei 400 ad ostacoli, due record italiani battuti (800 piani e 80 ad ostacoli femminile), cinque primati dei campionati abbassati nelle specialità dei 3000 siepi, 800 metri femminili, e naturalmente, nei 400 ad ostacoli, 800 maschili e 80 ad ostacoli femminili.

Il contenuto polemico delle corse veloci, sfumato per la defezione di Berruti con il quale Ottolina non ha potuto misurarsi, era invece ben presente nella 400 ostacoli per la drammatica rivalità fra il recordman mondiale Salvatore Morale e il giovane romano Roberto Frinolli.

Ha vinto Frinolli con un tempo da finale olimpionico (50"5), sesto tempo mondiale della corrente stagione. Appena attraversata la linea di traguardo (con circa 6 metri di svantaggio) Morale è accorso per stringere ambe le mani del giovane che l'aveva nettamente battuto, abbracciandolo poi all'annuncio del tempo da lui segnato. Morale, che ha abbattuto il primo ostacolo, evidentemente scomponendosi nella azione, è stato accreditato del tempo di 51"3, ma obiettivamente il recordman mondiale ha ammesso che la sua sconfitta non è giustificata dallo errore commesso nel valicare il primo ostacolo. «Contro Frinolli di questi tempi — ha precisato Morale — io non posso fare nulla altro che preparare la rivincita». Il tempo di Frinolli è di 7 decimi migliore del record dei campionati già appartenente a Morale.

Ma l'impresa che conferisce valore storico a questi campionati si è avuta nella seconda finale della giornata, quella degli 800 metri piani: il piccolo milanese Francesco Bianchi della Pro Sesto, con una corsa sparata dalla partenza all'arrivo, ha fatto crollare il record nazionale della distanza, quello che il grande Lanzi aveva stabilito nel luglio del 1939 con 1'49". Il minuscolo Bianchi ha impiegato oggi 1'48"7. Per 3 decimi dunque è caduto lo storico primato. Insidiato dal romano Spinozzi, il milanese ha adottato la tattica più conveniente mettendo alla prova fin dal colpo di pistola e senza risparmio, nei due giri di pista, le risorse proprie e quelle del suo rivale. Al passaggio dei 400 metri i cronometri segnavano il lusinghiero tempo di 52"8, ma è stato il prolungato finish sul rettifilo d'arrivo, tirato allo spasimo, che ha dato ai 3 mila spettatori l'intuizione d'essere in presenza di un'impresa d'eccezione.

Il verdetto dei cronometri è stato dato dall'altoparlante in un silenzio carico d'aspettazione. Il nuovo recordman è stato colto da una sorta di frenetica gioia cui è seguito un momento di profonda commozione: in mezzo al campo dove i quasi animaleschi salti di giubilo lo avevano portato, si è piegato su sè stesso e coprendosi il volto con le mani si è dato a un irrefrenabile pianto. Primo a raggiungere Bianchi è stato lo stesso Lanzi che raccolto il minuscolo corpo lo ha alzato di peso portandolo in trionfo sotto l'applauso scrosciante del pubblico toccato dalla gentile scena.

Francesco Bianchi ha 23 anni, una figura raccolta nel modello ma non priva di armonia se non nel collo che è sproporzionatamente corto. Il nuovo recordman degli 800 metri è ben lontano, come attrattive fisiche, a quello che può essere l'ideale umano, anche per la sgraziata conformazione del volto al quale i capelli corti tirati sulla fronte certo non conferiscono un aspetto attraente. Ma che importa se nelle sue gambe c'è oggi un tempo di livello internazionale?

Del resto il crollo di questo record era atteso da ben due anni. Bianchi più volte lo ha sfiorato in condizioni più favorevoli di quelle di ieri, ma lo stimolo rappresentato da Spinozzi e una corsa condotta più su una prefissata tabella di marcia che sull'avversario, ha permesso all'atleta il conseguimento del risultato tanto agognato.

Un altro record italiano è crollato negli 80 ad ostacoli femminili. Letizia Bertoni ha fermato i cronometri su 11" netti, migliorando di un decimo il primato da lei stessa detenuto. Il successo della Bertoni va ricercato nel miglioramento nella penetrazione della barriera; in altre parole essa ha corso alla maniera di una corsa piana con un'automaticità nel passaggio dell'ostacolo e una perfetta scelta di tempo.

Un'altra prestazione femminile di rilievo è quella della napoletana Jannacone negli 800 piani, anche se in campo mondiale non dice molto. La campionessa italiana, benchè senza lo stimolo di avversarie di valore, ha corso sul tempo e il primato dei campionati è caduto con 2'11"5, tempo che migliora il precedente di sette decimi.

Modeste invece le misure sulle quali si sono arenate le saltatrici in alto e le lanciatrici del disco e del peso. La pedana dell'alto è risultata ancora una volta poco consistente e la difficoltà dello stacco si è ripetuta come ieri l'altro con i maschi. Unica sorpresa la vittoria della Bortoluzzi al posto della Giardi che era la favorita. Nel disco la intramontabile Ricci rimane sulle attuali normali misure, ma è tutta la specialità ad essere in decadenza rispetto a qualche anno fa. Discreta resta, invece, la misura della Fancello, di molto migliorata nella tecnica di lancio.

La prestazione di Rizzo nei 3000 siepi (9'07"5) che batte il primato dei campionati, riporta l'atleta lombardo ai suoi momenti migliori. Quel Sommaggio che ormai era ritenuto il «numero uno» della specialità, è stato ieri ridimensionato e Rizzo lo ha battuto con una autorità di cui non lo si credeva capace. Sottolineiamo anche la prova del friulano Danelutti, giunto a soli dieci metri da Sommaggio dopo un inseguimento spettacolare anche se tardivo.

Dopo tante glorie, chiudiamo purtroppo con una cocente delusione. Questa ci viene dai lanciatori del disco. Della Pria, Grossi e Rado sono apparsi irriconoscibili e tutti e tre si sono fermati sui 51 metri, mentre lo scorso mese essi toccavano misure dai 53 ai 56.

Con l'odierna giornata i campionati si chiudono. Che cosa ci serberà? Il programma è denso di finali, ma più di tutte sono attese quelle dei 110 ad ostacoli con Mazza, Ottoz, Cornacchia e Sar; del giavellotto con Lievore, Rodighiero e Radman; dell'asta con Scaglia e il nostro Rossetti. Interessante anche quella dei 200 piani, ma sembra che Preatoni vi rinuncerà a causa di uno stiramento muscolare accusato nella batteria di ieri.

Tullio Stabile

L'unico risultato di rilievo della mattina è stato ottenuto da Preatoni che con l'ottimo tempo di 21"6 ha vinto la sua batteria dei 200 piani. Il programma della mattina comprendeva, quindi, le batterie dei 200 e degli 800 femminili e delle staffette 4x100 maschili e femminili.

Si sono messe in evidenza la Govoni e la Tacciaria nei 200, la Jannacone e la Acquarone negli 800 e i quartetti della Gallaratese, Fiamme Oro, Fiat e Fontana Bologna nelle staffette.

Finale 800 piani

Non sono finite le emozioni dei 400 ostacoli, che si preannuncia un'altra grande corsa: la finale degli 800 piani dove sono impegnati Bianchi e Spinozzi, due irriducibili avversari. Dopo una partenza falsa di Cardacci, partenza buona. Spinozzi inizia piuttosto lento, mentre Bianchi non ha un attimo di perplessità: prende il comando con ritmo sostenuto e tutti gli altri gli si accodano in fila indiana: Reggiani, Spinozzi, Cristofori, Lo Russo, Cardacci. Quando mancano 300 metri Spinozzi attacca Reggiani e lo rimonta, Ma Bianchi è ormai quasi fuori portata e il suo finale è uno spettacolo di potenza. La bomba scoppia all'annuncio del tempo: 1'48"7, nuovo primato italiano.

Risultati della corsa piana m. 800: 1) Bianchi Francesco (Pro Sesto) 1'48"7 (nuovo primato italiano; primato precedente: Lanzi Mario 1'49" conseguito il 27.7.1939 a Milano); 2) Spinozzi 1'49"5; 3) Reggiani 1'51"6; 4) Lo Russo 1'52"4; 5) Cristofori 1'54"; 6) Cardacci in 1'56"2.

Finale 400 ostacoli

Si ricomincia nel pomeriggio con la finale attesissima dei 400 metri ad ostacoli, nella quale Morale e Frinolli dovevano regolare il più gran conto dell'annata. A Frinolli tocca la sesta corsia, mentre Morale ha la quinta e può controllare l'avversario diretto. Al via i due scattano contemporaneamente e Frinolli impone un ritmo micidiale. Al primo ostacolo, Morale si sbilancia e lo abbatte e da questo momento egli si trova, per tutta la gara, in leggero ritardo su Frinolli che procede potente e sicuro sino al filo di lana. All'entrata in rettilineo Frinolli ha già un vantaggio sufficiente per difendersi da un eventuale attacco del campione del mondo che, ormai, nulla può. Il tempo di Frinolli fa scattare il pubblico in un applauso prolungato: 50"5 che costituisce il nuovo record dei campionati, detenuto da Morale con 51"2. E' pure il sesto tempo della stagione in tutto il mondo.

Risultati della 400 ostacoli: 1) Frinolli Roberto (Esercito Roma) 50"5; 2) Morale 51"3; 3) Malaca'za 52"9; 4) Becchetti 53"5; 5) Boglione 54"1; 6) Carrozza 57"6.

Staffetta 4x100

Tanto pacate le semifinali, quanto movimentata la finale. Fiamme Oro di Padova e Gallaratese allineano due quartetti che sono sullo stesso piano. L'iniziativa è dei veneti che partono con Nobili, il quale cambia con Bianchi quasi contemporaneamente al lombardo Monetti. Ottima la frazione di Bianchi e perfetto il cambio con Cazzola che mantiene il metro di vantaggio ormai acquisito. Per l'ultima frazione parte Mazza, mentre la Gallaratese allinea Ottolina, il quale, però, non riesce ad annullare lo svantaggio. Così la vittoria va meritatamente ai padovani, molto ben affiatati.

Risultati della 4x100: 1) Fiamme Oro Padova (Nobili, Bianchi, Cazzola, Mazza) 41"7; 2) Gallaratese (Ottolina, Giani, Monetti, Vincenzi) 41"8: 3) Fiat Torino 42"3; 4) Pro Patria 46"9; 5) Pro Sesto 43"8; 6) Atletica Riccardi Milano 44"5.



(Foto de Rota)

Lanzi abbraccia Bianchi dopo averlo sollevato in trionfo: sono il vecchio e il nuovo recordman degli 800 piani

Finale 3.000 siepi

Risultato metri 3000 siepi: 1) Rizzo Alfredo (Riccardi Milano) 9'07"5; 2) Sommaggio (Lilion Snia Varedo) 9'11"9; 3) Danelutti (A.S. Udinese) 9'13"9; 4) Baghini 9'27"5; 5) Fodale 9'30"8; 6) Laganà 9'32"; 7) Begnis 9'35"7; 8) Leone 9'42"6; 9) Moscarelli 9'54"3; 10) Palmero 10'01"4.

Lancio del disco

1) Grossi Franco (Fiat Torino) m. 51,36; 2) Dalla Pria (P. Patria S. Pellegrino) 51,17; 3) Rado (V. Giof. Biella) 50,54; 4) Ferrini, 49,34; 5) Meconi, 47,70; 6) Randi, 45,35; 7) Mazzoli (CRA CRDA Monfalcone) metri 44,25.

Salto in lungo

Piras ha ottenuto un'ottima misura che si avvicina al primato italiano.

1) Piras Raffaele (Esperia CA.) m. 7,42; 2) Bortolozzi (G. A. Treviso) 7,36; 3) Gilardi (C. S. Fiat Torino(7,14; 4) Bortoli (Virtus Este) 7,13; 5) Gentile (CUS Roma) 7,11; 6) Perenziani, 7,04; 7) Martinotti, m. 6,98; 8) Fornaciari, 6,98; 9) Pietropoli, 6,98; 10) Donati Fulvio (Fiamma Trieste) 6,89.

Finale m. 200 (F)

Come nelle previsioni vince la Govoni che parte in terza corsia e può controllare la Tacciaria che ha la quarta. Gara regolare della campionessa italiana che progressivamente si avvantaggia sulla torinese Tacciaria, la quale a sua volta batte di due metri la tenace e coraggiosa Trio, unica atleta junior presente alla finale.

Risultati m. 200 (femminile): 1) Govoni Donata (Fontana Bologna) 24"4; 2) Tacciaria 24"7; 3) Trio 25"; 4) Parmiggiani in 25"4; 5) Pigni 25"6; 6) Vincenzi 26"3.

80 ostacoli (F)

Nelle semifinali degli 80 ad ostacoli si corrono tre batterie e quindi in finale andranno le prime due classificate di ogni serie. Nella prima la Bertoni, partiva velocissima e con una progressione che denota molta scioltezza e sicurezza sull'ostacolo, si avvantaggia subito sulle avversarie. Anche la triestina Cristina Orlando ha un inizio felicissimo e non si lascia impressionare dalla grande rivale. E' sempre in seconda posizione e nel finale deve difendersi dall'attacco della romana Giuli che le si trova quasi appaiata all'ultimo ostacolo. Ma la biancoceleste della Ginnastica si getta con disperazione sul filo di lana ed è seconda di un soffio, assicurandosi il diritto alla finalissima. La gara della Bertoni è stata tiratissima e registra il terzo grande risultato della giornata: 11" netti che migliora il primato italiano detenuto con 11"1 dalla stessa Bertoni.

Nella seconda batteria facile successo della Vettorazzo sulle Masotti e Sommavilla che si classificano nell'ordine dopo una appassionante lotta fino al traguardo che tagliano con il medesimo tempo di 12" netti. La terza serie viene vinta dalla bolognese Castellani che, senza forzare, batte la Ballesio che, a sua volta regola di un metro la Galli.

Metri 800 piani (F)

Sei ragazze alla partenza degli 800 piani. La campionessa italiana Jannacone prende subito il comando delle operazioni a passo sostenuto. Dietro a lei in fila indiana Ferrucci, Acquarone, Vaglio, Torello e Battistata. Alla fine del primo giro la Jannacone aumenta l'andatura e stacca la Ferrucci e la Acquarone che procedono appaiate e che, a loro volta, hanno preso un leggero vantaggio su Torello e Battistata. La Jannacone procede sicura in dirittura d'arrivo, mentre la Acquarone ha la meglio nella lotta contro la Vaglio che deve accontentarsi del terzo posto dopo aver battuto la Ferrucci. Il tempo di 2'11"5 della napoletana Jannacone batte il primato dei campionati (2'12"2).

Risultati m. 800 femminile (finale): 1) Jannacone Gilda (Pol. Partenope) 2'11"5; 2) Acquarone 2'13"; 3) Vaglio 2'14"9; 4) Ferrucci 2'17"; 5) Torello 2'21"5; 6) Battistata 2'22".

Salto in alto (F)

1) Bortoluzzi Marinella (A.S. Roma) m. 1,58; 2) Giardi (CUS Pisa) 1,55; 3) Cacciavillani (P. Sesto Atletica) 1,55; 4) Cremonti, 1,55; 5) Pasqualetti, 1,50; 6) Gamberini, 1,40; 6) Giamperlati (S. G. Triestina) 1,40; 8) Stabile, 1,40; 9) Collavizza (Gualf Udine) 1,40.

Getto del peso (F)

1) Ricci Elvia (SNAM Milano) m. 12,47; 2) Biagioni (Stud. Femm. Perugia) 11,80; 3) Fancello (CUS Firenze) 11,37; 4) Del Giudice (Gualf Udine) m. 11,32; 5) Forcellini, 11,27; 6) Conti, 10,72; 11) Cerar (S. G. Triestina) m. 10,58.

Lancio del disco (F)

1) Ricci Elivia (SNAM Milano) m. 45,85; 2) Fancello (CUS Firenze) 42,666; 3) Giusino (A. S. Roma) 38,55; 4) Cogoi, 38,05; 5) Di Cave, 36,68; 6) Bondesan 35,62; 11) Scabar Marcella (S. G. Triestina) m. 33,27.

T. S.



Allo Stadio di Valmaura è crollato, dopo 24 anni, il record nazionale degli 800 piani. Questo è il momento magico: il minuscolo milanese Francesco Bianchi taglia il filo di lana. Nella sua scia il romano Spinozzi ch'era partito con i favori del pronostico («Giornalfoto»)

Programma odierno

8.30: Ritrovo giurie e concorrenti	
9.00: Lungo femminile	(F)
9.00: 110 ostacoli	(B)
9.30: 100 femminile	(B)
9.50: 400 femminile	(B)
10.10: 1500 piani	(B)
15.30: Ritrovo giurie e concorrenti	
16.00: 110 ostacoli	(SF)
16.00: Asta	(F)
16.15: Giavellotto femminile	(F)
16.15: 200 maschile	(SF)
16.30: 100 femminile	(SF)
16.45: 400 maschile	(F)
17.00: 200 maschile	(F)
17.15: 110 ostacoli	(F)
17.30: 100 femminile	(F)
17.30: Giavellotto maschile	(F)
17.45: 80 ostacoli femminile	(F)
18.00: 1500 piani	(F)
18.15: 400 femminile	(F)
18.30: 10.000 piani	(F)
19.10: 4 x 100 femminile	(F)
19.20: 4 x 400 maschile	(F)

ZEPPO LO STADIO LENIN DI MOSCA PER L'«INCONTRO DELL'ANNO»

Una «débâcle» dell'atletica U.S.A.

I sovietici smantellano le rocchefort americane vincendo i 110 h, la staffetta 4x100 e carpendo i secondi posti dei 100, 400 e 800 piani, nonchè del salto in lungo - Nelle gare femminili tutte vittoriose le russe

Mosca, 20

Giornata nera per i colori americani nell'attesa battaglia dei giganti dell'atletica leggera apertasi oggi pomeriggio nella fantastica cornice dello Stadio Lenin affollato da un numero record di 67.000 spettatori. Sovvertendo ogni pronostico, gli atleti russi si sono inseriti con autorità anche nelle prove di velocità pura che sembravano sicuro appannaggio degli statunitensi.

La prima sorpresa si è avuta nei 100 metri. La gara è stata vinta secondo le previsioni da Robert Hayes con un tempo di 10"2, peraltro non eccezionale per le possibilità dell'atleta americano. Ma il secondo posto, che nei precedenti incontri era stato sempre degli statunitensi, è andato al fortissimo Ozolin che ha preceduto con uno sprint formidabile John Gilbert. Pochi istanti prima, il là alla giornata nera degli Stati Uniti era stato dato dalla vittoria clamorosa della russa Galina Popova nei 100 metri femminili che in 11"7 aveva bruciato la favoritissima McGuire, seguita da un'altra russa, Maria Itkina in 11"8.

Una seconda catastrofe per le speranze americane giungeva nei 110 ostacoli. Anatoly Mikhallov assicurava alla Russia una brillante vittoria in questa specialità umiliando, in 13"3, Lindgren e il veterano Hayes Jones. La sorpresa è tanto più rimarchevole se si tiene conto che nella storia degli incontri USA-URSS gli atleti americani avevano sempre dominato questa gara.

Negli 800 metri si aveva la prima pallida vittoria americana con Jim Dupree. L'atleta statunitense vinceva tuttavia per il rotto della cuffia, dopo aver perduto per ben due volte la testa durante la corsa di avvicinamento e riuscendo solo negli ultimi metri a rubare a Valery Bulyshev il mezzo metro necessario ad assicurarsi la vittoria.

La marcia sovietica riprendeva subito dopo con una progressione travolgente. I russi vincevano da padroni i 10.000 metri con Leonid Ivanov, seguito dal compagno di squadra Efimov e dall'americano McCardle lasciato a ragguardevole distanza dal vincitore. La gara registrava anche il primo record della giornata dal momento che Ivanov con 29'10"2 migliorava il precedente limite degli incontri USA-URSS stabilito da Bolotnikov con 29'17"7.

Nel salto in alto femminile, ennesima affermazione russa con Taisia Chenchik che con 1,73 precedeva la grande speranza americana Eleonore Montgomery, rimasta a 1,70 e stabiliva inoltre il nuovo record dell'incontro.

Per i 400 piani ancora bandiere a lutto per gli americani. In questa gara che, nei precedenti incontri aveva visto gli statunitensi conquistare sempre il primo e il secondo posto, il russo Arkhipchuk con una prestazione eccellente per potenza e intelligenza andava a un pelo dalla vittoria: Williams, dopo essere andato in testa, si vedeva raggiungere dal russo e solo con un ritorno disperato andava a vincere con due metri di vantaggio su Arkhipchuk che precedeva a sua volta Milburn.

L'asta, il peso e il martello hanno concesso un po' di fiato agli statunitensi ma non più di tanto, perchè sono subito seguite due clamorose delusioni nella staffetta 4×100 femminile e nella 4×100 maschile.

Nell'asta si è assistito a un duello tra John Uelses e il detentore del record mondiale John Pennel. Ma i due non hanno fatto vedere grosse cose. Uelses ha vinto, uguagliando il record degli incontri USA-URSS fermandosi a 4,90, mentre Pennel, secondo, ha saltato un mediocre 4,70.

Il peso ha visto un Parry O'Brien piuttosto grigio con la misura di m. 18,87, farsi precedere dal suo connazionale Dave Davis che ha lanciato a 18,88. Nel martello, Connolly ha vinto lanciando l'attrezzo a metri 68,75; ma la misura è apparsa assolutamente indegna del recordman mondiale cui va peraltro la scusante di una recente malattia. Il russo Kondrashov ha ottenuto la seconda migliore misura con m. 65,78 che può essere considerata di rilievo nel quadro dei valori continentali.

I russi hanno quindi ricominciato a marciare brillantemente nella staffetta 4×100 femminile che ha visto le ragazze sovietiche dominare in 45" con piena tranquillità. Nella 4×100 maschile, gli americani hanno incassato una sconfitta dovuta alla sfortuna e al nervosismo messi insieme. Dopo aver concluso in testa e con largo margine, grazie a una ottima frazione finale di Hayes, gli statunitensi si sono visti squalificare per due irregolari passaggi del testimone. Il loro tempo era stato di 39"5 contro i 40"2 dei sovietici.

Altra vittoria dei russi, scontata del resto, nella 20 km. di marcia con Gennady Solodov che ha condotto la gara in coppia con il suo formidabile connazionale Vladimir Zenin e poi l'attesissimo confronto tra il russo Ter Ovanesyan e l'americano Ralph Boston nel lungo. Ha vinto l'americano con una misura (m. 8,19) che per le sue possibilità è risultata appena mediocre. Ter Ovanesyan, apparso in scarsa forma, ha dovuto accontentarsi del secondo posto con m. 8,07.

La giornata si è conclusa con l'affermazione delle poderose sovietiche nel giavellotto e nel disco. Tamara Press ha lanciato a m. 55.61, una misura superba che la riconferma come la regina del disco, mentre la Ozolina non è apparsa in forma accontentandosi di vincere con m. 50.41.

La situazione, dopo le gare odierne, è questa: in campo maschile gli Stati Uniti conducono per 61-54 su russi, mentre in campo femminile le sovietiche dominano chiaramente le americane con 35 punti contro 17.

Gli americani, stando a quello che si è visto oggi, si avviano verso il più severo infortunio specialmente per l'inattesa «débâcle» in campo maschile. L'Unione Sovietica, sovvertendo le facili previsioni dei tecnici e degli atleti d'Oltreoceano alla vigilia dell'incontro, si è presentata allo stadio Lenin preparatissima anche e specialmente in quelle gare che gli statunitensi avevano dominato nei precedenti confronti.

John Becker

Mondiali di scherma

Ai fiorettisti russi il titolo a squadre

Danzica, 20

Nella finale del fioretto maschile a squadre l'Unione Sovietica ha conquistato il titolo confermandosi campione del mondo della specialità per la quinta volta. Ma i russi nell'incontro decisivo coi polacchi hanno prevalso per il classico capello. Le due squadre hanno infatti pareggiato con otto vittorie per parte, dopo un serrato e incertissimo duello, ma la vittoria è andata all'Unione Sovietica per una stoccata (60-59). I polacchi sono stati tanto valorosi quanto sfortunati.

La medaglia di bronzo è andata alla Francia, che ha battuto l'Ungheria per 8-7 (60 stoccate contro 53 per i magiari). Nella squadra transalpina una grossa delusione è stata la prova del campione del mondo Magnan, apparso sfocato e privo di precisione.

Italia, Francia, Ungheria e Unione Sovietica sono entrate nelle semifinali del fioretto femminile a squadre. L'Italia aveva sconfitto la Germania occidentale per 9-4 nei quarti di finale. La Francia aveva eliminato la Romania per 9-5, l'Ungheria aveva battuto l'Olanda per 9-4 e l'Unione Sovietica aveva sconfitto la Polonia per 9-6.

Negli ottavi di finale, le italiane guidate da una Antonella Ragno in ottima forma, hanno confermato le loro possibilità battendo agevolmente la Germania occidentale per 9-4. Va detto tuttavia che per le azzurre il difficile non è ancora venuto. Nelle semifinali la Ragno e compagne dovranno vedersela con le fortissime sovietiche che hanno piegato la pur favorita Polonia, con l'Ungheria che ha avuto vita facile con l'Olanda, con la Francia che si è imposta senza colpo ferire a una Romania più che mediocre.

Oggi a Montebello

Una Totip imbarazzante

Nel convegno di questa sera all'Ippodromo di Montebello figura la Totip Premio delle Stelle. Si tratta di una prova a vantaggi sulla distanza del doppio chilometro allungato. Al solito, pronostico molto incerto per l'equilibrio delle forze che regna nei nove concorrenti dislocati in ben tre nastri di partenza. La nostra selezione si appunta su Deità al primo nastro, sebbene l'allieva di Piratti non si sia dimostrata troppo precisa nelle recenti sortite, su Rinviato che è in condizioni apprezzabili (buono il suo secondo posto di giovedì al seguito di Soula) e su l'estrema penalizzata Armela la quale dotata di forte spunto com'è, potrebbe decidere a suo favore la contesa nelle ultime battute. Degli altri ci piace segnalare ancora Edolo e Rigel, entrambi in buon momento.

La prova maggiormente dotata del convegno che si inizierà alle ore 20.45, risulta la «riserva» Totip Premio delle Luci per i «tre anni». Favorita della corsa la veloce Marfisa indubbiamente la migliore del lotto. Dopo la figlia di Prince Philip indicheremo la regolare Valtenna il progredito Kekko Kid e Licurgo che ben si è comportato di recente.

Ecco i nostri favoriti. *Premio della Sera:* Ormea, Adamy, Trincea. *Premio delle Nebulose:* Ordonez, Canin, Daidola. *Premio delle Costellazioni:* Allier, Nadila, Vega. *Premio delle Stelle (Totip):* Rinviato, Armela, Deità. *Premio delle Galassie:* Nairobi, Melagrana, Curzio. *Premio delle Luci:* Marisa, Valtenna, Licurgo. *Premio della Notte, I.a div.:* Marabottino, Otre, Cantastorie. *Premio della Notte, 2.a div.:* Elleno, Cricco, Nijnsky.

SULL'INFERNALE CIRCUITO DI SILVERSTONE A OLTRE 172 DI MEDIA

DUELLO CON LA FERRARI DI SURTEES E NUOVA VITTORIA DI JIM CLARK SU LOTUS

Hill terzo: taglia il traguardo con la sola forza d'inerzia per esaurimento del carburante

Silverstone, 20

Buone notizie per l'automobilismo italiano dall'infernale pista di Silverstone che ha registrato un ennesimo trionfo dello scozzese Jim Clark avviato ormai verso la sicura conquista del campionato mondiale conduttori.

Clark, con grande sicurezza, ha condotto la sua formidabile Lotus alla vittoria, coprendo i 386,266 chilometri del percorso in 2.14'9" alla media di 172,75 chilometri orari. Per Clark è la quarta vittoria di fila in un Gran Premio, dopo quelli di Olanda, Belgio e Francia. Lo scozzese, quando manca soltanto una prova alla conclusione del campionato 1963, guida la classifica con 36 punti contro i 19 del suo immediato inseguitore Graham Hill.

Brillantissima è stata la prestazione dell'unica Ferrari in gara affidata all'inglese John Surtees. Il bolide della Casa di Modena è stato protagonista di un accanito duello con la BRM del campione del mondo Graham Hill, conclusosi solo all'ultimo giro in favore della Ferrari. La lotta tra Surtees e Hill è stata elettrizzante, tanto da consentire alla Ferrari di stabilire il più veloce tempo sul giro alla media di 176,54 chilometri orari, che resta però al di sotto del record ufficiale della corsa stabilito da Innes Ireland nel maggio di quest'annó alla media di 178,42 chilometri orari.

Ottima è risultata anche la prestazione del pilota italiano Lorenzo Bandini che con una BRM della Scuderia Centro Sud si è inserito con autorità nella lotta per le prime posizioni, finendo la gara con un onorevolissimo quinto posto.

La corsa, baciata da un sole eccezionale, si è svolta in una cornice eccezionale di folla. Ben centomila spettatori si assiepavano lungo il circuito richiamati dai molti nomi famosi al volante delle 23 macchine in gara.

Subito dopo il via, due Brabham sono passate a condurre, con Jack Brabham in testa, tallonato da vicino dal suo compagno di squadra, l'americano Dan Gurney. Ma il predominio delle due macchine inglesi è durato appena tre giri, il tempo necessario a Clark per prendere confidenza con il circuito, agguantare i battistrada e insediarsi a sua volta in testa per rimanervi fino alla fine, facendo una tranquilla corsa a sè. La media non eccezionale della gara è dovuta non solo alla tranquillità con cui Clark ha controllato la corsa ma anche al caldo che ha indotto i piloti alla prudenza, soprattutto nell'abbordare le curve, per evitare lo scoppio dei pneumatici.

Il «leit motiv» della corsa è stato come si è detto il bel duello tra la Ferrari di Surtees e la BRM di Hill. Le due macchine hanno lottato a lungo, alle spalle di Clark solitario battistrada e delle due Brabham, alternandosi più volte al quarto e al quinto posto, mentre Bandini su BRM girava con facilità davanti a Gardner.

Nella fase centrale della gara, le Cooper e le Brabhams cominciavano ad accusare qualche battuta a vuoto. Si ritirava prima Jack Brabham e poi la stessa sorte toccava a Bruce McLaren su Cooper. Al 60.o giro, la Brabham incappava in un altro grosso guaio: la vettura di Gurney fino allora seconda, cominciava a perdere olio ed era costretta al ritiro. La Ferrari di Surtees e la BRM di Hill passavano automaticamente a lottare per le piazze d'onore, mentre Clark con un tranquillo margine di 15 secondi rallentava notevolmente l'andatura. L'ultimo giro decideva a favore della Ferrari una drammaticissima lotta per il secondo posto: più tardi, dopo la gara, si apprendeva tuttavia che l'improvvisa mancanza di carburante proprio in vista del traguardo aveva costretto Graham Hill a rallentare suo malgrado e in pratica a tagliare la linea d'arrivo usufruendo soltanto della forza d'inerzia. Bandini, a sua volta, si lasciava superare proprio nelle ultime battute di corsa dalla BRM di Ginther.

La classifica finale: 1) Jim Clark (Scozia), Lotus in 2,14'0"9 alla velocità di 172,75 km., 2) John Surtees (Inghilterra) Ferrari, km. 172,2; 3) Graham Hill (Inghilterra) BRM, 171,2; 4) Richie Ginther (USA) BRM, 171,04; 5) Lorenzo Bandini (It.) BRM 170,99; 6) Him Hall (USA) BRM 170,19; 7) Chris Amon, (N. Z.), Lona, 80 giri (168,58 km.); 8) Mike Hailwood, (Inghilterra), Lola, 78 giri (164,20 kmh); 9) Tony Maggs, (Sud Africa), Cooper, 78 giri (162,7 kmh.); 10) Godin De Beaufort, Olanda), Porsche, 76 giri (159,76 kmh); 11) Masten Greogory (USA) Lotus BRM, 75 giri (157,22 kmh); 12) Bob Anserson, (Inghilterra) Lola, 75 giri (156,33 kmh.); 13) John Campbell-Jones (Inghilterra) Lotus BRM, 74 giri (155,24 kmh.).

Quella odierna è la quarta vittoria consecutiva in un Gran Premio ottenuta da Clark. In precedenza egli aveva vinto quelli d'Olanda, Belgio e Francia. Con solo una gara dalla fine del campionato mondiale piloti, Clark ha 36 punti, Hill 19 e Surtees 13 punti.

Prima del Gran Premio, l'inglese Peter Arundell aveva vinto su Lotus Ford la gara di formula junior internazionale dopo una accanita lotta con il neozelandese Hulme. La gara ha registrato vari incidenti: Hulme nell'ultimo giro è uscito di strada con gravi danni per la vettura ma restando fortunatamente illeso. Anche l'australiano John Ampt è andato a schiantarsi contro un muretto, riportando ferite al capo. Le sue condizioni non sono tuttavia preoccupanti.

Un singolare incidente si è verificato oggi durante la prova riservata alle vetture da gran turismo e sport. La Austin-Healey di Christabel Carlisle, una delle migliori donne-pilota britanniche, è sbandata alla curva di Woodcote, ed è finita a grande velocità contro uno dei box dei rifornimenti, colpendo in pieno un ufficiale di gara. Questi, il magg. Harry Cree, è stato sbalzato in aria ed è ricaduto a circa dieci metri di distanza. Trasportato all'Ospedale, il magg. Cree è morto poco dopo il ricovero. La Carlisle, invece, è rimasta illesa.

Hans Wagstaff

Baseball a Sanremo

Stars-Italia 12-10

Sanremo, 20

Nella prima giornata del confronto fra due rappresentative azzurre e la selezione militare americana All Stars: All Stars batte Italia 12-10.

TRIESTE-OPICINA
L'ELENCO DEGLI ISCRITTI

Classe I - fino a 500 cmc.

2	SCARPA P.	Sc. S. Marco - Venezia	Fiat 500
4	TRIVULZIO A.	Sc. Jolly Club - Milano	Fiat 500
6	MERLUZZI L.	Sc. Trieste	Fiat 500
8	ROSER W.	O.A.M.T.C.	Steyr Puch
10	GHEZZI G.	Sc. Patavium - Padova	Fiat 500
12	MORO L.	Sc. Patavium - Padova	Fiat 500
14	BRANCADORI G.	Sq. Piloti Senesi - Siena	Fiat 500
16	NATALI	Sc. Gedol - S. Giov. - FI	Fiat 500
18	BENELLI R.	Sc. Gedol - S. Giov. - FI	Steyr Puch
20	CAPPELLARI B.	Sc. Friuli - Udine	Steyr Puch
22	MANAZZALI R.	Sc. S. Giorgio - Ferrara	Fiat 500
24	SCHORN G.	O.A.M.T.C.	Steyr Puch
26	BORGHETTI G.	Sc. Trieste	Fiat 500
28	CECCONI A.	Sc. S. Marco - Venezia	Fiat 500
30	BILENCHI C.	Sc. Piloti Senesi - Siena	Fiat 500
32	BARBASIO S.	Sc. Grifone - Genova	Fiat 500
34	LOMBARDI G.	A.C. Forlì	Steyr Puch
36	BARILARO U.	Sc. Grifone - Genova	Fiat 500
38	X. X.	X. X.	

Classe II - fino a 700 cmc.

40	GALLINA E.	Sc. Friuli - Udine	B.M.W.
42	DELLA MORTE R.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	B.M.W.
44	«ROBERTINO»	Sc. Gedol - S. Giov. - FI	Steyr Puch
46	BIANCHI A.	Sq. Piloti Bardahl - FI	Fiat 600
48	KOENIG G.	G.S. Kaernten - Austria	Steyr Puch
50	JERMI L.	Sc. del Lario - Como	B.M.W.
52	LUCARINI L.	Gentlemen's M.C. - Roma	B.M.W.
54	GALANTE E.	A.C. Vigevano	B.M.W.
56	MINEN A.	Sc. Friuli - Udine	Steyr Puch
58	PREST G.	Sc. Tre Cime -? Belluno	B.M.W.
60	«DON CHISCIOTTE»	Sc. Madunina - Milano	B.M.W.
62	PETRI L.	Sc. Jolly Club - Milano	B.M.W.
64	«JOH KARL»	G.S. A.C. Treviso	B.M.W.
66	X. X.	X. X.	

Classe III - fino a 850 cmc.

68	DE PAOLI A.	Sc. Dolomiti - Bolzano	Fiat Abarth
70	DE GIORGIO U.	Sc. Patavium - Padova	Fiat Abarth
72	CINTOLESI M.	Sc. Piloti Bardahl - FI	Fiat Abarth
74	GHEZZI F.	Sc. del Lario - Como	Fiat Abarth
76	GIORGIO A.	Sc. S. Marco - Venezia	Fiat Abarth
78	NICCOLAY G. P.	Sc. Biondetti - Firenze	Fiat Abarth
80	DI DATO R.	Sc. Montegrappa - Roma	Fiat Abarth
82	TESI P.	Sq. Piloti Senesi - Siena	Fiat Abarth
84	URBANAZ G.	Sc. Trieste	Fiat Abarth
86	BOSELLO P.	Sc. S. Marco - Venezia	Fiat Abarth
88	RINALDI O.	A.C. Rieti	Fiat Abarth
90	GALLI L.	Sc. Tre Cime - Belluno	Fiat Abarth
92	FALORNI P.	Sq. Piloti Senesi - Siena	Fiat Abarth
94	SALTARI A.	Gentlemen's M.C. - Roma	Fiat Abarth
96	MARCON G.	Sc. S. Marco - Venezia	Fiat Abarth
98	ADDAMIANO R.	Sc. Montegrappa - Roma	Fiat Abarth
100	CHIARI F.	Sc. Settecolli - Roma	Fiat Abarth
102	TRENTI A.	Sc. Romagna - Cesena	Fiat Abarth
104	CROSINA M.	Sc. Trentina - Trento	Fiat Abarth
106	X. X.	X. X.	

Classe IV - fino a 1000 cmc.

108	ROMANELLO D.	Sc. Friuli - Udine	Abarth
110	MENGA T.	Sc. S. Marco - Venezia	Abarth
112	NESTI F.	Sc. Gedol - S. Giov. - FI	Abarth
114	DANIELETTO E.	G.S. A.C. Treviso	Abarth
116	MALANCA L.	Sc. S. Stefano	Abarth
118	SCHENARDI E.	A.C. Vicenza	Abarth
120	«DONALD DUCK»	Sc. Gedol - S. Giov. - FI	Abarth
122	VENTURI V.	Sc. Nettuno - Bologna	Abarth
124	MAFFEZZOLI G.	Sc. Patavium - Padova	Abarth
126	«POPE»	Sc. Montegrappa - Roma	Morris Cooper
128	FRESCOBALDI F.	Sc. Piloti Bardahl - FI	Abarth
130	MONTI P.	Sc. Friuli - Udine	Simca
132	VOLPI R.	A.C. Livorno	Abarth
134	KAUFMANN G.	O.A.S.C.	D.K.W.
136	MONCINI A.	Sc. Trieste	Abarth
138	RIZZO L.	Sporting Club - Napoli	Abarth
140	PASSALACQUA C.	Sc. Montegrappa - Roma	Morris Cooper
142	«CIK»	Sc. S. Marco - Venezia	Abarth
144	BENELLI C.	Sc. Gedol - S. Giov. - FI	Abarth
146	X. X.	X. X.	

Classe V - fino a 1150 cmc.

148	COCCHETTI A.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	Fiat 1100
150	KOHLWEIS E.	O.A.S.C.	M.G.
152	VERGINELLI F.	Sc. Settecolli - Roma	Fiat 1100
154	MELONI M.	Sc. Piloti Bardahl - FI	Fiat 1100
156	PUPESCHI P.	Sc. Gedol - S. Giov. - FI	Fiat 1100
158	FIORENTINO S.	Sc. Piloti Bardahl - FI	Fiat 1100
160	TENCONI E.	A.C. Milano	Fiat 1100
162	X. X.	X. X.	

Classe VI - fino a 1300 cmc.

164	COLABELLA O.	A.C. Ferrara	AR Giulietta TI
166	BRUSAFERRO O.	Sc. Trieste	AR Giulietta TI
168	SFERRELLA G.	Sc.Friuli - Udine	AR Giulietta TI
170	FORNASIER A.	Sc. Tre Cime - Belluno	AR Giulietta TI
172	NICOSIA A.	Sc. Ambrosiana - Milano	AR Giulietta TI
174	PINTO E.	Sc. del Lario - Como	AR Giulietta TI
176	DJ BONA R.	Sc. del Lario - Como	AR Giulietta TI
178	GALIMBERTI G.	A.C. Milano	AR Giulietta TI
180	VERDA L.	A.C. Como	AR Giulietta TI
182	GARDI P.	Sc. Nettuno - Bologna	AR Giulietta TI
184	CAPRA G.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	AR Giulietta TI
186	FAVERIO L.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	AR Giulietta TI
188	X. X.	X. X.	

Classe VII - fino a 1600 cmc.

190	FACETTI C.	H.F. Squadra Corse - TO	Lancia Flavia
192	BELTRATTI P.	Sporting Club - Milano	AR Giulietta TI
194	ZUCCOLI C.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	AR Giulietta TI
196	MAITZ F.	O.A.S.C.	AR Giulietta TI
198	BARBA G.		AR Giulietta TI
200	PATRIA F.	H.F. Squadra Corse - TO	Lancia Flavia
202	ALLEGRINI M.	Sq. Piloti Toscani - FI	AR Giulietta TI
204	MIATTON G.		AR Giulietta TI
206	X. X.	X. X.	

Classe VIII - fino a 3000 cmc.

208	ZANAROTTI G.	A.C. Verona	Mercedes
210	MALANCA L.	Sc. S. Stefano	X. X.
212	CABELLA L.	H.F. Squadra Corse - TO	Lancia Flaminia
214	PERARO M.	A.C. Mantova	X. X.
216	CONCARI F.	A.C. Mantova	A.R. 2600
218	SPAZZAPAN E.	G.S. A.C. Treviso	A.R. 2600
220	TUNNER H.P.	O.A.S.C.	Volvo
222	MERLOTTI G.	A.C. Milano	X. X.
224	LORENZI V.	Sc. Jolly Club - Milano	Lancia Flaminia
226	VON BAUM G.	H.F. Squadra Corse - TO	Lancia Flaminia
228	TORREGGIANI E.	A.C. Mantova	Fiat 2300
230	BACCHI R.	A.C. Mantova	Fiat 2300
232	X. X.	X. X.	
234	X. X.	X. X.	

Classe I - fino a 700 cmc.

236	RICCI R.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	Abarth
238	GINGL K. F.	O.A.M.T.C.	Steyr Puch
240	CAPRA G.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	Abarth
242	PINCHETTI M.	Sc. S. Marco - Venezia	Abarth
244	X. X.	X. X.	

Classe II - fino a 1000 cmc.

246	ZUCCHI A.	Sc. Nettuno - Bologna	Abarth
248	GIULIANI C.	Sc. Settecolli - Roma	Abarth
250	GUARINI B.	Sc. I Delfini - Taranto	Abarth
252	BANCHELLI D.	Sc. Nettuno - Bologna	Abarth
254	ZUEGG K.	O.A.S.C.	Abarth
256	JACONO G.	Sc. Etna - Catania	Abarth
258	«KANGAROO»	Sc. Patavium - Padova	Abarth
260	MOSELLI M.	Sporting Club - Napoli	Abarth
262	X. X.	X. X.	

Classe III - fino a 1150 cmc.

264	PORCU' U.	Sc. Trieste	L. Appia Z
266	MARINI G.	Sc. Settecolli - Roma	L. Appia Z
268	PILLI M.	Sq. Piloti Senesi - Siena	L. Appia Z
270	CATTELAN P.	Sc. Friuli - Udine	Fairthorpe
272	X. X.	X. X.	

Classe IV - fino a 1300 cmc.

274	RAVA G.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	Abarth Simca
276	ICCASE	Sc. Settecolli - Roma	AR Giulietta SS
278	BALDINI L.	A.C. Ravenna	Abarth Simca
280	MARTELLANZ B.	O.A.S.C.	AR Giulietta SZ
282	CORBELLINI P.	A.C. Milano	AR Giulietta SZ
284	BISCALDI G.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	Abarth Simca
286	SCOLA D.	Sq. Piloti Bardahl - FI	Abarth Simca
288	TEDESCHI A.	Sc. Biondetti - Firenze	Abarth Simca
290	PIN A.	G.S. A.C. Treviso	AR Giulietta SS
292	PROTA F.	Sporting Club - Napoli	Abarth Simca
294	LUTI A.	Sc. Gedol - S. Giov. - FI	Abarth Simca
296	ANDOLINA S.	Sc. Aretusa - Siracusa	AR Giulietta SZ

Classe V - fino a 1600 cmc.

298	X. X.	Sc. Jolly Club - Milano	AR Giulia S
300	TARANTINO A.	Sc. Trentina - Trento	Fiat 1600 S
302	FACCO M.	Sc. Tre Cime - Belluno	Porsche
304	ZARATTIN O.	G.S. A.C. Treviso	Osca
306	KIWISCH E.	O.A.S.C.	Porsche
308	DA PRATO W.	Sc. Piloti Bardahl - FI	AR Giulia S
310	«NORIS»	Sc. Patavium - Padova	Porsche
312	NARDARI M.	Sc. S. Marco - Venezia	Osca
314	X. X.	Sc. Jolly Club - Milano	AR Giulia S
316	FRANCHI F.	A.C. Reggio Emilia	Porsche

Classe VI - fino a 2500 cmc.

318	VERONESI J.	C. Mirabella - M.M. - BS	Porsche
320	PABLITO	Sc. S. Stefano	Porsche
322	GUENTHER S.		Porsche

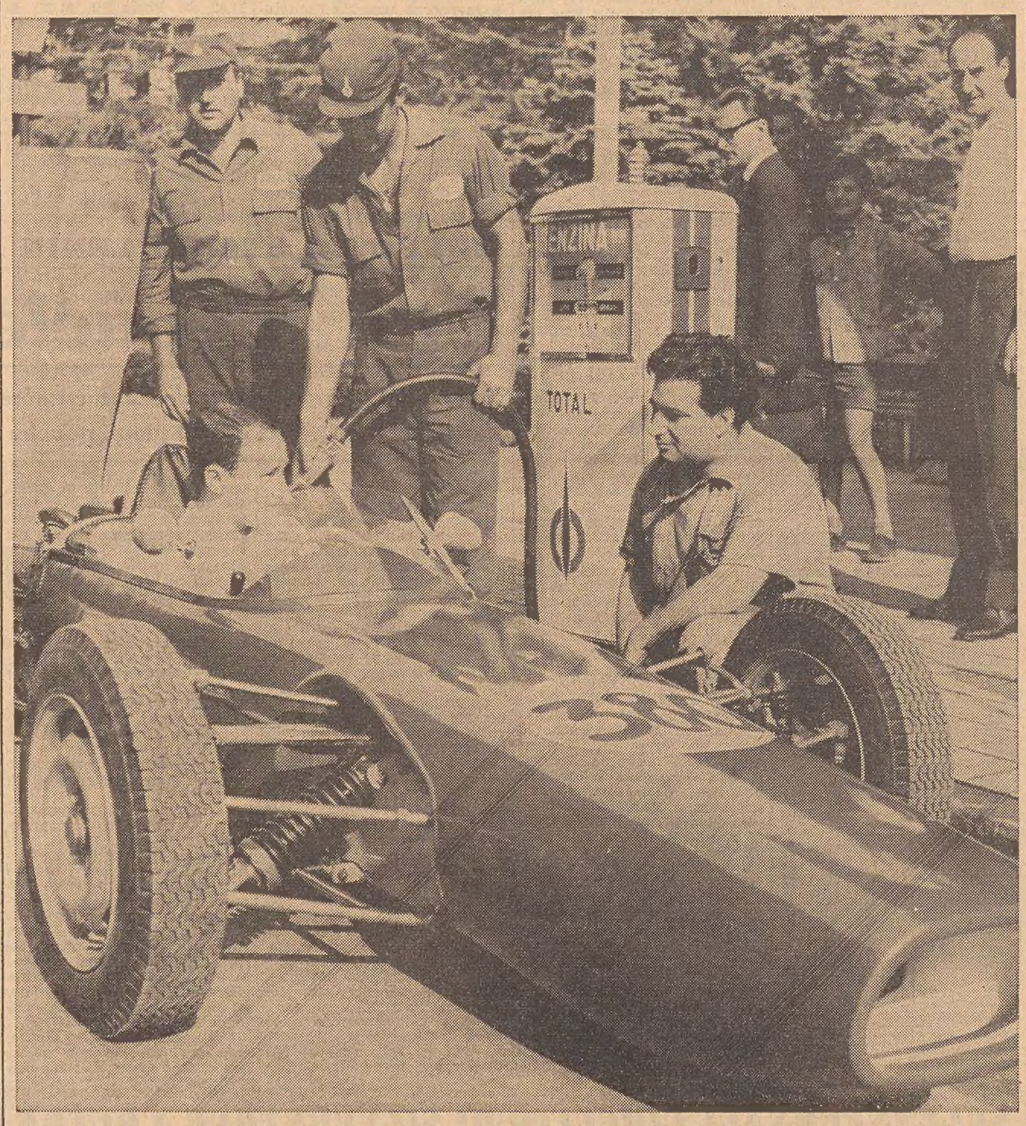
Classe VII - oltre 2500 cmc.

324	NICOLOSI E.	Sc. S. Marco - Venezia	Ferrari 250 GT
326	FERRARO P.	Sc. S. Marco - Venezia	Ferrari 250 GT
328	GOVONI O.	Sc. Nettuno - Bologna	Ferrari 250 GT
330	COLOMBO P.	Sc. Trentina - Trento	Ferrari 250 GT
332	PINEDO	Sc. S. Marco - Venezia	Ferrari 250 GT
334	RUSSO U.	A.C. Trieste	Ferrari 250 GT

Classe «Junior»

26	ZANAROTTI G.	A.C. Verona	Lola
350	WILLIAMS J.	R.A.C.	Lotus
	RIGAMONTI A.	A.C. Bergamo	Lotus
352	FLETCHER D. E.	R.A.C.	Lotus
206	MALANCA L.	Sc. S. Stefano	Lotus
368	WUEST W.	A.C. Suisse	Lotus
	CASONI M.	Sc. Nettuno - Bologna	Cooper
	«GUNAR»	Sc. Nettuno - Bologna	Lotus
364	BELLASI G.	Sc. Madunina - Milano	Lotus
	RINALDO L.	Sc. Settecolli - Roma	Stanguellini
366	FRANZ W.	A.C. Suisse	Cooper
	ROMANELLO D.	Sc. Friuli - Udine	Junior
360	PETERSON J.	North Star R. T. - USA	Brabham
358	MOSER S.	A.C. Lugano	Lotus
	BETTOJA S.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	De Santis
	DESERTI B.	Sc. Sant'Ambroeus - MI	Lotus
370	TROBERG P.	A.C. Svezia	Lola
356	TWISCK K.	R.A.C.	Lotus
	GHEZZI F.	Sc. del Lario - Como	Junior
	TEMPESTINI A.	A.C. Pistoia	Junior T.C.A.
268	FRANZAN F.	A.C. Vicenza	Lotus
	X. X.	Sc. Trieste	Ford Antonucci
362	ROSQVIST Y.	A.C. Svezia	Cooper
354	LUNDEN D.	R.A. Belgique	Junior

CRONACA MINORE DELLA TRIESTE-OPICINA



Silvano Frisori, il noto corridore concittadino che oggi parteciperà alla «Trieste-Opicina» con la vettura «Classe Junior» realizzata dall'Officina dei Fratelli Antonucci di Trieste, mentre rifornisce il rosso bolide al chiosco della TOTAL

A 134 ALL'ORA PER 7 GIORNI
E 7 NOTTI SENZA SOSTA*

* salvo un minuto di rifornimento di benzina ogni 3 ore in media - sotto il controllo dell'Automobile Club



LA FORD ANGLIA BATTE 6 RECORD MONDIALI

Sulla pista di Montlhéry (Parigi) una Ford Anglia ha corso senza sosta per 7 giorni e 7 notti alla spettacolosa *media* di Km 134,190 all'ora, battendo con ampio margine ben 6 record mondiali!

Creata per chi ama la guida sportiva: questi nuovi primati ve lo confermano. Col suo motore 997 cc, l'Anglia corre su tutte le strade d'Europa, scattante, elegante, robusta e spaziosa per 4 persone. Perché voltarsi a guardarla? Compratela! un litro di benzina le basta per oltre 17 Km e costa solo 925.000 lire** (la versione «Quattro-stagioni», dalla grande versatilità e capacità di carico, L. 1.040.000).**

** nazionalizzate I.G.E. compresa - franco depositi doganali

Ford C'E' UNA FORD NEL VOSTRO FUTURO
Servizio e ricambi in 250 città

Rivenditore FORD
dott. ing. BRUNO SERGAS
TRIESTE - Via San Francesco 60, telef. 35958 - 61686

MOSTRA-MERCATO
DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA
FILIALE FIAT - TRIESTE
VIA CAMPO MARZIO N. 12 - TEL. 31986

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI
PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con GARANZIA a richiesta dell'acquirente

La mostra è aperta al pubblico anche il pomeriggio di sabato

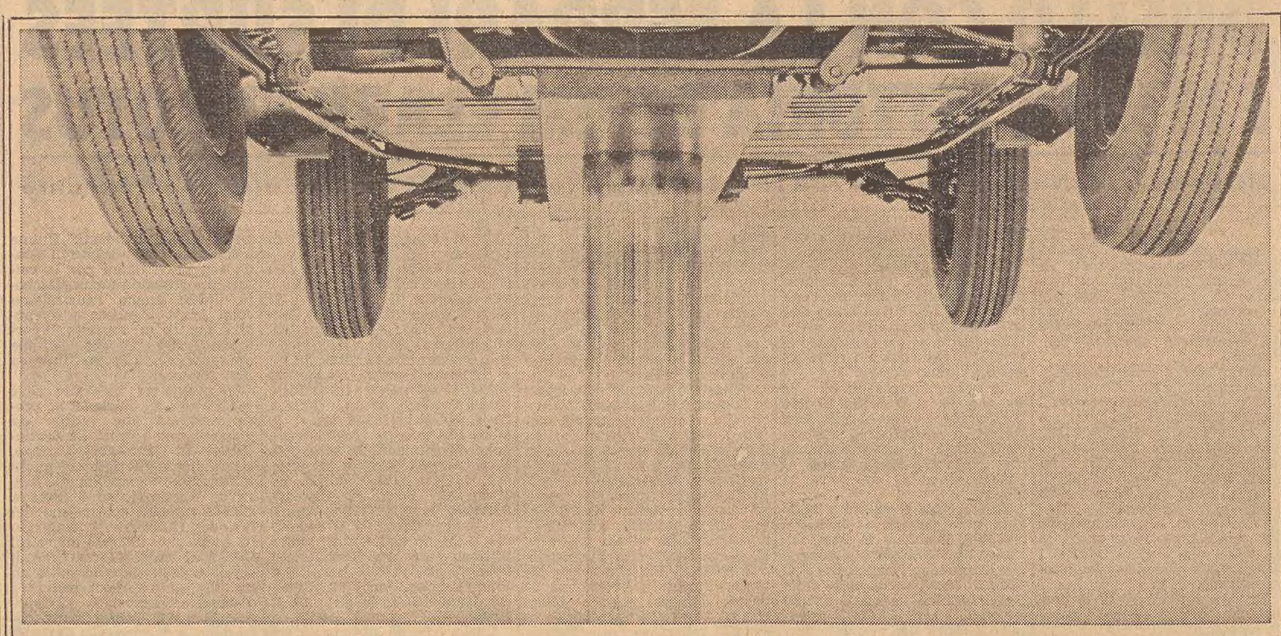
AUTOMOBILISTI DA STERMIN
VIA TORREBIANCA 32 . TELEFONO 28811
CARBURATORI SOLEX | POMPE E FILTRI BENZINA DEPURATORI ARIA F.I.S.P.A.
REVISIONE CARBURATORI E MESSA A PUNTO DEL MOTORE
Se il vostro carburatore è fuori uso lo sostituiremo con uno nuovo ritirandovi l'usato — anche se rotto o inservibile — a prezzi vantaggiosi



LA «BARCA DI DOMANI»,
il famoso «GABBIANO». — Completo costa lire 37.000.
In vendita da MARCHI GOMMA, in via della Zonta



«Autocamp», l'albergo sul tetto. In vendita a lire 60.000
da MARCHI GOMMA, via della Zonta

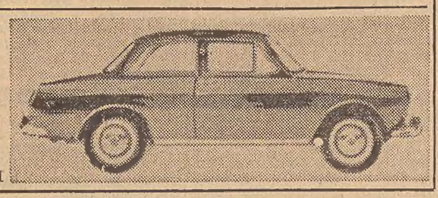


AUTOSALONE
L. ZERIAL
Rappresentanze estere e nazionali
Forniture auto usate e nuove
MOTORI FUORIBORDO FRANCHI-PERKINS
SCAFI ARSMARE — POZZI
Esclusivista per Trieste e Gorizia:
L. ZERIAL - VIA ZANETTI N. 3 - TEL. 61207



NSU PRINZ 4
NSU PRINZ SPORT
le vetture utilitarie (600 cc.) di alta classe
Autosalone
L. MISSAGLIA
Via Fabio Severo N. 58 - Telefono 38820

Con la VOLKSWAGEN
Concessionaria:
NON VIAGGERETE MAI IN TERRE IN CUI ESSA SIA SCONOSCIUTA
Panauto
VIA MURATTI angolo VIA CRISPI di G. CONTI



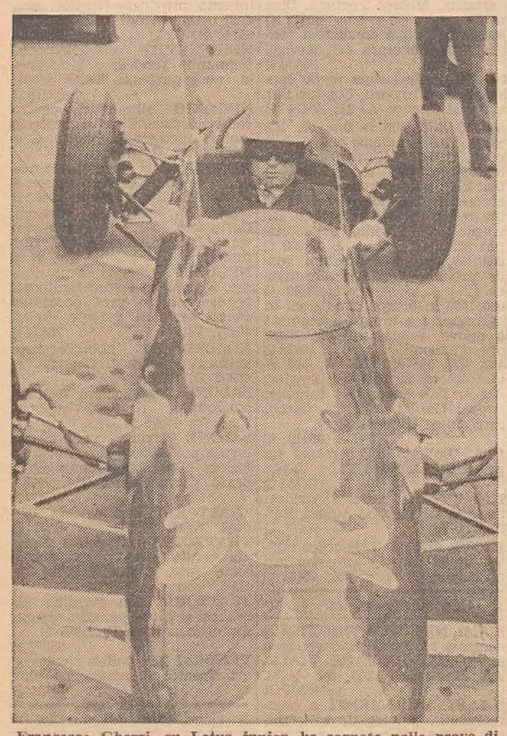


FIAT-ABARTH 1000 e 850
le vetture dell'uomo sportivo
Autosalone
L. MISSAGLIA
Via Fabio Severo N. 58 - Telefono 38820

STAMANE ALLE 9.30 INIZIA LA ROMBANTE DISFIDA DELLA TRIESTE-OPICINA

Francesco Ghezzi su Lotus «junior» migliora in prova il record di Lualdi

Il comasco ha impiegato 4'52"4 corrispondente alla media di km. 124,965 - Le monoposto della categoria corsa in lizza per la vittoria assoluta - Il triestino Porcù in evidenza



Francesco Ghezzi, su Lotus junior, ha segnato nelle prove di ieri il tempo di 4'52"4, inferiore al record della corsa detenuto da Edoardo Lualdi con 4'54"8 (Attualfoto)



Il vincitore dell'edizione 1962 e detentore del record della corsa, Edoardo Lualdi, durante la premiazione effettuata l'altr'anno dalla signora Mazza, consorte del Commissario del Governo

La ventitreesima edizione della Trieste-Opicina pare destinata a segnare un nuovo successo tecnico di questa manifestazione che si presenta sempre più vitale, sempre più affascinante. Le prove di ieri lo hanno già fatto intendere: il record assoluto della corsa, sulla distanza di chilometri 10,150, appartenente a Edoardo Lualdi che lo aveva stabilito lo scorso anno su Ferrari 250 GT, in 4'54"8, alla media di km. 123,948, è stato battuto da una «junior». Francesco Ghezzi, della Scuderia del Lario di Como, su Lotus, ha compiuto la prova in 4'52"4, impiegando cioè due secondi e quattro decimi meno del record di Lualdi. La media risultante è stata di km. 124,965.

Le prove di ieri hanno avuto inizio alle 14.15, con la partenza dell'udinese Romanello, che doveva segnare il miglior tempo della sua classe nella categoria turismo; ultimo concorrente, partito alle 17.55, il n. 364: Guglielmo Bellasi, su Lotus. Le prove si sono svolte in modo perfetto, anche per quanto riguarda l'organizzazione alla partenza, dove erano presenti il direttore di gara dott. Jacoppe, il segretario avv. Fano, il commissario sportivo designato dalla CSAI comm. Chiaradia, i commissari sportivi Rovis e Sabidussi, il commissario tecnico della CSAI ing. Turri, lo «starter» rag. Porfiri e i cronometristi della Federazione. Numeroso il pubblico, che si è sistemato in particolare dei punti strategici della salita.

Due gli incidenti durante il percorso, di cui uno solo di una certa gravità: il pilota muggesano Giovanni Urbanaz, di 22 anni, della Scuderia Trieste, alla guida di una Fiat Abarth, è andato a sbattere contro un muro ai bordi della statale 58, alla curva di S. Cilino superiore. Per fortuna le conseguenze non sono state gravi: il giovane è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni. Presentava ferite lacero contuse al capo e al dorso, con escoriazioni alla mano.

Più spettacolare ma altrettanto lieve l'incidente occorso alla Lotus del britannico Jonathan Williams, che nei pressi della Cascina delle Rose è stato soccorso da due turisti germanici, i quali facendo uso di estintori in loro possesso hanno potuto spegnere l'incendio sviluppatosi sulla sua vettura durante la prova. Il pilota se l'è cavata con una bruciatura di capelli; la vettura, da quanto ci è stato riferito, è in grado di prendere il via stamane. Nei due incidenti, immediatamente controllati dagli organizzatori, è stato molto tempestivo l'intervento dei commissari di percorso Ciardi, Scomina e Turchini.

Ed eccoci alla cronaca delle prove. I concorrenti che hanno provato il percorso (fino ad un massimo di tre volte, per i più cocciuti), sono stati complessivamente 120. Rispetto al numero degli iscritti la partecipazione si è dunque un po' ristretta. Spiace soprattutto il mancato intervento di Odoardo Govoni, che dopo la bella prestazione dello scorso anno (4'51"3, su Cooper) annullata a tavolino, era atteso con molto interesse a Trieste, confidando nel suo desiderio di rivincita. Govoni invece non si è fatto vedere, mentre era presente il suo meccanico, a dire il vero piuttosto infastidito per l'assenza del... principale.

Assente inattesamente Govoni, assente Lualdi (ma lo si sapeva già da alcuni giorni), lo interesse della corsa si è forzatamente spostato sulla classe junior della categoria corsa, specie quando si è visto che Paolo Colombo, il quale nelle prove con la sua Ferrari 250 GT non è andato sotto il tempo di 5'2"2 (terzo della giornata), non poteva farla da primattore nella competizione, essendo risultato distante quasi dieci secondi dal secondo miglior tempo delle prove. Quest'ultimo è stato realizzato da Bruno Deserti, della Scuderia Sant'Ambroeus di Milano, pure su Lotus junior, con il tempo di 4'53"4. E per completare l'affermazione, sia pure platonica, delle Lotus nella giornata di ieri, ecco ancora il quarto posto di Guglielmo Bellasi, della Scuderia Madunina di Milano, che ha segnato il tempo di 5'6"1. Da segnalare inoltre il quinto posto ottenuto nelle prove dalla Porsche di Mario Facco, della Scuderia Tre Cime di Belluno.

Tutti gli sguardi rivolti alle Lotus in particolare, oggi, ed alle junior in generale. Ma la Trieste-Opicina, se affascina per il record assoluto, che sembra una pera matura destinata a cadere ad ogni stagione estiva, non può trascurare l'interesse che destano le categorie minori, dove semmai la concorrenza è più forte, perchè si traduce in lotta fra le varie classi. Guardiamo intanto, fra i tempi parziali di ieri, i migliori di ogni classe.

Categoria turismo - *Classe fino a 500 cc: Guenther (Austria) Steyr Puch 6'33"2; fino a 700: Ortner (Austria) Steyr 6'14"1; fino a 850: Cintolesi (Bardahl Firenze) Fiat Abarth 5'50"5; fino a 1000: Romanello (Scuderia Friuli Udine) Abarth 5'47"; fino a 1150: Tenconi (A. C. Milano) Fiat 1100 6'36"1; fino a 1300: Galimberti (A. C. Milano) A.R. Giulietta TI 5'55"9; fino a 1600: Zuccoli (Sant'Ambroeus Milano) A. R. Giulia TI 5'50"; fino a 3000: Von Baum (Squadra corse Torino) Lancia Flaminia 5'50".* Categoria gran turismo: *Classe fino a 700 cc: Pinchetti (San Marco Venezia) Abarth 5'45"4; fino a 1000: Zuegg (Austria) Abarth 5'17"9; fino a 1150: Umberto Porcù (Scuderia Trieste) Lancia Appia Z. 6'19"; fino a 1300: Rava (Sant'Ambroeus Milano) Abarth Simca 5'27"; fino a 1600: «Noris» (Patavium Padova) Porsche 5-26"5; fino a 2500: Veronesi (Club Mirabella Brescia) Porsche 5'26"6; oltre 2500: Colombo (Scuderia Trentina) Ferrari 250 GT 5'2"2.*

Categoria corsa - *Classe junior: Ghezzi (Scuderia del Lario) Lotus 4'52"4.*

Stamane le partenze iniziano alle 9.30; primo sulla linea dinanzi alla bandierina sarà Piergiorgio Scarpa, di Venezia, su Fiat 500. Come è noto, la Trieste-Opicina è prova valevole per il campionato italiano di velocità conduttori, per il campionato femminile di velocità, per il Trofeo della Montagna, per il campionato triveneto di velocità conduttori e per il campionato sociale dell'ACT di velocità conduttori. Cinque preziose coroelle per una sola corsa.

Dante di Ragogna

Calcio stupidità

Alle ragazze Amarildo preferisce le camicette

Rio de Janeiro, 20

Il calciatore brasiliano Amarildo, in attesa di trasferirsi alle dipendenze del Milan, ha dichiarato alla televisione brasiliana, prima della sua partenza per l'Italia, che egli, piuttosto che correre dietro alle ragazze italiane, si metterà alla caccia di camicette sportive. «Io comprerò tutte le camicette sportive alla moda che troverò — ha detto il neo rossonero — ma non mi farò incantare dalla prospettiva di un matrimonio con una ragazza italiana. Finora sono riuscito ad evitare le brasiliane, così non mi sarà difficile «schivare» le italiane». A questo proposito, giova ricordare quello che gli disse il suo ex compagno di squadra, Garrincha: «Con una sola delle tue camicette, potrei dar da mangiare per una settimana a tutta la mia famiglia». Garrincha, come noto, è padre di sette figlie.

Vela

Parata ad Ancona dei transadriatici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ancona, 20

Ancona ha riservato oggi ai regatanti della Transadriatica una giornata di gusto e di signorilità delle più squisite. Nei lussuosi saloni del Jolly, ubicato su una collina sovrastante il porto, le autorità cittadine e sportive, con alla testa l'ammiraglio Ugo Ferruta, sono convenute per festeggiare i partecipanti della regata. Tino Straulino, che domani sera consegnerà a Giulio Cesare Carcano il «timone dorico» ossia l'Oscar del mare, si è cordialmente intrattenuto con i suoi vecchi amici triestini, compiacendosi delle belle gesta di cui sono stati protagonisti i vari equipaggi di Marinella, Cigno Nero, Annamaria III, Tyche ecc.

In mattinata e nel pomeriggio festa del mare. Migliaia di persone si sono portate sulle alture a strapiombo della Riviera del Conero per assistere alla parata dei sedici yachts svoltasi a largo raggio. Con Marinella e Cigno Nero quali battistrada, le sedici barche hanno fornito un saggio di navigazione comprendente tutte le andature. Magnifico il colpo d'occhio. Gli yachts sono rimasti in mare per circa sei ore: dalle 10 alle 16. Poichè la navigazione era libera e soltanto dimostrativa non è stato ritenuto di compilare una classifica.

In serata si è riunita la giuria internazionale per esaminare la domanda di iscrizione alla seconda tappa avanzata dei riminese Alvisi, comandante del Beata III, RORC di prima classe, partito da Trieste fuori gara perchè non aveva fato in tempo a consegnare il certificato di stazza. La giuria ha accettato la domanda. La giuria ha anche deciso la partenza della seconda tappa Ancona-Spalato per le 10 di lunedì prossimo.

Domani giro turistico fra Ancona e Numana lungo l'intera riviera del Conero. Poi gare motonautiche e infine la cerimonia della consegna del «timone jonico» a Carcano per la vela e a Guidotti per la motonautica. Vernanno quindi anche premiati i vincitori e i piazzati della prima tappa della Transadriatica.

Italo Soncini

PALLANUOTO - LA SERIE B AL GIRO DI BOA CON UNA CODA

Ai ferri corti le due vedette (ma il Camogli vinceva a Sori)

BOSCHIN E RUSCONI IN VENA

Triestina - Cus Jonica 5-4

Catania, 20

Con un serrate in presa diretta la Triestina si è aggiudicata un incontro equilibratissimo nei primi due tempi. Gli alabardati hanno preso il sopravvento nel terzo e nel quarto tempo quando la Jonica, per carenza di preparazione, è andata giù di corda. Comunque pienamente meritoria l'affermazione dei ragazzi di Cubi che hanno giuocato con buona lena e con idee chiare pur senza toccare grandi livelli natatori.

Nella Triestina di quest'anno non esiste l'uomo di spicco ma essa è un complesso affiatato ed equilibratissimo. Boschin naturalmente resta l'uomo più forte, che con tutti i suoi compagni e specie con Giacomelli e Rusconi deve dividere il merito della vittoria. In ombra invece Padovan, forse sacrificato nel ruolo di metà campo. La Jonica del canto suo ha mostrato una buona difesa, perdendosi però in fase di attacco. L'arbitraggio può considerarsi senz'altro ottimo.

TRIESTINA: Giacomelli, Ravasini, Rusconi, Padovan Foschi, Kirchmeyer, Boschin. Pischiutta.

JONICA. Aldo Faro, Lanzapane, Napoli, Rispoli, Salvo Faro, Pennisi, Lupo, Garbato, Calabretta.

ARBITRO: Maisto di Napoli.

RETI: a 7'10" e 8'45" Pennisi; a 9'53" Rusconi; a 11'33" Boschin; a 12'59" Boschin; a 14'29" Rispoli; a 16'29" Boschin; a 17'56" Napoli; a 19'7" Rusconi.

I RISULTATI

M. 100 rana juniores - finale: 1) Braulin (E) 1'24"7, 2) Linda (T) 1'29"9, 3) Persa (T) 1'33"6, 4) Fabbro (T) 1'33"7.

M. 400 s.l. juniores - finale: 1) Vercelli (E) 5'29"9, 2) Cosmini (T) 5'48"8, 3) Mogorovich (T) in 6'26"9.

M. 200 dorso jun. - finale: 1) Berani (E) 2'44"3, 2) Viola (E) 2'50", 3) Iacono (T) 2'57"7, 4) Lipos (T) 2'59"9, 5) Sulich (E) in 3'9"3, 6) Galasso (E) 3'19"7.

M. 200 farfalla jun. - finale: 1) Sulligoi Franco (T) 2'56"2.

M. 66 delfino ragazzi - finale: 1) Longo (E) 56", 2) Nider (T) in 1'8", 3) Battista (T) 1'14".

M. 100 rana ragazzi - finale: 1) Del Campo (T) 1'29"2, 2) Zantedeschi (T) 1'29"5, 3) Giacomini (E) 1'29"6, 4) Passagnoli (T) 1'35"5, 5) Cappuccio (T) 1'42"5, 6) Lin (E) 1'43"4.

M. 66 s.l. ragazzi - finale: 1) Daris (E) 43", 2) Tramontini (T) 44"2, 3) Zanolla (T) 45"4, 4) Pangaro (E) 46",

M. 100 s.l. juniores - finale: 1) Mattei (T) 1'2"2, 2) Bisiacchi (E) 1'7"2, 3) Brazzach (T) 1'10", 4) Stocca (T) 1'10"3, 5) Crallini (T) 1'19"1.

M. 4x66 mista ind. juniores - fin.: 1) Sulligoi (T) 4'2"3, 2) Brandi (E) 4'18"7, 3) Lipos (T) 4'49"6.

Staffetta 4x66 mista ragazzi: 1) Triestina (Iascai, Zantedeschi, Del Campo, Tramontini) 3'28"; 2) Edera (Davi, Giacomini, Longo, Daris) 3'30"6.

Staffetta 4x200 s. l. juniores: 1) Edera (Viola, Vercelli, Bisiacchi, Berani) 10'17"7; 2) Triestina (Cosmini, Cetin, Brazzach, Mattei) in 10'31"4.

Staffetta 4x100 s.l. ragazzi: 1) Edera (Davi, Longo, Pangaro, Daris) 5'32"5.

Giudice arbitro: Silva Ghidini.

V. F.

BEFFA A 45" DAL TERMINE

POSILLIPO - EDERA 2-1

Napoli, 20

POSILLIPO: Magni, Luongo, Liotti, Improta, Caramanna, Caruso, Aversa, Ruggi, Consiglio, Tortora. EDERA: Renner, Crettonaro, Crismani, Illini, Cescon, Toscani, Spangaro, Susan. RETI: 11'40" Caruso, 16'27" Spangaro, 19'15" Improta. ARBITRO: Costantino di Catania.

Una prodezza di Improta, quando ormai mancavano soltanto 45" al fischio di chiusura e il pareggio sembrava la logica risultante di un incontro combattuto ed equilibrato, ha costretto l'Edera ad una immeritata sconfitta ad opera del Posillino.

I triestini non sono affatto apparsi inferiori ai napoletani sul piano tecnico ed hanno sopperito con la maggiore esperienza alla velocità — indubbiamente superiore — dei padroni di casa, contrastando validamente il passo alla «matricola» posillipina, schieratasi al «via» del campionato con malcelate ambizioni.

La gara dopo due tempi di studio — alquanto monotoni per la verità — si è accesa nella terza frazione quando Caruso, a conclusione di un periodo di supremazia dei padroni di casa — con un uomo in più per l'espulsione di Illini — costringeva per la prima volta alla resa il pur bravo Renner. L'Edera partiva allora al contrattacco e stringeva d'assedio la porta di Magni. Il pareggio era nell'aria ma Illini lo faceva sfumare nella più banale delle maniere colpendo la traversa su rigore. Una traversa che peraltro pareggiava il palo colpito pochi istanti prima da Improta.

Nel quarto tempo, tuttavia, Spangaro riusciva finalmente a ristabilire l'equilibrio. Il Posillipo allora stringeva i tempi ma difettava nella conclusione per cui ormai il pareggio appariva sancito, quando Improta con un tiro violentissimo conquistava i due punti per i suoi colori.

I RISULTATI

*Posillipo - Edera	2-1
Triestina - *CUS Jonica	5-4
*Lenci - Mameli	5-1
Camogli - *Sori	5-3

(sosp. a 53" dalla fine)

LA CLASSIFICA

Sori	6	5	1	0	33	17	11
Camogli	6	4	2	0	32	13	10
Triestina	7	3	2	2	29	30	8
Lenci	7	3	1	3	22	21	7
Posillipo	7	3	1	3	17	23	7
Edera	7	3	0	4	22	28	6
Mameli	7	2	1	4	23	29	5
CUS Jonica	7	0	0	7	15	33	0

Camogli-Sori 5-3

L'arbitro colpito sospende l'incontro

Sori, 20

Finale burrascoso nella partita che vedeva di fronte le prime due classificate. Quando mancava meno di un minuto alla fine (esattamente 53 secondi) l'arbitro ha sospeso l'incontro essendo stato colpito alla testa da un sasso, evidentemente lanciato da un tifoso locale. Il Camogli in quel momento stava vincendo per 5-3, e tutto lascia credere che senza quell'incidente avrebbe conquistato di sicuro l'importante successo in trasferta.

Primati di Francia

Parigi, 20

Nei campionati di Francia di nuoto sono stati stabiliti oggi due primati nazionali maschili: nei 400 m. quattro stili con Marcel Louvet in 5'22"1, e nei 200 m. a farfalla con Jean Pomxaz in 2'23"2.

Nuoto a Trieste

Iniziato il regionale ragazzi e juniores

Nella piscina comunale hanno avuto inizio le gare del campionato regionale giuliano riservate alle categorie ragazzi e juniores. Nel corso delle diciannove gare disputate si è potuto rilevare una buona partecipazione di atleti, nonostante le assenze di qualche elemento in vacanza.

Fra i risultati spiccano quelli realizzati da Sulligoi della Triestina nella gara dei 200 farfalla juniores (2'56"2) e da Mattei, pure della Triestina; nella gara dei 100 stile libero categoria juniores. Mattei avrebbe potuto conseguire anche un tempo migliore se non avesse iniziato la gara troppo lentamente; ad ogni modo la sua prestazione è stata ottima specialmente nella parte finale della gara.

I campionati continueranno questa sera con inizio alle ore 18.30.

TRA I PRINCIPALI PREMI DA ASSEGNARSI AI VINCITORI DELL'ODIERNA «TRIESTE - OPICINA» E' STATO SCELTO UN APPARECCHIO AUTORADIO

VOXSON «EXSPLORER»

con ricerca elettronica delle stazioni. Questo apparecchio rappresenta il massimo raggiungimento della moderna tecnica nel campo degli apparecchi radio per automobile.

A TUTTI I SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE L'UNIVERSALTECNICA PRATICA SUGLI ACQUISTI LO SCONTO DEL 30%

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI N. 4

QUALCHE RISULTATO A SORPRESA NELLA DECIMA DELLA SERIE A DI HOCKEY

Il Monza ha aumentato il distacco nei confronti di Triestina e Marzotto

UN PO' DI GIALLO IN VIALE MIRAMARE

MONZA - FERROVIARIO 2-1

Il Ferroviario aveva regalato al Monza due preziose pedine al momento di schierarsi in pista. Infatti all'ultimo istante anche Scieghi (l'assenza di Gregori era scontatissima) ha dovuto rinunciare per un dolore ad una coscia. La squadra locale era data per spacciata: chi tra quel migliaio di spettatori avrebbe puntato una sola «fiche» sulla squadra di Bertuzzi? Invece è mancato poco che il Ferroviario non combinasse la grande impresa di fermare i «leaders» del campionato. Il Monza forse sarà stato in serata più buia del cielo; il Ferroviario forse avrà trovato la forza della disperazione per gettarsi nella mischia con i ranghi così male conciati; l'una e l'altra cosa hanno contribuito a dare un volto ben definito a questo accesissimo duello, chiusosi con una triminzita vittoria dei blasonati ospiti.

Premettiamo che la partita è stata bella sino al 20' della ripresa. Da quel momento alla fine gli atleti in campo, nervosi ed eccitati, si sono lasciati andare ad inutili scorrettezze, che hanno preso l'avvio dall'espulsione di due giuocatori. L'episodio è stato generato da un battibecco sorto tra Loggia e Bortolini, che provocava l'espulsione di entrambi. La decisione dell'arbitro dava ai nervi a Bortolini che si lasciava andare in un gesto antipaticissimo. Il giuocatore faceva letteralmente volare la stecca in tribuna e per fortuna nessun spettatore s'infortunava. Il pubblico reagiva inveendo all'indirizzo del giuocatore che, scontati i tre minuti di espulsione, non si presentava più in campo e veniva rimpiazzato da Campana.

A parte questo episodio semi... giallo, l'incontro ha soddisfatto il palato dei buongustai. La partita è stata condotta a ritmo molto sostenuto. Il Monza si è trovato subito a mal partito di fronte ad un Ferroviario che aveva reagito in maniera energica all'indisponibilità dei due titolari. Quando al 7' Spessot si vedeva parare un rigore da Piazza, il Ferroviario aveva vinto sul terreno psicologico la sua prima battaglia. Il Monza appariva lento e stordito, quasi incredulo delle possibilità tecniche dei triestini. Loggia non faceva rimpiangere Scieghi, mentre Jellerich e Bissoli si davano il cambio alla estrema destra.

Nel primo tempo — chiusosi a reti inviolate — si avevano un tiro di Bortolini sul montante (11') ed un palo di Spessot al 16'. La ripresa si iniziava con un «penalty» a favore dei locali: il tiro di Spessot non veniva evitato da Piazza. Dopo 32' l'equilibrio era rotto. La reazione monzese era vivacissima: tutta la squadra si proiettava all'offensiva e 4' dopo il pareggio era cosa fatta. Bosisio con uno dei suoi classici tiri improvvisi e di piatto faceva fuori il bravo Talocchi. Il Ferroviario cedeva l'iniziativa agli avversari, che riuscivano a portare in zona di tiro anche gli uomini della retroguardia. Poi nasceva il brutto episodio con protagonista Bortolini. Quando le squadre giuocavano senza un uomo per parte si aveva la rete della vittoria monzese. Pessina infilava toccando la palla su una mischia.

Nei restanti 10' della gara non si avevano episodi degni di nota ad eccezione di un «penalty» battuto da Bosisio al 22' e deviato da Talocchi. Gli atti d'indisciplina dei giuocatori venivano saldamente frenati dall'arbitro. Nel finale i monzesi tenevano la palla per guadagnar tempo e strappare così una vittoria affatto convincente. Il pubblico si sfogava lanciando agli ospiti il grido di «ladri, ladri». Lo sfogo è forse eccessivo perchè il Monza ha dimostrato di essere superiore sul piano tecnico all'avversario. Un applauso generale non avrebbe stonato. Dopotutto la generosa prova dei ferrovieri, da acomunarsi tutti in blocco nell'elogio, e la grande partita di Bosisio non meritavano tutti quei fischi diretti probabilmente a chi aveva guadagnato gli spogliatoi in anticipo. Primo tempo 0-0.

MONZA: Piazza (Motta), Bosisio (1), Malocchi, Bortolini, Pessina (1), Campana, Fossati. FERROVIARIO: Talocchi (More), Bercè, Loggia, Bissoli, Spessot (1), Jellerich, Abram; arbitro: Vesce di Novara.

B. I.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Terza giornata di gare dei campionati assoluti italiani. Stadio comunale di Valmaura, ore 9 e 16.

AUTOMOBILISMO

XXIII edizione della Trieste-Opicina. Partenza della prima vettura alle ore 9.30 dal Foro Ulpiano.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio alle ore 20.45. Corse di centro il «Premio delle Lucii», lire 735 mila, metri 1660 e il «Premio delle Stelle», lire 660 mila, metri 2120.

LA CLASSIFICA

Monza	10	8	1	1	53	15	17
Triestina	10	7	0	3	35	27	14
Marzotto	10	6	2	2	27	21	14
Novara	10	5	3	2	62	21	13
Modena	10	6	1	3	38	26	13
Lodi	10	6	0	4	43	43	12
Ferroviario	10	4	0	6	37	37	8
Lazio	10	1	2	7	35	46	4
Follonica	10	1	1	8	25	76	3
Bassano	10	1	0	9	14	55	2

Ospiti alle corde

Follonica-Novara 2-2

Follonica, 20

Un Follonica imbottito di riserve ha sorprendentemente costretto il Novara al pareggio. Risultato giusto, che rispecchia fedelmente i valori in campo e che corona un incontro giuocato da ambedue le squadre con combattività e buona tecnica. Il Novara non ha nulla da recriminare, avendo profuso durante la partita tutte le sue migliori energie, riuscendo anzi con una doppietta di Colombo a raddrizzare le sorti quando ormai i locali, avendo segnato di sorpresa ai primi minuti di gara con Bennati e Trevisan, tenevano in pugno le redini dell'incontro. D'altra parte il Novara si è trovato di fronte un Follonica trasformato nel giuoco e nel morale e che ha avuto i suoi punti di forza in un Galati splendido e forse il migliore in pista e in un Aloisi in forma smagliante.

Nella ripresa non vi sono state altre segnature ma il giuoco si è mantenuto ad alto livello e le due squadre hanno pareggiato le sorti anche per quanto riguarda le reti annullate, una per parte, e i rigori mancati, anche questi uno per parte. Primo tempo: 2-2.

FOLLONICA: Aloisi (Armeni), Galati, Trevisan (1), Bennati (1), Marchesini, Gavazzi, Signori. NOVARA: Ramussi (Sacchi), Aina, Mora, Zaffinetti, Crotti, Colombo (2), Nanotti. ARBITRO: Naccari di Trieste.

A. C.

Coppa Davis

G. B. - Spagna 4-1

Bristol, 20

L'asso del tennis britannico Bobby Wilson ha sconfitto oggi Jose Luis Arilla (Spagna) per 6-4, 7-5, 6-3, mandando la Granbretagna nella finale di zona europea di Coppa Davis.

L'ultima partita è stata vinta da Mike Sangster contro Manuel Santana per 6-4, 7-5, 3-6, 4-6, 7-5.

La Svezia ha oggi preso un vantaggio decisivo per 3-0 sul Sud Africa qualificandosi per le finali della zona europea di Coppa Davis nelle quali dovrà battersi con l'Inghilterra.

GLI ALABARDATI CEDONO ALLA DISTANZA

LODI - TRIESTINA 2-1

Lodi, 20

Nuova stupenda affermazione della compagine lodigiana, vincitrice di stretta misura sulla blasonata Triestina. La contesa ha avuto due volti distinti: nel primo tempo le due squadre sono partite fortissime e i campioni d'Italia, decisamente superiori sul piano tecnico, mettevano in luce un gioco di alto valore; di riflesso i bianconeri di Lodi si difendevano con ordine sotto la guida dell'ottimo Bedogni. Sugli spalti entusiasmo indescrivibile per l'ottimo gioco e la rapidità delle manovre portate da Martellani e compagni. Nel finale del primo tempo l'evidente superiorità tecnica dei triestini si concretizzava con una rete messa a segno da Perok, il quale riprendeva una corta respinta di Patrini.

La ripresa si iniziava con la convinzione netta che la Triestina avrebbe aumentato il vantaggio, in considerazione dell'ottima impressione destata nel primo tempo. Da rilevare fra l'altro che il goleador lodigiano Gelmini non si presentava in campo, lasciando il posto a Bisleri, per cui Simonetti si assumeva il compito di uomo di punta. Era proprio questi che riusciva prima a pareggiare e poi a portare in vantaggio la squadra lodigiana. A questo punto rientrava Gelmini e i locali continuavano sulle ali dell'entusiasmo a portare seri pericoli alla rete difesa da Mari. Il risultato non mutava e così il Lodi riusciva a conseguire una vittoria meritata e prestigiosa.

Il successo della compagine locale è nel complesso meritato, specie per l'impegno e l'ardore dimostrati durante tutta la gara. La Triestina forte nel primo tempo è mancata alla distanza. L'esclusione di un uomo come Martellani nella fase cruciale della contesa ha avuto un peso determinante nel gioco offensivo. Fra i migliori dei Lodi Simonetti, primo artefice della vittoria, Bedogni e Patrini; nel campo triestino Martellani e in difesa Cervo e Prinz. Primo tempo: 1-0.

LODI: Patrini, Peja, Bedogni, Simonetti (2), Gelmini I, Bisleri, Breda, Marchesi. TRIESTINA: Mari, Cervo Prinz, Perok (1), Martellani, Pockay, Fabris, Rupeno. ARBITRO: Farneti di Monza.

P. L. T.

Dominio assoluto

Modena-Bassano 9-2

Bassano, 20

Il Modena ha vinto facilmente a Bassano, surclassando un avversario che ha avuto solo due sprazzi di giuoco favorevole, il primo all'inizio della partita, il secondo all'inizio della ripresa; poi il dominio dei canarini è stato assoluto ed il punteggio passivo dei giallorossi è stato contenuto dal solito ottimo Fontana, il migliore uomo in campo. Del Modena il migliore è stato il rientrante Tavoni, bene spalleggiato da Rinaldi e Aldo Baraldi. Il Bassano, malgrado la sconfitta, è da elogiare in blocco per la buona volontà; contro la classe dei modenesi non poteva fare di più. Benetti e Albertin I hanno collaborato e tentato l'impossibile per ben figurare e ci sono riusciti in parte. Primo tempo: 3-1.

MODENA: Baraldi S. (Forghieri), Baraldi A. (1), Tavoni (3), Brezigar (1), Rinaldi (2), Luppi (1), Malogoli (1). BASSANO: Fontana (Biagioni), Albertin I, Sofia (1), Gobbato, Benetti (1), Minzon, Albertin II. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

M. P.

Giuoco spettacolare

Lazio-Marzotto 3-3

LAZIO: Tonioni (Pierini), Gariba, Natali, Rautnich (1), Masala (2), Cavani, Forti. MARZOTTO: Noro, Pretto, Cazzola (1), Sbalchiero, De Gerone (2), Della Chiara, Finetto, Preto. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Roma, 20

Marzotto e Lazio si sono dati battaglia aperta con un gioco spettacolare e a tratti ineccepibile sotto il profilo tecnico, suscitando l'entusiasmo del pubblico. I biancoazzurri, contrariamente alle ultime scialbe prove offerte sul proprio campo, si sono fatti ammirare per le loro azioni limpide ed eleganti, cui non è mancato quel pizzico di agonismo che aveva sempre fatto difetto. Pur trovandosi in svantaggio per tre a uno all'inizio della ripresa Masala e compagni non si sono dati per vinti, dando vita ad azioni tanto pressanti da riportare, anche se in extremis, le sorti in parità.

Al Marzotto va il merito indiscutibile di aver degnamente contrastato il passo ad una Lazio che nessuno si aspettava. I veneti con un De Gerone nettamente superiore a compagni ed avversari hanno ribattuto in ogni momento della gara le sfuriate laziali e l'unico addebito che si può muovere loro è stato quello di essersi smarriti nel finale di quel tanto da permettere ai laziali di raggiungere un pareggio su cui ormai, pur considerando la bella prova della Lazio, nessuno più sperava. Primo tempo: 1-2.

M. B.

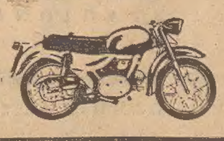


ZIGOLO 110 cc

MOTO GUZZI

Oggi più che mai, per le vostre gite, per le vostre vacanze, lo Zigolo 110 è il vostro migliore amico. Sempre più perfezionato meccanicamente, sempre eccezionalmente economico, brillante su tutte le strade, lo Zigolo 110 ha acquistato una linea ancora più bella e più elegante. Con lo Zigolo 110: più economia, più praticità un'estetica migliore!

POTENZA CV 4,2
CONSUMO
l. 2,2 PER 100 KM.
VELOCITÀ
OLTRE 80 KM./h



SHELL MOTOR OIL CATENE REGINA

OCCHIALI sole-vista con astuccio smarriti martedì sera. Riportare almeno lenti. Nait, Tesa 28. 77437. Mancia adeguata. 12 H

ONESTO rinvenitore portafogli Tesa-Rossetti prego portare tutti documenti trattenendo danaro mancia competente. Telefonare 51218. 46349 H

PREGO inviare documenti trattenendosi denaro portafoglio smarrito sabato Rotonda del Boschetto. 46378 H

SPILLETTA nome Maurizio caro ricordo, smarrita pregasi rinvenitore tel. 56804. 65903 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. CENTRALE 4 stanze 2 stanzette cucina bagno-gabinetto giardino ascensore termonafta ripostiglio, affittasi 50.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. ROSSETTI casa nuova, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. NEGOZIO centralissimo, adatto qualsiasi attività, compreso arredamento, cedesi affittanza. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato signorile 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo a nafta V piano zona Perugino libero settembre, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 65832 I

A.A.A. LOCALE via Marconi angolo Torricelli affittasi prontamente per qualsiasi attività 30 mila mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 46332 I

A.A.X. PARAGGI D'ANNUNZIO. Appartamento 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi L. 26.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9840 I

A.A.X. P.ZZA DELLA BORSA. Appartamento 3 stanze, stanzino, cucina. Libero settembre, affittasi L. 30.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9843 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GIULIA salone 4 stanze biservizi, centralnafta, ascensore. COMBI saloncino, stanza, cucina, bagno, autoriscaldamento. LAZZARETTO VECCHIO 5 stanze anche uso ufficio. 9860 I

A. APPARTAMENTO bellissimo centro, conforto, partendo straoccasione. Stanze vuote, mobiliate, quartieretto. Palma, Goldoni 9, primo. 65845 I

A. APPARTAMENTO signorile Portici Chiozza, I piano, 2 ingressi, 5 stanze salone doppi servizi poggiolo riscaldamento termonafta autonomo, adatto professionista affittasi prontamente. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 65850 I

A. CENTRALISSIMO primo piano, 1 salone, uso ufficio affittasi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 65850 I

AFFITTASI camera cucina via Industria 5, Ukovic. 65931 I

APPARTAMENTI: signorili sei vani servizi palazzina Besenghi, Barriera, Sanfrancesco; quadristanze Valdirivo, Sanlazzaro; tristanze Giulia, Barriera; affitta ATEC Goldoni 1. 87 I

APPARTAMENTI casa nuova, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D telefono 44908. 46362 I

APPARTAMENTO adatto ambulatorio affitto Riva Sauro 18 per visitare telefonare 94873. 14380 I

APPARTAMENTO S. Giacomo camera cucina gabinetto 12.000 mensili compensando spese affittasi lunedì. Paduina 3. 65937 I

APPARTAMENTO signorile due stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta VII piano Rotonda Boschetto, affitta prontamente IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 65832 I

APPARTAMENTO ammobiliato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore via S. Marco, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 28300. 65832 I

APPARTAMENTO 6-7 stanze uso ufficio affittasi per azienda cittadina, riscaldamento centrale. Offerte dettagliate cassetta n. 26827 I, UPI.

APPARTAMENTO primingresso zona Commerciale 3 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, garage centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9851 I

APPARTAMENTO via COMMERCIAE 3 stanze, cucina, doppi servizi, vista mare, terrazza, cantina, garage, ascensore consegna settembre affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9822 I

APPARTAMENTO zona ROSSETTI alta 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, centralnafta, garage, giardino, panoramico, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9826 I

APPARTAMENTO centralissimo lussuoso 4 stanze cucina bagno WC separato. Altro Campo Marzio 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta affittiamo lunedì Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 46400 I

APPARTAMENTO centrale 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento 30.000 mensili, poche spese, affittasi lunedì Agenzia Licciardello San Lazzaro 5.

APPARTAMENTO centrale tre stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, signorile, affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9827 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9825 I

APPARTAMENTO in villa zona ROMAGNA salone, 3 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, poggiolo, terrazza, riscaldamento a nafta, garage, giardino, vista mare, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9824 I

APPARTAMENTO centrale chiaro, II piano, 4 stanze camerino cucina ripostiglio affitta Amministrazione Zudenigo, Giulia 10, lunedì ore 14-16. 65789 I

APPARTAMENTO centralissimo I p. 6 stanze anticamera accessori, affittasi prontamente. Tel. 24192, lunedì. 26840 I

APPARTAMENTO interno, centro, 2 camere cucina, affittasi. Telefonare 24443. 65840 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori termonafta affittiamo pressi Ulpiano. Alabarda, Spiridione 6. 65876 I

APPARTAMENTO centro, 4 stanze cucina doccia affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D tel. 44908. 46362 I

BOX auto vie Trissino, Doda, affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 65832 I

GORIZIA in villino affittasi appartamento 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, garage. Telefonare 5803. 46385 I

IACP tristanze Borgo S. Sergio scambiasi con Rozzol eventualmente più piccolo. Telefonare 92050. 46396 I

IACP Borgo S. Sergio, soggiorno cucinino camera bagno scambierei uguale o camera cucina altra zona. Tel. 99605. 26834 I

LOCALE affari affittasi. Tel. n. 732657. 65757 I

LOCALE d'affari affittasi v. Veruda 11. Rivolgersi I p., p.ta 5. 26823 I

MAGAZZINI diverse grandezze anche indicati commercio affitta ATEC Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINI due, nuovi, 100 mq. uso deposito, officina, falegnameria affittansi. Rivolgersi Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 46400 I

MAGAZZINO mq. 35, corrente industriale, affittasi. Telef. 41112. 46284 I

MAGAZZINO affittasi paraggi piazza Garibaldi. Telef. 722701. 65806 I

NUOVO 2 stanze accessori centralnafta ascensore, affittiamo per settembre (Severo). Alabarda, Spiridione 6. 65876 I

UFFICI ampi pianoterra prossimità dogana scalo ferroviario, affittansi. Offerte cassetta 65788 I, UPI.

COLOSSALE
VENDITA SPECIALE
DI TELEVISORI
PER FINE STAGIONE
a prezzi sbalorditivi!

TELEVISORI DELLE SEGUENTI MARCHE:
C.G.E. Europhon, Geloso, Marelli, Philco, Phonola, Admiral, Blaupunkt, Grundig, Sony, Telefunken, Voxson.

PREZZI DA L. 90.000

Tutti i televisori sono della più recente produzione, automatici, con I e II canale, e vengono consegnati nel loro imballo originale.
RATEAZIONI DA L. 4000 MENSILI

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

Vendita eccezionale
A PREZZI RIBASSATI
DI TUTTI GLI ARTICOLI
DI STAGIONE
ABBIGLIAMENTO
FARO
VIA CARDUCCI 23

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTO 2 o 3 stanze cercasi, ottime referenze. Telefonare 92153. 9839 L

APPARTAMENTINO bistanze, accessori, possibilmente bagno, coniugi cercano affitto. Telefonare 46295. 9816 L

APPARTAMENTINO mezzanino paraggi Barcola, Roiano, cerco affitto. Tel. 47469. 65913 L

APPARTAMENTO mobiliato centrale, 5 camere accessori, cercasi affitto. Telefonare 64872, lunedì ore ufficio. 65859 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina accessori ascensore centralnafta, cercasi affitto massimo 45.000. Cassetta 46270 L, UPI

BISTANZE cucina bagno servizi cercasi affitto massimo 25.000. Tel. 53303 feriali 14-16. 65856 L

CAMERA cameretta cucina gabinetto, I piano, cercasi in affitto. Telef. 29122. 46291 L

CASETTA con orto cercasi in affitto. Cassetta 65781 L, UPI.

CERCO appartamento stanza, cucina o bistanze anche compensando. Telef. 42390. 9852 L

LUSSUOSO tristanze accessori, funzionario cerca affitto. Telefonare 37703, lunedì. 9815 L

MAGAZZINO capiente cercasi affitto paraggi Rossetti - Giulia. Telefonare 95370. 65823 L

MONFALCONE, Duino, Sistiana, Opicina, Gorizia, Gradisca o dintorni, villetta con giardino oppure appartamento in villa con giardino indipendente, oppure attico con ampia terrazza, riscaldamento, lungo affitto, cercasi. Cassetta 26836 L, UPI.

QUARTIERE camera cameretta cucina I piano cercasi in affitto. Telef. 55085 lunedì mattina. 46331 L

QUARTIERINO camera cucina o camera camerino cucina cercasi affitto, inintermediari. Offerte dettagliate cassetta 46303 L, UPI.

PENSIONATO del Lloyd solo, cerca affitto camera cameretta cucina bagno, centro. Cassetta 46166 L, UPI.

STANZE 2 con accessori per ufficio cercansi. Cassetta n. 65812 L, UPI.

STANZE 2 soggiorno servizi centralnafta cercasi affitto. Tel. 38843 ore antimeridiane. 26848 L

STATALE cerca affitto appartamentino, senza spese, adatto sposi, per fine mese; telef. 28574 lunedì 8-14. 46413 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via Trentaottobre angolo Torrebianca, stanze tinelli cucine materassi Permaflex lettini carrozzine marca guardaroba. Grande assortimento. 26194 M

A. ELETTRODOMESTICI, lavabiancheria, frigoriferi, cucine, armadietti. Rateazioni. Concessionario: ditta Zennaro; deposito: S. Lazzaro 16. 65732 M

BANCO prova elettrauto marca Fera vendesi occasione. Telefonare 23408. 12 M

BRACCO tedesco bravissimo documenti affermatosi gare caccia pratica vendesi lunedì 27302. 46323 M

BRUCIATORE Riello Micio con caldaia e serbatoio nafta e caldaia gas Ideal Standard seminuove vendonsi. Telef. 46930, dalle ore 8 alle ore 10.30. 65720 M

CARROZZELLA modernissima, doppio uso, lettino 3.500, vendo. Bosco 12, magazzino. 65908 M

CASCHI per parrucchiera vendo occasione. Cisa, viale Raffaello Sanzio 22. 65861 M

CUCCIOLI cocker spaniel, genealogia, vendonsi. Telef. 61057 (ore 14-16). 65896 M

FISARMONICA Settimio Soprani 96 bassi quasi nuova vendo occasione. Gerussi, Ghirlandaio 17. 26819 M

FRIGORIFERI, lavatrici automatiche, cucine miste, gas-luce, sconti eccezionali, 3.000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 65884 M

FRIGOVETRINA «Detroit» usata vendesi occasionissima «Costanbebi» Agenzia, Lavatoio 2. 65904 M

LAVATRICE automatica Bendix ottimo stato vendesi privatamente causa partenza; telefonare 27160. 65932 M

LAVATRICE Hoovermatic con riscaldamento 220 Volt seminuova occasione. Zanon, Parini 6, negozio. 65771 M

LUPA 3 mesi vendesi. Ceroglie 26, Sistiana. 65760 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zigzag occasione; altre 12-24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 65927 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante bellissima 25.000, «Diamant» con mobiletto, «Diamant» zig-zag automatiche, massima garanzia, minimi prezzi. Assortimento mobiletti da 16.000 in poi. Riparazioni accurate. Facilitazioni pagamento. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 46370 M

MACCHINA Singer 9000-37.000; zigzag occasionissima. Nuove convenienti garantite. Elettrica valigia. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 65875 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano. 26766 M

MOBILIO, apparato stereofonico, dischi, registratore professionale, vendonsi causa partenza. Telef. 53413. 46346 M

PELLICCERIA Ziliotto: qualità, eleganza, prezzo. Casa specializzata nel persiano. Vasto assortimento pelli, pellicce, stole, giacche, mantelle. Prezzi estivi. Approfittate. Risparmierete denaro. Ziliotto, via Milano 16. 65905 M

RADIO Phonola vendesi 10.000. Tel. 65969, pomeriggio. 65764 M

SOGGIORNANDO 3 mesi Trieste prenderei televisore con II canale previo compenso 15-20 mila; darei garanzia. Cassetta 65786 M, UPI.

TELEVISORI ultimo tipo, da lire 100.000 in poi, Magnadyne, Philips, Telefox, ecc, lire 140.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna. Piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 65884 M

Z. MATERASSI gonfiabili da bagno, gommati da 3.900 in poi, materassi pieghevoli spiaggia, camping da 5.500, tutti in garanzia. Italplast, piazza Ospedale 6 - 95919. 46393 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri mobilia qualsiasi genere giacenze ereditarie. Telefonare n. 63801, 31037. 46347 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie rami bronzi tappeti quadri giacenze ereditarie salotti antichi camere letto cucine e mobili singoli; telef. tutti giorni 28551 oppure 63751. 65930 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, lunedì. 46293 N

ESAGONO
SCONTO 40% 50%
LAMPADE - MOBILI - CERAMICHE
ARTICOLI DA REGALO - STAMPE
VIALE XX SETTEMBRE 32 ang. VIA ROSSETTI
Vendita straordinaria di liquidazione autorizzata dalla Camera di Commercio per sospensione temporanea attività.

A.A.A. LIBRI intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica, riviste, acquistansi; telef. 28578 feriali. 46420 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, tel. 38008 64 N

A. RADIO usate piccole anche guaste compero. Corridoni 2, radio. 65768 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 65837 N

PRIVATO acquista motivi studio materiale archivio, lettere, corrispondenze, giornali periodo 1840-1860. Scrivere cassetta 65776 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN. Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN

A.A.A.A. PIANOFORTI compero se occasione. Telefono 31658. 46287 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358 lunedì. 65870 NN

A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna» via Nordio 4. Vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, mobiletto, cucine, camere scapolo, componibili, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 65918 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili: singoli, giardino, svedesi, guardaroba, materassi, carrozzine, lettini ecc. Rossetti 4, convenientissimo. 65634 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 26762 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, 5 porte, palissandro, vendesi occasione. Ritiro usata. Tesa 13, falegname. 65891 NN

A. MATRIMONIALE 5 porte, tinello formica, occasione vendonsi. Via Galatti 14/A. 65782 NN

CAMERA letto con suste vendesi. Tel. 27479. 65721 NN

CAMERA letto e cucina vendonsi. Calligaris, via Mauroner 10. 65829 NN

CAMERA per 1 persona svedese letto a stipo occasione. Cisa, Raffaello Sanzio 22. 65861 NN

CUCINA nuova e usata libreria occasione. Cisa, R. Sanzio 22. 65861 NN

CUCINA completa 20.000, materassi lana, vasca, vendo. Bosco 12, magazzino. 65908 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

MATRIMONIALE, quattro porte, noce, vendesi. Telef. 51193. 46372 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose, cucine formica, tinelli, prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 26775 NN

MATRIMONIALE completa 20 mila; altri mobili diversi, vendo. Bosco 12, magazzino. 65908 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte vendo occasione ritirando usata. Molinovento 44, pianoterra. 46392 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 65827 NN

MATRIMONIALE buono stato vendesi occasione causa partenza; telef. 27160. 65932 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 65828 NN

MOBILI stile antico vendonsi causa trasferimento, escluso rivenditori. Tel. 77310 dalle ore 9 alle 13. 65872 NN

SALOTTO ottimo stato vendesi prezzo conveniente causa trasferimento. Telefonare 33546. 65860 NN

SEGGIOLE Bieder Meyer vendonsi da privato, telef. 30815 lunedì. 46415 NN

SOGGIORNO bellissimo, matrimoniale, libreriabar, cucina, lettostipo, vendonsi lunedì. San Maurizio, magazzino. 46395 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI e pavimenti in plastica, gomma, linoleum da lire 500 in poi. Tappeti e corsie in vasto assortimento ed ai prezzi migliori. Posa in opera con personale specializzato. Italplast, piazza Ospedale 6 - 95919. 46393 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi Giulia Bernardi via Roma 3, telef. 64686. 26222 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ABILI produttori proprio automezzo introdottissimi ramo dolciumi alimentari liquori case importanza nazionale cercansi. Telefonare 50897. 46338 P

CASA editrice importanza nazionale cerca produttori ambosessi. Scrivere ISE, Montecucco 6, Trieste. 46264 P

AGENTI per zone libere Trieste e Gorizia cercansi per prodotti dietetici larghissimo consumo e fortemente reclamizzati. Requisiti richiesti sono: comunicativa, presenza, esperienza nel campo della moderna tecnica di vendita ed in subordine il possesso di autovettura. Precisare curriculum, età, referenze et zona preferita. Scrivere Cassetta 65711 P, UPI.

COMMISSIONARIA importante industria automobilistica cerca capaci venditori produttori. Offerte dettagliate Cassetta 65928 P, UPI.

IMPORTANTE industria cerca per Trieste piazzisti pratici ramo alimentari. Cassetta 26784, UPI.

SOCIETA' commerciale Trieste ricerca elementi giovani dinamici per visita clienti città e periferia durata 15-30 giorni. Scrivere cassetta 46269 P, UPI

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Triumph. Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 312 Q

A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3, tel. 61207: Consul 315 61, 1200 60, 103 59-58, 600 58-57-55, Furgone 600 60, 500 N 60, BMW 700 62. Scafi plastica, motori fuoribordo Perkins-Franchi. Permute, rateali. 65772 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta TI 62-58, normale, Giulietta spyder, 1100 TV spyder, 1200, Dauphine, 1100 59-56-54, 600 D, 500 N, 500 N Giardiniera, Peugeot 404-403 frizione automatica, Opel, Fiat 1900 Gran Luce, 500 C, 1800. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 46296 Q

A.A.A. RATE 1300 '61 novembre, 1500 '62 agosto, 600 '59, '57, '56; 600 multipla, 103 '55, '54; furgoncino C; 1100/H '60. Via Nordio 9. 65933 Q

A.A. DKW Autounion. Prezzi ribassati, 800 Deluxe lire 995.000 nuova F 12 lire 1.1600.000, consegne sollecite, prove, dimostrazioni, Coroneo 41, tel. 68101, 24955. 65877 Q

A.A. FULVIA nuova, Volkswagen '61 vende privato. Telefonare 96471. 46352 Q

A.A. OCCASIONISSIMA! Autocarro Bedford, motore Taurus, ribaltabile. Telefonare 58207. 65869 Q

A. FIAT 600 perfetta, vera occasione vendesi Crispi 11. Lunedì S. Nicolò 3. 65925 Q

A. MERCEDES, possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 e 68101. 65877 Q

ACQUISTO contanti 1100 ottime condizioni vere occasioni. Cassetta 65847 Q, UPI.

Per le vacanze
fate un abbonamento speciale a
IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L. 1000	L. 1150
30 »	» 1250	» 1450	30 »	» 1950	» 2200
45 »	» 1850	» 2100	45 »	» 2900	» 3300
60 »	» 2400	» 2750	60 »	» 3900	» 4400

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effattuato su invio di una semplice cartolina postale.

ALFA ROMEO Matteotti n. 39. Fiat 103/58; 1400/50; 500 furgone; ISO/150 furgone; 500 giardinetta/60; Dauphine/61. Occasione Gordini/61 seminuova; TI/61; sprint/58; spyder 1600/63; Opel 61; 1500 Osca/61; berlina 2000/59. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 46407 Q

ALFA 2000 privato vende 850 mila. Telefonare lunedì 95121. 65846 Q

APPIA 1960, 103 special, 103 H, 1200, Bianchina panoramica, 600 1958. Bosco 20. 46383 Q

APPIA II serie coupé Pininfarina perfetta vendesi. Tel. 224100. 26822 Q

ARDEA 5 marce, ottimo stato, vendo. Bar Cattaruzza, viale Miramare n. 1. 65936 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 310 Q

ATTENZIONE è arrivato il motoscooter Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 311 Q

AUTOCARRO Fiat 642 vendesi anche a rate. Telefonare 78466. 46348 Q

AUTOCCASIONI via Artisti 9. 1103 '58; 600 D '57, '58, '59; 500 '61; Vespa. Cambi, rateazioni. 46418 Q

BARCA motore 4 Hp. tuga vendesi 170.000. Rivolgersi Giordano, porticciolo Cedas o telefonare 91723. 46282 Q

BARCHE metri due, quattro e sei vendonsi. Hangar 21, Porto Vecchio, lunedì ore 11. 65865 Q

BELVEDERE ottime condizioni vendesi. Autorimessa Iris, via Palladio 7. 65916 Q

BELVEDERE ottimo stato vende privato. Via Geppa 10, ore 10-12. 26374 Q

BIANCHINA panoramica ottimo stato 1962 vendesi. Telefonare 723079, lunedì. 65910 Q

BIANCHINA in perfette condizioni vende privato. Tel. 27996. 46300 Q

BICICLETTE 7000. Assortimento tricicli, go-karts bambini. Triciclo furgoncino trasporto; ciclomotori. Rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 65849 Q

EFFICIENTISSIMA 600 '56, assicurata 1963, vende privato mattinata. Tel. 78020. 46386 Q

FIAT 1100-103 special, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 65911 Q

FIAT 1100-103 lusso, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 65911 Q

FIAT 1100-103 export, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 65911 Q

FIAT 1100-103 famigliare '60, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 65911 Q

FIAT 600 '56 '58 '60, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 65911 Q

FUORIBORDO Johnson 40 HP nuovo vendo occasionissima. Tel. 51218. 46349 Q

GALLETTO Guzzi perfetto, bicicletta sport vendo. Telefonare 63108. 46351 Q

GILERA 150 S vendo. Piazza S. Giovanni 6 (portinaia) solo mattinata. 46298 Q

GIULIETTA '57 ottime condizioni vernice, tappezzeria nuova, assicurata fino dicembre, 650 mila. Telef. 732580. 46335 Q

GUZZI 250 cc. vendo. Visione posteggio piazza Garibaldi o telefonare pomeriggio 49913. 65844 Q

HILLMAN Super Mink cambio cloche, volante e automatico; Sunbeam Spyder Humber Sceptre. Pronta consegna. Esterauto, Geppa 12. 65838 Q

ISO carro vendesi. Latteria via Commerciale 104. 46368 Q

LAMBRETTE, Vespe occasioni vendonsi. Rateazioni. Nicoli, Galatti 8. Tel. 61966. 65895 Q

MERCEDES 220 SE condizioni perfette prezzo vantaggioso. Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 65877 Q

MOTO Guzzi leggera, bicicletta uomo baloncino nuova, altra trasporto, vendonsi occasione. Zovenzoni 4, interno. 65921 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28 313 Q

MOTOM 48 buono stato vendesi occasione. A. Diaz 26, telefono 27828. 65831 Q

MOTOCARROZZINO acquistasi occasione. Distributore Api, via Locchi. 46316 Q

MOTOFURGONCINO cabinato Motom 48 ottimo stato occasione vendesi. Piapan, piazza Ospedale 3. 46317 Q

MV 125 ottimo stato vendesi 50.000. Melillo, via A. Vittoria 4 (prolungamento Madonnina). 46371 Q

NSU Prinz berlina cedo contratto consegna fine agosto. Telef. 43761. 65924 Q

OCCASIONI: Lambretta 125 lire 20.000, Ducati 65 L. 35.000, Ducati 98, Ducati 125, Parilla 175, Aermacchi 175, Motobi 175. Comode rateazioni. Ostuni via Machiavelli 28. 314 Q

OPEL Kapitan ottime condizioni presso Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 e 24955. 65877 Q

PRESSO elettrauto Tinti, D'Azeglio 20 occasione Austin A/40 '61; Fiat 1300 seminuova. 46407 Q

SCAFI plastica nuovi occasione vende Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 26345 Q

SIMCA Aronde unico proprietario perfetta occasione vende privato. Donadoni 17, lunedì mattina. 46333 Q

VENDESI mattinata, telefon. lunedì 31626, 500 N '59; 500 N '60 giardiniera; Alfa 1900 super TI. Visibili Matteotti 46. 65926 Q

VENDO Fiat 1400 privato, occasione Bar Pescheria dalle 10-13, 38325. 65929 Q

VESPA 150 ottimo stato vendesi mattinata 8-13. Telef. 90826. 65800 Q

VESPA G.S. 1961 ottimo stato vendesi. Telefonare 732680 lunedì mattinata. 65842 Q

VESPA GS 1959 occasione cercasi. Tel. 61966. Nicoli, Galatti 8 63895 Q

VESPA 150 (1961) con accessori vendesi. Via Tigor 18 ore 10-13 oggi e domani. 65863 Q

VESPA 150 fine '60 tutti accessori come nuova. Tel. 96447. 65922 Q

VESPA G.S. 1961 come nuova vendesi. Via Udine 10. Visibile dalle 9 alle 11. Tel. 35335. 46360 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 Telefono 28940 consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoncini usati. 26225 Q

VESPE 125, 150 occasione vendonsi tutti i giorni. Valdirivo 10. 46375 Q

500 C ottimo stato vendesi privato a privato; telef. 731222. 46411 Q

500 Belvedere ottimo stato vende privato. Telef. 731280. 65897 Q

500 C. Officina via R. Manna 21 lunedì. 46313 Q

500 600 1100 Renault 41; altre occasioni. Recapito Panauto, via Muratti 6. 65886 Q

500 C ottime condizioni vendesi. Telef. 45448 ore 8-13, lunedì ore 15-18. 46267 Q

500-C ottime condizioni vendesi. Telef. 65202, lunedì. 46394 Q

«600» trasformabile 1957 vendesi ottime condizioni. Garage Boveto, tel. 36654. 46340 Q

«600» nuova vendesi. Consegna immediata. Telefonare 32744 ore pasti. 46366 Q

600 58 unico proprietario perfetta vende privato. Bar Donà, telefono 95157. 46333 Q

600 56 buonissime condizioni vendesi. Via Settefontane 75. 46304 Q

600 '58 vendesi mattinata causa partenza. Albergo Fortuna, Diaz n. 6. 46417 Q

600 58 in ottime condizioni vendesi. Via Bonomea 4/1, garage. 26830 Q

600 '56, perfettissima vendo causa impegni urgenti. Condor Bar viale Miramare n. 11. 46414 Q

600 60-58-56, 500 D fine 62, 103 59-54, 1200 granluce, 500 C furgone, 1100 E, 1400 cabriolet, ratealmente. Valle 6. 65818 Q

600 1957 trasformabile ricca di accessori. Tel. 65872. 65790 Q

600 vende privato occasione. Rivolgersi Bar Ovidio, via Slataper 14. 65900 Q

600 '56, buone condizioni vende privato. Trattoria, Bramante 4. 46389 Q

600 1960 in ottime condizioni di carrozzeria e motore, gommata a nuovo, vendesi. Telef. 68289, ore d'ufficio. 26838 Q

103 '57, '56; 600 '57 '55; 500 N giardiniera '60; 103 TV; spyder; 500 A; 1900 super '57; furgone; Ardea; Giulietta TI '58. Cambi rateazioni, Ginnastica 60. 46419 Q

1103, Giulietta TI cercansi da privato. Tel. 74985 dalle 12-14. 26851 Q

1103 TV '57, perfetta vendesi mattinata. Trattoria Autisti, Raffineria 7. 46417 Q

1100-103 di lusso 1960 come nuova, unico proprietario, vendesi occasione. Telef. 38283. 46401 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. NEGOZIO BOUTIQUE centrale ampio vetrina vende o affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 46362 R

A.A. FINANZIAMENTI a commercianti, impiegati, artigiani, qualunque importo, aperture crediti per incremento attività commerciali e costruzioni immobiliari a tassi bancari autosovvenzioni cessioni quinto decennali sovvenzioni acquisto condominio a dipendenti grandi aziende statali parastatali con mutui decennali senza ipoteca a tasso minimo. Informazioni dettagliate, Comfai, Ponterosso 3, telef. 61520. 46405 R

A.A. PICCOLI prestiti ad impiegati senza garanzia riservatezza tassi minimi, informazioni, Comfai, Ponterosso 3 tel. 61520. 46405 R

A.A. RIVENDITA pane vini liquori dolciumi vendesi. Telefonare 93765. 46276 R

A. PRESTITI ad impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni. Modicità. Riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 26730 R

AFFARONE! Salone parrucchiera, avviatissimo, nuovo, affitto mensile lire 10.000, vendo 1 milione 900.000. Telef. 31847, lunedì. 65919 R

ALIMENTARI angolo, attrezzato, vendesi prezzo mite anche condizioni. Telef. 90856, lunedì. 26845 R

ARREDAMENTO licenza vini all'ingrosso cedesi. Tel. 29298, lunedì 9-11. 46306 R

CARTOLERIA libri giocattoli mercerie, vicino scuola vendesi. Cassetta 46283 R, UPI.

COSTITUENDA società tessuti mercerie dispone centralissimo magazzino ufficio autovetture eventuale negozio cerca persona capace amministrazione apportante minimo 500.000 garantite utile adeguato. Cassetta 65940 R, UPI.

DISPONENDO laboratorio negozio centralissimo cerco sarto/a capace disponente licenza eventualmente associasi. Cassetta n. 65941 R, UPI.

DISPONENDO piccolo capitale esaminerei combinazione redditizia decorosa anche impiego eventuale. Cass. 46280 R, UPI.

ESERCIZIO alimentari avviato buona posizione offresi gestione o vendesi. Cass. 1786 R UPI.

GESTORE cercasi per spaccio vini. Telef. 35192. 46307 R

LATTERIA bene avviata affittasi. Telef. 41527. 46310 R

MACCHINARIO efficiente per ciclo completo pastorizzazione latte (portata 40 hl/ora) scrematura (portata 20 hl/ora) e caseificio, installato presso stabilimento provincia Gorizia, vendesi ottime condizioni. Cassetta 65740 R, UPI.

NEGOZIETTO abbigliamento femminile vendesi o consegnasi causa partenza. Telef. 65951. 65819 R

NEGOZIO alimentari centro vendesi causa ritiro commercio esclusi mediatori. Offerte Cassetta 46369 R, UPI.

NEGOZIO fiori avviato stile moderno vendesi escluso intermediari. Tel. 93829, lunedì. 46308 R

NEGOZI: Rivendita tabacchi, Cartoleria, Mercerie, Frutta verdura, Ricami, cede ATEC, Goldoni 1. 87 R

NEGOZIO formaggi centralissimo, assicurato lavoro familiare, vendesi subito rara occasione causa partenza gerente. Telef. 50177, 731244. 26824 R

NEGOZIETTO abbigliamento affittasi o vendesi. Cassetta n. 46302 R, UPI.

SALONE parrucchiera avviato, condominio, centro, vendesi. Cassetta 46376 R UPI.

SALONE parrucchiere moderno buona posizione vendesi con dilazioni o darebbesi consegna a brava parrucchiera. Tel. 74403. 65820 R

TRATTORIA bene avviata vendesi. Telef. 79343. 65774 R

TRATTORIA circondata alberghi vendo metà prezzo subito resto rate. Cassetta 65867 R, UPI.

TRATTORIA con giardino darebbesi gestione persona capace. Amministrazione Paduina 3. 65937 R

VENDESI bar buffet, rivolgersi via Trento 16, magazzino vini. 46404 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER Battisti 4, telef. 61655. BESENGHI (zona). Iniziata costruzione due palazzine signorili, appartamenti 2-3 stanze, salone doppi servizi, ampie soleggiate terrazze garage giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. TESA. Complesso condominiale di 2 edifici con appartamenti di varie grandezze finiture accurate ogni comforts. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. RONCHETO. Iniziata costruzione due edifici. Appartamenti 1-2 stanze servizi ascensore centralnafta. Posizione soleggiata vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. BEATO ANGELICO (Raffaello Sanzio). Inizio costruzione complesso edilizio 3 edifici in condominio. Appartamenti 1, 2 stanze soggiorno servizi. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. 9870 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1334. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, una-due stanze, soggiorni, ripostigli, ampi poggioli, ESPOSIZIONE MEZZOGIORNO, BELLISSIMA VISTA GOLFO, ASCENSORI, UNICA CENTRALTERMICA, linee 10, 19, 20, 21, 29, consegna NATALE. INIZIATE PRENOTAZIONI II LOTTO (una-quattro stanze). INFORMAZIONI SUL POSTO

(Continua in 14.a pagina)

CONTINENTAL
Viaggiate sicuri con pneumatici CONTINENTAL
in vendita esclusiva da
MARCHI Gomma

Condizionatori d'aria
lavatrici
frigoriferi
PHILIPS
CHICCO MARIO
VIA SAN LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 - TELEF. 93838

GRANDE INDUSTRIA GRAFICA CARTOTECNICA PER IMBALLAGGI INDUSTRIALI
cerca
AGENTI esperti del ramo referenziati per la zona di Bolzano, Trento, Gorizia, Trieste, Udine e provincie provvisti di automezzi propri. — Saranno prese in considerazione solo le domande degli aspiranti provvisti dei requisiti richiesti.
Inviare dettagliato curriculum a
Casella 58/P - SPI - Via Parlamento 9 - ROMA

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
Cerca stenodattilografe
prolungata esperienza, disposte trasferirsi ALTO FRIULI — Si fornisce confortevole appartamento — Rimunerazione adeguata
CASSETTA 2421 Z — U.P.I. — TRIESTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SVOLTA NELLE RELAZIONI TRA CECOSLOVACCHIA E VATICANO?

Tre Arcivescovi liberati da Praga

Questo atto permetterebbe la ripresa delle trattative per la scarcerazione di Mons. Beran, detenuto dal 1949

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 20

Le voci che il Governo di Praga insisterebbe per un incontro con i rappresentanti della Chiesa Vaticana allo scopo di dare avvio a un colloquio molto simile a quello attualmente in corso fra la Chiesa cattolica e il Governo ungherese, trovano indiretta conferma oggi in un gesto compiuto nei confronti di alcuni Vescovi cattolici che da lunghi anni si trovavano detenuti nelle carceri cecoslovacche.

L'Agenzia di stampa «CTK» ha reso noto che il Vescovo titolare di Ceske Dubjovice, Josef Hlouch, condannato nel 1952, nel periodo più scottante cioè del culto della personalità e della furia staliniana, è stato rilasciato in libertà nei giorni scorsi. Il Presule, come molti altri religiosi di questo paese, fu arrestato nel corso della campagna condotta dai teorici di Gottwald per la totale eliminazione dell'influsso della Chiesa cattolica e di tutte le confessioni religiose sulla formazione dei cittadini della Repubblica popolare comunista.

Non si è mai avuta notizia fino ad ora di un processo a suo carico nè del testo dell'imputazione sollevata dalla Procura di Stato. L'Agenzia cecoslovacca non informa ora se egli potrà riprendere o meno le funzioni nella diocesi. Alcuni scarcerati degli scorsi anni sono stati avviati ai campi di lavoro dove svolgono attività manuali e sono retribuiti come operai del rango più infimo. Le diocesi che occupavano sono rette ora da vicari o amministratori della Chiesa nazionale graditi al Governo e non riconosciuti dal Vaticano.

Con l'occasione l'Agenzia di stampa ha anche confermato che altri due Vescovi e precisamente mons. Stefan Chrochta di Litomerice e mons. Carel Otcenasek, Vescovo suffraganeo di Hradec Krlalove sono stati scarcerati fin dal 1960. Del primo si sapeva che nel 1952 venne condannato a 25 anni sotto l'accusa di spionaggio a favore del Vaticano, mentre del secondo non si sapeva praticamente nulla.

Negli ambienti ecclesiastici praghesi si ritiene molto probabile ora che un colloquio con il Vaticano possa avere inizio soprattutto se il Papa Paolo VI continuerà sul cammino tracciato in questo settore dal suo predecessore. «Spero — ha detto recentemente il Ministro cecoslovacco della Sanità Plojhar, che è considerato la massima autorità ecclesiastica del paese — che la linea presa da Papa Giovanni XXIII verrà proseguita dal suo successore perchè si è rivelata buona per la Chiesa ed ha contribuito a risolvere diversi problemi».

Non si esclude che si possa anche giungere nel corso di trattative ad un accordo in merito alla posizione di mons. Beran, Arcivescovo di Praga, Primate cecoslovacco che, com'è noto, si trova incarcerato dal 1949. La posizione di Beran è particolare: egli non starebbe scontando, secondo il Ministro Plojhar alcuna pena, ma sarebbe stato semplicemente sospeso dall'ufficio perchè si rifiutò di dichiarare la propria fedeltà al regime comunista: «Una dichiarazione del genere non ha nulla di eccezionale nella storia. Nell'Impero austroungarico, per esempio, tutti i Vescovi erano obbligati a prestare giuramento di fedeltà all'Imperatore. La maggior parte dei Vescovi cecoslovacchi ha fatto questa dichiarazione di fedeltà. Beran invece si è rifiutato. La sua libertà di movimento è limitata per impedirgli di continuare ad esercitare il suo ufficio illegalmente, ciò che naturalmente avrebbe come conseguenza di dar luogo a nuove complicazioni ed a nuove difficoltà». Il Ministro Plojhar ha affermato di avere la netta sensazione ceh ora il Vaticano considera questa questione sotto una luce differente.

Bruno Tedeschi

Un fulmine ferma il diretto Roma-Torino

Livorno, 20

Un fulmine ha colpito stasera il locomotore del diretto Roma-Torino nel tratto Vignale-Riotorto-Campiglia Marittima, mentre su tutto il Piombinese imperversava un temporale. Quando sono accorsi i vigili del fuoco l'incendio era già stato domato con gli estintori dal personale del treno. Nessun danno alle persone, mentre notevoli sono quelli provocati dal fulmine al locomotore. Il convoglio ha potuto riprendere il viaggio con tre ore di ritardo, dopo la sostituzione del locomotore.

KRUSCEV «NEMICO pubblico numero tre»

Hongkong, 20

Il Primo Ministro sovietico Kruscev sarebbe stato definito il «nemico pubblico numero tre» da alcuni dirigenti comunisti cinesi nel corso di riunioni politiche che hanno avuto luogo nella Cina meridionale. Il giornale filo-nazionalista di Hongkong «New Life Evening Post» afferma che gli altri «due nemici pubblici» sarebbero il Presidente Kennedy ed il Primo Ministro indiano Nehru.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Chicago — Un bianco recante in braccio un bimbo negro e una donna di colore che tiene per mano una bimba bianca durante una dimostrazione contro la segregazione razziale nelle scuole

GRAZIE AL COPRIFUOCO E ALLA LEGGE MARZIALE

Calma apparente in Siria dopo la fallita rivolta

I giornali egiziani sostengono che le esecuzioni sommarie hanno scavato tra i due paesi un solco più profondo che mai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 20

Una calma minacciosa grava oggi su Damasco e sulle altre città siriane dopo che i dirigenti del partito socialista del Baath hanno soffocato nel sangue la rivolta dei filonasseriani creando la premessa per una definitiva resa dei conti col Presidente della RAU e i suoi seguaci. Il coprifuoco totale e la legge marziale mantengono il Paese tranquillo, ma si tratta di una calma solo in superficie che nasconde un'atmosfera di estrema tensione gravida di conseguenze.

Il Governo siriano ha annunciato di avere il controllo completo della situazione ed ha smentito le voci di rivolte che sarebbero scoppiate nella regione settentrionale del Paese a seguito delle esecuzioni sommarie di ieri di 20 partecipanti al complotto: 8 militari fra cui un colonnello e 12 civili. Radio Damasco ha continuato a trasmettere marce militari e messaggi di solidarietà, ma la situazione non può certo dirsi normale. Oltre al mantenimento del coprifuoco e della legge marziale, le frontiere continuano a rimanere chiuse, sulle strade è consentito solo il traffico degli automezzi militari (e vi è stato un gran movimento di mezzi blindati e meccanizzati dalla capitale verso il Nord), gli aerei diretti a Damasco si fermano a Beirut e i giornalisti non hanno ancora avuto il permesso di raggiungere la capitale siriana.

Alle 12 di stamane la città era sotto il coprifuoco da oltre 24 ore. Si è appreso oggi che il provvedimento è stato adottato dopo che elementi partecipanti alla rivolta e sfuggiti all'accerchiamento avevano impegnato nuovamente le truppe nei pressi del Ministero della Difesa che essi avevano invano cercato di conquistare il giorno precedente. E' continuata intanto la caccia ai sette esponenti della rivolta tuttora latitanti dopo il fallito putsch. Fra questi vi sono due ex colonnelli, Mohammed El Jarrah, capo della polizia durante la unione della Siria con l'Egitto dal 1958 al 1961, e Jassem Alwan, capo di una fallita rivolta filonasseriana ad Aleppo nel 1962.

Il Ministro della Difesa, generale Hafez in una dichiarazione da Radio Damasco, ha accusato l'ex capo di Jarrah, il filonasseriano Hamid Serraj, di essere la mente direttiva del complotto. Serraj trovò rifugio al Cairo dopo essere fuggito da un carcere siriano nel maggio del 1962. Oggi i plotoni d'esecuzione hanno taciuto; anzi il Tribunale speciale ha liberato tre ufficiali e cinque civili, fra cui una donna, per insufficienza di prove, ma le esecuzioni sommarie, le prime nella storia delle rivoluzioni siriane, probabilmente hanno suonato a morto per le speranze di una federazione fra l'attuale Governo siriano, i baathisti dello Irak e l'Egitto del Presidente Nasser.

I baatisti siriani, che conquistarono il potere col colpo di Stato dell'8 marzo, dall'inizio della progettata Federazione hanno polemizzato con il campione dell'unità araba, Nasser. L'esecuzione di 20 seguaci di Nasser, ossia di fautori della unione alle condizioni del Presidente egiziano, hanno posto la polemica su basi completamente nuove ed hanno aperto una nuova fase non solo nelle relazioni fra la Siria e l'Egitto ma anche fra la RAU e l'Irak dove i dirigenti baatisti si sono decisamente schierati dalla parte dei loro colleghi siriani.

La stampa egiziana ha stamane accusato il Baath e il suo esponente più rappresentativo, il generale Hafez, di avere gettato «il paese in un bagno di sangue». Negli ambienti ufficiali della RAU si aggiunge che «Il Cairo e Damasco sono oggi più lontane l'una dall'altra di quanto non lo siano mai state» e si sostiene che gli arresti e le esecuzioni non sono altro che una manovra del partito dei Baath per liquidare definitivamente gli unionisti siriani e che non è certo con le esecuzioni capitali che si può costituire l'unione del mondo arabo.

E' scontato che Nasser, dopo l'infruttuoso colloquio notturno di ieri con il generale siriano Atassi, assumerà un atteggiamento estremamente rigido nei confronti dei governanti baatisti siriani ed iracheni. Le sue decisioni si conosceranno probabilmente nel discorso che pronuncerà dopodomani. E' un fatto che le esecuzioni hanno inserito un nuovo tragico elemento nella vita politica siriana. Le precedenti sette rivoluzioni siriane dalle fine della seconda guerra mondiale erano state quasi incruente. I cospiratori venivano trattati con indulgenza, spesso venivano esiliati in piacevoli sedi diplomatiche.

Hafez ed i suoi compagni del Baath hanno cambiato tutto questo, prima soffocando la insurrezione coi carri armati, i cannoni ed i reattori, e poi giustiziando i partecipanti alla insurrezione catturati. E' evidente che si tratta di un monito per eventuali altri oppositori degli attuali dirigenti. Il Baath ha fatto sapere di essere deciso a tutto se si cerca di estrometterlo dal potere. L'interrogativo è ora il seguente: i molti elementi siriani contrari al Baath e alla sua dottrina socialista sono stati impauriti e soggiogati dai carri armati e dalle esecuzioni sommarie o alla prima occasione favorevole tenteranno una nuova rivolta?

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

NELLE REGIONI SETTENTRIONALI DEL PACIFICO E DEL CONTINENTE AMERICANO

SCIENZIATI DI TUTTE LE NAZIONI MOBILITATI PER L'ECLISSE SOLARE

Anche l'italiano Righini dell'Osservatorio di Arcetri nella «troupe» degli osservatori
Le ricerche studiano i rapporti tra le radiazioni dell'astro e le radiocomunicazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ottawa, 20

Mentre questo giornale viene composto uno dei più impressionanti fenomeni della natura, l'eclisse totale di Sole, viene osservato nelle regioni settentrionali del Pacifico e del Continente americano, dove il nuovo giorno sta sorgendo. Il pennello d'ombra, proiettato dalla Luna interposta fra la Terra e il Sole sulla superficie del nostro pianeta, percorre con velocità variabile, ma sempre grandissima, una linea che partendo dal Giappone attraversa il Pacifico settentrionale degli Stati Uniti d'America. La larghezza del pennello d'ombra è di un centinaio di chilometri appena, ma attorno ad esso si svolge una zona di penombra di molte centinaia di chilometri. Mentre le persone che vengono a trovarsi nella zona dell'eclisse totale vedono scomparire del tutto il disco solare, ricoperto gratadamente dallo scudo lunare (che ne ha le stesse dimensioni apparenti) e la natura ripiombare nella notte, nella zona dell'eclisse parziale si vede il Sole parzialmente intaccato dal satellite terrestre e l'illuminazione degli oggetti non cessa mai del tutto, finchè il regredire del fenomeno torna a far risplendere l'astro del giorno.

L'eclisse di Sole, che in alcune regioni dell'Italia potè essere agevolmente osservato allo inizio del '61, stimola nell'osservatore istruito un alto grado di curiosità scientifica. L'attenzione non si concentra soltanto sull'osservazione del disco solare che gradatamente si nasconde dietro la massa oscura della Luna invisibile, ma si estende a tutto ciò che è visibile all'intorno. Man mano che la superficie luminosa dell'astro si riduce, gli oggetti assumono una caratteristica colorazione spettrale e le ombre diventano sempre più taglienti.

Poi, poco a poco, anche l'ultimo pezzettino di Sole scompare e tutto piomba in un'oscurità diffusa, rotta soltanto dal raggiare gelido della corona solare, debolmente visibile attorno al disco oscuro della Luna. A questo punto chi è all'aperto ha l'impressione che la vita si fermi, privata della fonte che i popoli antichi deificavano. Ogni animale, ogni uccello, ogni insetto, subisce l'inconsueta mancanza del giorno.

L'eclisse di oggi, viene seguito da ben 2.000 astronomi e loro assistenti che da tempo sono convenuti con i loro strumenti nella fascia di terreno che viene colpita dal pennello d'ombra della Luna che corre sulla superficie terrestre spostandosi a 3.000 chilometri orari di velocità. Telescopi, radiotelescopi, razzi-sonda, seguono l'evolversi dei fenomeni ottici e radio-elettrici collegati all'attività solare. Squadre di naturalisti, intanto, tengono sotto osservazione gli esseri della creazione, cominciando dalle zanzare e finendo ai mammiferi. L'attività di questi uomini è intensissima, poichè il fenomeno dura, per la fase della totalità, soltanto un paio di minuti, alcuni, come l'astronauta Carpenter e il direttore dell'Osservatorio di Arcetri prof. Righini, «inseguono» coi loro strumenti il pennello d'ombra a bordo di veloci aerei, onde prolungare il tempo di osservazione della corona solare. Scopo degli studi, come è noto, è quello di meglio conoscere le conseguenze dell'irradiazione solare proveniente dalla corona dell'astro pre sfruttare queste cognizioni a vantaggio specialmente delle radio-comunicazioni.

In Giappone, dove il cono d'ombra dell'eclisse ha cominciato a toccare la superfice terrestre, l'oscurità è pressochè totale. La giornata domenicale si è iniziata ad Abashiri (nella isola più settentrionale dell'arcipelago, Hokkaido) con un'alba spettrale — il disco solare è stato coperto totalmente dalla Luna per 30 secondi, a partire dalle 4.14, appena dopo la levata. Le osservazioni degli astronomi, a quanto è dato sapere, sono riuscite tutte perfettamente. La rete nazionale della televisione ha illustrato al pubblico le fasi del fenomeno, filmandole anche per l'estero. Un fenomeno insolito è stato osservato ad Abashiri in concomitanza con l'eclisse: le nebbie della costa settentrionale di Hokkaido, sempre dense al levar del Sole, si sono diradate subito dopo l'inizio dell'eclissi. Migliaia di giapponesi (per loro l'astronomia da dilettanti è una passione coltivatissima), hanno seguito il fenomeno con telescopi o semplici vetri affumicati.

In 165 minuti il cono d'ombra coprirà 16.000 chilometri raggiungendo l'estremo stato orientale degli USA, attraverso il Pacifico settentrionale, l'Alaska, e il Canadà. Durante quei 165 minuti la Terra avrà ruotato intorno al proprio asse di 41 gradi e un quarto, la Luna si sarà spostata lungo la sua orbita di 2.200 chilometri e la Terra avrà avanzato nello spazio, girando attorno al Sole, di 2.600.000 chilometri.

A. P.

«Operazione sorriso» nelle campagne francesi

Nimes, 20

Gruppi di agricoltori hanno creato oggi in sette punti della Francia meridionale blocchi stradali per effettuare la cosiddetta «operazione sorriso». Gli stupiti automobilisti, fermati ai blocchi stradali, si sono visti offrire con molto garbo bicchieri di vino locale e frutta, insieme a volantini con scritto: «Gli agricoltori di tutta la Francia effettuano dimostrazioni perchè sono costretti a vendere i loro prodotti sottocosto. Un litro di vino comune, che voi comprate con 1,60 franchi, ci viene pagato 50 centesimi. Un chilo di pesche, che al mercato costa 1.50 franchi, significa per noi un introito di soli 40 centesimi». Nella regione di Carcassonne sono stati distribuiti agli automobilisti 500 polli, quasi un quintale di formaggio e 400 cassette di fichi.

DOLOROSO EPILOGO DI UN MATRIMONIO SBAGLIATO

Sfiancata dalla fatica muore in un ripostiglio

La poveretta, separata dal marito, lavorava oltre le proprie forze Ignazio, il padrone di casa ha dormito vicino al cadavere

Roma, 20

Allucinante può definirsi il risveglio di un impiegato che quando ha aperto la porta dello stanzino per prendere le pantofole si è imbattuto nel cadavere della anziana domestica. L'impiegato signor Guidoni quando era rientrato nel suo appartamento non si era accorto di nulla: aveva notato l'assenza della domestica, ma poichè questa prestava servizio a ore non ha dato alcuna importanza a questa circostanza. L'uomo, dopo aver consumato la cena è andato tranquillamente a dormire: quando si è alzato è andato ad aprire la porta dello sgabuzzino, una macabra sorpresa lo attendeva: il corpo della donna, Pierina Pizzutelli di 68 anni, giaceva riverso a terra, completamente immobile. Una rapida occhiata è stata sufficiente al Guidoni per constatare che la sventurata era morta da tempo: senza esitazioni egli ha telefonato alla polizia che, insieme ad un medico legale, ha raggiunto poco dopo l'appartamento.

Secondo le prime ipotesi la donna, da tempo sofferente di cuore, è morta a causa di un improvviso malore. Le sue condizioni di salute si erano in questi ultimi tempi aggravate a causa dell'ingente mole di lavoro che la sventurata doveva svolgere: essa infatti viveva separata dal marito e per procurarsi di che vivere faceva la domestica a ore.

Le indagini della polizia si sono praticamente concluse: il decesso come si è detto deve essere imputato ad un malore che ha colto la donna proprio mentre si trovava all'interno dello sgabuzzino.

Quattro morti per incidenti sulle strade del Lazio

Civitavecchia, 20

Due persone son morte e diverse altre sono rimaste ferite in un grave incidente avvenuto sulla statale Aurelia, tra Santa Marinella e Santa Severa. Un autocarro militare, guidato dall'autista Giuseppe Di Cataldo, di 21 anni, di Trinitapoli (Foggia), appartenente all'8.o Centro autieri di Roma, con a bordo i militari Gualtiero Poggi, di 22 anni, Luigi Campeotto, di 23 anni, Pietro Cuffaro, di 22 anni, e Dario Reale, di 19 anni, è stato tamponato da un autotreno condotto da Odero Sangion, di 37 anni, di Colle Val d'Elsa (Siena): a bordo dell'autotreno era anche il secondo autista Aldo Rosi, di 43 anni, pure di Colle Val d'Elsa. I due autocarri sono usciti fuori strada. Il conducente dell'autotreno, Odero Sangion, è morto sul colpo: l'autiere che era alla guida del camion militare è morto mentre veniva trasportato in ospedale. Gli altri militari che erano rimasti feriti sono stati condotti allo ospedale di Civitavecchia; le loro condizioni non sono gravi.

Due giovani romani sono morti oggi in un incidente accaduto sulla provinciale Teverina, a pochi chilometri da Viterbo. Marcello Ponzetti, di 18 anni, e Amleto Lombardi di 37 anni di Roma, procedevano alla volta di Bagnoreggio a bordo di una motoretta condotta dal Ponzetti, quando in prossimità di una curva, a causa forse della strada resa viscida dalla pioggia caduta poco prima, il mezzo è sbandato, finendo contro un terrapieno. In seguito all'urto il Ponzetti è stato sbalzato sull'asfalto mentre il Lombardi è finito in un cespuglio poco distante. Entrambi sono morti sul colpo per la frattura della base cranica ed altre ferite.

AFFERMAZIONI DI UN GIORNALE AMERICANO SU UN SUICIDIO MISTERIOSO

Faceva il doppio gioco il colonnello Guibaud

L'ufficiale francese, addetto militare a Mosca, si sarebbe ucciso quando Dolnytsin fornì all'Ovest una lista di spie occidentali

Parigi, 20

Gli affari di spionaggio sono sempre all'ordine del giorno in Francia. Oggi è il «New York Herald Tribune» che nella sua edizione europea, che si stampa a Parigi, ritorna sul misterioso suicidio del colonnello Louis Guibaud, addetto aeronautico dell'Ambasciata francese a Mosca e afferma che la sua morte ha forse «evitato all'interessato ed al Governo francese un affare simile a quelli di Vassall e di Blake». Il che starebbe a significare che il colonnello faceva doppio gioco, per i servizi di spionaggio sovietici. A Parigi, l'informazione del giornale americano ha trovato una secca smentita da parte ufficiale. Rimane però il fatto che il suicidio del colonnello Guibaud presenta numerosi lati misteriosi.

L'ufficiale aveva quarantasei anni: i suoi amici lo dipingono come una persona di carattere allegro, che mai aveva dato segni di squilibrio mentale. Per molti mesi egli aveva esercitato interinalmente le funzioni di capo della Missione militare francese a Mosca, e nella capitale sovietica sembrava trovarsi molto bene. Il suo strano suicidio fu scoperto il 29 luglio dell'anno scorso e l'inchiesta effettuata dalle autorità diplomatiche francesi non riuscì mai a stabilirne il movente.

Ora il «New York Herald» fa notare che la morte del colonnello Guiraud coincise praticamente con il passaggio all'Occidente della spia sovietica Dolnytsin, il quale fornì agli alleati una lista piuttosto completa degli agenti occidentali che lavoravano per conto di Mosca.

Agente segreto di Pankov fuggito in Occidente

Berlino, 20

Un agente del Servizio segreto della Germania Est è fuggito in Occidente portando con sè informazioni degne di rilievo, hanno riferito oggi fonti bene informate.

Si ritiene che l'agente sia entrato a Berlino Ovest attraverso una via segreta attraverso il «muro» via usata del regime tedesco orientale per fare entrare agenti in Occidente.

Le fonti hanno detto che il nome dell'agente è Rockstroh, il suo rango è equivalente a quello di sergente maggiore, ma occupava il posto di un ufficiale nel Servizio di sicurezza statale al momento in cui è fuggito. La sua fuga risale al 28 giugno ma non è stata resa nota fino ad oggi. Le fonti hanno affermato che l'agente nascose nelle proprie scarpe documenti utili. Tra tali documenti era una lista di agenti comunisti a Berlino Ovest.

L'agente è stato inviato verso una destinazione segreta nella Germania Ovest per un accurato interrogatorio.

All'interno del Kremlino

Scoperta la tomba di Ivan il Terribile

Mosca, 20

Nel corso di lavori di restauro e di consolidamento, sono state ritrovate, nella cattedrale di Arcangelo all'interno del Cremlino, le tombe di Ivan il Terribile, dei suoi figli Ivan e Fiodor e del condottiero Skopin-Schuiski. Dati molto interessanti sono stati appresi dallo studio delle spoglie mortali, degli indumenti e dello stato dei corpi al momento della sepoltura, mentre gli epitaffi hanno fornito notizie preziose sulla biografia di Ivan il Terribile. Tra l'altro risulta assodato che questi morì il 18 marzo 1584.

In aumento i morti sulle strade francesi

Parigi, 20

Le autorità francesi sono allarmate: nonostante i provvedimenti presi recentemente per disciplinare il traffico stradale, durante la scorsa fine settimana sulle strade francesi sono morte 176 persone e 3984 sono rimaste ferite, in 2750 incidenti. E' un bilancio che non ha precedenti e i competenti servizi del Ministero degli Interni sottolineano due circostanze: 1) delle 176 persone morte, 90 (e cioè il 52 per cento) erano pedoni, ciclisti o scooteristi; 2) il numero dei morti aumenta sensibilmente (soprattutto nelle zone extra urbane), mentre il numero degli incidenti e quello dei feriti resta praticamente stazionario.

JOLLY 63

il segreto della loro salute



Tutti sanno che a tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo. È ben noto, infatti, che anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette "purine" che producono l'acido urico.
L'Idrolitina Superlitiosa contribuisce ad eliminarne l'eccesso.
L'Idrolitina Superlitiosa è raccomandata ai sofferenti di artrite, uricemia, gotta.
L'Idrolitina Superlitiosa è acqua da tavola ideale anche per chi sta bene perchè è igienica, gradevole, diuretica e digestiva.



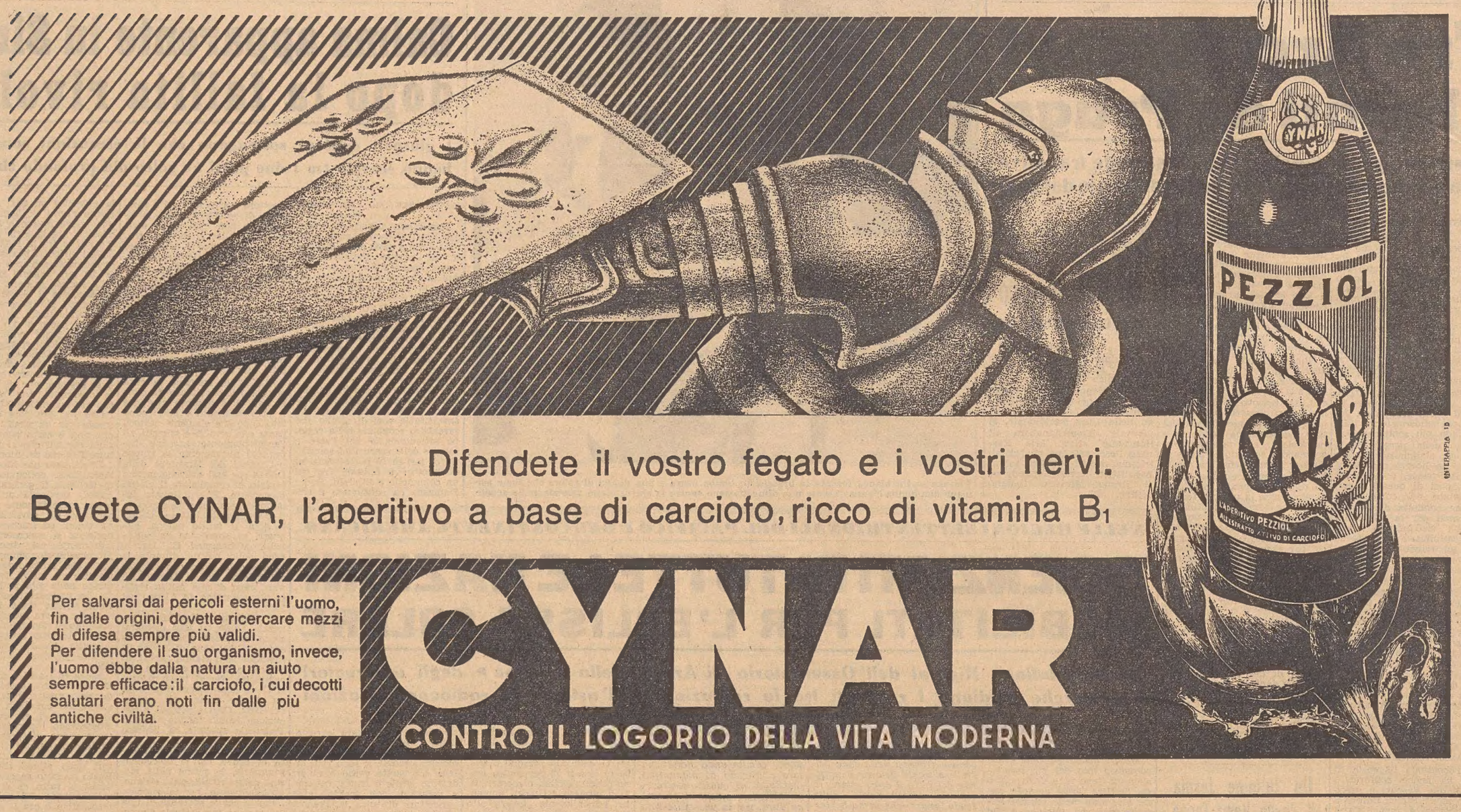


è un prodotto A. GAZZONI & C.

IDROLITINA SUPERLITIOSA

Autorizz. Ministero della Sanità n. 1101 del 9.3.1961 Nr. 2668

CHI SI DIFENDE SI SALVA



Difendete il vostro fegato e i vostri nervi.
Bevete CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo, ricco di vitamina B_1

Per salvarsi dai pericoli esterni l'uomo, fin dalle origini, dovette ricercare mezzi di difesa sempre più validi.
Per difendere il suo organismo, invece, l'uomo ebbe dalla natura un aiuto sempre efficace: il carciofo, i cui decotti salutari erano noti fin dalle più antiche civiltà.

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERPUBBLICITÀ 15

10-13; feriali 10-13, 16-19, telefono 732325. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO, BROLETTO, due-quattro stanze, cucine, ripostigli, poggioli libera vista, ogni comfort, locali affari bellissimi su via ALVIANO, BROLETTO atti molteplici attività, CONSEGNA PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-13; feriali 15.30-19, telefono 730336. GIUSTINELLI, LUSSUOSI, UNICI DISPONIBILI 2 STANZE, SERVZI, OGNI COMFORT; PIANO ATTICO PANORAMICO, AMMEZZATO, CONSEGNA IMMINENTE. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 68, SEMIARREDATA, 5 STANZE, SERVIZI, 1800 mq. frutteto, GARAGE, RISCALDAMENTO CENTRALE. POLA 72, piano 6.o, PANORAMICO, 2 stanze matrimoniali, grande soggiorno, ampia terrazza mare. stabile 1960, PRONTINGRESSO. GIULIA 25, tre stanze, stanzetta, cucina, piano 5.o. 340 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI imminente consegna, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE stanza stanzetta soggiorno cucinetta bagno wc separato poggioli ascensore termonafta, primo ingresso vendesi 4 milioni 600.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio ottimi prezzi, con mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 3-4 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli e terrazze. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 46331 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta e ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 46331 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AFRO (zona viale D'Annunzio) imminente inizio costruzione complesso condominiale con moderni soleggiati appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ascensori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65225 S

APPARTAMENTI via PICCARDI 2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9820 S

APPARTAMENTI in palazzina, via REVOLTELLA 2-3 stanze, cucina, bagno, cantina, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, giardino. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9821 S

APPARTAMENTI zona Fiera 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9846 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3-4 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 9847 S

APPARTAMENTI in palazzine tranquille zona verde, 2-3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9848 S

A.A.A. VILLA padronale OPICINA, 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi cantina lisciaia autoriscaldamento 1300 mq. giardino vende o affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 46363 S

A.A.X. INIZIO costruzione seconda palazzina condominio, SOLE, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli VISTA MARE centralnafta, ascensore. Facilitazioni di pagamento, vendonsi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9842 S

A.A.X. PARAGGI Diaz. Appartamento completamente restaurato, 2 stanze, cucina, bagno, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9841 S

A.A. APPARTAMENTI costruzione, varie zone, 1 stanza soggiorno, 2-3 stanze cucina poggioli centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 65850 S

A.A. FONDO per costruzione vendesi Cattinara zona pieno sviluppo, Affarone. Scrivere Cassetta 46350 S, UPI.

A.A. VENDESI locale due fori pavimentato impianto luce acqua 50 mq. circa. Apiari 7, Roiano. Tel. 95342. 46353 S

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2: vende appartamenti: RONCHETO, ROIANO, GARIBALDI, OPICINA, CARPISON, DALMAZIA, MOLINAVENTO (affittato), COMMERCIALE, PIETA'. Casetta SANGIACOMO, rendita 9% (480.000 annue). 9857 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE) costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima. Rifiniture lussuose. Servizi doppi-tripli, 2 ascensori, poggioli. Appartamenti: stanza, soggiorno. Tre, quattro stanze, salone. Vendite dirette conto impresa. AGEP, Passo Goldoni 2. 9858 S

A.B. ZONA PERUGINO. Costruzione stabili signorili, appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta, ascensore, poggioli. AGEP, Passo Goldoni 2. 9859 S

A.B. SANGIACOMO. Costruzione edificio soleggiatissimo. Appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ATTICO, salone, bistanze, ampia terrazza. AGEP, Passo Goldoni 2. 9861 S

AFFARONE! Borgo S. Sergio, vendo costruzione avanzata per qualsiasi attività commerciale. Telefonare al 44225, lunedì. 65225 S

APPARTAMENTI S. Giovanni soleggiati, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9849 S

APPARTAMENTI lussuosi v. MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, telefono 730344. 9850 S

APPARTAMENTI paraggi MONFORT, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende, rifiniture lusso: IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 61712. 9819 S

APPARTAMENTI ROIANO, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vista mare, corso costruzione. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9818 S

APPARTAMENTI: 6 vani doppi servizi garage palazzina Besenghi, altro Gretta; attico centrale sei vani autonafta; tre stanze servizi centralnafta garage Scorcola, vende Atec, Goldoni 1. 87 S

APPARTAMENTI zona Sangiacomo, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, prezzi convenienti, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 9845 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI, inizio costruzione 2-3 stanze cucina o soggiorno bagno poggioli centralnafta vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 46363 S

APPARTAMENTI camera cucina bagno poggiolo centralnafta consegna ottobre vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 46362 S

APPARTAMENTI (ultimi due). 2 stanze cucinino bagno vendonsi costruenda palazzina Grado. Consegna agosto. Ottimo investimento. Telefonare n. 47541 dalle 19 alle 20. 46356 S

APPARTAMENTI nuovi viale Sanzio avanzata costruzione vendonsi. Rivolgersi Amministrazione via S. Zaccaria 3 telef. 94873. 46403 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, ottime posizioni, pagamenti dilazionati. Prenotazioni dirette: ing. Battara, S. Nicolò 33, telefono 24412. 65813 S

APPARTAMENTI zone: Valmaura, Baiamonti, Sanzio, Revoltella, Besenghi, Romagna, Sonnino, Gretta. Informazioni, vendite, «Imma», S. Maurizio 4. 65807 S

APPARTAMENTINO 2 stanze accessori acquistasi 40-50 pronto rimanenza mutuo ipotecario. Cassetta 65785 S, UPI.

APPARTAMENTO nuovo vendesi privatamente. Salone 3 stanze, vista golfo, zona verde, Scorcola. Cassetta 46418 S, UPI.

APPARTAMENTO via FABIO SEVERO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712 9817 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno vendesi libero rimesso a nuovo 1.500.000. Telefonare 29266. 46379 S

APPARTAMENTO bellissimo, camera cucina bagno ripostiglio zona Navali; altro centro bistanze stanzino ripostiglio; altro Gretta, bistanze bagno poggiolo vendonsi. Rivolgersi Carducci 36, bar. 65864 S

APPARTAMENTO condominio, casa nuova, quattro stanze, comforts vendesi. Telef. 68888. 46408 S

APPARTAMENTO quadristanze bagno IV piano vendesi paraggi via Fabbri; telef. 94873, lunedì. 46403 S

APPARTAMENTO libero comprerei contanti anche da restaurare. Prego telefonare 48980. 65864 S

APPARTAMENTO camera cameretta cucina bagno mobiliato o vuoto; altro camera e cucina vendonsi. Tel. 24443. Esclusi mediatori. 65840 S

APPARTAMENTO 6-7 stanze uso ufficio acquistasi per azienda cittadina, riscaldamento centrale. Offerte dettagliate cassetta 26826 S, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, I-II piano, accessori, centralissimo costruzione recente, comprero. Cassetta 26854 S, UPI.

CASA adatta rifabbrica mq. 500 d'angolo, paraggi via Cappello, vendesi esclusi mediatori. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 46286 S

CASETTA giardino libera 650 mila subito resto rate. Altro terreno progetto approvato 12 mila mq. Altro 1500 mq. parco pietra pronta costruzione vendo. Bar Condor, viale Miramare 11. Escluse telefonate. 65867 S

CASETTA STRADA FRIULI 4 stanze stanzetta cucina gabinetto, terreno 4000 mq. vende IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 9823 S

CASETTA centralissima, buono stato, con quartierino vuoto pronta entrata, vendesi bassissimo, straoccasione esclusi intermediari. Offerte cassetta 46398 S, UPI.

CASETTA acquisterei anche in zona immediata periferia possibilmente con vista. Tel. 94505 ore negozio. 65821 S

CERVIGNANO vendesi posizione centralissima casa commerciabile con annesso bar e giardino. Scrivere P.A. n. 4266 Cervignano. 2375 S

CHIADINO vie Eremo-Felluga, lotti terreno zona D vendonsi. Telefono 90477. 46329 S

CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi. Telefonare 90477. 46329 S

CONDOMINII Faro prossima consegna camera bicamerette servizi riscaldamento, 4.200.000 vendonsi facilitazioni. Paduina 3. 65937 S

CONVENIENTISSIMI appartamenti nel nuovo complesso condominiale Valmaura, composti da 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore, adatti impiego capitali. Informazioni «Imma» S. Maurizio 4. 65807 S

GRADO zona città giardino, vendo appartamenti in condominio vista mare, da lire 3 milioni a lire 6.000.000, prossima consegna. Francesco Pelos, Monfalcone, Bar Commercio, telefono 72469. 312 S

GRIGNANO porticciuolo, vendiamo villa 5 stanze 2 stanzette accessori 1300 mq. giardino alberato. Alabarda, Spiridione 6. 65876 S

LAGGIO CADORE. Villetta 2 appartamenti, totale 5 stanze biservizi centralnafta 1500 mq giardino vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 65876 S

LOCALI centro città 300 mq. pianoterra più 300 primo piano, Rozzol 6500 mq. industria, vende Atec Goldoni 1. 87 S

LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni prenotansi vendite. RIGUTTI locale 57 mq. nuovo pronto ingresso, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 65832 S

MONFALCONE centro vendo 4 vani uffici, imminente consegna L. 5.000.000. Francesco Pelos, Bar Commercio, tel. 72469. 310 S

MONFALCONE centro vendo fondo di fabbrica mq. 3300 con annessi fabbricati liberi di persone e cose. Rivolgersi Francesco Pelos, Bar Commercio, telefono 72469. 146 S

MONFALCONE zona industriale vendo fondi mq. 6000, 8000, 75.000. Francesco Pelos, Bar Commercio, tel. 72469. 145 S

MUGGIA v.le XXV Aprile lotti terreno fabbricabili sette piani vendonsi. Tel. 90477. 46329 S

PALAZZINA Besenghi bellissimi appartamenti da 3 stanze stanzetta soggiorno finiture accurate, consegna settembre vendiamo in esclusiva. Informazioni «Imma» S. Maurizio 4. 65807 S

QUARTIERE compero trattando direttamente. Telef. 99620. 65894 S

SARDEGNA. Stabilizzerete vostri risparmi acquistando condizioni favorevoli terreni con spiaggia e pineta. Telefonare n. 36600. 46354 S

S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Telef. 90477. 46329 S

SIGNORILE pressi Terzarmata vista libera; atrio stanza soggiorno, altre 2 letto servizi centralnafta ascensore vendiamo. (Volendo ulteriori 2 stanze). Alabarda, Spiridione 6. 65876 S

TERRENI Rozzol con fabbricati industriali altri anche frazionabili Romagna, strada Friuli, Guardiella con progetto, Valmaura, vende Atec Goldoni 1. 87 S

TERRENI per costruzione in via Vigneti 2300 mq. e S.M.M. Inf. 2500 mq. più una casa due quartieri vendonsi. Rivolgersi via Roncheto 105. 65784 S

TERRENO 600 mq. zona C1 con studio progetto vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 61712. 9844 S

VENDESI Aurisina casa con giardino in parte vuota eventualmente scambiasi con fondo o quartierino. Tel. 27438. 65855 S

VILLA Opicina straoccasione vendesi 9.800.000. Telef. 94873. 14380 S

VILLA al mare vicino Muggia vendiamo. Informazioni «Imma» San Maurizio 4. 65807 S

VILLA con 5000 mq. frutteto vigna Roiano occasione; altre Romagna con terreno edificabile, Opicina con parco, Giarizzole villino con grande scantinato; vende Atec, Goldoni 1. 87 S

T Villeggiature L. 60

OPICINA matrimoniale cucina cercasi per un mese esclusa periferia. Telef. 27619. 65775 T

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 27 L SPI via Parlamento 9 Roma 5721 U

SIGNORA 58enne vedovo pensionato cerca signorina o vedova massimo 45enne sola scopo matrimonio. Cassetta 26778 U, UPI.

V Diversi L. 60

TENITURA contabilità, paghe, contributi ore serali. Prezzi modici. Tel. 75564 lunedì. 26828 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

SR MCMXI MCMLXIII

Da domani 22 luglio grande vendita di

SCAMPOLI

Silvio Rustia - Via Mazzini 29 - tel. 68-738

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
15.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro - Parigi
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.30	D	Bari - Venezia (4)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.

1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 settembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

(*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.